

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 giugno 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 23 maggio 2012.

Rimodulazione dell'utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali, programma 2010-2012 pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa CAPNA, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Futura, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

Assessorato dell'economia

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 7

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 8

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 10

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 11

DECRETO 27 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 13

DECRETO 30 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 14

DECRETO 30 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 16

DECRETO 15 maggio 2012.

Proroga dei termini relativamente alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi individuate nei decreti 4 maggio 2010 e 11 giugno 2010 ed integrazione degli stessi pag. 17

DECRETO 18 maggio 2012.

Autorizzazione all'IRFIS Finsicilia per l'utilizzazione della disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi pag. 19

DECRETO 21 maggio 2012.

Determinazione del costo massimo delle garanzie, ai fini dell'accesso ai benefici previsti dall'art. 11, comma 52, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 . . . pag. 20

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 10 febbraio 2012.

Costituzione della commissione di selezione di cui all'avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009 pag. 21

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 15 marzo 2012.

Graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 pag. 23

DECRETO 17 aprile 2012.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Bando 2008 relativo alla misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane". Rettifica della graduatoria definitiva delle domande ammissibili pag. 25

DECRETO 17 aprile 2012.

Revoca dei decreti 30 novembre 2006 e 22 maggio 2009, relativi all'istituzione e alla voltura di titolarità di un allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare intestato all'Agriturismo il Daino società agricola s.r.l., sito nel comune di San Piero Patti pag. 25

DECRETO 24 aprile 2012.

Autorizzazione alla LIPU per il proseguimento dell'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di coniglio selvatico all'interno dell'Isola delle Femmine, a valere sui fondi P.O. FESR 2007-2013, finanziato dall'Assessorato del territorio e dell'ambiente pag. 26

DECRETO 27 aprile 2012.

Disposizioni applicative dell'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 - Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione ed eradicazione della fitopatìa "Citrus Tristeza Virus" pag. 27

DECRETO 9 maggio 2012.

Determinazione della superficie del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia e di quella destinata alla protezione della fauna selvatica . . . pag. 30

DECRETO 15 maggio 2012.

Decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08. Determinazione dei quantitativi e dei prezzi di riferimento medi del triennio precedente, nonché dei prezzi medi dell'anno 2011, relativi alle produzioni vegetali più rappresentative nel territorio della Regione siciliana pag. 33

DECRETO 16 maggio 2012.

Graduatorie definitive delle domande ammissibili relative alle sottoscrizioni B1, B2, B3, B4 ed E1 di cui all'invito per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2011/2012 - ed elenco delle ditte escluse . . . pag. 54

Assessorato della salute

DECRETO 26 aprile 2012.

Linee guida procedurali per l'attuazione del D.M. 11 aprile 2011 circa le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11, del decreto legislativo n. 81/08 . . pag. 59

DECRETO 30 aprile 2012.

Graduatorie provinciali dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, valida per l'anno 2012 . . pag. 67

DECRETO 4 maggio 2012.

Modifiche ed integrazioni dell'allegato A al decreto 15 giugno 2009, concernente approvazione dell'articolazione in 12 e 16 ore delle ambulanze del servizio di urgenza emergenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118 pag. 77

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 13 gennaio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui alla linea di intervento 3.2.1.1 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase . . pag. 78

DECRETO 13 gennaio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui alla linea di intervento 3.2.1.3 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase . . pag. 80

DECRETO 1 febbraio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui alla linea di intervento 3.2.2.2 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, seconda fase . . pag. 83

DECRETO 3 maggio 2012.

Approvazione di variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico del comune di Palermo pag. 84

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte costituzionale:**

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/SER1 - Società energie rinnovabili S.p.A. . . . pag. 87

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/SER - Società energie rinnovabili S.p.A. pag. 91

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/Zefira s.r.l. pag. 95

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 100

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative pag. 100

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Agrigento pag. 100

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Siracusa pag. 100

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. del Calatino pag. 100

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 101

Riconoscimento del distretto produttivo "Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto", con in sede San Michele di Ganzaria pag. 101

Riconoscimento del distretto produttivo siciliano lattiero-caseario, con sede in Ragusa pag. 101

Assessorato dell'economia:

Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e relativa graduatoria di cui all'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", seconda fase, del P.O. FESR 2007/2013 (ex linee di intervento 4.2.2.3 e 4.2.2.4) pag. 101

Recesso della sig.ra Aglione Carmela dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 101

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 101

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 101

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti al comune di Acireale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, a valere sulla linea di intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 102

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti presentati nell'ambito della seconda finestra del P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 6.2.1.2 pag. 102

Erogazione risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.P.L., primo e secondo biennio 2004/07, ex art. 1, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - contributo anno 2012 pag. 102

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione dell'avviso di rettifica n. 2 dell'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. obiettivo convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana pag. 102

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Invito alla presentazione dei progetti modalità attuative della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2012-2013 pag. 102

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Golfo di Castellammare" - Avviso di pubblicazione della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azione B pag. 106

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Le Terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di pubblicazione del bando afferente alla misura 323, azioni A e B pag. 106

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla farmacia British Pharmacy, sita in Taormina, per l'apertura del dispensario stagionale nella località Mazzarò del comune di Taormina pag. 106

Avviso per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario delle Aziende del servizio sanitario della Regione siciliana - attivazione siti web pag. 106

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Modifica del regolamento edilizio del comune di Torregrotta pag. 106

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 106

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della cooperativa sociale San Francesco, con sede in Trappeto pag. 107

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco nel relativo albo regionale pag. 107

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua inglese . pag. 107

Provvedimenti concernenti iscrizioni di guide subacquee al relativo albo regionale pag. 107

CIRCOLARI**Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 2 aprile 2012, n. 8.

Contributi in conto interessi per prestiti contratti dai comuni per la riutilizzazione dei beni confiscati alla mafia pag. 107

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 14 maggio 2012, n. 2.

Semplificazione amministrativa - Piano di azione dipartimentale - Direttive per il ricorso all'attività consultiva proposta dal dipartimento urbanistica . . . pag. 108

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

DECRETO PRESIDENZIALE 27 marzo 2012, n. 29.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

DECRETO PRESIDENZIALE 5 aprile 2012, n. 30.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2012, n. 31.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive.

Supplemento ordinario n. 2

Disposizioni e comunicati

Testo del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, coordinato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzione ed integrazione in materia.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 23 maggio 2012.

Rimodulazione dell'utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali, programma 2010-2012.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il D.P.R. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana";

Visto il D.P. del 28 ottobre 2005 relativo al documento "Analisi, orientamento e priorità della legge n. 328/2000. Triennio 2004-2006";

Visto il D.P. dell'8 maggio 2006 relativo al documento "Stesura aggiornata della programmazione degli interventi di cui al documento - Analisi e orientamento legge n. 328/2000. Triennio 2004-2006";

Visto il D.P. n. 61 del 2 marzo 2009, con cui viene approvato il "Programma regionale delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 205 del 23 giugno 2010, il successivo D.P. n. 615/Serv. 4/S.G. dell'11 novembre 2010 riguardanti la rimodulazione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali anni 2007-2009 denominato "Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 13 settembre 2011 "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 23 giugno 2010 relativa a Rimodulazione programma regionale delle politiche socio-sanitarie 2010-2012" che a fronte di alcune emergenze sociali di particolare rilievo e delle ridotte disponibilità riguardanti altri fondi nazionali trasferiti alla Regione, condivide la proposta di destinare € 18.500.000,00 per interventi a sostegno dell'immigrazione, della non autosufficienza, dell'handicap e delle attività realizzate dalle II.P.P.A.B.;

Vista la nota prot. 11344 del 12 marzo 2012, con la quale il dipartimento della famiglia e delle politiche sociali rappresenta una forte criticità relativa all'accoglienza dei disabili psichici presso le comunità alloggio e un forte scarto esistente tra le risorse regionali destinate allo specifico intervento e i costi effettivamente sostenuti dai comuni per garantire il servizio residenziale, proponendo al riguardo lo storno di € 9.250.000,00 del F.N.P.S. già destinato ad altri interventi quali la premialità ai distretti socio-sanitari, la comunicazione e il S.I.R.I.S.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 12 Marzo 2012 "Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Fondo nazionale per le politiche sociali. Rimodulazione del Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012" che, preso atto delle criticità rilevate dal dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, ritiene di

poter destinare ai comuni, per il pagamento delle rette dovute alle comunità alloggio e case famiglia per disabili psichici, la somma di € 7.981.374,25 del F.N.P.S. decurtando, per converso, € 6.531.374,25 dalla seconda e terza annualità della premialità destinata ai distretti socio-sanitari e € 1.450.000,00 dalla voce "comunicazione";

Su proposta del Presidente della Regione;

Decreta:

Art. 1

È approvata la rimodulazione dell'utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali, programma 2010-2012, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 12 marzo 2012, che qui si intende richiamata nella sua articolazione.

Art. 2

La somma di € 7.981.374,25 proveniente per € 6.531.374,25 dalla seconda e terza annualità della premialità destinata ai distretti socio-sanitari e per € 1.450.000,00 dalla voce "comunicazione", verrà destinata ai comuni per il pagamento delle rette dovute alle comunità alloggio e case-famiglia per disabili psichici.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2012.

LOMBARDO

(2012.21.1612)012

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa CAPNA, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale l'AGCI in data 2 novembre 2009, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo;

Visto il pro memoria prot. n. 1309 del 30 aprile 2010, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo;

Vista la nota prot. n. 44 del 18 aprile 2011, con la quale la Commissione regionale per la cooperazione ha comunicato l'applicazione dell'art. 17, legge regionale n. 10/91, relativamente al parere richiesto per lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 2834, del 16 gennaio 2012, con il quale il dott. Gandolfo Spagnuolo è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 13 marzo 2012;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa CAPNA, con sede a Palermo, via Generale Arimondi 48, codice fiscale 02538700820, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Gandolfo Spagnuolo, nato a Palermo il 16 febbraio 1966, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa CAPNA, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2012.

VENTURI

(2012.19.1383)041

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Futura, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista l'istruttoria conclusa il 19 luglio 2011, con la quale il servizio 6S di questo Assessorato ha accertato l'insolvenza e quindi i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Futura, con sede in Messina, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 6793, dell'1 febbraio 2012, con il quale l'avv. Francesca Levatino è stata designata quale commissario liquidatore della cooperativa Futura, con sede in Messina;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 27 marzo 2012;

Viste le disposizioni del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, poste in calce al promemoria prot. n. 15207 del 6 marzo 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Futura, con sede in Messina, viale Boccetta n. 70, codice fiscale 01498870839, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Francesca Levatino, nata a Palermo il 23 agosto 1962, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa Futura, con sede in Messina, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2012.

VENTURI

(2012.18.1343)041

DECRETO 20 aprile 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale l'AGCI, in data 17 gennaio 2011, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, senza nomina di liquidatore, della cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME);

Visto il promemoria prot. n. 9019, del 27 giugno 2011, con il quale il servizio 6 - Ispettivo e vigilanza cooperative di questo dipartimento, discostandosi da quanto proposto dall'AGCI, ha richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME);

Visto il parere n. 40/11 del 5 ottobre 2011, con il quale la commissione regionale per la cooperazione si è dichiarata favorevole allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Orlandina Costruzioni con sede a Brolo (ME);

Visto il promemoria prot. n. 10754, del 16 febbraio 2012, con il quale il dott. Placido Leonardi, con la riserva prevista dall'art. 9, legge n. 400/75, è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 9 marzo 2012;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME), piazza Mattarella n. 9, codice fiscale 00714410834, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Placido Leonardi, nato a Messina il 17 luglio 1950, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Orlandina Costruzioni, con sede in Brolo (ME), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2012.

VENTURI

(2012.18.1342)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità;

Visto l'articolo 12, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente iniziative per programmi speciali e di ricerca;

Visto il D.A. n. 597 del 3 marzo 2010 dell'Assessore per la salute che approva il Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel Servizio sanitario regionale 2010-2012;

Visto l'accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (A.G.E.N.A.S.) e la Regione siciliana - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, adottato in data 9 giugno 2011, per la realizzazione del progetto: "Rete italiana di sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie innovative e delle sperimentazioni gestionali - RIHTA" - codice 9/B piano operativo UP "RIHTA capacity building and COTE-HS" con un finanziamento complessivo, specificato all'allegato n. 3 che è parte integrante della suindicata convenzione, di € 27.500,00, da erogarsi: € 8.250,00, pari al 30% del finanziamento come I° quota, € 11.000,00, pari al 40% del finanziamento, quale II° quota ed € 8.250,00 pari al 30% del finanziamento a saldo;

Vista la nota n. 21876 dell'8 marzo 2012 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - servizio 10, con la quale chiede la riproduzione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente al capitolo 416538 la somma di € 4.154,93 quali economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011, sia in termini di competenza che di cassa;

Vista la nota n. 17636 del 20 marzo 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alla variazione richiesta solo in termini di competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 416538 la somma di € 4.154,93 riproducibile per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva di cui al capitolo	- 4.154,93	

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc	- 4.154,93	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5	- <i>Valutazione dei servizi</i>	+ 4.154,93	
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
416538	Spese per la realizzazione del progetto "Rete italiana di sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie innovative e delle sperimentazioni gestionali RIHTA capacity building and COTE-HS". Codici: 02.02.13 - 07.05.00 - V	+ 4.154,93	D.Lgs n. 502/92

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 416538 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.19.1422)017

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti" che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23 "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili" che proroga l'autorizzazione al Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012 che estende gli effetti del predetto D.A. n. 13/2012 a tutto il 30 aprile 2012;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge 8 ottobre 1997, n. 352, art. 10, con cui il Ministero per i beni e le attività culturali è stato autorizzato a costituire una società per azioni denominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo -

ARCUS S.p.A.” avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali ed il cui capitale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la convenzione stipulata tra la società ARCUS S.p.A. e l'Assessorato regionale beni culturali, ambientali e pubblica istruzione - dipartimento regionale beni culturali - del 7 luglio 2005 relativa al “Progetto di valorizzazione dell'area della Villa del Tellaro per la fruizione e il collegamento con l'autostrada Siracusa-Gela” con la concessione di un finanziamento complessivo pari a € 1.000.000,00 e quella, stipulata tra gli stessi contraenti, del 24 ottobre 2005 relativa al progetto “Villa Romana di Patti Marina” che prevede la concessione di un finanziamento pari a € 500.000,00;

Vista la nota n. 16169 del 22 marzo 2012 con la quale l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - dipartimento regionale beni culturali e identità siciliana - chiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 155.053,73 sul capitolo di spesa 776063 in corrispondenza della stessa somma versata in entrata sul capitolo 3647, quale terza rata di finanziamento del progetto di valorizzazione dell'area della Villa del Tellaro come previsto dalla citata convenzione stipulata in data 7 luglio 2005;

Considerato che risulta versata al capitolo di entrata 3647 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 la somma di € 155.053,73, con quietanza n. 5558 del 15 marzo 2012 riscontrata al S.I., e di potere pertanto iscrivere il suddetto importo al capitolo di spesa 776063;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 3.2.1.5.4 - <i>Altri trasferimenti correnti</i>	+ 155.053,73
di cui al capitolo	
3647 Entrate derivanti dalla stipula di convenzioni con amministrazioni pubbliche o con soggetti privati ai fini della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali nonché per la realizzazione di antiquaria di musei locali e di servizi aggiuntivi.	+ 155.053,73
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 3.2.2.6.3 - <i>Beni culturali ed ambientali</i>	+ 155.053,73
di cui al capitolo	
776063 Spese derivanti dalla stipula di convenzioni con amministrazioni pubbliche o con soggetti privati ai fini della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali nonché per la realizzazione di antiquaria, di musei locali e di servizi aggiuntivi.	+ 155.053,73

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 776063, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (“Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui”), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il D.L. 31 gennaio 1997, n. 11, convertito con legge 28 marzo 1997, n. 81, relativo alla realizzazione di un sistema informativo nazionale basato su un'unica banca dati per l'identificazione e registrazione degli animali;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 che prevede l'istituzione presso le regioni di una banca dati informatizzata collegata con il Ministero della sanità;

Visto l'art. 1, comma c, del D.L. 21 novembre 2000, n. 335, convertito con legge 19 gennaio 2001, n. 3 che prevede il potenziamento e rafforzamento del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso tesoreria provinciale dello Stato sezione di Palermo risulta accreditata in data 4 aprile 2012 la somma di € 13.422,34 per "ripartizione fondi banca dati anagrafe animali";

Ravvisata la necessità di iscrivere la predetta somma al capitolo di entrata 4920 ed al capitolo di spesa 816002 la somma complessiva di € 13.422,34 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 11.3.2.6.1 - <i>Trasferimento di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+	13.422,34
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
4920 Assegnazioni dello stato per la banca dati di cui alla legge n. 3/2001 e al decreto legislativo n. 196/99		
Codici: 02.15.06. 21 - V	+	13.422,34
		D.Lgs n. 196/99
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B.11.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+	13.422,34

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 816002 Spese relative alla banca dati di cui al decreto legislativo n. 196/99 ed alla legge n. 3/2001 Codici: 21.01.06 - 07.04.02 - V	+	13.422,34 D.Lgs n. 196/99

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.19.1423)017

DECRETO 24 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede, per il periodo 1 marzo 2007-29 febbraio 2008, la possibilità per le aziende farmaceutiche di chiedere all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla Delibera dell'AIFA n. 26 del 27 settembre 2006, purché si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Visto l'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, che proroga gli effetti della succitata legge fino al 31 dicembre 2008;

Visto l'articolo 34, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 14, che proroga gli effetti della superiore legge fino al 31 dicembre 2009;

Visto l'art. 6, comma 5, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 dicembre 2010;

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito in legge 26 febbraio 2011, n. 10, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31 fino al 31 marzo 2011;

Visto il DPCM del 25 marzo 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 31 marzo 2011 che ha prorogato al 31 dicembre 2011 i termini entro cui le aziende farmaceutiche hanno la facoltà di aderire al Payback ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni;

Vista la determinazione emanata dalla Agenzia italiana del farmaco il 15 giugno 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 23 giugno 2011, contenente procedure di Payback per l'anno 2011;

Visto il D.D. n. 542 del 24 marzo 2011 con il quale è stata iscritta la somma dei versamenti affluiti per Pay Back, alla data del 16 marzo 2011, sul capitolo 3415 art. 4 per complessive € 4.229.132,57;

Visto il D.D. n. 636 del 7 aprile 2011 con il quale è stata iscritta sul capitolo 3415 art. 4, la somma di € 4.269.256,15 (differenza tra l'ammontare complessivo dei versamenti affluiti alla data del 6 aprile 2011 pari a € 8.498.388,72 e la somma già iscritta pari a € 4.229.132,57);

Visto l'elenco delle quietanze dei versamenti affluiti nell'esercizio finanziario 2011, sul capitolo 3415 art. 4 ammontanti a complessive € 41.039.096,26;

Visto il D.S. n. 173 dell'8 febbraio 2012 con il quale la suddetta somma è stata accertata sul cap. 3415 - art. 4 per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota n. 25131 del 20 marzo 2012 del dipartimento per la pianificazione strategica servizio 5, con la quale si chiede l'iscrizione sul cap. 413344 della somma € 32.540.707,54 versata, per l'anno 2011, dalle case farmaceutiche ai sensi dell'art.1, comma 796, lett. g) della legge n. 296/2006;

Vista la nota n. 24245 del 18 aprile 2012 della ragioneria centrale con la quale si trasmette per il seguito di competenza, la summenzionata nota del dipartimento per la pianificazione strategica;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 413344 la somma di € 32.540.707,54 (differenza tra la somma accertata per Payback 2011 sul cap. 3415 art. 4, pari a € 41.039.096,26 e la somma iscritta sul cap. 413344 pari a € 8.498.388,72), che ha costituito maggiore accertamento nell'esercizio finanziario 2011, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012, ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012 e sue modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012 e sue modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-	32.540.707,54
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	32.540.707,54
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+	32.540.707,54
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413344 Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g), della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.		
Codici: 04.02.03 - 07.04.03 - V	+	32.540.707,54

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 27 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa Area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dall'Istituto autonomo case popolari di Enna la nota con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di commissario straordinario espletato dal dirigente della Regione dott. Egidio Elio Bruno Marchese, in servizio presso l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - provincia di Enna - è stata imputata la quietanza n. 16128 del 20 dicembre 2011 per € 14.279,16, somme che hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente dott. Egidio Elio Bruno Marchese, per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163 opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 7.139,58, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti a quello corrente della somma di € 7.139,58, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, così come modificato dal D.A. n. 635 del 13 aprile 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 14.279,16
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc.		- 14.279,16
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 14.279,16
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti.		+ 7.139,58
<i>Articolo:</i>		
8. <i>Assessorato regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti</i>	+ 7.139,58	
108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza.		+ 7.139,58
<i>Articolo:</i>		
93. <i>Somme da ripartire</i>	+ 7.139,58	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.18.1318)017

DECRETO 30 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale sino alla data del 28 dicembre 2011, ivi compresi gli effetti di bilancio derivanti dalla legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 recante "Istituzione del servizio civile nazionale" e il relativo decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 concernente "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64";

Viste le note nn. 13168 e 1326 del 26 marzo 2012 del dipartimento famiglia e politiche sociali - servizio 3°, terzo settore, volontariato, servizio civile - con le quali si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, dell'importo di € 36.760,00 ad incremento dello stanziamento del capitolo 182529 "Finanziamenti dello Stato destinati alle spese per le campagne informative sul servizio civile e per la formazione dei volontari" e degli importi di € 83.080,40 e di € 60.540,00 ad incremento dello stanziamento del capitolo 182528 "Finanziamenti dello Stato per il funzionamento dell'ufficio del servizio civile (ex cap. 183311)", a seguito delle note del Consiglio dei Ministri - Uff. nazionale per il servizio civile di comunicazione dell'avvenuta liquidazione, in favore di questa Regione, delle somme relative alla quota delle risorse del fondo nazionale per il servizio civile relative rispettivamente al contributo per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale, al contributo per le spese di funzionamento, al netto della quota per l'acquisto e del canone di manutenzione della licenza d'uso del sistema business object e al contributo per le istruttorie di accreditamento degli enti del S.C.N. per la valutazione di n. 37 progetti;

Viste le comunicazioni telematiche di Bankitalia dalle quali risultano accreditate sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, le suddette somme di € 36.760,00 in data 6 marzo 2012, di € 83.080,40 in data 4 ottobre 2011 e di € 60.540,00 in data 8 novembre 2011;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere, in incremento dello stanziamento del capitolo di spesa 182529 la somma di € 36.760,00 mediante contestuale iscrizione del medesimo importo al capitolo di entrata 3618 e ad incremento dello stanziamento del capitolo di spesa 182528 la complessiva somma di € 143.620,40 (€ 83.080,40 ed € 60.540,00) mediante utilizzo per il medesimo importo dello stanziamento del capitolo 215703 tenuto conto che i corrispondenti importi hanno costituito maggiore accertamento di entrata a valere sul citato capitolo 3618 alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4/2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 6.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 36.760,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
3618	Assegnazioni dello Stato per le campagne informative sul servizio civile e per la formazione dei volontari	+ 36.760,00
	Codici: 011104 - M - V	
	Legge n. 64/2001	
	Decreto legislativo n. 77/2002, art. 4, comma 2	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1	- <i>Fondi di riserva</i>	- 143.620,40
	di cui al capitolo	
215703	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 143.620,40

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		+ 180.380,40
di cui ai capitoli		
182528 Finanziamenti dello Stato per il funzionamento dell'ufficio del servizio civile (ex cap. 183311)		+ 143.620,40
182529 Finanziamenti dello Stato destinati alle spese per le campagne informative sul servizio civile e per la formazione dei volontari (ex cap. 183321)		+ 36.760,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.18.1319)017

DECRETO 30 aprile 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+);

Vista la Convenzione n. 6 del 30 dicembre 2011 stipulata fra il Comando del Corpo forestale della Regione siciliana ed il Ministero delle politiche agricole - Corpo forestale dello Stato per la "Gestione del sito di monitoraggio SIC1 (Ficuzza, PA) e rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di Liv. I site nel territorio della Regione: campionamenti 2012";

Visto il decreto n. 3/012/DVI del Ministero delle politiche agricole del 24 gennaio 2012 che, nell'approvare la su menzionata convenzione, impegna la somma di € 15.000,00 da trasferire al Comando del Corpo forestale secondo modalità stabilite in convenzione, quale rimborso delle spese derivanti dalle attività relative alle diverse fasi di realizzazione del progetto;

Vista la nota del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana - servizio pianificazione e programmazione - n. 40520 del 3 aprile 2012 trasmessa dalla Ragioneria centrale territorio ed ambiente con nota prot. n. 23824 del 16 aprile 2012;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635/2012, le necessarie variazioni onde consentire l'attivazione degli interventi su menzionati per la successiva fase di rendicontazione;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 12.4.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 15.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
3540 Assegnazioni dello stato per la gestione del sito di monitoraggio Sic1 (Ficuzza.Pa) nonché per il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di liv. 1 site nel territorio della Regione Sicilia. 011104 - 22 - V	+ 15.000,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 12.4.1.3.3 - <i>Foreste ed economia montana</i>	+ 15.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
151307 Spese per la gestione del sito di monitoraggio Sic1 (Ficuzza.Pa) nonché per il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di Liv. 1 site nel territorio della Regione Sicilia. 040201 050600 V	+ 15.000,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 151307, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.17.1321)017

DECRETO 15 maggio 2012.

Proroga dei termini relativamente alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi individuate nei decreti 4 maggio 2010 e 11 giugno 2010 ed integrazione degli stessi.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/77 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 13/2009;

Vista la legge regionale n. 26/2012 ed, in particolare, i commi 56 e 57 inerenti la sospensione dei pagamenti per operazioni di finanziamento da parte di IRFIS-FinSicilia, IRCAC e CRIAS;

Visto il D.A. n. 48 del 4 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 aprile 2010, l'Asses-

sore regionale per l'economia ha decretato di assentire all'applicazione dell'Avviso per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (PMI) verso il sistema creditizio – accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'economia e delle finanze, dall'ABI e dalle Associazioni Imprenditoriali – anche alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi, di cui all'allegato A del medesimo decreto, per come individuate dai dipartimenti regionali competenti, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa e/o finanziaria dell'intervento già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale concedente l'intervento;

Considerato che all'art. 2 del citato D.A. n. 48 del 4 maggio 2010, in conformità a quanto determinato nella suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 aprile 2010, veniva dato mandato all'Assessore per l'economia di procedere ai consequenziali adempimenti per l'esecuzione della stessa e di adottare direttamente le eventuali modifiche al provvedimento, necessarie per l'eventuale integrazione dell'elenco delle leggi/interventi inerenti l'estensione applicativa dell'avviso, la cui esigenza venisse segnalata al dipartimento regionale delle finanze e del credito dai dirigenti generali degli altri dipartimenti regionali interessati;

Visto il D.A. n. 77 dell'11 giugno 2010, con il quale veniva integrato il sopracitato D.A. n. 48 a seguito dell'intervenuta nota prot. n. 370/S.3/Tur. del 31 maggio 2010, a firma del dirigente generale del dipartimento turismo, sport e spettacolo, acquisita al protocollo informatico di questo dipartimento in data 1 giugno 2010 al n. 8383, successivamente integrata con la nota prot. n. 374/S.3/Tur. del 1 giugno 2010, acquisita al protocollo informatico di questo dipartimento in data 8 giugno 2010 al n. 8719, con la quale si segnalava l'esigenza di integrare il D.A. n. 48 del 4 maggio 2010 con la normativa regionale riportata nell'allegato A1, parte integrante del decreto;

Visto il D.A. n. 212 del 20 maggio 2011, con il quale, in esecuzione alla delibera di Giunta n. 139 del 13 maggio 2011, l'Assessore regionale per l'economia ha assentito all'applicazione della proroga dei termini previsti nell'Accordo sottoscritto in data 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese relativamente alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi individuate dai dipartimenti regionali competenti ed inserite negli allegati A e A1 che fanno parte integrante rispettivamente dei decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010 e n. 77 dell'11 giugno 2010, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere finanziario a carico dell'amministrazione regionale concedente l'intervento;

Preso atto che con la deliberazione n. 79 del 12 marzo 2012, notificata dall'ufficio della segreteria di Giunta con nota n. 1097 del 16 marzo 2012, trasmessa tramite posta certificata ed acquisita al protocollo informatico del dipartimento 23 marzo 2012 al n. 4221, la Giunta regionale, per le motivazioni ed in relazione agli atti ivi menzionati che qui si intendono richiamati, ha assentito all'applicazione della proroga dei termini al 31 luglio 2012, previsti nell'Accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dello sviluppo economico, l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese, relativamente alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi individuate dai dipartimenti regionali competenti ed inse-

rite negli allegati A e A1 che fanno parte integrante dei decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010 e n. 77 dell'11 giugno 2010, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione regionale concedente l'intervento medesimo;

Preso atto, altresì, che la citata deliberazione di Giunta n. 79 del 12 marzo 2012 ha previsto di estendere la sospensione di cui al predetto Accordo anche per i debiti relativi agli investimenti delle PMI siciliane verso gli istituti finanziari regionali IRCAC, CRIAS e IRFIS – FinSicilia.

Vista la nota prot. n. 8441/Serv. 4 del 2 marzo 2012, assunta al protocollo dipartimentale in pari data al n. 3173, a firma del dirigente generale del dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, con la quale viene segnalata l'esigenza di integrare gli allegati "A" ed "A1" dei decreti assessoriali n. 48 e n. 77/2010, con la normativa riportata nell'allegato A "2" parte integrante del presente decreto;

Vista la nota prot. n. 20257/SI del 26 marzo 2012 assunta al protocollo dipartimentale al n. 4818 del 5 aprile 2012, a firma del dirigente generale del dipartimento delle attività produttive, con la quale viene segnalata l'esigenza di integrare gli allegati A ed A1 dei decreti assessoriali n. 48 e n. 77/2010, con la normativa riportata nell'allegato A2 parte integrante del presente decreto;

Vista la nota prot. n. 4443 del 28 marzo 2012 e la successiva nota di sollecito prot. n. 5267 del 17 aprile 2012, con le quali è stato richiesto all'Assessorato delle attività produttive di volere fornire l'elenco delle norme agevolative di competenza degli Istituti finanziari regionali IRCAC, CRIAS, IRFIS, ai fini del loro inserimento nell'allegato A2, parte integrante del presente decreto;

Vista la nota prot. 28688/2012 dell'11 maggio 2012 acquisita in pari data al protocollo dipartimentale al n. 6281 a firma del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura con la quale è stato richiesto di integrare gli allegati A ed A1 con l'elenco delle norme riportate nell'Allegato A2 parte integrante del presente decreto;

Rilevato pertanto che, in esecuzione della citata deliberazione della Giunta n. 79 del 12 marzo 2012 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del D.A. n. 48 del 4 maggio 2010, si rende necessario adottare il conseguente provvedimento attuativo ad integrazione di quanto già disposto con i decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010 e n. 77 dell'11 giugno 2010;

Vista la nota prot. n. 33184 del 14 maggio 2012, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale al n. 6350, con la quale viene fornito adeguato riscontro alla precedente richiesta del dipartimento di cui alla sopracitata nota n. 4443 del 28 marzo 2012 fornendo l'elenco delle norme di competenza degli istituti finanziari IRCAC, CRIAS e IRFIS Finsicilia rientranti nell'Accordo in parola;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 12 marzo 2012, di assentire all'applicazione della proroga dei termini previsti nell'Accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dello sviluppo economico, l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese relativamente alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali pre-

viste dalle leggi individuate dai dipartimenti regionali competenti ed inserite negli allegati A e A1 che fanno parte integrante rispettivamente dei decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010 e n. 77 dell'11 giugno 2010, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione regionale.

Art. 2

Estendere la sospensione di cui al predetto Accordo anche per i debiti relativi agli investimenti delle PMI siciliane verso gli istituti finanziari regionali IRCAC, CRIAS e IRFIS-Finsicilia, secondo le norme agevolative inserite nell'allegato A2, parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Integrare l'allegato "A" del decreto n. 48 del 4 maggio 2010, l'allegato "A" 1 del decreto n. 77 dell'11 giugno 2010 con la normativa di cui all'allegato A 2, parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it.

Palermo, 15 maggio 2012.

ARMAO

Allegato A2

- Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 17, comma 1, lett. a);
- Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 17, comma 1, lett. b);
- Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 17, comma 1, lett. bbis);
- Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 18 e successive modifiche ed integrazioni - art. 68;
- Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 7;
- Legge regionale 16 ottobre 1997, n. 39, art. 13;
- Legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, art. 22 - art. 6;
- Legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12, art. 6 - art.7;
- Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 115 - art. 124 - art. 127;
- Legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, art. 14;
- Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 31 - art. 3, comma 5;
- Legge regionale 20 novembre 2008, n. 16, art. 4;
- Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 68 - art. 46;
- Legge regionale 5 dicembre 1997, n. 95;
- Legge regionale 8 novembre 1988, n. 34;
- Legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50, art. 46;
- Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, art. 8;
- Legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, art. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

(2012.20.1521)083

DECRETO 18 maggio 2012.

Autorizzazione all'IRFIS Finsicilia per l'utilizzazione della disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/77 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 13/2009;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n.11 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 12 bis "Contenimento dei costi di accesso al credito";

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 concernente l'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis);

Visto l'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge n. 326/2003;

Visto il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ed in particolare l'art. 39, comma 7;

Vista la legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012";

Visto l'art. 11, comma 52, della predetta norma, che al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese aventi sede o unità operative nel territorio regionale, autorizza IRFIS Finsicilia ad utilizzare, fino alla concorrenza di 10.000 migliaia di euro, la disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi aventi sede legale e/o amministrativa nel territorio della Regione siciliana e che abbiano già ottenuto il riconoscimento dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, ai sensi del comma 53 del predetto art. 11, l'apporto finanziario concesso dovrà essere imputato in apposita posta patrimoniale del Confidi, classificabile come patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia;

Considerato che le modalità operative per l'accesso a tale agevolazione, che non potrà essere comunque superiore al 5 per cento dell'ammontare delle garanzie, saranno definite dall'IRFIS Finsicilia con apposito avviso da emanarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, in esecuzione dell'art. 11, commi 52, 53 e 54, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, al fine di favorire il contenimento dei costi di accesso al credito delle imprese aventi sede o unità operative nel territorio regionale, l'IRFIS Finsicilia è autorizzata ad utilizzare, fino alla concorrenza di 10.000 migliaia di euro, la disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi, aventi sede legale e/o amministrativa nel territorio della Regione siciliana e che abbiano già ottenuto il riconoscimento dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

L'apporto finanziario concesso quale sostegno in base al comma 10 art. 13 della legge 24 novembre 2003, n. 326, non potrà superare la misura massima del 5 per cento del-

l'ammontare delle garanzie, tenuto conto del numero delle imprese associate e delle garanzie complessive in essere desumibili dall'ultimo esercizio finanziario dei Confidi.

Art. 2

L'aiuto di cui al precedente articolo è concesso secondo le modalità e i criteri di aiuto de minimis, quale differenza tra il costo di mercato delle garanzie, stimato in conformità alla decisione della Commissione europea n. 182/2010 "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" e il costo della garanzia effettivamente pagata dalle micro e piccole medie imprese a fronte dei finanziamenti dalle stesse ottenuti e garantiti dai Confidi.

Art. 3

L'Assessore regionale per l'economia determina con apposito decreto la stima del costo delle garanzie ai sensi dell'art. 12 bis della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

L'IRFIS Finsicilia provvederà con provvedimento del consiglio di amministrazione alla selezione dei soggetti destinatari dei benefici di cui al precedente art. 1 secondo le modalità specificate nei precedenti articoli, mediante procedura di evidenza pubblica da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto determinando criteri e vincoli connessi alla partecipazione al patrimonio consortile ispirati dai criteri della trasparenza e dell'efficienza allocativa in favore delle imprese associate.

Art. 5

L'IRFIS Finsicilia trasmetterà semestralmente al dipartimento delle finanze e del credito una relazione sull'attuazione dell'intervento finanziario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it.

Palermo, 18 maggio 2012.

ARMAO

(2012.21.1610)039

DECRETO 21 maggio 2012.

Determinazione del costo massimo delle garanzie, ai fini dell'accesso ai benefici previsti dall'art. 11, comma 52, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/77 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 13/2009;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 12 bis "Contenimento dei costi di accesso al credito";

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis);

Visto l'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge n. 326/2003;

Visto il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ed, in particolare, l'art. 39, comma 7;

Vista la legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012";

Visto il D.A. n. 21 del 18 maggio 2012, con il quale l'Assessore regionale per l'economia, in esecuzione dell'art. 11, commi 52, 53, 54, della richiamata norma al fine di favorire il contenimento dei costi di accesso al credito, autorizza L'Irfis Fin-Sicilia ad utilizzare, fino alla concorrenza di 10.000 migliaia di euro, la disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi, aventi sede legale e/o amministrativa nel territorio della Regione siciliana e che abbiano già ottenuto il riconoscimento dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 del decreto in parola, l'aiuto di cui al precedente articolo è concesso secondo le modalità e i criteri di aiuto de minimis, quale differenza tra il costo di mercato delle garanzie, stimato in conformità alla decisione della Commissione europea n. 182/2010 "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" e il costo della garanzia effettivamente pagata dalle micro e piccole medie imprese a fronte dei finanziamenti dalle stesse ottenuti e garantiti dai Confidi;

Considerato, altresì, che il predetto decreto all'art. 3 prevede che l'Assessore regionale per l'economia determina con apposito decreto la stima del costo delle garanzie ai sensi dell'art. 12 bis della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota assessoriale prot.n. 3234/gab del 18 maggio 2012 indirizzata, conformemente a quanto previsto dall'art 12 bis della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, all'ABI, all'Assoconfidi Sicilia e alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta:

Articolo unico

Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dall'art. 11, comma 52, della legge regionale n. 26/2012, il costo massimo delle garanzie è determinato in misura analoga al costo teorico di mercato della garanzia stimato in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico emanato il 28 ottobre 2010 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 13 novembre 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it.

Palermo, 21 maggio 2012.

ARMAO

(2012.21.1611)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 10 febbraio 2012.

Costituzione della commissione di selezione di cui all'avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, e comma 2 che attribuisce ai dirigenti la competenza per l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312934 del 29 dicembre 2010, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006;

Visto il decreto presidenziale 9 marzo 2009 di esternazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 relativa all'approvazione del Piano energetico ambientale siciliano (PEARS);

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 ed adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse II del P.O. FESR Sicilia "Uso efficiente delle risorse naturali", obiettivo specifico 2.1 "Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" e, in particolare, l'obiettivo operativo 2.1.2 "Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti", obiettivo operativo 2.1.2 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti";

Considerato che in data 9 novembre 2010 la Regione siciliana ha sottoscritto a Bruxelles un accordo di partenariato con la Direzione generale dell'energia e dei trasporti (DG TREN) della Commissione europea consistente nell'adesione all'iniziativa comunitaria denominata "Patto

dei sindaci" (Convenant of Mayoors) con cui, tra l'altro, si è impegnata a fornire un adeguato supporto tecnico di competenze specialistiche in grado di accompagnare i comuni nella predisposizione dei "Piani di azione per l'energia sostenibile";

Considerato che in data 29 novembre 2011 la Regione siciliana ha sottoscritto a Bruxelles l'adesione all'iniziativa comunitaria denominata "Patto delle isole" (Pact of islands) con cui, tra l'altro, si è impegnata ad elaborare un "Piano di azione per l'energia sostenibile" insulare entro un anno dalla sottoscrizione del patto;

Considerato, inoltre, che sempre al fine di favorire ogni iniziativa utile al perseguimento degli obiettivi del programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del Pacchetto "Clima ed Energia", la Regione siciliana partecipa al Progetto "Factor 20" del Programma comunitario LIFE+ coordinato dalla Regione Lombardia e avente il fine di definire un set di strumenti di supporto alla pianificazione delle politiche regionali e nazionali per la riduzione dei gas ad effetto serra, la riduzione dei consumi energetici e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

Dato atto che tutte le superiori iniziative sono utili e rientrano, in quanto pienamente coerenti, tra le altre azioni intraprese dall'Amministrazione regionale (tra cui anche l'attivazione del Fondo JESSICA, ovvero il sostegno alla formulazione dei PIST-PISU, piani integrati di sviluppo territoriale o urbano) per raggiungere l'obiettivo specifico 2.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 "Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" e, in particolare, l'obiettivo operativo 2.1.2 "sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti", in quanto strumenti che manifestano chiaramente la volontà e l'impegno della Regione siciliana nel perseguimento dell'obiettivo di tagliare le emissioni di Co2 attraverso una riduzione dei consumi di energia primaria (TEP), da realizzarsi mediante l'aumento sia dell'efficienza energetica sia della quota di produzione di energia da fonti rinnovabili, e di favorire la transizione della Regione verso una economia a basse emissioni di carbonio;

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 ed, in particolare, quelle di cui al paragrafo 19) assistenza tecnica;

Visto il D.D.G. n. 351 del 29 luglio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, in data 19 agosto 2011, con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR e per assicurare efficacia alla partecipazione al progetto FACTOR 20 (Programma Life+) e alle iniziative comunitarie "Patto dei Sindaci" e "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.;

Vista la nota prot. n. 61722 del 20 dicembre 2011, in tutt'uno con il relativo allegato "Nota tecnica coerenza e ammissibilità", con cui il Servizio 4° del dipartimento dell'energia ha ulteriormente ridefinito e precisato l'architettura organizzativa delle azioni da attivare,

evidenziandone, in particolare, la piena coerenza con le finalità degli obiettivi operativi 2.1.1 e 2.1.2 del P.O. FESR 2007-2013;

Visto, quindi, il verbale relativo all'ulteriore confronto del 11 gennaio 2012 con il Tavolo tecnico d'asse 7° del programma operativo con cui la competente struttura del dipartimento della programmazione attesta che l'intervento proposto è coerente sotto il profilo programmatico con l'obiettivo operativo 7.1.2 e riconducibile alle azioni previste dalla Linea di intervento 7.1.2.E (ex 7.1.1.9) del P.O. FESR 2007-2013;

Considerato che, giusta previsione di cui al punto 4 dell'avviso pubblico approvato con il richiamato D.D.G. n. 351 del 29 luglio 2011, occorre procedere alla nomina della commissione preposta alla selezione delle candidature pervenute composta da cinque membri di comprovata esperienza nei settori della pianificazione energetica, dell'efficientamento energetico, dell'utilizzo delle energie rinnovabili, nonché del trasporto urbano sostenibile e della programmazione e valutazione di politiche, piani e progetti nel settore dell'energia;

Ritenuto opportuno mantenere in capo al dirigente generale del dipartimento dell'energia la funzione di presidente dell'organo collegiale, quale componente interno dell'organo collegiale, potendosi riconoscere una comprovata esperienza nella programmazione e valutazione di politiche, piani e progetti nel settore dell'energia;

Ritenuto doversi avvalere, per quanto riguarda i settori della pianificazione energetica e dell'efficientamento energetico, dell'esperienza e competenza del Ch.mo prof. Giuseppe Panno, ordinario del S.S.D. ING-IND/11 presso il dipartimento dell'energia della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo;

Ritenuto doversi avvalere, per quanto riguarda il settore dell'utilizzo delle energie rinnovabili, dell'esperienza e competenza del Ch.mo prof. Luigi Dusonchet, Ordinario del S.S.D. ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia presso il dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, di tecnologie chimiche, automatica e modelli matematici della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo;

Ritenuto doversi avvalere, per quanto riguarda il settore del trasporto urbano sostenibile, dell'esperienza e competenza del Ch.mo prof. Ferdinando Corriere, associato del S.S.D. ICAR/4-strade, ferrovie e aeroporti presso il dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Palermo, nonché mobility manager dell'ateneo;

Ritenuto doversi avvalere dell'esperienza e per le competenze in tema di programmazione e gestione dei fondi strutturali, di individuazione di leve di sviluppo del territorio, di sviluppo economico e industriale del territorio, di innovazione tecnologica, di logistica e distribuzione commerciale e di marketing management, del dr. Marco Antonio Romano, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, società consortile a prevalente partecipazione della Regione siciliana, e attualmente componente, su designazione del Presidente della Regione siciliana, della commissione di valutazione per la selezione di 6 esperti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in Sicilia;

Viste le note prot. n. 7373, n. 7378, n. 7381 e n. 7385, tutte dell'1 febbraio 2012, con cui si propone ai sopra citati nominativi di volere manifestare la propria disponibilità ad accettare l'eventuale nomina di componente della commissione di selezione delle candidature pervenute a valere sull'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 19 agosto 2011, parte prima, richiamato;

Vista la nota trasmessa via e-mail il 6 febbraio 2012 con cui il prof. Luigi Dusonchet comunica la propria disponibilità all'accettazione della nomina e dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni;

Vista la nota datata 3 febbraio 2012, trasmessa in pari data via e-mail, con cui il prof. Ferdinando Corriere comunica la propria disponibilità all'accettazione della nomina e dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni;

Vista la nota datata 7 febbraio, trasmessa in pari data via e-mail, con cui il dr. Marco Romano comunica la propria disponibilità all'accettazione della nomina e dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni;

Vista la nota datata 9 febbraio, trasmessa in pari data via e-mail, con cui il prof. Giuseppe Panno comunica la propria disponibilità all'accettazione della nomina e dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni;

Considerato che sono pervenute n. 189 candidature di cui n. 176 entro il termine di presentazione previsto nel più volte richiamato avviso pubblico e n. 13 oltre il suddetto termine;

Considerato che può, pertanto, stimarsi un impegno della commissione di selezione di non oltre 5 giornate lavorative per l'esame di tutti i curricula e di non oltre 10 giornate per i colloqui dei soggetti i cui curricula hanno raggiunto una valutazione di almeno 42 punti e per la redazione della relativa graduatoria di valutazione, pervenendosi ad una stima di un totale complessivo di 15 giornate lavorative;

Ritenuto congruo fissare il compenso ai componenti esterni della commissione attribuendo un gettone di presenza omnicomprensivo pari a € 250,00 per ogni giornata lavorativa (corrispettivo inferiore a quello stabilito per gli esperti senior dalle disposizioni ministeriali che regolamentano le attività di assistenza tecnica per azioni di consulenza e valutazione degli investimenti pubblici), ritenendo di potere stimare la cifra attraverso il calcolo a vacazione e per circa n. 5 vacanze pro-die, e il trattamento di rimborso spese per missioni previsto per i dirigenti dell'Amministrazione regionale in favore dei componenti domiciliati oltre 50 Km la sede dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Ritenuto, per esigenze di contenimento della spesa, di non dover riconoscere ai componenti esterni della commissione alcun ulteriore compenso per eventuali attività eccedenti le 15 giornate lavorative stimate;

Ritenuto, per competenza, di far ricorso alle disponibilità del cap. 652004 della rubrica energia del bilancio della Regione siciliana per ciò che riguarda la liquidazione del compenso e del rimborso spese spettanti ai componenti esterni della commissione per le attività da svolgere;

Visto il capitolo 652004 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 Assistenza tecnica del Programma operativo regionale FESR 2007-2013" del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, rubrica energia, istituito su richiesta dell'autorità di gestione per le finalità in argomento;

Considerato che con nota prot. n. 6312 del 27 gennaio 2012 è stata inoltrata all'Assessorato regionale dell'economia-dipartimento regionale del bilancio e del tesoro la richiesta di riproduzione in termini di competenza per l'esercizio 2012 delle somme necessarie, tra le altre, per la costituzione della commissione di selezione in argomento;

Considerato che solo con successivo provvedimento, pertanto, si potrà assumere l'impegno delle somme necessarie per corrispondere il compenso ai componenti esterni

della commissione e l'eventuale rimborso spese per missioni del componente domiciliato oltre 50 Km dalla sede dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa rappresentato, formante presupposto fondamentale di questo dispositivo, con riferimento alla procedura di selezione delle candidature pervenute, di cui all'avviso pubblico richiamato in premessa, finalizzato alla costituzione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto FACTOR20 (Programma Life+) e alle iniziative comunitarie "Patto dei sindaci" e "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009, è costituita la commissione di selezione con la seguente composizione:

- Avv. Gianluca Galati, dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia, componente interno con funzioni di presidente;

- Ch.mo prof. Giuseppe Panno, ordinario del S.S.D. ING-IND/11 presso il dipartimento dell'energia della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo, per quanto riguarda i settori della pianificazione energetica e dell'efficientamento energetico;

- Ch.mo prof. Luigi Dusonchet, ordinario del S.S.D. ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia presso il dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, di tecnologie chimiche, automatica e modelli matematici della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo, per quanto riguarda il settore dell'utilizzo delle energie rinnovabili;

- Ch.mo prof. Ferdinando Corriere, associato del S.S.D. ICAR/4-strade, ferrovie e aeroporti presso il dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Palermo, nonché mobility manager dello stesso ateneo, per quanto riguarda il settore del trasporto urbano sostenibile;

- Dr. Marco Antonio Romano, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, società consortile a prevalente partecipazione della Regione siciliana e componente, su designazione del Presidente della Regione siciliana, della commissione di valutazione per la selezione di 6 esperti del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in Sicilia, per le competenze in tema di programmazione e gestione dei fondi strutturali, di individuazione di leve di sviluppo del territorio, di sviluppo economico e industriale del territorio, di innovazione tecnologica, di logistica e distribuzione commerciale e di marketing management.

Le funzioni di assistenza tecnica e segreteria saranno assicurate dall'ing. Pietro Valenti, dirigente responsabile del servizio 4 Gestione POR e finanziamenti del dipartimento regionale dell'energia.

Art. 2

Ai componenti esterni della commissione sarà riconosciuto a titolo di compenso per l'attività espletata un gettone di presenza per ogni giornata lavorativa pari ad € 250,00 lordi, omnicomprendivi, nonché, solo per il componente domiciliato oltre 50 Km la sede dell'Assessorato

regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il trattamento di rimborso spese per missioni previsto per i dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

Con successivo provvedimento, che sarà adottato solo a seguito della relativa variazione di bilancio corrispondente alla richiesta di iscrizione somme richiamata in premessa, sarà disposto l'impegno, a valere sulle disponibilità per l'esercizio 2012 del capitolo 652004 del bilancio della Regione, della somma massima di € 15.000,00 per fare fronte alla spesa riferibile ai compensi spettanti ai componenti esterni, stimato un numero massimo di n. 15 giornate lavorative.

Art. 4

Sempre con successivo provvedimento, in ragione delle eventuali richieste debitamente documentate, si procederà ad impegnare sullo stesso capitolo 652004 la somma occorrente per procedere al rimborso delle spese sostenute dal componente domiciliato oltre 50 Km dalla sede dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Art. 5

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e, per il tramite, alla Corte dei conti per il controllo di competenza e sarà pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia, nel sito www.euroinfosicilia.it e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 febbraio 2012.

GALATI

N.B. Il decreto non rientra nella tipologia di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia in data 6 marzo 2012 al n. 39.

(2012.21.1566)131

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 15 marzo 2012.

Graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Vista la disponibilità finanziaria di € 48.000,00 per l'anno 2011, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Visto il D.P. n. 12 del 5 gennaio 2012 con il quale viene conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Vista la nota prot. n. 1414 del 22 luglio 2011, con la quale è stata richiesta la prenotazione di impegno sulla somma di € 48.000,00 per l'anno 2011, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, trasmessa alla ragioneria centrale dell'Assessorato;

Visto il D.D.G. n. 574/pesca del 22 luglio 2011 con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004;

Vista la nota prot. n. 1622 del 15 dicembre 2011, con la quale è stata richiesta alla ragioneria centrale dell'Assessorato la trasformazione della prenotazione di impegno sulla somma di € 48.000,00 per l'anno 2011, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, in impegno imperfetto;

Considerato che a seguito dell'avviso pubblico sopracitato sono pervenute n. 97 istanze;

Considerato che così come previsto dall'avviso pubblico sopracitato le istanze di contributo vanno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e potranno essere ammesse a finanziamento nel medesimo ordine;

Visto il D.A. n. 176/pesca del 16 marzo 2011, con il quale è stato rideterminato il valore medio del costo di trasporto del gasolio per l'attività di pesca a favore delle imprese operanti nelle isole minori della Sicilia;

Viste le risultanze istruttorie scaturenti dall'esame delle istanze sopracitate;

Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione della graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge n. 15 del 5 novembre 2004;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012 n. 5 di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 di ripartizione in capitoli ed articoli delle UPB del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2012;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge n. 15/2004 di cui all'avviso approvato con D.D.G. n. 574/pesca del 22 luglio 2011.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, è impegnata la somma di € 47.775,80 sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, cui si farà fronte con l'impegno imperfetto citato in premessa.

Art. 3

È liquidato a ciascun soggetto utilmente collocato nell'allegata graduatoria, il contributo corrispondente per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, con le modalità specificate in premessa.

Art. 4

È accertata l'economia pari ad € 224,20 che si disimpegna.

Art. 5

Il presente decreto ed allegata graduatoria sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione; sarà reso inoltre disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 15 marzo 2012.

BARRESI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 26 marzo 2012.

Allegato

L.R. 5 NOVEMBRE 2004, N. 15, ART. 14 "CARO GASOLIO ISOLE MINORI"

Posizione	Elenco ditte ammesse a contributo	M/P	Compartimento marittimo	Istanza pervenuta	Prot. N.	Data	Importo saldo
1	Mercurio Salvatore	Cristo Re	Porto Empedocle	18/01/12	19	18/01/2012	€ 1.699,65
2	Lombardo Giovanni	Maria Prima	Porto Empedocle	18/01/12	20	18/01/2012	€ 1.088,92
3	Martorana Giacomo	Valeria Terza	Porto Empedocle	23/01/12	28	23/01/2012	€ 5.499,45
4	Gervasi Romina Angela	Calliope	Porto Empedocle	23/01/12	29	23/01/2012	€ 3.233,77
5	Famularo Pietro	Angela F.	Porto Empedocle	23/01/12	30	23/01/2012	€ 1.435,12
6	Maggiore Salvatore	Italia Nuova	Porto Empedocle	23/01/12	31	23/01/2012	€ 484,95
7	Costa Nicola	Romagna C.	Porto Empedocle	23/01/12	32	23/01/2012	€ 2.253,45
8	Riso Pietro	S. Francesco	Porto Empedocle	23/01/12	33	23/01/2012	€ 3.384,60
9	Galazzo Damiano	Pamela	Porto Empedocle	23/01/12	34	23/01/2012	€ 1.029,97
10	Garito Carmelo Fiorenzo	Anteo	Porto Empedocle	23/01/12	35	23/01/2012	€ 1.961,25
11	Costanza Pietro	P. Damiano	Porto Empedocle	23/01/12	36	23/01/2012	€ 1.637,55
12	Maggiore Salvatore	Elisa	Porto Empedocle	23/01/12	37	23/01/2012	€ 6.930,00
13	Maggiore Giuseppe	Ighli II	Porto Empedocle	23/01/12	38	23/01/2012	€ 7.575,00
14	Di Maggio Vincenzo	Madonna della Neve	Porto Empedocle	23/01/12	39	23/01/2012	€ 1.617,15
15	La Greca Tommaso Giuseppe	Valeria Secondo	Porto Empedocle	23/01/12	40	23/01/2012	€ 7.944,97

DECRETO 17 aprile 2012.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Bando 2008 relativo alla misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane". Rettifica della graduatoria definitiva delle domande ammissibili.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il regolamento CE 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visti i regolamenti CE n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 recanti disposizioni di applicazione al citato regolamento CE n. 1698;

Visto il Piano di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, di approvazione del predetto PSR;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura alla d.ssa Rosaria Barresi;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 211 e il bando pubblico relativo alla misura 212, del reg. CE 1698, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008;

Visto il D.D.G. n. 2159 del 12 luglio 2011, vistato dalla ragioneria al n. 1794 del 21 luglio 2011 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 5, foglio n. 209, di approvazione delle ultime modifiche agli Allegati A e B relativi alle graduatorie regionali definitive delle istanze ammissibili al finanziamento della misura 211 e della misura 212 e agli Allegati C e D relativi alle domande escluse dal finanziamento della misura 211 e della misura 212, del bando 2008;

Vista la nota n. 14965 del 12 ottobre 2011 con cui l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Catania comunica che per mero errore materiale, la domanda n. 84740190222 della ditta Montagno Bozzone Roberto MNTRRT77C24B202K non è stata inserita nella graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento della misura 211, superficie totale Ha 32.83, importo totale € 6.566,00; punteggio 69, priorità 0;

Vista la nota n. 1150 del 25 gennaio 2012 e n. 4741 del 14 marzo 2012 di integrazione con cui l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo chiede di considerare la domanda n. 84740194927 della ditta Pranzo Maria PRNMRA63M70B315W tra le domande ammissibili, superficie totale ha 46.34.00, importo totale € 9.268,00, punteggio 69 priorità 3 e non più tra quelle non ammissibili;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012 n. 5 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012 n. 23 di proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla rettifica dell'Allegato A graduatoria regionale definitiva delle domande ammesse alla misura 211 bando 2008, con gli inserimenti sopracitati, nonché dell'Allegato C elenco regionale delle domande escluse dal finanziamento della misura 211 bando 2008 con l'eliminazione richiamata; A' termini delle vigenti disposizioni,

Decreta:

Art. 1

Per le finalità espresse in premessa, l'Allegato A al D.D.G. n. 2159 del 12 luglio 2012, relativo alla graduatoria regionale delle domande ammesse alla misura 211 del bando 2008, è integrato dalle seguenti ditte:

- N. 261/bis IPA CT n. 84740190222 ditta Montagno Bozzone Roberto nato il 24 marzo 1977 cuaa MNTRRT77C24B202K, superficie totale Ha 32.83, importo totale € 6.566,00, punteggio 69, priorità 0;
- N. 335/bis IPA PA n. 84740194927 ditta Pranzo Maria nata il 30 agosto 1963 cuaa PRNMRA63M70B315W, superficie totale ha 46.34.00, importo totale € 9.268,00 punteggio 69, priorità 3.

Art. 2

Dall'Allegato C relativo all'elenco regionale delle domande escluse dal finanziamento della misura 211 del bando 2008 è stata eliminata la ditta Pranzo Maria.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

La pubblicazione delle presente graduatoria regionale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti dell'ammissibilità.

Palermo, 17 aprile 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 maggio 2012, reg. n. 5, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 178.

(2012.21.1561)003

DECRETO 17 aprile 2012.

Revoca dei decreti 30 novembre 2006 e 22 maggio 2009, relativi all'istituzione e alla voltura di titolarità di un allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare intestato all'Agriturismo il Daino società agricola s.r.l., sito nel comune di San Piero Patti.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Viste le note del D.G. del dip. interventi strutturali per l'agricoltura, prot. n. 780 del 4 gennaio 2012 e prot. n. 6360 dell'1 febbraio 2012, con le quali, rispettivamente, sono stati assegnati al dott. Giuseppe Calagna sia l'incarico ad interim di dirigente del servizio VII - Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano programmazione e gestione dell'attività venatoria, sia la gestione dei relativi capitoli di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 38 della legge regionale n. 33/97 sopra citata;

Visto il D.A. 9 giugno 1999 "Criteri ed indirizzi generali ai quali uniformare l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione degli allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare";

Vista la circolare del servizio VII, prot. n. 56030 del 4 novembre 2011, concernente gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 38 legge regionale n. 33/97;

Visto il D.D.G. n. 1872 del 30 novembre 2006, con il quale il sig. Galvagno Sebastiano, nato a Patti il 18 dicembre 1949 e residente in S. Piero Patti, contrada Manganelli, è stato autorizzato ad allevare fauna selvatica a scopo alimentare nei terreni e fabbricati identificati e di cui al foglio di mappa 21, p.lle: 294, 296, 297, 639 e foglio di mappa 29, p.lle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 35, 36, 37, 151, 152, 153, 187, 326, 333, 334, 335, 337, 339, 341, 364, per un'estensione complessiva di Ha 37.18.74, in agro di S. Piero Patti;

Visto il D.R.S. n. 865 del 22 maggio 2009, con il quale si autorizza la voltura dell'intestazione dell'allevamento de quo a favore della "Agriturismo il Daino Società Agricola a responsabilità limitata", con amministratore nella persona di Galvagno Sebastiano;

Vista la proposta di revoca dell'autorizzazione ad allevare fauna selvatica, prodotta dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, prot. n. 961 del 27 febbraio 2012, e motivata dall'inattività della predetta società con amministratore sig. Galvagno Sebastiano, per effetto di intervenuto contratto di concessione in affitto tra la "Agriturismo il Daino Società Agricola s.r.l." e il sig. Galvagno Enzo;

Vista la scrittura privata, dell'11 aprile 2011, con la quale il sig. Galvagno Sebastiano, amministratore della "Agriturismo il Daino Società Agricola s.r.l." ha ceduto in affitto per la durata di anni 20, la predetta azienda, comprensiva dell'allevamento in trattazione, al sig. Galvagno Enzo, nato a Messina il 26 aprile 1973;

Visto il decreto n. 1341 del 5 aprile 2012 della R.F.V di Messina, con il quale si affidano per un periodo di due mesi al sig. Galvagno Enzo, titolare dei provvedimenti autorizzativi ad allevare fauna selvatica, D.D.G. n. 51 del 5 febbraio 2007 e D.D.S. n. 3018 del 30 dicembre 2008, i Daini provenienti dalla cessione al medesimo della "Agriturismo il Daino Società Agricola s.r.l." ;

Considerato che nella fattispecie ricorrono le condizioni per revocare il provvedimento in escussione;

Per le motivazioni addotte e di cui alle premesse;

Decreta:

Art. 1

Sono revocati il D.D.G. n. 1872 del 30 novembre 2006 e il D.R.S. n. 865 del 22 maggio 2009, che ineriscono, rispettivamente, all'istituzione e alla voltura di titolarità del riferito allevamento di F.S. a scopo alimentare, sito in S. Piero Patti e intestato alla "Agriturismo il Daino Società Agricola s.r.l.", con amministratore il sig. Galvagno Sebastiano.

Art. 2

La Ripartizione faunistico-venatoria di Messina è incaricata dell'esecuzione e dei relativi atti consequenziali, secondo le procedure di legge, del presente decreto, copia del quale, unitamente alla documentazione afferente, dovrà essere depositato presso la sede del predetto Ufficio nella disponibilità di coloro i quali fossero interessati a prenderne visione.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 17 aprile 2012.

Il dirigente ad interim: CALAGNA

(2012.19.1377)021

DECRETO 24 aprile 2012.

Autorizzazione alla LIPU per il proseguimento dell'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di coniglio selvatico all'interno dell'Isola delle Femmine, a valere sui fondi P.O. FESR 2007-2013, finanziato dall'Assessorato del territorio e dell'ambiente.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Vista la nota n. 780 del 4 gennaio 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Giuseppe Calagna la reggenza ad interim del servizio 7° tutela e valorizzazione del Patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria fino al conferimento di nuovo incarico definitivo;

Vista la legge n. 157/92;

Visti in particolare gli artt. 1 e 2 e 19 della citata legge n. 157/92;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4 della predetta legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta di autorizzazione n. prot. 11 del 26 gennaio 2012, avanzata dalla LIPU - Ente gestore della

riserva naturale orientata Isola delle Femmine e pervenuta all'Assessorato in data 1 febbraio 2012 prot. n. 6600 con la quale è stato trasmesso, per gli adempimenti previsti dalla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto per il proseguimento dell'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) all'interno dell'isola a valere sui fondi P.O. FESR 2007/2013, finanziato dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

Vista la nota n. 7338 del 6 febbraio 2012 con la quale il servizio VII tutela, valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria ha trasmesso all'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), per il parere di competenza, il progetto di eradicazione del Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) dalla riserva naturale orientata Isola delle Femmine;

Vista la nota n. 7929 del 23 febbraio 2012 con la quale l'ISPRA, rimarcando quanto evidenziato nel precedente parere (7754/T-A24 del 7 dicembre 2007) ha ribadito la necessità di integrare la richiesta in oggetto con ulteriori elementi di giudizio in merito all'origine della popolazione;

Vista la nota n. 14042 del 29 febbraio 2012 con la quale il servizio VII tutela, valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria ha chiesto alla LIPU - Ente gestore della Riserva, di integrare il progetto con le informazioni richieste dall'ISPRA.

Vista la nota n. 23858 del 14 aprile 2012, con la quale il servizio VII tutela, valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria ha trasmesso all'ISPRA, per il parere di competenza, ulteriori informazioni e una relazione sul "Controllo dell'affinità genetica tra il coniglio selvatico della R.N.O. Isola delle Femmine e il coniglio selvatico della Sicilia con l'uso di marcatori molecolari di campioni di DNA genomico";

Vista la nota n. 16307 del 23 aprile 2012 con la quale l'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), esprime parere favorevole sul progetto relativo all'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) all'interno dell'Isola delle Femmine;

Ritenuto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto relativo all'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) all'interno dell'Isola delle Femmine;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, la LIPU, Ente gestore della riserva naturale orientata Isola delle Femmine, è autorizzata a realizzare il progetto per il proseguimento dell'intervento di valutazione, eradicazione e controllo della popolazione di coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) all'interno dell'isola a valere sui fondi P.O. FESR 2007/2013, finanziato dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Art. 2

Al termine dei lavori l'Ente gestore dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale degli interventi strutturali, Servizio VII tutela e

valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2012.

Il dirigente ad interim: CALAGNA

(2012.19.1411)126

DECRETO 27 aprile 2012.

Disposizioni applicative dell'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 - Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione ed eradicazione della fitopatia "Citrus Tristeza Virus".

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente il bilancio della Regione per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento CE n. 70/2001, pubblicato nella GUUE L 358 del 16 dicembre 2006, e in particolare l'art. 10 paragrafo 2 riguardante gli aiuti destinati a compensare gli agricoltori dei costi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche e integrazioni, recante l'attuazione della direttiva n. 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che disciplinano, tra l'altro, all'art. 48, l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale, con la previsione di un servizio centrale e di servizi regionali;

Visto il D.M. 22 novembre 1996 recante "Lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi "Citrus Tristeza Virus" (CTV);

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 concernente "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio" ed in particolare l'art. 11 che prevede tra l'altro un indennizzo agli agricoltori per i costi sostenuti per la prevenzione e la lotta alla fitopatia "Citrus Tristeza Virus" per i danni strutturali e per eventuali perdite di reddito;

Visto il decreto di variazione n. 293 del 22 febbraio 2012, con il quale è stata riprodotta la somma di € 10.000.000,00 a valere sul capitolo 542987 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura per sostenere i costi per la prevenzione e la lotta alla fitopatia "Citrus Tristeza Virus" per i danni strutturali e le perdite di reddito;

Vista la relazione predisposta dal Servizio fitosanitario regionale, in cui viene illustrato lo stato di attuazione del programma di prevenzione controllo o eradicazione al CTV e i cui focolai sono stati riconosciuti con provvedimenti di estirpazione coatta (ordinanza) che ha consentito di individuare le aree del territorio siciliano maggiormente colpite dal virus;

Considerato, pertanto di dare esecuzione alla norma sopracitata, disciplinando i criteri, i limiti e le modalità di erogazione dell'aiuto secondo quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 6 dell'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25;

Ritenuto di determinare gli importi erogabili agli imprenditori agricoli che hanno avuto perdite di reddito in seguito alla distruzione delle piante o delle coltivazioni di agrumi affetti dal "Citrus Tristeza Virus" in forza di provvedimenti adottati dal Servizio fitosanitario regionale, competente in materia di protezione contro la diffusione nel territorio regionale di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali;

Vista la nota dell'INEA (Istituto nazionale di economia agraria) prot. n. 16473 dell'8 marzo 2012 che contiene i risultati delle elaborazioni svolte sulla banca dati Rica per la determinazione delle perdite di reddito, da destinare agli agricoltori per compensare i costi per l'eradicazione della fitopatia "Citrus Tristeza Virus", secondo quanto previsto dall'art. 10 paragrafo 2, lettera a, punto ii), del regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento CE n. 70/2001;

Ritenuto di dovere privilegiare nella concessione degli aiuti previsti dall'art. 11 della legge regionale n. 25/2011 le imprese agricole, singole e associate, condotte da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP);

Ritenuto di dovere inviare alla Commissione europea la sintesi delle informazioni di cui all'art. 20, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1857/2006;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 6 dell'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto - da concedere conformemente a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 2, del regolamento CE n. 1857/2006.

Art. 2

Sono approvate le determinazioni contenute nella relazione dell'INEA prot. n. 16473 dell'8 marzo 2012 circa l'entità dell'aiuto destinato a compensare gli agricoltori dei costi per l'eradicazione della fitopatia "Citrus Tristeza Virus" il cui importo è calcolato esclusivamente in relazione alle perdite di reddito per gli impianti agrumicoli.

Art. 3

La distruzione delle colture avviene su disposizione del Servizio fitosanitario regionale nell'ambito del Programma nazionale di lotta obbligatoria contro CTV di cui al D.M. 22 novembre 1996 la cui compensazione è commisurata al mancato reddito in relazione alla specie, al numero delle piante abbattute e all'età della piantagio-

ne decurtati i costi non sostenuti per operazioni connesse alla commercializzazione (trasporto, confezionamento, etc.) secondo il prospetto tabellare riportato nelle disposizioni applicative contenute nel sopra citato allegato A. Per le strutture vivaistiche la compensazione è commisurata al valore di mercato delle piante distrutte, determinato sulla base dei prezzi ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) e del Distretto florovivaismo siciliano (listino prezzi 2011) - elaborazione realizzata dal Servizio fitosanitario regionale.

Art. 4

Di individuare come aree a rischio CTV gli interi territori delle sotto elencate province, così come indicate dal Servizio fitosanitario regionale:

- provincia di Agrigento
- provincia di Caltanissetta
- provincia di Catania
- provincia di Enna
- provincia di Messina
- provincia di Palermo
- provincia di Ragusa
- provincia di Siracusa
- provincia di Trapani.

Art. 5

Di dare priorità nella concessione degli aiuti previsti dall'art. 11 della legge regionale n. 25/2011 le imprese agricole, singole e associate, condotte da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP).

Art. 6

Di inviare alla Commissione europea la sintesi delle informazioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1857/2006.

Art. 7

Con apposito avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sarà data notizia della pubblicazione della registrazione dell'esenzione del regime di aiuti nel sito web della direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea e saranno aperti i termini per la presentazione delle istanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione.

Palermo, 27 aprile 2012.

D'ANTRASSI

Allegato A

Disposizioni applicative dell'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 - Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione ed eradicazione alla fitopatia "Citrus Tristeza Virus".

Premessa e riferimenti normativi

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 (Supplemento Ordinario) è stata pubblicata la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 - Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio - che prevede all'art. 11 comma 2 un indennizzo agli agricoltori per i costi sostenuti per la prevenzione e la lotta alla fitopatia "Citrus Tristeza Virus", per i danni strutturali e per eventuali perdite di reddito.

Gli aiuti saranno concessi nel pieno rispetto dell'art. 10 paragrafo 2 del regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive

nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento CE n. 70/2001", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, serie L. n. 358 del 16 dicembre 2006 e sono subordinati agli adempimenti previsti dal Programma Nazionale di lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi "Citrus Tristeza Virus" (CTV) di cui al D.M. 22 novembre 1996.

Beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla presente legge le piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli, singole o associate, che conducono superfici investite ad agrumeto o strutture vivaistiche, autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 214/2005 per la realizzazione e la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione, che operano all'interno del territorio siciliano.

Inoltre devono essere iscritte presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al Registro delle imprese agricole e devono avere costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Verrà accertata la regolarità contributiva (DURC) in caso di aziende assuntrici di manodopera dipendente.

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sarà data priorità ai coltivatori diretti e/o Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale.

Per poter beneficiare dell'aiuto le imprese agricole devono già avere provveduto all'abbattimento delle colture agrumicole infette dal Citrus Tristeza Virus, con le prescrizioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale competente in materia fitosanitaria, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 - Attuazione della direttiva n. 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Aree di applicazione

Le aree sono quelle individuate dal Servizio fitosanitario regionale a rischio fitosanitario secondo quanto stabilito dal D.M. 22 novembre 1996, che prevede la lotta obbligatoria contro il Virus della Tristezza degli Agrumi (Relazione Servizio fitosanitario) e risultano le seguenti:

- provincia di Agrigento
- provincia di Caltanissetta
- provincia di Catania
- provincia di Enna
- provincia di Messina
- provincia di Palermo
- provincia di Ragusa
- provincia di Siracusa
- provincia di Trapani

L'art. 4 del menzionato Decreto ministeriale stabilisce che "ove la percentuale di piante infette risulta uguale o superiore al 30% l'intero impianto deve essere estirpato e distrutto" e "nei vivai ove si riscontri presenza di piante infette, l'intero assortimento di piante del lotto, della varietà o del portinnesto interessati dalla malattia deve essere estirpato e distrutto".

L'estirpazione e la distruzione dei materiali infetti deve avvenire a cura ed a spese dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e sotto il controllo del Servizio fitosanitario regionale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, con questo intervento legislativo regionale, verranno indennizzate tutte quelle aziende, operanti nel territorio regionale, che sono state sottoposte a provvedimenti di estirpazione coatta di piante infette da CTV (Ordinanza) rese esecutive da non più di tre anni dalla pubblicazione della registrazione dell'esenzione del regime di aiuti nel sito web della direzione generale dell'Agricoltura della Commissione europea, al fine di compensare i costi e le perdite a chi abbia provveduto o stia provvedendo all'estirpazione.

Gli aiuti devono essere versati entro quattro anni dal verificarsi delle spese o delle perdite.

Non possono beneficiare dell'aiuto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà nonché le imprese che in passato hanno beneficiato di un aiuto non ammissibile, non ancora rimborsato, fino a quando tale aiuto, compresi i relativi interessi di mora, non sarà rimborsato o versato su un conto vincolato.

Si specifica che per la malattia "Citrus Tristeza Virus" la legislazione comunitaria non fissa oneri specifici per le misure di controllo e non stabilisce che i relativi costi sono a carico delle aziende agricole, a meno che il costo di tali misure di aiuto non sia interamente compensato dagli oneri obbligatori imposti ai produttori.

Quantificazione dell'aiuto

Conformemente a quanto previsto dall'art. 10 paragrafo 2 del reg. CE n. 1857/2006, la compensazione in favore delle imprese agri-

cole, per l'estirpazione di piante infette da "Citrus Tristeza Virus", è calcolata esclusivamente in relazione al valore di mercato delle colture distrutte per il materiale vivaistico e alle perdite di reddito per gli impianti agrumicoli.

L'intensità lorda dell'aiuto non dovrà in ogni caso superare il 100%. L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 3 del reg. CE n. 1857/2006, dall'importo massimo dell'aiuto saranno dedotti:

- gli importi eventualmente percepiti nell'ambito di regimi assicurativi
- i costi non sostenuti a causa del Citrus Tristeza Virus che sarebbero stati altrimenti sostenuti.

Le perdite di reddito delle colture distrutte, da attribuirsi quale indennizzo per l'estirpazione e distruzione per specie di agrumi sono state determinate sulla base delle risultanze della relazione tecnica redatta dall'INEA, che si è avvalsa della banca dati Rica. Sono state individuate diverse classi di età per numero di piante estirpate e sono stati dedotti i costi (trasporto, confezionamento, ecc.) che altrimenti sarebbero stati sostenuti, il tutto è sintetizzato nel seguente prospetto tabellare:

Tabella 1 - Mancati redditi Arancio (€/pianta)

n. piante	<1	1	2	3	4	5	6	>6
1-20								71,86
21-50								66,86
51-100	6,00	7,39	8,78	13,51	16,85	29,08	37,97	61,86
101-200								56,86
201-300								51,86
>300								46,86

Tabella 2 - Mancati redditi Piccoli frutti (€/pianta)

n. piante	<1	1	2	3	4	5	6	>6
1-20								66,10
21-50								61,10
51-100	6,00	7,24	8,48	12,47	15,22	25,68	33,39	56,10
101-200								51,10
201-300								46,10
>300								41,10

Per il materiale vivaistico, la quantificazione è effettuata applicando i valori di mercato unitari esposti nella sotto tabella "Vivai", dati elaborati dal Servizio Fitosanitario Regionale:

Vivai

Piante industriali di agrumi	Importo unitario in euro
Piante di agrumi di fitocella cat. cac 1 anno d'innesto	6,00
Piante di agrumi di fitocella cat. cac 2 anni d'innesto	6,50
In fitocella 1 anno cat. certificato virus esente	6,50
In fitocella 2 anni cat. certificato virus esente	7,00

Piante Ornamentali di agrumi

Tipologia	Diametro vaso	Tipo di contenitore	Importo unitario in euro
alberello		fitocella	5,00
alberello	18	vaso	5,00
alberello	20	vaso	9,50
alberello	22	vaso	10,50
alberello	24	vaso	18,00
alberello	28-30	vaso	25,00
alberello	35	vaso	38,50
alberello	45	vaso	50,00
alberello	65	vaso	70,00
alberello	>65	mastello	100,00

Presentazione delle domande

Le domande di richiesta dei benefici previsti dall'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 devono essere presentate agli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'avviso previsto dall'art. 7 del presente decreto.

Le predette domande devono essere redatte su apposita modulistica, resa disponibile all'utenza presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Allo scopo di rispettare i termini stabiliti dal regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, la domanda, redatta in conformità al citato modello, dovrà essere interamente compilata, completa della documentazione prevista e dovrà risultare sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal suo legale rappresentante con le modalità di cui all'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande andranno presentate presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti territorialmente tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, a mano o tramite corriere autorizzato. In questi ultimi due casi si considera quale data di presentazione quella del timbro di arrivo apposto dall'ufficio ricevente. Nel caso di domande inviate a mezzo lettera raccomandata, la data di presentazione è quella dell'ufficio postale accettante.

Dopo la scadenza del predetto termine per la presentazione delle domande non sono ammesse integrazioni, fatta eccezione per quelle richieste dagli uffici istruttori. Le domande presentate in difformità a quanto dinanzi descritto (oltre il termine previsto, prive o incomplete nella documentazione o incompleta in qualche parte) saranno immediatamente archiviate.

Dall'avvio del procedimento di archiviazione e della successiva avvenuta archiviazione – ai sensi della normativa vigente - verrà data tempestiva comunicazione ai predetti interessati, avendo cura di riportare la motivazione del provvedimento di archiviazione medesimo.

Nel caso in cui si verifichino le condizioni previste dall'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 (elevato numero di destinatari con conseguente aggravio operativo ed economico per l'Amministrazione), per le predette comunicazioni così come per quelle di avvio procedimento e/o richiesta documentale, gli uffici istruttori si atterranno a quanto previsto nelle disposizioni, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 9 febbraio 2007 (affissione delle predette comunicazioni nell'albo della struttura interessata e trasmissione ai comuni interessati, nonché pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari).

Nel caso di imprese che abbiano terreni in conduzione ubicati in più territori provinciali, la domanda deve essere presentata all'Ispettorato nel cui territorio ricade la maggiore superficie agrumetata.

Documentazione a corredo dell'istanza

Alla domanda resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- A) per le imprese agricole che hanno eseguito o devono eseguire le operazioni di estirpazione di piante affette dal CTV:
 - nel caso di affitto o comodato, dichiarazione da parte del proprietario di autorizzare la richiesta di aiuto;
 - copia dell'ordinanza di estirpazione per la fitopatia CTV;
 - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'età delle piante estirpate;
- B) per le imprese vivaistiche affette da CTV:
 - nel caso di affitto o comodato, dichiarazione da parte del proprietario di autorizzare la richiesta di aiuto;
 - copia dell'ordinanza di estirpazione per la fitopatia CTV;
 - dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di autorizzazione a svolgere l'attività vivaistica di cui all. 19 del D.Lgs. n. 214/2005;
 - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la tipologia delle piante estirpate.

Istruttoria e liquidazione

Gli ispettorati provinciali dell'agricoltura effettueranno l'istruttoria delle domande, a seguito della quale provvederanno a formare l'elenco dei richiedenti aventi titolo, con indicazione per ciascuno di essi dell'importo dell'aiuto ammissibile.

L'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, sulla base del fabbisogno dichiarato dai singoli Ispettorati, provvederà alla ripartizione delle somme.

Qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti, si procederà in ordine di acquisizione della domanda al protocollo, con priorità assoluta in ordine decrescente:

- Coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 successivamente modificato dal D.Lgs 15 giugno 2005, n. 101.

La liquidazione dell'aiuto per le ditte ammissibili, avverrà a seguito della presentazione della copia del certificato di constatazione dell'avvenuta estirpazione rilasciato dal Servizio fitosanitario regionale.

Controlli

Fra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 in materia di verifica, sarà estratto un campione provinciale di almeno il 5% da sottoporre a controllo, per accertare, tra l'altro, la consistenza aziendale, le dichiarazioni di responsabilità rese e la veridicità dei dati riportati.

Il controllo sarà effettuato dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.

Nel caso in cui emerga la mendacità del contenuto delle dichiarazioni rese, gli Uffici istruttori oltre a decretare la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti, procederanno in conformità alla normativa vigente in materia.

(2012.19.1410)003

DECRETO 9 maggio 2012.

Determinazione della superficie del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia e di quella destinata alla protezione della fauna selvatica.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 20 della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005: "Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie.";

Vista la legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 12 agosto 2011;

Considerato che in Sicilia, con decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sono stati istituiti n. 204 Siti di importanza comunitaria (SIC), n. 15 Zone di protezione speciale (ZPS) e n. 14 aree, contestualmente, SIC e ZPS, per un totale di oltre 233 aree e che, successivamente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto 2 agosto 2010 (supplemento ordinario n. 205 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 24 agosto 2010), riporta, per la Sicilia, 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il decreto ARTA del 21 febbraio 2005 n. 46 e del 5 maggio 2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini";

Vista la nota, prot. n. 18788 del 22 marzo 2011, notificata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, con la quale è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza del "Piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016", in adempimento all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'avviso n. 30257 del 24 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 3 giugno 2011, con il quale il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura rende noto di aver proceduto alla pubblicazione, nei siti web dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, della seguente documentazione oggetto di consultazione: proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016, rapporto ambientale, studio di incidenza e questionario di consultazioni;

Visto l'avviso n. 16139 del 7 marzo 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 in data 16 marzo 2012, con il quale il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura rende noto di aver proceduto alla pubblicazione, nei siti web dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, della seguente documentazione oggetto di consultazione: modifica di proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016, rapporto ambientale, studio di incidenza e questionario di consultazioni;

Vista la nota, prot. n. 17690 del 13 marzo 2012, notificata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, con la quale è stato comunicato che è stato necessario provvedere ad una parziale modifica del PRFV 2011/2016, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011 e, pertanto, in ottemperanza all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati messi a disposizione tutti i materiali, di cui al punto precedente, con la pubblicazione nei siti internet del dipartimento regionale per gli interventi strutturali per l'agricoltura e in quello del dipartimento regionale ambiente ed inoltre è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, che sono, contestualmente, enti gestori di riserve naturali territorialmente connesse ai SIC-ZPS, di esprimere il parere di competenza sullo studio di incidenza ambientale;

Vista la proposta di Piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016, di cui alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011, nonché la modifica di proposta, di cui alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2012, che costituirà unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

Ravvisata la necessità di dover provvedere alla determinazione, in via provvisoria, del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia, in attesa di definire la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla proposta di piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016 e la necessità di dover provvedere alla verifica del raggiungimento della superficie minima da destinare a protezione della fauna, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 33/97, modificata dalla legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011, pari al 20% del TASP, al fine di dovere regolamentare l'attività venatoria per l'annata venatoria 2012/2013;

Visto il "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria. Documenti tecnici, n. 15" (Spagnesi et al., 1993), realizzato dall'Istituto nazionale fauna selvatica (INFS), nel quale vengono indicati i criteri per l'identificazione del TASP;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n. 2789/2010 che consente di includere, nella percentuale di territorio destinato a protezione della fauna selvatica, aree in cui sia comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi e disposizioni;

Vista la metodologia di calcolo della superficie di territorio agro-silvo-pastorale della Regione Sicilia, riportata nella modifica di proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016;

Decreta:

Articolo unico

La superficie del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia è pari a 2.416.475 ettari, di cui almeno 661.331,20 ettari, corrispondenti al 27,3% dell'intero TASP, risultano destinati a protezione della fauna. I dettagli della destinazione differenziata del TASP sono riportati nella tabella "allegato A", che è parte integrante del presente decreto e costituisce elemento di base per l'adozione del provvedimento assessoriale che dovrà regolamentare l'attività venatoria per l'annata venatoria 2012-2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web di pertinenza.

Palermo, 9 maggio 2012.

D'ANTRASSI

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

Allegato A

	TASP dei comuni ricadenti	Parchi naturali	Riserve naturali	Oasi	Valichi montani	Demani forestali	Fondi chiusi	Buffers (L.N. art. 21, lett. e)	TASP protetto escludendo Siti Natura 2000	TASP protetto includendo Siti Natura 2000	TASP ATC (includendo Siti Natura 2000)	TASP ATC (escludendo Siti Natura 2000)
AG1	132.315,2	0,0	4.082,5	877,9	0,0	8.723,6	17,4	15.851,3	29.552,7	35.425,9	102.762,5	96.889,3
AG2	155.170,5	0,0	4.468,9	0,0	0,0	3.753,3	0,0	15.090,0	23.312,2	30.726,0	131.858,3	124.444,5
AG3	2.320,9	0,0	598,6	0,0	0,0	155,0	0,0	704,3	1.457,9	2.168,5	863,0	152,4
CL1	100.731,7	0,0	922,4	1.643,4	0,0	6.052,6	162,0	14.482,1	23.262,5	24.076,2	77.469,2	76.655,6
CL2	99.260,0	0,0	3.228,3	0,0	0,0	7.598,0	0,0	11.782,5	22.608,8	34.864,9	76.651,3	64.395,2
CT1	254.995,6	71.220,0	2.201,0	211,7	0,0	1.008,5	87,7	27.925,6	102.654,5	105.948,2	152.341,0	149.047,3
CT2	70.402,4	0,0	0,0	0,0	0,0	4.299,5	3,7	6.675,7	10.978,9	12.686,6	59.423,5	57.715,8
EN1	133.294,9	0,0	4.505,9	0,0	0,0	2.184,7	4.658,9	12.039,8	23.389,4	33.490,2	109.905,5	99.804,7
EN2	116.054,4	0,0	3.128,4	315,5	0,0	9.741,9	1.176,2	10.121,7	24.483,8	28.859,4	91.570,6	87.195,0
ME1	125.848,3	67.381,9	38,3	0,0	0,0	207,8	543,6	8.104,4	76.276,0	79.174,5	49.572,3	46.673,7
ME2	167.890,0	3.845,9	8.176,7	2.139,7	628,0	11.246,0	317,4	23.259,7	49.613,4	74.239,2	118.276,6	93.650,8
ME3	11.384,6	0,0	3.804,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1.430,8	5.235,3	8.927,3	6.149,3	2.457,3
PA1	255.080,5	0,0	16.392,5	966,3	0,0	17.391,7	558,2	28.306,8	63.615,4	90.134,0	191.465,1	164.946,5
PA2	219.202,9	39.710,2	10.706,6	0,0	0,0	1.791,8	1.042,0	16.672,4	69.922,8	79.316,6	149.280,0	139.886,3
PA3	709,8	0,0	199,6	0,0	0,0	51,4	0,0	182,8	433,7	502,8	276,0	207,0
RG1	98.947,8	0,0	2.891,0	0,0	0,0	7.326,9	582,9	14.089,6	24.890,3	26.735,2	74.057,4	72.212,5
RG2	51.214,0	0,0	393,9	0,0	0,0	610,1	0,0	7.680,6	8.684,6	10.731,9	42.529,4	40.482,1
SR1	103.808,1	0,0	4.108,8	1.716,3	0,0	4.318,8	1.278,9	12.626,7	24.049,6	30.615,6	79.758,5	73.192,5
SR2	91.253,4	0,0	5.590,6	0,0	0,0	1.752,8	10,0	11.900,1	19.253,5	27.093,7	71.999,9	64.159,7
TP1	97.536,1	0,0	3.434,6	0,0	0,0	6.417,1	8,1	16.545,0	26.404,7	35.085,1	71.131,4	62.451,0
TP2	117.840,7	0,0	1.735,1	118,9	0,0	2.220,8	81,4	20.924,8	25.081,0	31.422,6	92.759,7	86.418,1
TP3	3.552,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1.045,8	0,0	700,1	1.745,9	3.493,6	1.806,6	58,9
TP4	7.660,8	0,0	2.986,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1.437,6	4.424,1	6.933,7	3.236,7	727,1
Totale	2.416.475,0	182.157,9	83.594,6	7.989,8	628,0	97.898,2	10.528,4	278.534,3	661.331,2	812.651,6	1.755.143,9	1.603.823,4

Superficie totale, espressa in ettari, di tutto il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione siciliana destinato a protezione, suddiviso per istituti di tutela, e del valore minimo di TASP destinato per ATC, al netto delle superfici sovrapposte.

(2012.20.1468)020

DECRETO 15 maggio 2012.

Decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08. Determinazione dei quantitativi e dei prezzi di riferimento medi del triennio precedente, nonché dei prezzi medi dell'anno 2011, relativi alle produzioni vegetali più rappresentative nel territorio della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102: Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. i), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente l'adeguamento del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento CE n. 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Vista la nota circolare n. 102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004: Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità naturali. Nota esplicativa";

Visto il decreto 22 dicembre 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10: "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la circolare assessoriale n. 1 del 19 gennaio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 3 febbraio 2006, di attuazione del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Viste le seguenti note relative ai provvedimenti formulati da parte degli ispettorati provinciali dell'agricoltura di

cui al paragrafo 5.1 della circolare assessoriale n. 1 del 19 gennaio 2006:

- Agrigento: nota prot. n. 561 del 30 marzo 2012;
- Caltanissetta: nota prot. n. 1989 del 30 marzo 2012;
- Catania: nota prot. n. 6224 del 17 aprile 2012;
- Enna: nota prot. n. 5879 del 2 aprile 2012;
- Messina: nota prot. n. 3912 del 3 aprile 2012;
- Palermo: nota prot. n. 6265 del 3 aprile 2012;
- Ragusa: nota prot. n. 3616 del 29 marzo 2012;
- Siracusa: nota prot. n. 5750 del 29 marzo 2012;
- Trapani: nota prot. n. 5546 del 4 aprile 2012;

Al fine di provvedere all'espletamento degli adempimenti di cui al paragrafo 5.1 della richiamata circolare n. 1 del 19 gennaio 2006;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, relativamente all'anno 2011, sono determinati i quantitativi ed i prezzi di riferimento medi nelle tre campagne precedenti (produzione media ordinaria), nonché i prezzi medi dell'anno di riferimento (valore medio produzione ottenuta) con riguardo alle produzioni vegetali maggiormente rappresentative nel territorio siciliano, riportati per ciascun ispettorato provinciale dell'agricoltura nelle schede allegate, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 15 maggio 2012.

BARRESI

Allegati

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI AGRIGENTO
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	30	17,00	24,00
	Orzo	25	17,00	21,00
	Avena	20	18,00	20,00
	Altri cereali			
Leguminose da granella	Ceci	15	25,00	60,00
	Fagioli	18		
	Favetta e favino	25	30,00	30,00
	Fava	20	27,00	30,00
	Lenticchie	10		
	Piselli	25		
	Sulla	8	90,00	60,00
	Trifoglio	12	100,00	
	Veccia	18	38,00	30,00
Piante oleaginose	Girasole			
Foraggere	Fieno normale leguminose	50	14,00	14,00
	Fieno normale polifita	40	13,00	13,00
	mais pascolo	25	5,00	

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Ortive pieno campo	Aglione	40		
	Anguria	200		25,00
	Asparagi			
	Basilico			
	Bietole			
	Capperone	23	715,00	700,00
	Carciofi (con o senza stelo)	140	33,00	90,00
	Cardi	90	43,00	40,00
	Carota			
	Cavolfiore e cavolo broccolo	170	43,00	45,00
	Cavoli			
	Cavolo cappuccio	170	45,00	50,00
	Cetrioli da mensa	200		
	Cicoria	140	26,00	30,00
	Cipolle	150	33,00	35,00
	Fagioli			
	Fagiolina verde	50	38,00	70,00
	Fava fresca	60	45,00	60,00
	Finocchio	180	37,00	50,00
	Fragole			
	Fragoline	30	576,00	600,00
	Fragoline di sottobosco			
	Indivia	70	30,00	50,00
	Lattuga (varietà diverse)	150	55,00	55,00
	Melanzana	200	35,00	45,00
	Melone giallo e verde in irriguo			
	Melone giallo e verde in asciutto	160	43,00	45,00
	Melone cantalupo	200	40,00	100,00
	Origano (verde o secco)	45	70,00	75,00
	Patata comune	110	28,00	30,00
	Patata primaticcia	140	35,00	40,00
	Peperone	180	50,00	50,00
	Pisello fresco (piccolo o grande)	60	50,00	50,00
Pomodoro da industria	200			
Pomodoro da mensa	400	58,00	45,00	
Prezzemolo				
Radicchio				
Ravanelli				
Sedano	70	80,00	45,00	
Spinaci (varietà diverse)	60	35,00	45,00	
Zucca				
Zucchini (varietà diverse)	200		45,00	
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra			
	Bietola da costa			
	Cetriolo	400		40,00
	Fagiolino (piccolo o grande)			
	Fagiolina verde	200	73,00	110,00
	Fragola	350		100,00
	Fragolina			
	Funghi	300	100,00	110,00
	Lattuga			
	Melanzana	300	35,00	40,00
	Melone			
	Peperone	200	51,00	90,00
	Pomodoro da mensa tondo liscio	600	56,00	60,00
	Pomodoro a grappolo tipo giliegino	400	75,00	70,00
	Pomodoro ciliegino			
	Prezzemolo			
	Ravanello			
Sedano				
Spinaci				
Zucca				
Zucchini (lunga e corta)	400	65,00	60,00	
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra	200	72,00	
	Crisantemi in serra			
	Garofani in serra			

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Garofani in p.c.			
	Gladioli in serra			
	Gladioli in p.c.			
	Lilium in serra			
	Rose in serra	350	200,00	200,00
	Gerbere in serra			
	Fiori pieno campo			
	Piante ornam. in serra	30	1.405,00	1.420,00
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)			
	Piante ornamentali p.c.			
	Vivai			
	Vivai olivo	60	3.000,00	3.000,00
	Vivai arancio	45	3.500,00	3.500,00
	Vivai fruttiferi	40	3.000,00	3.000,00
	Vivai barbatelle innestate	140	1.400,00	1.400,00
	Vivai barbatelle franche	90	500,00	500,00
	Vivai ortaggi in serra	500	50,00	50,00
Arboree	Actnidia			
	Albicocco	180	42,00	45,00
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina	240	35,00	55,00
	Arance w. navel	250	33,00	35,00
	Arance tarocco			
	Arance valencia, ovale			
	Arance			
	Bergamotto			
	Carrube			
	Castagne			
	Ciliegie	80	206,00	210,00
	Clementine	200	55,00	55,00
	Fichi			
	Ficodindia	100	80,00	80,00
	Gelsi (more)			
	Limoni	200	25,00	25,00
	Kaki	80	26,00	40,00
	Mandarini	160	28,00	28,00
	Mandorle	20	115,00	90,00
	Mele	180	40,00	50,00
	Nespole			
	Nocciole			
	Noci			
	Olive da mensa	45	90,00	100,00
	Olive da olio	40	50,00	45,00
	Pere	180	50,00	45,00
	Pesche e nettarine	300	29,00	30,00
	Pistacchi (secchi in guscio)	10	600,00	1.200,00
	Pompelmi			
	Susine	200	45,00	50,00
	Uva da tavola	250	47,00	45,00
	Uva da vino a tendone	130	18,00	20,00
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)	130		
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
	Uva da vino a spalliera	120	20,00	25,00
	Uva da vino a spalliera irriguo	12		
	Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)			
	Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)			
	Uva da vino ad alberello	100	21,00	24,00
	Uva da vino ad alberello irriguo			
	Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)			
	Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)			
	Uve da vino nere			
	Uve da vino nere irriguo			
	Uve da vino speciali			
	Uve da vino speciali irrigue			

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.



ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)	
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.		
Cereali	Grano duro	27,00	21,00	24,00	
	Orzo	26,00	23,00	30,00	
	Avena	25,00	25,00	28,00	
	Altri cereali		25,00	30,00	
Leguminose da granella	Ceci	12,00	38,00	45,00	
	Fagioli		30,00		
	Favetta e favino	25,00	25,00	40,00	
	Fava	20,00	32,00	42,00	
	Lenticchie	7,00	287,00	113,00	
	Piselli	21,00	30,00	25,00	
	Sulla	10,00	70,00	61,00	
	Trifoglio				
	Veccia	20,00	36,00	45,00	
P. oleaginose	Girasole				
	Foraggiere	Fieno normale leguminose	45,00	13,00	12,00
		Fieno normale polifita	40,00	11,00	10,00
		Mais		5,00	5,00
Pascolo					
Ortive pieno campo	Aglio	40,00	31,00	32,00	
	Anguria	160,00	19,00	20,00	
	Asparagi	23,00	243,00	240,00	
	Basilico	170,00	50,00	50,00	
	Bietole				
	Capperi				
	Carciofi (con o senza stelo)	250,00	31,00	25,00	
	Cardi	40,00	33,00	18,00	
	Carota	193,00	31,00	30,00	
	Cavolfiore e cavolo broccolo	150,00	41,00	42,00	
	Cavoli	75,00	35,00	35,00	
	Cavolo cappuccio				
	Cetrioli da mensa	117,00	65,00	62,00	
	Cicoria	65,00	33,00	35,00	
	Cipolle	150,00	25,00	25,00	
	Fagioli	60,00	86,00	85,00	
	Fagiolina verde				
	Fava fresca	40,00	60,00	60,00	
	Finocchio	150,00	36,00	40,00	
	Fragole	55,00	193,00	180,00	
	Fragoline	25,00	583,00	550,00	
	Fragoline di sottobosco				
	Indivia	150,00	51,00	50,00	
	Lattuga (varietà diverse)	250,00	51,00	50,00	
	Melanzana	170,00	31,00	30,00	
	Melone giallo e verde in irriguo	250,00	36,00	35,00	
	Melone giallo e verde in asciutto	150,00	35,00	35,00	
	Melone cantalupo				
	Origano (verde o secco)	8,00	400,00	400,00	
	Patata comune	100,00	31,00	30,00	
	Patata primaticcia	165,00	41,00	40,00	
	Peperone	180,00	48,00	45,00	
	Pisello fresco (piccolo o grande)	20,00	151,00	105,00	
Pomodoro da industria	210,00	36,00	35,00		
Pomodoro da mensa	300,00	50,00	50,00		
Prezzemolo	90,00	50,00	50,00		
Radicchio	65,00	130,00	130,00		
Ravanelli	100,00	31,00	30,00		
Sedano	95,00	43,00	45,00		
Spinaci (varietà diverse)	12,00	50,00	50,00		
Zucca	100,00	36,00	35,00		
Zucchini (varietà diverse)	160,00	51,00	50,00		
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra				
	Bietola da costa				
	Cetriolo	300,00	45,00	50,00	
Fagiolino (piccolo o grande)	68,00	166,00	160,00		



Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Fagiolina verde			
	Fragola	300,00	160,00	150,00
	Fragolina	150,00	566,00	550,00
	Funghi	200,00	136,00	150,00
	Lattuga			
	Melanzana	250,00	40,00	40,00
	Melone		230,00	240,00
	Peperone	250,00	66,00	65,00
	Pomodoro da mensa tondo liscio			
	Pomodoro a grappolo tipo giliegino	800,00	56,00	50,00
	Pomodoro ciliegino	650,00	123,00	120,00
	Prezzemolo			
	Ravanello			
	Sedano			
	Spinaci			
	Zucca			
	Zucchina (lunga e corta)	200,00	93,00	100,00
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra			
	Crisantemi in serra			
	Garofani in serra			
	Garofani in p.c.			
	Gladioli in serra			
	Gladioli in p.c.			
	Lilium in serra			
	Rose in serra			
	Gerbere in serra			
	Fiori pieno campo			
	Piante ornam. in serra			
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)			
	Piante ornamentali p.c.			
	Vivai			
	Vivai olivo			
	Vivai arancio			
	Vivai fruttiferi			
	Vivai barbatelle innestate			
	Vivai barbatelle franche			
	Vivai ortaggi in serra			
Arboree	Actnidia			
	Albicocco	110,00	73,00	90,00
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina			
	Arance w. navel			
	Arance tarocco			
	Arance valencia, ovale			
	Arance			
	Bergamotto			
	Carrube			
	Castagne			
	Ciliegie	100,00	250,00	200,00
	Clementine			
	Fichi			
	Ficodindia	120,00	121,00	60,00
	Gelsi (more)			
	Limoni			
	Kaki			
	Mandarini			
	Mandarle	20,00	86,00	85,00
	Mele			
	Nespole			
	Nocciole			
	Noci			
	Olive da mensa	40,00	95,00	65,00
	Olive da olio	40,00	61,00	45,00
	Pere			
	Pesche e nettarine	200,00	29,00	30,00
	Pistacchi (secchi in guscio)	10,00	356,00	350,00
	Pompelmi			
	Susine	150,00	40,00	45,00
	Uva da tavola	200,00	33,00	55,00



Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Uva da vino a tendone	120,00	25,00	40,00
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)			
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
	Uva da vino a spalliera	100,00	35,00	43,00
	Uva da vino a spalliera irriguo			
	Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)			
	Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)			
	Uva da vino ad alberello			
	Uva da vino ad alberello irriguo			
	Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)			
	Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)			
	Uve da vino nere			
	Uve da vino nere irriguo			
	Uve da vino speciali			
	Uve da vino speciali irrigue			

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI CATANIA
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	29	15,00	24,00
	Orzo	20	15,00	16,00
	Avena	18	18,00	18,00
	Altri cereali	15	12,00	14,00
Leguminose da granella	Ceci	16	45,00	45,00
	Fagioli	14	45,00	45,00
	Fava	15	48,00	45,00
	Lenticchie	11	48,00	50,00
	Piselli	14	47,00	45,00
	Veccia	15	38,00	40,00
Foraggere	Fieno normale leguminose	40	15,00	16,00
	Fieno normale polifita	52	13,00	14,00
	Pascolo	17	6,00	7,00
Ortive pieno campo	Aglione	75	47,00	41,00
	Anguria	341	26,00	24,00
	Basilico	100	122,00	120,00
	Bietole	158	37,00	40,00
	Carciofi (*)	139	0,17	0,12
	Carota	248	35,00	25,00
	Cavolfiore	208	43,00	35,00
	Cavoli	188	31,00	30,00
	Cipolle	198	33,00	35,00
	Fagioli	54	100,00	95,00
	Fava fresca	41	47,00	45,00
	Finocchio	202	32,00	33,00
	Fragole	25	180,00	180,00
	Fragoline	25	617,00	600,00
	Indivia	170	42,00	40,00
	Lattuga (varietà diverse)	182	37,00	37,00
	Melanzana	200	45,00	30,00
	Melone (varietà diverse)	200	42,00	52,00
	Patata comune	243	27,00	18,00
	Patata primaticcia	225	31,00	25,00
	Peperone (varietà diverse)	194	57,00	48,00
	Pisello fresco	44	70,00	70,00
	Pomodoro da industria	188	40,00	—
	Pomodoro da mensa	200	48,00	44,00
	Prezzemolo	133	108,00	100,00
	Radicchio	100	58,00	60,00
	Ravanelli	121	47,00	45,00
	Sedano	150	30,00	29,00
	Spinaci (varietà diverse)	67	57,00	60,00
	Zucchini (varietà diverse)	197	49,00	43,00



Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Ortive in ambiente protetto	Cetriolo	319	42,00	45,00
	Funghi	200	145,00	180,00
	Melanzana	352	50,00	51,00
	Peperone	300	50,00	63,00
	Pomodoro a grappolo	331	72,00	55,00
	Pomodoro ciliegino	331	97,00	80,00
	Zucchina (lunga e corta)	319	50,00	65,00
Fiori. Piante ornamentali e vivai (**)	Fiori in serra	—	—	150,00
	Crisantemi in serra	—	—	120,00
	Garofani in serra	—	—	120,00
	Garofani in p.c.	—	—	100,00
	Gladioli in p.c.	—	—	250,00
	Rose in serra	—	—	250,00
	Gerbere in serra	—	—	120,00
	Piante ornamentali in serra (vaso)	—	—	3.800,00
	Piante ornamentali p.c. (vaso)	—	—	3.000,00
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)	—	—	4.500,00
Vivai ortaggi in serra	—	—	220,00	
Arboree	Actinidia	109	57,00	55,00
	Albicocco	173	65,00	80,00
	Arance moro e pigmentate	205	16,00	19,00
	Arance tarocco	205	21,00	24,00
	Arance valencia, ovale	205	29,00	25,00
	Ciliegie	50	170,00	200,00
	Clementine	171	28,00	27,00
	Fichi	78	62,00	65,00
	Ficodindia (varietà diverse)	103	20,00	55,00
	Limoni (varietà diverse)	209	20,00	30,00
	Kaki	81	35,00	40,00
	Mandarini	174	25,00	28,00
	Mandorle	16	75,00	90,00
	Mele (varietà diverse)	182	47,00	40,00
	Nespole	79	92,00	75,00
	Nocciole	14	127,00	130,00
	Olive da mensa	—	—	110,00
	Olive da olio	33	57,00	50,00
	Pere	211	50,00	56,00
	Pesche e nettarine	189	65,00	62,00
	Pistacchi (secchi in guscio)	9	767,00	800,00
	Pompelmi	236	39,00	30,00
	Susine (varietà diverse)	164	63,00	70,00
Uva da tavola (varietà diverse)	275	46,00	50,00	
Uva da vino a spalliera	87	33,00	32,00	
Uva da vino ad alberello	43	33,00	32,00	

(*) Prezzo riferito per capolino.

(**) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI ENNA
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	28	20,67	22,00
	Orzo	25	22,00	22,00
	Avena	22	23,00	23,00
	Altri cereali			
Leguminose da granella	Ceci			
	Fagioli			
	Favetta e favino			
	Fava	17	37,00	37,00
	Lenticchie			
Piselli				

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Sulla Trifoglio Veccia			
P. oleaginose	Girasole			
Foraggere	Fieno normale leguminose	40	17,00	18,00
	Fieno normale polifita	35	12,00	13,00
	Mais			
	Pascolo	15	4,92	5,00
Ortive pieno campo	Aglio	40	78,00	78,00
	Anguria	150	28,50	28,50
	Asparagi			
	Basilico	190	98,00	98,00
	Bietole	155	28,50	28,50
	Cappero			
	Carciofi (con o senza stelo)	120	88,50	90,00
	Cardi			
	Carota			
	Cavolfiore e cavolo broccolo	178	44,67	48,00
	Cavoli	160	29,50	30,00
	Cavolo cappuccio			
	Cetrioli da mensa	130	77,08	80,00
	Cicoria			
	Cipolle	123	34,42	35,00
	Fagioli			
	Fagiolina verde			
	Fava fresca	37	66,50	66,50
	Finocchio	163	39,33	40,00
	Fragole			
	Fragoline			
	Fragoline di sottobosco			
	Indivia	120	39,33	40,00
	Lattuga (varietà diverse)	120	42,75	42,75
	Melanzana	143	33,33	35,00
	Melone giallo e verde in irriguo			
	Melone giallo e verde in asciutto	187	32,00	32,00
	Melone cantalupo			
	Origano (verde o secco)			
	Patata comune			
	Patata primaticcia			
	Peperone	150	45,67	40,00
	Pisello fresco (piccolo o grande)			
Pomodoro da industria				
Pomodoro da mensa	123	60,00	60,00	
Prezzemolo				
Radicchio				
Ravanelli				
Sedano	105	35,00	35,00	
Spinaci (varietà diverse)				
Zucca				
Zucchina (varietà diverse)				
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra			
	Bietola da costa	155	28,50	28,50
	Cetriolo	300	24,58	25,00
	Fagiolino (piccolo o grande)	175	123,50	123,50
	Fagiolina verde			
	Fragola			
	Fragolina			
	Funghi			
	Lattuga	165	34,87	35,20
	Melanzana	440	58,00	60,00
	Melone			
	Peperone	335	48,67	46,00
Pomodoro da mensa tondo liscio	425	57,00	57,00	
Pomodoro a grappolo tipo giliegino				

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Pomodoro ciliegino			
	Prezzemolo	200	33,25	33,25
	Ravanello	360	50,35	50,35
	Sedano	370	90,25	90,25
	Spinaci	155	85,50	85,50
	Zucca			
	Zucchina (lunga e corta)	355	90,25	90,25
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra			
	Crisantemi in serra			
	Garofani in serra			
	Garofani in p.c.			
	Gladioli in serra			
	Gladioli in p.c.			
	Lilium in serra			
	Rose in serra			
	Gerbera in serra			
	Fiori pieno campo			
	Piante ornam. in serra			
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)			
	Piante ornamentali p.c.			
	Vivai			
	Vivai olivo			
	Vivai arancio			
	Vivai fruttiferi			
	Vivai barbatelle innestate			
	Vivai barbatelle franche			
	Vivai ortaggi in serra			
Arboree	Actinidia			
	Albicocco			
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina			
	Arance w. navel			
	Arance tarocco	146	18,67	18,00
	Arance valencia, ovale			
	Arance	200	16,67	16,00
	Bergamotto			
	Carrube			
	Castagne			
	Ciliegie			
	Clementine	138	42,00	38,00
	Fichi			
	Ficodindia	120	66,50	66,50
	Gelsi (more)			
	Limoni			
	Kaki			
	Mandarini	140	26,00	20,00
	Mandorle	16	128,17	140,00
	Mele			
	Nespole			
	Nocciole	8	67,33	70,00
	Noci			
	Olive da mensa			
	Olive da olio	18	56,33	55,00
	Pere			
	Pesche e nettarine	141	36,00	36,00
	Pistacchi (secchi in guscio)			
	Pompelmi			
	Susine			
	Uva da tavola			
	Uva da vino a tendone	110	32,75	30,00
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)			
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
	Uva da vino a spalliera			
	Uva da vino a spalliera irriguo			

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)			
	Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)			
	Uva da vino ad alberello			
	Uva da vino ad alberello irriguo			
	Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)			
	Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)			
	Uve da vino nere			
	Uve da vino nere irriguo			
	Uve da vino speciali			
	Uve da vino speciali irrigue			

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	26	15,00	15,00
	Orzo	22	12,00	13,00
	Avena	20	16,00	16,00
	Altri cereali	11	22,00	22,00
Leguminose da granella	Ceci	15	28,00	29,00
	Fagioli	12	40,00	40,00
	Favetta o favino			
	Fava	15	30,00	30,00
	Lenticchie	10	40,00	40,00
	Piselli	15	40,00	40,00
	Sulla	9	120,00	120,00
	Trifoglio	6	130,00	130,00
	Veccia	15	60,00	60,00
P. oleaginose	Girasole			
Foraggere	Fieno normale leguminose	40	18,00	20,00
	Fieno normale polifita	50	15,00	18,00
	Mais			
	Pascolo	10	7,00	9,00
Ortive da pieno campo	Aglio	40	60,00	70,00
	Anguria			
	Asparagi	30	230,00	240,00
	Basilico			
	Bietole			
	Capperi	60	640,00	660,00
	Carciofi (con o senza stelo)	270	35,00	40,00
	Cardi			
	Carota	175	25,00	30,00
	Cavolfiore o cavolo broccolo	180	40,00	40,00
	Cavoli	130	30,00	30,00
	Cavolo cappuccio			
	Cetrioli da mensa	190	40,00	40,00
	Cicoria	90	40,00	50,00
	Cipolle	150	30,00	30,00
	Fagioli da sgusciare	60	90,00	90,00
	Fagiolini verdi	40	50,00	60,00
	Fava fresca	50	60,00	60,00
	Finocchio	200	40,00	40,00
	Fragole	40	200,00	200,00
	Fragoline	30	850,00	900,00
	Fragoline di sottobosco	20	1.900,00	2.000,00
	Indivia	100	40,00	40,00
Lattughe (varietà diverse)	200	50,00	40,00	
Melanzane	160	35,00	35,00	
Melone giallo e verde irriguo	180	40,00	40,00	

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Melone giallo e verde asciutto			
	Melone cantalupo			
	Origano (verde o secco)			
	Patata comune	300	25,00	30,00
	Patata primaticcia	200	40,00	50,00
	Peperone	120	50,00	60,00
	Pisello fresco	45	90,00	100,00
	Pomodoro da industria			
	Pomodora da mensa	250	100,00	110,00
	Prezzemolo			
	Radicchio			
	Ravanelli			
	Sedano			
	Spinaci			
	Zucca	200	30,00	30,00
	Zucchine	250	45,00	50,00
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra			
	Bietola da costa			
	Cetriolo	250	50,00	40,00
	Fagiolino piccolo o grande			
	Fagiolina verde	80	40,00	50,00
	Fragola	120	120,00	100,00
	Fragolina	90	1.000,00	1.000,00
	Funghi	220	120,00	120,00
	Lattuga			
	Melanzana	250	65,00	70,00
	Melone			
	Peperone	220	75,00	80,00
	Pomodoro da mensa	300	50,00	50,00
	Pomodoro a grappolo	350	60,00	65,00
	Pomodoro ciliegino	440	200,00	200,00
	Prezzemolo			
	Ravanello			
	Sedano			
Spinaci				
Zucca	350	30,00	30,00	
Zucchina lunga o corta	300	80,00	80,00	
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra	2.000	150,00	150,00
	Crisantemi in serra	450	120,00	120,00
	Garofani in serra	400	120,00	120,00
	Garofani in p.c.	400	100,00	100,00
	Gerbere	350	120,00	120,00
	Gladiolo in p.c. + protezione	100	250,00	250,00
	Lilium in serra	300	600,00	600,00
	Rose in serra (100.000 piante)	3.080	250,00	250,00
	Iris	400	150,00	150,00
	Piante ornamentali in p.c. (in vaso)	80	4.000,00	4.000,00
	Piante ornamentali in serra (in vaso)	80	4.500,00	4.500,00
	Piante protette kentia	100	4.500,00	4.500,00
	Piante protette chamidorea	100	3.000,00	300,00
	Vivai di olivo ornamentali in serra	80	5.000,00	5.000,00
	Vivai di agrumi ornamentali in serra	60	6.000,00	6.000,00
	Vivaio di olivo innestato	110	3.000,00	3.000,00
	Vivaio di arancio amaro innestato	100	3.500,00	3.500,00
	Vivai di fruttiferi	110	2.500,00	2.500,00
	Vivai di barbatelle innestate	140	1.000,00	1.000,00
	Vivai di barbatelle franche	200	500,00	500,00
	Vivai ortaggi in serra	3.500	200,00	220,00
	Arboree	Actinidia	140	60,00
Albicocco		160	90,00	90,00
Arance moro e pigmentate		180	20,00	20,00
Arance navel		180	35,00	30,00
Arance altre varietà navelina				
Arance w. navel				
Arance tarocco		180	25,00	20,00

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Arance ovale	180	25,00	20,00
	Arance valencia	180	30,00	35,00
	Arance biondo comune	190	20,00	10,00
	Bergamotto			
	Carrube			
	Castagne	100	120,00	150,00
	Ciliegie	90	240,00	250,00
	Clementine	160	30,00	30,00
	Fichi	220	80,00	85,00
	Fichi d'india scozzolunati	160	40,00	40,00
	Gelsi (more)	120	300,00	300,00
	Limoni	250	25,00	20,00
	Limoni verdelli	100	60,00	60,00
	Limoni interdonato	220	60,00	70,00
	Kaki			
	Mandarini	140	25,00	20,00
	Mandorle	10	90,00	90,00
	Mele	140	30,00	35,00
	Nespole del Giappone	110	120,00	120,00
	Nocciole	11	160,00	200,00
	Noci	14	200,00	300,00
	Olive da mensa	17	140,00	150,00
	Olive da olio	20	45,00	40,00
	Pere	150	40,00	50,00
	Pesche e nettarine	160	75,00	70,00
	Pesche sbergia	180	80,00	90,00
	Pistacchi secchi in guscio			
	Pompelmi	130	25,00	30,00
	Susine	160	80,00	70,00
	Uva da tavola	180	50,00	50,00
	Uva da vino a tendone	100	25,00	30,00
	Uva da vino a tendone - vitigni pregiati			
	Uva da vino a spalliera	90	45,00	45,00
	Uva da vino a spalliera irriguo			
	Uva da vino a spalliera - vitigni pregiati			
	Uva da vino ad alberello	60	50,00	50,00
	Uva da vino ad alberello irriguo			
	Uva da vino ad alberello - vitigni pregiati	60	100,00	110,00
	Uve da vino nere			
	Uve da vino nere in irriguo			
	Uve speciali (95% malvasia 5% corinto)	50	300,00	250,00
	Uve da vino speciali in irriguo			

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPettorato Provinciale dell'Agricoltura di Palermo
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente) 2008-2009-2010		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	32	18,00	23,00
	Orzo	32	15,00	20,00
	Avena	32	19,00	18,00
	Altri cereali			
Leguminose da granella	Ceci	15	38,00	40,00
	Fagioli			
	Favetta e favino	25	28,00	35,00
	Fava	25	30,00	35,00
	Lenticchie	13	300,00	250,00
	Lenticchie mignon di Ustica	13	800,00	800,00
	Sulla			
	Trifoglio			
Veccia - Favino	25	30,00	33,00	

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente) 2008-2009-2010		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
P. oleaginose	Girasole			
Foraggiere	Fieno normale leguminose	60	10,00	12,00
	Fieno normale polifita	50	10,00	12,00
	Mais			
	Pascolo	15	10,00	10,00
Ortive pieno campo	Aglio			
	Anguria	340	22,00	16,00
	Asparagi			
	Basilico			
	Bietole			
	Cappero			
	Carciofi (con o senza stelo)	150	89,00	66,00
	Cardi	50	60,00	60,00
	Carota			
	Cavolfiore e cavolo broccolo	170	60,00	55,00
	Cavoli			
	Cavolo cappuccio			
	Cetrioli da mensa			
	Cicoria			
	Cipolle scalogno	350	57,00	100,00
	Fagioli			
	Fagiolina verde			
	Fava fresca	150	37,00	30,00
	Finocchio	200	45,00	50,00
	Fragole			
	Fragoline			
	Fragoline di sottobosco			
	Indivia			
	Lattuga (varietà diverse)	250	35,00	30,00
	Melanzana	210	33,00	45,00
	Melone giallo e verde in irriguo	200	27,00	20,00
	Melone giallo e verde in asciutto	160	27,00	20,00
	Melone cantalupo			
	Origano (verde o secco)	150	63,00	60,00
	Patata comune	200	25,00	25,00
	Patata primaticcia			
	Peperone	210	48,00	45,00
	Pisello fresco (piccolo o grande)	100	80,00	80,00
Pomodoro da industria in asciutto	180	33,00	40,00	
Pomodoro da mensa	160	57,00	50,00	
Radicchio				
Ravanelli				
Sedano				
Spinaci (varietà diverse)				
Zucca	250	25,00	25,00	
Zucchini (varietà diverse)	300	46,00	45,00	
Ortive in ambiente protetto	Bietola da costa			
	Cetriolo			
	Fagiolino (piccolo o grande)			
	Fagiolina verde			
	Fragola			
	Fragolina			
	Funghi (15 kg/mq. x 10 cicli)	kg. 150/mq.	1,8 kg.	1,9 kg.
	Lattuga	200	40,00	40,00
	Melanzana	180	35,00	45,00
	Melone			
	Peperone	170	38,00	45,00
	Pomodoro da mensa tondo liscio	700	40,00	45,00
	Pomodoro a grappolo tipo giliegino			
	Pomodoro ciliegino			
	Prezzemolo			
	Ravanello			
	Sedano			
Spinaci				
Zucca				
Zucchini (lunga e corta)				

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente) 2008-2009-2010		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra	300	120,00	120,00
	Crisantemi in serra			
	Garofani in serra			
	Garofani in p.c.			
	Gladioli in serra			
	Gladioli in p.c.			
	Lilium in serra			
	Rose in serra			
	Gerbere in serra			
	Fiori pieno campo	200	120,00	120,00
	Piante ornam. in serra	50	1.350,00	1.350,00
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)			
	Piante ornamentali p.c.			
	Vivai			
	Vivai olivo			
	Vivai arancio			
	Vivai fruttiferi			
	Vivai barbatelle innestate			
Vivai barbatelle franche				
Vivai ortaggi in serra				
Arboree	Actnidia			
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina			
	Arance w. navel			
	Arance tarocco			
	Arance valencia, ovale			
	Arance	200	22,00	18,00
	Carrube			
	Castagne			
	Ciliegie	90	276,00	200,00
	Clementine			
	Fichi			
	Ficodindia	150	70,00	70,00
	Gelsi (more)			
	Limoni	200	32,00	15,00
	Kaki	150	70,00	50,00
	Mandarini	190	32,00	25,00
	Mandorle	20	200,00	200,00
	Mele	184	45,00	45,00
	Nespole	150	75,00	75,00
	Nocciole	12	215,00	200,00
	Noci			
	Olive da mensa	50	100,00	100,00
	Olive da olio	35	50,00	40,00
	Pere	160	60,00	60,00
	Pesche e nettarine	184	58,00	48,00
	Pistacchi (secchi in guscio)			
	Pompelmi			
	Susine	150	72,00	60,00
	Uva da tavola			
	Uva da vino a tendone			
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)			
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
Uva da vino a spalliera				
Uva da vino a spalliera irriguo				
Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)	120	15,00	18,00	
Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)	100	30,00	30,00	
Uva da vino ad alberello				
Uva da vino ad alberello irriguo				
Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)	90	15,00	18,00	
Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)	80	30,00	30,00	
Uve da vino nere asciutto	100	28,00	33,00	
Uve da vino nere irriguo	120	27,00	33,00	
Uve da vino speciali				
Uve da vino speciali irrigue				

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI RAGUSA
ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	27	16,00	16,00
	Orzo	25	17,00	17,00
	Avena			
	Altri cereali	25	14,00	15,00
Leguminose da granella	Ceci			
	Fagioli			
	Favetta e favino			
	Fava	18	38,00	38,00
	Lenticchie			
	Piselli			
	Sulla			
	Trifoglio Veccia			
P. oleaginose	Girasole			
Foraggere	Fieno normale leguminose	50	16,00	16,00
	Fieno normale polifita	50	15,00	15,00
	Mais	400	5,00	5,00
	Pascolo	50	2,00	2,00
Ortive pieno campo	Aglio	43	27,00	30,00
	Anguria	380	15,00	20,00
	Asparagi			
	Basilico			
	Bietole			
	Cappero			
	Carciofi (con o senza stelo)	135	88,00	90,00
	Cardi			
	Carota	400	41,00	45,00
	Cavolfiore e cavolo broccolo	160	49,00	55,00
	Cavoli			
	Cavolo cappuccio			
	Cetrioli da mensa	180	35,00	30,00
	Cicoria			
	Cipolle	250	42,00	46,00
	Fagioli	60	88,00	100,00
	Fagiolina verde	40	72,00	100,00
	Fava fresca	60	62,00	63,00
	Finocchio	190	52,00	50,00
	Fragole			
	Fragoline			
	Fragoline di sottobosco			
	Indivia			
	Lattuga (varietà diverse)	130	66,00	80,00
	Melanzana	280	27,00	33,00
	Melone giallo e verde in irriguo	250	22,00	25,00
	Melone giallo e verde in asciutto			
	Melone cantalupo	230	40,00	40,00
	Origano (verde o secco)			
	Patata comune	260	38,00	35,00
	Patata primaticcia	220	42,00	40,00
	Peperone	250	35,00	40,00
	Pisello fresco (piccolo o grande)			
	Pomodoro da industria	450	19,00	25,00
Pomodoro da mensa	450	30,00	40,00	
Prezzemolo				
Radicchio				
Ravanelli				
Sedano				
Spinaci (varietà diverse)				
Zucca				
Zucchini (varietà diverse)	350	24,00	30,00	

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra			
	Bietola da costa			
	Cetriolo	400	40,00	35,00
	Fagiolino (piccolo o grande)			
	Fagiolina verde			
	Fragola			
	Fragolina			
	Funghi			
	Lattuga			
	Melanzana	450	53,00	60,00
	Melone	440	45,00	45,00
	Peperone	400	58,00	70,00
	Pomodoro da mensa tondo liscio			
	Pomodoro a grappolo	630	44,00	50,00
	Pomodoro ciliegino	370	83,00	85,00
	Prezzemolo			
	Ravanello			
	Sedano			
Spinaci				
Zucca				
Zucchini (lunga e corta)	460	58,00	60,00	
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra			
	Crisantemi in serra	1.500	24,00	24,00
	Garofani in serra	1.500	60,00	60,00
	Garofani in p.c.			
	Gladioli in serra	310	230,00	230,00
	Gladioli in p.c.	260	160,00	160,00
	Lilium in serra	350	290,00	290,00
	Rose in serra	700	195,00	195,00
	Gerbere in serra	1.100	80,00	80,00
	Fiori pieno campo			
	Piante ornam. in serra	55	1.375,00	1.375,00
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)			
	Piante ornamentali p.c.	45	1.275,00	1.275,00
	Vivai			
	Vivai olivo	45	3.000,00	3.000,00
	Vivai arancio	45	3.500,00	3.500,00
	Vivai fruttiferi			
	Vivai barbatelle innestate	170	1.000,00	1.000,00
Vivai barbatelle franche	200	300,00	300,00	
Vivai ortaggi in serra	3.500	200,00	200,00	
Arboree	Actinidia			
	Albicocco			
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina			
	Arance w. navel			
	Arance tarocco			
	Arance valencia, ovale			
	Arance	250	25,00	25,00
	Carrube	60	32,00	32,00
	Castagne			
	Ciliegie			
	Clementine	200	21,00	20,00
	Fichi			
	Ficodindia	90	45,00	45,00
	Gelsi (more)			
	Limoni	300	28,00	22,00
	Kaki			
	Mandarini	200	24,00	20,00
	Mandarle	30	52,00	52,00
Mele				
Nespole				
Nocciolate				

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
	Noci			
	Olive da mensa			
	Olive da olio	40	42,00	42,00
	Pere			
	Pesche e nettarine	210	45,00	45,00
	Pistacchi (secchi in guscio)			
	Pompelmi			
	Susine			
	Uva da tavola	300	57,00	70,00
	Uva da vino a tendone	160	27,00	27,00
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)			
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
	Uva da vino a spalliera	100	28,00	30,00
	Uva da vino a spalliera irriguo			
	Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)			
	Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)			
	Uva da vino ad alberello	60	28,00	32,00
	Uva da vino ad alberello irriguo			
	Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)			
	Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)			
	Uve da vino nere			
	Uve da vino nere irriguo			
	Uve da vino speciali			
	Uve da vino speciali irrigue			

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI SIRACUSA
ANNO 2011

Elenco colture		Triennio 2008/2010		Anno 2011	
		Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.	Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.
Cereali	Grano duro	24	20	24	25
	Orzo	20	18	20	20
	Avena	18	20	18	25
	Altri cereali	20	17	20	20
Leguminose da granella	Ceci				
	Fagioli				
	Favetta e favino				
	Fava				
	Lenticchie				
	Piselli				
	Sulla				
	Trifoglio				
	Veccia				
P. oleaginose	Girasole				
Foraggere	Fieno normale leguminose	42	15	42	14
	Fieno normale polifita	38	12	38	9
	Mais	456	6	456	6
	Pascolo	35	3	35	3
Ortive pieno campo	Aglio				
	Anguria	423	17	423	25
	Asparagi				
	Basilico				
	Bietole				
	Cappero				
	Carciofi (con o senza stelo)	130	79	130	85
Cardi					

Elenco colture		Triennio 2008/2010		Anno 2011	
		Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.	Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.
	Carota	505	26	505	20
	Cavolfiore e cavolo broccolo	130	25		
	Cavoli				
	Cavolo cappuccio				
	Cetrioli da mensa	73	7		
	Cicoria				
	Cipolle	164	21		
	Fagioli				
	Fagiolina verde	58	51	58	66
	Fava fresca	62	50	62	43
	Finocchio	295	43	295	50
	Fragole	466	190	466	190
	Fragoline				
	Fragoline di sottobosco				
	Indivia				
	Lattuga (varietà diverse)	297	58	290	80
	Melanzana	324	28	324	30
	Melone giallo e verde in irriguo				
	Melone giallo e verde in asciutto				
	Melone cantalupo	352	38	330	48
	Origano (verde o secco)				
	Patata comune	220	37	220	50
	Patata primaticcia	210	46	210	55
	Peperone	319	35	319	33
	Pisello fresco (piccolo o grande)				
	Pomodoro da industria	63			
	Pomodoro da mensa	404	36	400	50
	Prezzemolo				
	Radicchio				
	Ravanelli				
	Sedano				
	Spinaci (varietà diverse)				
	Zucca				
	Zucchini (varietà diverse)	355	22	355	28
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra				
	Bietola da costa				
	Cetriolo	481	41	481	45
	Fagiolino (piccolo o grande)				
	Fagiolina verde				
	Fragola	578	233	570	300
	Fragolina				
	Funghi				
	Lattuga				
	Melanzana	534	58	534	55
	Melone	593	48	593	50
	Peperone	424	52	424	42
	Pomodoro da mensa tondo liscio	567	57	567	70
	Pomodoro a grappolo tipo giliegino				
	Pomodoro ciliegino	640	102	640	85
	Prezzemolo				
	Ravanello				
	Sedano				
	Spinaci				
	Zucca				
	Zucchini (lunga e corta)	464	53	464	45
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra				
	Crisantemi in serra	1.032	16		
	Garofani in serra	1.033	36		
	Garofani in p.c.	104			
	Gladioli in serra	207	147		
	Gladioli in p.c.	176	97		
	Lilium in serra	231	187		
	Rose in serra	451	125		

Elenco colture		Triennio 2008/2010		Anno 2011	
		Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.	Rese medie q./ha	Prezzi medi €/q.
	Gerbere in serra	737	49		
	Fiori pieno campo	35			
	Piante ornam. in serra	36	867		
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)				
	Piante ornamentali p.c.	30	833		
	Vivai				
	Vivai olivo				
	Vivai arancio				
	Vivai fruttiferi				
	Vivai barbatelle innestate				
	Vivai barbatelle franche				
	Vivai ortaggi in serra	4.687	200	5.000	200
Arboree	Actinidia				
	Albicocco				
	Arance moro e pigmentate	77	7	230	20
	Arance navel	77	8	230	23
	Arance altre var. navelina				
	Arance w. navel	77	10	230	25
	Arance tarocco	83	8	250	20
	Arance valencia, ovale	83	10	250	30
	Arance	249	22	250	22
	Bergamotto				
	Carrube	51	35	51	38
	Castagne				
	Ciliegie				
	Clementine	230	24	230	23
	Fichi				
	Ficodindia	111	26		
	Gelsi (more)				
	Limoni	301	27	300	27
	Kaki				
	Mandarini	220	26	220	23
	Mandarle	20	63	20	65
	Mele				
	Nespole				
	Nocciole				
	Noci				
	Olive da mensa				
	Olive da olio	25	43	25	45
	Pere				
	Pesche e nettarine	191	62	190	90
	Pistacchi (secchi in guscio)				
	Pompelmi				
	Susine				
	Uva da tavola		23		
	Uva da vino a tendone		22		
	Uva da vino a tendone (vitigni comuni)	90	13		
	Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)	60	10		
	Uva da vino a spalliera		14		
	Uva da vino a spalliera irriguo				
	Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)	93	28	90	25
	Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)	60	20	90	30
	Uva da vino ad alberello	17	10		
	Uva da vino ad alberello irriguo				
	Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)	55	32	50	30
	Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)	33	23	50	35
	Uve da vino nere				
	Uve da vino nere irriguo				
	Uve da vino speciali				
	Uve da vino speciali irrigue				

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TRAPANI
 ANNO 2011

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Resa media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Cereali	Grano duro	32	14,00	22,00
	Orzo			
	Avena	30	19,00	25,00
	Altri cereali			
Leguminose da granella	Ceci			
	Fagioli			
	Favetta e favino			
	Fava			
	Lenticchie			
	Piselli			
	Sulla			
	Trifoglio			
	Veccia			
P. oleaginose	Girasole			
Foraggiere	Fieno normale leguminose			
	Fieno normale polifita			
	Mais			
	Pascolo			
Ortive pieno campo	Aglio			
	Anguria	900	23,00	20,00
	Asparagi			
	Basilico			
	Bietole			
	Capperi	25	595,00	660,00
	Carciofi (con o senza stelo)			
	Cardi			
	Carota			
	Cavolfiore e cavolo broccolo			
	Cavoli			
	Cavolo cappuccio			
	Cetrioli da mensa			
	Cicoria			
	Cipolle			
	Fagioli			
	Fagiolina verde			
	Fava fresca			
	Finocchio			
	Fragole			
	Fragoline			
	Fragoline di sottobosco			
	Indivia			
	Lattuga (varietà diverse)			
	Melanzana	750	37,00	35,00
	Melone giallo e verde in irriguo	250	21,00	22,00
	Melone giallo e verde in asciutto	140	21,00	22,00
	Melone cantalupo			
	Origano (verde o secco)			
	Patata comune			
	Patata primaticcia			
	Peperone	850	87,00	80,00
Pisello fresco (piccolo o grande)				
Pomodoro da industria	650	55,00	55,00	
Pomodoro da mensa	500	66,00	65,00	
Prezzemolo				
Radicchio				
Ravanelli				
Sedano				
Spinaci (varietà diverse)				
Zucca				
Zucchini (varietà diverse)				

Elenco colture		Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
		Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Ortive in ambiente protetto	Ortive in serra			
	Bietola da costa			
	Cetriolo			
	Fagiolino (piccolo o grande)			
	Fagiolina verde			
	Fragola	350	385,00	400,00
	Fragolina			
	Funghi			
	Lattuga			
	Melanzana			
	Melone			
	Peperone			
	Pomodoro da mensa tondo liscio	600	109,00	110,00
	Pomodoro a grappolo tipo giliegino			
	Pomodoro ciliegino			
	Prezzemolo			
	Ravanello			
Sedano				
Spinaci				
Zucca				
Zucchini (lunga e corta)				
Fiori. Piante ornamentali e vivai (*)	Fiori in serra			
	Crisantemi in serra			
	Garofani in serra			
	Garofani in p.c.	1.600	77,00	75,00
	Gladioli in serra			
	Gladioli in p.c.			
	Lilium in serra			
	Rose in serra	450	165,00	150,00
	Gerbere in serra	1.250	86,00	80,00
	Fiori pieno campo			
	Piante ornam. in serra			
	Piante ornam. in serra (kentia e chamidorea)	70	2.000,00	2.000,00
	Piante ornamentali p.c.			
	Vivai			
	Vivai olivo			
Vivai arancio				
Vivai fruttiferi				
Vivai barbatelle innestate	250	1.242,00	1.100,00	
Vivai barbatelle franche	280	447,00	380,00	
Vivai ortaggi in serra				
Arboree	Actinidia			
	Albicocco			
	Arance moro e pigmentate			
	Arance navel			
	Arance altre var. navelina			
	Arance w. navel			
	Arance tarocco			
	Arance valencia, ovale			
	Arance	250	34,00	34,00
	Bergamotto			
	Carrube			
	Castagne			
	Ciliegie			
	Clementine			
	Fichi			
	Ficodindia			
	Gelsi (more)			
	Limoni	200	18,00	18,00
	Kaki			
	Mandarini	200	26,00	27,00
Mandarle				
Mele				
Nespole				
Nocciole				

Elenco colture	Rese e prezzi medi (triennio precedente)		Prezzo medio ottenuto nell'anno 2011 (€/q.)
	Rese media q./ha	Prezzo medio €/q.	
Noci			
Olive da mensa	37	106,00	100,00
Olive da olio	40	38,00	35,00
Pere			
Pesche e nettarine			
Pistacchi (secchi in guscio)			
Pompelmi			
Susine			
Uva da tavola			
Uva da vino a tendone	250	18,00	18,00
Uva da vino a tendone (vitigni comuni)			
Uva da vino a tendone (vitigni pregiati)			
Uva da vino a spalliera	140	18,00	18,00
Uva da vino a spalliera irriguo	180	18,00	18,00
Uva da vino a spalliera (vitigni comuni)			
Uva da vino a spalliera (vitigni pregiati)			
Uva da vino ad alberello	90	18,00	18,00
Uva da vino ad alberello irriguo	110	18,00	18,00
Uva da vino ad alberello (vitigni comuni)			
Uva da vino ad alberello (vitigni pregiati)			
Uve da vino nere (sirah-nero d'Avola)	120	30,00	30,00
Uve da vino nere (sirah-nero d'Avola) irriguo	140	30,00	30,00
Uve da vino speciali bianche	80	36,00	35,00
Uve da vino speciali bianche irrigue	100	36,00	35,00
Uve da vino speciali rosse	60	31,00	30,00
Uve da vino speciali rosse irrigue	80	31,00	30,00

(*) Resa media in migliaia di pezzi/ha e prezzo medio in euro per 1.000 pezzi.

(2012.20.1558)003

DECRETO 16 maggio 2012.

Graduatorie definitive delle domande ammissibili relative alle sottoscrizioni B1, B2, B3, B4 ed E1 di cui all'invito per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2011/2012 - ed elenco delle ditte escluse.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n.10;
Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;
Visto il C.C.R.L. della dirigenza approvato con il D.p.r. n. 10 del 22 giugno 2001;
Visto il regolamento CE n. 797 del 26 aprile 2004;
Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 23 gennaio 2006 sull'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
Considerato il sub-programma della Regione siciliana in esecuzione del programma nazionale approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 3805 def. del 10 agosto 2007 e del decreto direttoriale del 7 settembre 2007 del dipartimento delle filiere agricole - POLAGR VII del MIPAAF;
Visto il regolamento CE n. 1234 del 22 ottobre 2007;
Visto il D.G.POCOI 7 Settore produzioni animali prot.

5049 del 15 luglio 2011, con cui sono stati ripartiti i finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2011/12 con cui alla Regione siciliana sono stati assegnati € 372.093,00.

Visto l'invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi strutturali pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte 1, del 23 dicembre 2011;

Visto il D.D.G n. 969 del 3 aprile 2012 di approvazione delle graduatorie provvisorie delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B1, B2, B3, B4, ed E1, nonché gli elenchi provvisori delle domande ritenute non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione;

Vista la nota prot. 27184 del 3 maggio 2012 rimodulazione stanziamenti tra le varie azioni come previsto nell'art. 1 dell'invito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 23 dicembre 2011;

Viste le istanze di riesame delle ditte non ammesse di cui agli elenchi provvisori non ammissibili;

Visto l'ordine di servizio prot. 24606 del 18 aprile 2012 con cui viene nominata la commissione per la valutazione dei ricorsi delle ditte non ammesse;

Visti i verbali di riesame redatti dalla commissione di valutazione il 27 aprile 2012 e l'11 maggio 2012, istituita con nota prot. 24606 del 18 aprile 2012 con i quali si propongono le ammissibilità delle ditte: Monello Angela, Salemi Piera Maria, Spinella Graziella, Coco Antonino, Anello Pietro, Prestigiacomo Doriania;

Ritenuto di dovere approvare le graduatorie delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B1, B2, B3, B4 ed E1 nonché l'elenco delle ditte non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B1, B2, B3, B4, ed E1 che fanno parte integrante del presente decreto, presentate a valere sull'invito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 53, parte 1, del 23 dicembre 2011 nonché l'elenco definitivo delle domande ritenute non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le domande ammesse saranno finanziate con le disponibilità finanziarie di cui all'allegato 3 dell'invito citato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 53, parte 1, del 23 dicembre 2012, fino ad esaurimento delle suddette disponibilità la cui ripartizione tra le azioni è stata rimodulata come segue di cui alla nota prot. 27184 del 3 maggio 2012:

- Azione B1 Incontri spesa pubblica € 3.000,00;
- Azione B2 Indagini sul campo spesa pubblica € 3.000,00;

- Azione B3 Modifica arnie esistenti spesa pubblica € 882,00;
- Azione B4 Acquisto presidi sanitari spesa pubblica € 34.406,06;
- Azione E1 Acquisto sciami ed api regina spesa pubblica € 330.804,94;

Le risorse finanziarie assegnate non sono sufficienti per € 105.910,68 di spesa pubblica alla copertura finanziaria di tutte le domande introitate, pertanto si procederà per punteggio nelle graduatorie ammissibili distinte per azioni.

Le domande ammesse a finanziamento ma che non rientrano nella copertura finanziaria assegnata con nota prot. 5049 del 15 luglio 2011 dal MIPAAF, potranno essere finanziate, qualora venissero attribuite ulteriori risorse richieste con nota prot. 27184 del 3 maggio 2012, provenienti da economie da parte di altre regioni.

Art. 3

Per quanto non previsto dal presente decreto si farà riferimento al precitato invito.

Il presente decreto unitamente alle graduatorie definitive delle richieste ammissibili distinte per sottoazione nonché l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale www.regionesicilia.it e all'albo del dipartimento interventi strutturali agricoltura.

Palermo, 16 maggio 2012.

BARRESI

Allegato

ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE 1234/2007 (EX REG. CE 797/2004) AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE. PROGRAMMA NAZIONALE - SUB-PROGRAMMA REGIONALE.

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte ammesse - Sottoazione B1

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
1		7226	06/02/12	Articolo 9 Picc. Soc. - Mosca Giuseppa	08/07/77	c/so Umberto, 60	Sortino	Sr	3.750,00	3.750,00	16	

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte ammesse - Sottoazione B2

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
1		7226	06/02/12	Articolo 9 Picc. Soc. - Mosca Giuseppa	08/07/77	c/so Umberto, 60	Sortino	Sr	6.320,00	3.000,00	16	

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte ammesse - Sottoazione B3

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
1		7739	08/02/12	Associazione Provinciale Apicoltori - Sapienza Sergio	29/01/81	via Villafranca, 26	Palermo	Pa	980,00	980,00	12	
2		7398	06/02/12	Meli Claudio	02/02/80	via Spadafora, 1/b	Palermo	Pa	490,00	490,00	8	

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte ammesse - Sottoazione B4

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
1		7226	06/02/12	Articolo 9 Picc. Soc. - Mosca Giuseppa	08/07/77	c/so Umberto, 60	Sortino	Sr	7.854,55	7.854,55	16	
2		7715	08/02/12	La Contea soc. coop. - Cardillo Leonarda	08/03/57	via Salvatore Catalano, 45	Mascalì	Ct	2.827,44	2.827,44	16	
3		7745	08/02/12	La Coccinella soc. coop. - Cavallaro Santa	08/03/65	via Sette Mimose, 8/B	Zafferana Etnea	Ct	1.836,00	1.836,00	16	
4		7109	03/02/12	Vitale Giulio	17/09/81	via dell'acquedotto	Mazara del Vallo	Tp	1.470,00	1.470,00	14	
5		7335	06/02/12	La Casa di Alberto - Russo Caterina	02/08/69	via Nicola Coviello, 4sc	Catania	Ct	1.270,00	1.270,00	14	
6		7739	08/02/12	Associazione Provinciale Apicoltori - Sapienza Sergio	29/01/81	via Villafranca, 26	Palermo	Pa	4.098,36	4.098,36	12	
7		7233	06/02/12	Pagliari Salvatore	13/10/79	via Ugo Foscolo	Sortino	Sr	1.960,00	1.960,00	12	
8		7303	06/02/12	Coco Angelo Sebastiano	20/01/71	via Gaetano Nicolosi, 19	Zafferana Etnea	Ct	1.892,73	1.892,73	11	
9		7578	07/02/12	Dolce Nettare di Sicilia - Torrisi Daniela Maria Grazia	01/08/69	via Monte Perrillo	Zafferana Etnea	Ct	2.182,80	2.182,80	11	
10		7577	07/02/12	Coco Antonino	15/04/61	via Alcaloro	San Giovanni La Punta	Ct	2.000,00	2.000,00	11	
11		7741	08/02/12	Salemi Piera Maria	15/04/77	via Pittore Sciuti, 96	Zafferana Etnea	Ct	1.808,80	1.808,80	9	
12		7283	06/02/12	Gulisano Santo	22/01/51	via Archimede, 3	Zafferana Etnea	Ct	1.059,93	1.059,93	9	
13		7229	06/02/12	Pagliari Paolo	11/06/41	via Mazzini Ronco, 13	Sortino	Sr	1.400,00	1.400,00	9	
14		7300	06/02/12	Coco Ignazio	08/08/84	via sciara ballo, 80	Zafferana Etnea	Ct	1.854,87	1.854,87	8	
15		7398	06/02/12	Meli Claudio	02/02/80	via Spadafora, 1/b	Palermo	Pa	1.740,00	1.740,00	8	
16		7270	06/02/12	Caruso Salvatore	10/08/79	via Nipitelli, 5	Zafferana Etnea	Ct	2.013,37	2.000,00	8	
17		7308	05/02/12	Mazza Mario	24/07/83	via Monte Grappa, 88			1.987,36	1.987,36	7	
18		7323	06/02/12	Puglisi Salvatore	06/03/80	via Brancati, 17	Zafferana Etnea	Ct	1.993,70	1.993,70	7	
19		7327	06/02/12	Ricceri Azienda di Apicoltura di Pistorio Antonio	05/11/54	via Circunvallazione, 24	Giarre	Ct	4.984,30	4.984,30	7	
20		7579	07/02/12	Torrisi Grazia Fortunata	09/12/62	via delle capinere, 14	Zafferana Etnea	Ct	2.040,00	2.000,00	6	
21		7312	06/02/12	Motta Sebastiano	13/02/56	via Libertà, 138		Ct	1.999,29	1.999,29	6	
22		7331	06/02/12	Squillaci Sebastiana	04/10/30	Via XIV Maggio, 25	S.Maria di Licodia	Ct	1.993,05	1.993,05	6	
23		7304	06/02/12	Cavallaro Sebastiano Giovanni	24/06/68	via dell'Usignolo, 6	Zafferana Etnea	Ct	1.991,15	1.991,15	4	
24		7298	06/02/12	Coco Stefano	16/09/59	via Sciara Ballo	Zafferana Etnea	Ct	1.993,05	1.993,05	4	
25		7276	06/02/12	Maccarone Salvatore	24/06/59	via Pio La Torre, 7	Zafferana Etnea	Ct	1.999,19	1.999,19	4	
26		7332	06/02/12	Villanti Antonino	08/08/55	via L.Capuana, 11	Zafferana Etnea	Ct	1.987,36	1.987,36	4	
27		7577	07/02/12	Coco Giuseppe	05/10/49	via Padre Don Giovanni Coco, 176	Zafferana Etnea	Ct	1.993,70	1.993,70	4	
28		7266	06/02/12	Cavallaro Mauro	13/01/33	via Padre Don Giovanni Coco, 112	Zafferana Etnea	Ct	1.412,45	1.412,45	4	
29		7328	06/02/12	Russo Angela	22/05/62	via Padre Don Giovanni Coco, 66	Zafferana Etnea	Ct	1.661,44	1.661,44	2	
30		7275	06/02/12	Leone Salvatore	27/04/70	via Zafferana Milo, 1	Zafferana Etnea	Ct	1.974,11	1.974,11	0	

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte ammesse - Sottoazione E1

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
1		5924	30/01/12	Apicoltura il Tamburo – Oliva Pierluca	20/10/77	via XXIV Maggio, 13	Solarino	Sr	20.900,00	20.000,00	16	
2		7226	06/02/12	Articolo 9 Picc. Soc. – Mosca Giuseppa	08/07/77	c/so Umberto, 60	Sortino	Sr	6.000,00	6.000,00	16	
3		7269	06/02/12	Mieldorato s.s.- Cavallaro Salvatrice Serafina	21/01/71	Padre Don Giovanni Coco	Zafferana Etnea	Ct	19.991,36	19.991,36	16	
4		7745	08/02/12	La Coccinella soc. coop. – Cavallaro Santa	08/03/65	via Sette Mimose, 8/B	Zafferana Etnea	Ct	20.318,40	20.000,00	16	
5		7715	08/02/12	La Contea soc. coop. – Cardillo Leonarda	08/03/57	via Salvatore Catalano, 45	Mascalì	Ct	17.718,42	17.718,42	16	
6		7237	06/02/12	Corato Patrizia	02/09/83	via Guardia, 46	Corleone	Pa	14.044,00	14.044,00	14	
7		7109	03/02/12	Vitale Giulio	17/09/81	via dell'Acquedotto	Mazara del Vallo	Tp	10.022,25	10.022,25	14	
8		7335	06/02/12	La Casa di Alberto – Russo Caterina	02/08/69	via Nicola Coviello, 4sc	Catania	Ct	8.480,00	8.480,00	14	
9		7576	07/02/12	Sottile Anna	18/12/57	via S. Croce , 92	Castelbuono	Pa	10.846,00	10.846,00	13	
10		7739	08/02/12	Associazione Provinciale Apicoltori – Sapienza Sergio	29/01/81	via Villafranca, 26	Palermo	Pa	12.448,08	12.448,08	12	
11		7273	06/02/12	Liccardi Alfio	11/10/80	via cancelliere, 195	Zafferana Etnea	Ct	12.487,84	12.487,84	12	
12		7108	03/02/12	Anello Pietro	06/07/75	via Ciacilli, 387	Palermo	Pa	11.235,00	11.235,00	12	
13		6217	31/01/12	Badali Giuseppe Rosario	22/07/74	p/za Di Blast, 10	Termini Imerese	Pa	14.989,80	14.989,80	12	
14		7078	03/02/12	Di Mauro Giuseppe	01/02/73	via Mercadante, 4	Noto	Sr	11.852,40	11.852,40	12	
15		7314	06/02/12	Natura Amica soc. coop. – Bonaffino Lucia	13/06/52	C/da Liazzo Longi	Galati Mamertino	Me	8.354,00	8.354,00	12	
16		7334	06/02/12	Spinelli Graziella	22/02/71	via Angelo Musco, 1/c	Zafferana Etnea	Ct	9.467,90	9.467,90	11	
17		7303	06/02/12	Coco Angelo Sebastiano	20/01/71	via Gaetano Nicolosi, 19	Zafferana Etnea	Ct	14.998,70	14.998,70	11	
18		7578	07/02/12	Dolce Nettare di Sicilia – Torrisi Daniela Maria Grazia	01/08/69	via Monte Perrillo	Zafferana Etnea	Ct	20.318,40	20.000,00	11	
19		7277	06/02/12	Leonardi Domenico	09/05/67	via G. Marconi, 26/a	Zafferana Etnea	Ct	14.947,72	14.947,72	11	
20		7322	06/02/12	Puglisi Carmela	13/10/65	IV Novembre, 191		Ct	13.923,38	13.923,38	11	
21		7577	07/02/12	Coco Antonino	15/04/61	via Alcaloro	San Giovanni La Punta	Ct	9.945,00	9.945,00	11	
22		7297	06/02/12	Dagata Francesco	04/10/59	via Continella	Zafferana Etnea	Ct	11.889,26	11.889,26	11	
23		7106	03/02/12	Prestigiacomò Doriana	31/05/83	C/so dei Mille	Palermo	Pa	13.975,00	13.975,00	9	
24		7741	08/02/12	Salemi Piera Maria	15/04/77	via Pittore Sciuti, 96	Zafferana Etnea	Ct	6.717,12	6.717,12	9	
25		7290	05/02/12	Giuffrida Biagio	28/07/68	piazza Europa, 3	Zafferana Etnea	Ct	14.996,65	14.996,65	9	
26		7294	06/02/12	Di Prima Sebastiano	26/04/62	via Tenente Scuderi, 26/c	Zafferana Etnea	Ct	14.947,72	14.947,72	9	
27		7320	06/02/12	Privitera Giuseppe	01/04/58	via Tenente Scuderi, 92	Zafferana Etnea	Ct	11.138,70	11.138,70	9	
28		7740	08/02/12	Celeste Angelo	01/02/57	via Stesicoro s.n.c.	San Cataldo	Ct	8.731,20	8.731,20	9	
29		7283	06/02/12	Gulisano Santo	22/01/51	via Archimede, 3	Zafferana Etnea	Ct	8.354,00	8.354,00	9	
30		7229	06/02/12	Pagliaro Paolo	11/06/41	via Mazzini Ronco, 13	Sortino	Ct	2.400,00	2.400,00	9	
31		7713	08/02/12	Santostefano Cornelio	06/11/89	C/da Presamurata, 5	Acquedolci	Me	4.750,00	4.750,00	8	
32		7300	06/02/12	Coco Ignazio	08/08/84	via Sciarà Ballo, 80	Zafferana Etnea	Ct	5.569,35	5.569,35	8	
33		7398	06/02/12	Meli Claudio	02/02/80	via Spadafora, 1/b	Palermo	Pa	5.110,00	5.110,00	8	
34		7270	06/02/12	Caruso Salvatore	10/08/79	Via Nipitelli, 5	Zafferana Etnea	Ct	5.569,35	5.569,35	8	

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione ricalcolo
35		7288	06/02/12	Grasso Francesco	24/11/89	via Finaita, 19	Zafferana Etnea	Ct	8.480,00	8.480,00	7	
36		7308	05/02/12	Mazza Mario	24/07/83	via Monte Grappa, 88			8.480,00	8.480,00	7	
37		7329	06/02/12	Scavo Giovanni Luca	04/06/81	via Zafferano m. 29	Zafferana Etnea	Ct	10.227,83	10.227,83	7	
38		7293	06/02/12	Fresta Salvatore	02/06/76	via Garibaldi, 213	Zafferana Etnea	Ct	14.996,65	14.996,65	7	
39		7271	06/02/12	Liccardi Nunzio	11/09/75	via Cancelliere, 195	Zafferana Etnea	Ct	11.889,26	11.889,26	7	
40		7228	06/02/12	Apicola Colibrì di Barbagallo Michele	20/01/64	c/da Sfaradascape	Solarino	Sr	21.000,00	20.000,00	7	
41		7327	06/02/12	Ricceri Azienda di Apicoltura di Pistorio Antonio	05/11/54	via Circunvallazione, 24	Giarre	Ct	19.959,00	19.959,00	7	
42		7579	07/02/12	Torrisi Grazia Fortunata	09/12/62	via Enrico Fermi, 34	Zafferana Etnea	Ct	8.920,92	8.920,92	6	
43		7316	06/02/12	Pappalardo Giovanna	04/05/59	via F. Crispi, 61	Sant'Alfio	Ct	14.947,72	14.947,72	6	
44		7326	06/02/12	Rambaldi Silvana	24/11/58	via Emanuele, 6	Zafferana Etnea	Ct	6.818,55	6.818,55	6	
45		7317	06/02/12	Papa Agata	07/02/58	via F. Messina	Linguaglossa	Ct	10.364,20	10.364,20	6	
46		7312	06/02/12	Motta Sebastiano	13/02/56	via Libertà, 138		Ct	13.637,10	13.637,10	6	
47		7331	06/02/12	Squillaci Sebastiano	04/10/30	via XIV Maggio, 25	S. Maria di Licodia	Ct	14.997,69	14.997,69	6	
48		7286	06/02/12	Grasso Leonardo	22/08/61	via Belvedere, 23		Ct	5.569,35	5.569,35	5	
49		7279	06/02/12	Gullotta Antonino	17/12/69	via Francavilla, 359	Taormina	Me	10.227,83	10.227,83	4	
50		7371	03/02/12	Nisseri - Aiello Calogero	21/07/64	via Don Minzoni, 44	Caltanissetta	Cl	15.238,80	15.238,80	4	
51		7080	03/02/12	Rocuzzo Salvatore	06/01/64	via Galileo Galilei, 4	Catania	Ct	11005,9	11005,9	4	
52		7230	06/02/12	Lo Giudice Carmelo	25/12/62	corso Vittorio Emanuele, 568	Floridia	Sr	9.960,00	9.960,00	4	
53		7296	06/02/12	Di Prima Alfio	20/03/62	via Zafferana Milo, 200	Zafferana Etnea	Ct	13.637,10	13.637,10	4	
54		7298	06/02/12	Coco Stefano	16/09/59	via Sciara Ballo	Zafferana Etnea	Ct	6.434,42	6.434,42	4	
55		7276	06/02/12	Maccarrone Salvatore	24/06/59	via Pio La torre, 7	Zafferana Etnea	Ct	8.480,00	8.480,00	4	
56		7319	06/02/12	Privitera Francesco	01/04/58	via Tenente Scuderi, 92	Zafferana Etnea	Ct	11889,26	11889,26	4	
57		7332	06/02/12	Villanti Antonino	08/08/55	via L. Capuana, 11	Zafferana Etnea	Ct	8.640,00	8.640,00	4	
58		7307	06/02/12	Marino Francesco	02/03/55	via Sciara Ballo, 15	Zafferana Etnea	Ct	8.480,00	8.480,00	4	
59		7306	06/02/12	Marino Alfio	25/10/86	via Sciara Ballo, 15	Zafferana Etnea	Ct	3.707,00	3.707,00	3	
60		7328	06/02/12	Russo Angela	22/05/62	via Padre Don Giovanni Coco, 66	Zafferana Etnea	Ct	5.045,73	5.045,73	2	
61		7181	06/02/12	Monello Angela	16/05/44	c/da Fiumarella	Avola	Sr	15.023,00	15.023,00	2	
62		7275	06/02/12	Leone Salvatore	27/04/70	via Zafferana Milo, 1	Zafferana Etnea	Ct	3.399,91	3.399,91	0	
63		7365	06/02/12	Florena Matteo	12/02/27	via R.Wagner, 12	Palermo	Pa	3.990,00	3.990,00	0	

Bando di concorso relativo all'annualità 2011/2012. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 24 dicembre 2011 - Parte prima - Graduatoria ditte non ammesse - Sottoazione E1

N.	N. domanda AGEA	Protocollo	Data protocollo	Ditta - istituto - ente	Nato il	Domicilio sede legale	Comune	Provincia	Somma richiesta €	Somma approvata €	Punteggio	Motivazione esclusione
1		7107	06/02/12	Spisso Susanna	01/11/61	c/da Madonna Diana	Palermo	Pa	14.989,80	14.989,80	13	Certificazione ASP
2		7105	03/02/12	Nettare di Sicilia - Cirrito Mario	17/09/60	c/da Commarella		Pa	19.957,35	19.957,35	7	Assenza atto costitutivo

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 26 aprile 2012.

Linee guida procedurali per l'attuazione del D.M. 11 aprile 2011 circa le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11, del decreto legislativo n. 81/08.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed, in particolare, l'art. 6 bis che disciplina i rapporti tra la regione, le università e le strutture del servizio sanitario regionale;

Visto il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 - "Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il: Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.P.Reg.S. 5 dicembre 2009, n. 12 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Vista la circolare 10 maggio 2010 n. 1269 "Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", aggiornato ed integrato con il decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106;

Visto, in particolare, l'art. 71, comma 11, del decreto legislativo n. 81/08 che prevede l'obbligo per il datore di lavoro di sottoporre a verifiche periodiche le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII dello stesso decreto legislativo n. 81/2008;

Visto anche l'art. 71, comma 13, che rimandava a successive disposizioni la definizione delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati che possono svolgere tali verifiche, quando l'ISPESL (ora INAIL) non effettui la prima verifica periodica entro 60 giorni dalla richiesta o l'A.S.P. non effettui le verifiche periodiche successive entro 30 giorni dalla richiesta del datore di lavoro;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero della salute ed il Ministero dello sviluppo economico dell'11 aprile 2011 "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo";

Ritenuto necessario dare uniformità procedurale ai servizi preposti ed ai datori di lavoro operanti nel territorio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano, sono approvate le "Linee guida procedurali per l'attuazione del D.M. 11 aprile 2011 circa le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11, del decreto legislativo n. 81/08", allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.

Art. 2

Come previsto dal D.M. 11 aprile 2011, le aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana (AA.SS.PP.) dovranno dotarsi di apposito sistema informatizzato per la raccolta dei dati, il loro invio per via telematica e per l'attuazione di tutte le procedure previste dal citato decreto e dalle allegate linee guida, secondo indicazioni che saranno fornite dal dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato della salute, sentiti i direttori dei servizi di impiantistica e antinfortunistica delle AA.SS.PP.

Art. 3

Come previsto dal citato D.M., le AA.SS.PP. destinano una quota pari al 15% dei proventi derivanti dall'attività di verifica di attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11, del decreto legislativo n. 81/08 per le finalità di cui all'art. 3, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011, nonché per il potenziamento strutturale e organizzativo dei servizi di impiantistica ed antinfortunistica (SIA), lo sviluppo del sistema informativo di cui all'articolo precedente, e la formazione del personale. Le AA.SS.PP. inoltre utilizzeranno i fondi previsti dal progetto obiettivo di piano sanitario nazionale 2011 "Verifiche periodiche apparecchi di sollevamento e apparecchiature a pressione" secondo i criteri e le modalità che saranno indicate dal dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 4

Al fine di consentire la piena attuazione del D.M. 11 aprile 2011, le AA.SS.PP. indicate nella tabella di cui al par. 2.2. delle linee guida allegate al presente decreto, dovranno adeguare, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, la dotazione organica dei servizi di impiantistica ed antinfortunistica secondo la circolare assessoriale 4 agosto 2010, n. 1274 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, tenendo anche conto, come previsto dalla citata circolare, dei bacini d'utenza extra-provinciale.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 aprile 2012.

RUSSO

**LINEE GUIDA PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE
DEL D.M. 11 APRILE 2011 CIRCA LE MODALITÀ
DI EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE
DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 71, COMMA 11, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/08.**

1. Premessa

Il decreto legislativo n. 81/08, art. 71, comma 11, prevede l'obbligo per il datore di lavoro di sottoporre a verifiche periodiche le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII dello stesso decreto legislativo n. 81/2008. L'art. 71 comma 13 rimandava a successive disposizioni la definizione delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati che possono svolgere tali verifiche, quando l'ISPESL (oggi INAIL) non effettui la prima verifica periodica entro 60 giorni dalla richiesta o l'A.S.P. non effettui le verifiche periodiche successive entro 30 giorni dalla richiesta del datore di lavoro. Con D.M. 11 aprile 2011, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile 2011, n. 98, S.O. n. 111, sono state disciplinate le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del decreto legislativo n. 81/08, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo. L'entrata in vigore del citato D.M., a seguito di successive proroghe, è fissata al 24 maggio 2012.

A seguito della pubblicazione del D.M. 11 aprile 2011 è stato costituito, presso il servizio 3 del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, un gruppo di lavoro "Macchine ed impianti" composto da rappresentanti dei servizi di impiantistica antinfortunistica (SIA), per redigere delle linee guida al fine di dare la necessaria uniformità procedurale alle AA.SS.PP. ed ai datori di lavoro operanti nel territorio regionale, all'entrata in vigore del suddetto D.M.

Il D.M. 11 aprile 2011 prevede:

- il riconoscimento della titolarità per la prima verifica periodica all'INAIL;
- il riconoscimento della titolarità per le verifiche periodiche successive all'A.S.P.;
- l'istituzione di elenchi dei soggetti abilitati (pubblici o privati) presso ogni Regione e/o A.S.P. e presso l'INAIL;
- l'obbligo di indicare, da parte del datore di lavoro all'atto della richiesta di verifica all'INAIL o all'A.S.P., un soggetto abilitato di cui il titolare della funzione (INAIL per la prima e A.S.P. per le successive) si avvale per garantire il rispetto dei tempi fissati dal decreto legislativo n. 81/08 (60 gg. per INAIL e 30 gg. per A.S.P.) scelto tra quelli dell'elenco di cui al punto precedente;
- la possibilità per il datore di lavoro di rivolgersi direttamente ad un soggetto abilitato, esclusivamente nel caso in cui decorrano infruttuosamente i termini di 60 o 30 gg.; in tal caso tale soggetto potrà essere scelto nell'ambito dell'elenco dei soggetti abilitati sopra citato, dandone comunicazione al titolare della funzione;
- il riconoscimento di una quota delle tariffe spettanti per l'esecuzione delle verifiche a favore dell'A.S.P. o dell'INAIL, differenziata in relazione alle modalità di attivazione del soggetto abilitato;
- l'istituzione di una banca dati informatizzata presso le AA.SS.PP. e l'INAIL per la raccolta dei dati di attività svolta dai soggetti abilitati e dai titolari delle verifiche nonché per il controllo e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti abilitati.

Le disposizioni del D.M. 11 aprile 2011 si applicano alle sole attrezzature di lavoro elencate all'allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008.

Restano pertanto ferme le disposizioni già vigenti in materia di verifiche periodiche di:

- ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s (piattaforme elevatrici per disabili in servizio privato) di cui agli artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 162/99, come modificato dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 214, qualunque sia il luogo di installazione (luoghi di vita o di lavoro): verifiche biennali, affidate alla AA.SS.PP. o agli organismi di certificazione notificati di cui ai suddetti D.P.R.;
- impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. n. 462/2001), installati in luoghi di lavoro: verifiche biennali/quinquennali affidate alle AA.SS.PP. o agli organismi di certificazione notificati di cui al D.P.R. n. 462/01; in particolare, per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione è prevista anche l'omologazione (a norma dell'art. 5, comma 4, D.P.R. n. 462/2001), affidata in via esclusiva alle AA.SS.PP.;
- attrezzature in pressione esercite in luoghi non rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 81/08: verifiche periodiche affidate in via esclusiva alle AA.SS.PP.;
- impianti di riscaldamento centralizzati (verifiche quinquennali affidate in via esclusiva alle AA.SS.PP., art. 22, D.M. 1 dicembre 1975):
 - con potenzialità globale dei focolai superiore a 34,8 kW e fino a 116 kW, se installati in edifici condominiali per i quali esista, a norma dell'art. 1129 del codice civile, l'obbligatorietà della nomina dell'amministratore;
 - con potenzialità globale dei focolai superiore a 116 kW se non rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 81/08.

2. Indicazioni procedurali

Il datore di lavoro deve richiedere le verifiche periodiche esclusivamente al soggetto titolare della funzione ovvero:

- INAIL (ex ISPESL), per la prima verifica periodica che vi provvede nel termine di 60 giorni dalla richiesta;
- A.S.P. competente territorialmente, per le verifiche periodiche successive alla prima che vi provvede nel termine di 30 giorni dalla richiesta.

La verifica deve essere richiesta con congruo anticipo rispetto alle scadenze e in ogni caso almeno entro il termine di 60 giorni per la prima delle verifiche periodiche e di 30 giorni per le successive verifiche periodiche.

2.1. Prima verifica periodica

Il datore di lavoro deve richiedere all'INAIL la prima delle verifiche periodiche.

All'atto della richiesta di verifica, il datore di lavoro indica il nominativo del soggetto abilitato, pubblico o privato, del quale l'INAIL si avvale laddove non sia in grado di provvedere direttamente con la propria struttura o a seguito degli accordi di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 11 aprile 2011 nel termine di 60 giorni.

L'INAIL può effettuare la verifica con risorse proprie, o avvalendosi di soggetti abilitati o, in seguito ad accordi ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.M. 11 aprile 2011, dell'A.S.P./D.P.L. competenti territorialmente.

Decorso inutilmente il termine di 60 giorni dalla data della richiesta, il datore di lavoro può avvalersi direttamente di soggetti pubblici o privati abilitati. In tal caso il datore di lavoro comunica all'INAIL il nominativo del soggetto abilitato, pubblico o privato, incaricato della verifica.

2.2. Procedure per l'effettuazione delle verifiche periodiche successive alla prima (allegato 1)

Il datore di lavoro, con la periodicità prevista dall'allegato VII del decreto legislativo n. 81/08, deve inoltrare richiesta all'A.S.P. competente per territorio, secondo la specificità delle attrezzature di lavoro, utilizzando i modelli di richiesta allegati alla presente (allegati 2 e 3).

Nel territorio regionale, fino alla completa attivazione in ogni A.S.P. dei Servizi di impiantistica e antinfortunistica (SIA), le verifiche delle attrezzature di cui all'allegato VII del decreto legislativo n. 81/08 sono effettuate dalle AA.SS.PP. secondo le attuali competenze territoriali, riassunte nella tabella seguente.

Competenze territoriali delle AA.SS.PP. per le verifiche di attrezzature di lavoro di cui all'art. 71 del decreto legislativo n. 81/08

Tipologia attrezzatura	Azienda sanitaria provinciale	Province di competenza
(Attività ex ENPI) Apparecchi di sollevamento materiali non azionati a mano ed idroestrattori a forza centrifuga	A.S.P. Agrigento	Agrigento (ad eccezione degli ascensori e montacarichi svolte nel territorio di Agrigento dall'A.S.P. di Palermo).
Scale aree ad inclinazione variabile	A.S.P. Caltanissetta	Caltanissetta
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	A.S.P. Catania	Catania ed Enna
Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale azionati a mano	A.S.P. Messina	Messina
Ponti sospesi e relativi argani	A.S.P. Palermo	Palermo e Trapani; per ascensori e montacarichi, anche la provincia di Agrigento
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	A.S.P. Siracusa	Siracusa e Ragusa
Ascensori e montacarichi da cantiere		
(Attività ex ANCC) Attrezzature a pressione. Insieme. Impianti di riscaldamento.	A.S.P. Catania	Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa
	AS.P. Palermo	Palermo, Trapani, Caltanissetta ed Agrigento

All'atto della richiesta di verifica, il datore di lavoro indica il soggetto abilitato, pubblico o privato, del quale l'A.S.P. territorialmente competente si avvale laddove non sia in grado di provvedere direttamente, con la propria struttura o a seguito degli accordi di cui al comma 3 del D.M. 11 aprile 2011, nel termine di 30 giorni.

Il datore di lavoro individuerà tale soggetto tra quelli iscritti nell'elenco regionale di cui al punto seguente.

In accordo a quanto previsto dall'art. 2 comma 8 del D.M. 11 aprile 2011, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla data della richiesta il datore di lavoro può avvalersi direttamente dei soggetti pubblici o privati abilitati di cui all'elenco previsto nell'allegato III del D.M. 11 aprile 2011, comunicandolo al servizio di impiantistica e antinfortunistica dell'A.S.P. competente.

Le AA.SS.PP. nei propri siti web riporteranno la modulistica di richiesta con l'indicazione degli uffici preposti ed i relativi indirizzi dove inviare le richieste. Le AA.SS.PP. dovranno inoltre dotarsi di posta elettronica certificata, in dotazione ai servizi impiantistica antinfortunistica (S.I.A.), per permettere ai datori di lavoro l'invio della scansione della richiesta.

Nel caso di un numero cospicuo di attrezzature di lavoro installate su impianti complessi, per i quali la verifica deve essere programmata in occasione di appositi fermi per manutenzione, è opportuno che la richiesta di verifica sia preceduta da una comunicazione del periodo del fermo, con allegata una tabella riepilogativa delle attrezzature da verificare in modo da concordare un piano di lavoro adeguato.

L'A.S.P. competente per territorio, su richiesta del datore di lavoro ai sensi del D.M. 11 aprile 2011, effettua, tramite il servizio di impiantistica ed antinfortunistica, le verifiche periodiche di competenza.

Può, nell'ordine:

a) effettuare direttamente con risorse proprie, anche ricorrendo a quanto previsto dall'art. 62, commi 2 e 3, del C.C.N.L. 1998-2001 dell'8 giugno 2000;

b) avvalersi, a seguito di accordi di cui all'articolo 2 comma 3 del citato D.M.:

b.1) del personale SIA di altre AA.SS.PP. della Regione siciliana;

b.2) del personale INAIL;

b.3) del personale DPL;

c) avvalersi del soggetto abilitato iscritto nell'elenco di cui all'art. 2 comma 4 del D.M. 11 aprile 2011, e indicato dal datore di lavoro nella domanda di verifica.

Le AA.SS.PP., nel rispetto dei principi di economicità previsti per la pubblica amministrazione, dovranno privilegiare l'effettuazione con proprio personale delle verifiche periodiche di apparecchi ed attrezzature considerati a maggior rischio e/o impiegati in condizioni e/o ambienti critici.

Il processo di gestione è il seguente:

- alla ricezione della richiesta di verifica periodica da parte del datore di lavoro l'A.S.P.:

- protocolla la richiesta;

- controlla la completezza formale della richiesta, da redigere secondo la modulistica allegata (allegati 2/3). Ove la richiesta sia irricevibile (es. assenza del numero di matricola dell'attrezzatura di lavoro, richiesta rivolta a soggetto diverso dal soggetto titolare della funzione, incompleta, mancata indicazione del soggetto abilitato iscritto nell'elenco di cui all'art. 2 comma 4, ecc.), risponde al datore di lavoro richiedendo i dati mancanti. Tale comunicazione interrompe i termini di cui all'art. 2, comma 2, D.M. 11 aprile 2011;

- ove la richiesta sia formalmente completa:

- registra la richiesta nel software gestionale delle attrezzature di lavoro soggette a verifiche periodiche;

- comunica al datore di lavoro (allegato 4) che effettuerà la verifica periodica direttamente con proprio personale (inteso anche come il personale di altre AA.SS.PP., INAIL, DPL) nonché l'importo e le modalità di pagamento delle relative competenze.

Comunica al datore di lavoro le necessarie ulteriori informazioni (p. es. luogo, data e l'ora di inizio della verifica, nominativo del tecnico incaricato, ecc.) ed istruzioni (p. es. documentazione da rendere disponibile all'atto della verifica, personale di assistenza per il verificatore, ecc.);

oppure:

- comunica al datore di lavoro e al soggetto abilitato indicato dal datore di lavoro nella richiesta di verifica che intende avvalersi di tale soggetto ai sensi dell'art. 1 del D.M. 11 aprile 2011.

L'A.S.P., ove effettui la verifica periodica direttamente con proprio personale:

- effettua la verifica periodica e consegna il verbale di verifica al datore di lavoro;

- registra la verifica periodica nel programma gestionale;

- archivia la copia del verbale;

- procede alla fatturazione della verifica.

L'A.S.P. inoltre, tramite il servizio di impiantistica ed antinfortunistica:

1) Organizza e gestisce la banca dati dei verbali delle verifiche effettuate (comprese quelle effettuate dai soggetti abilitati) (allegato III, punto 4.2, D.M. 11 aprile 2011).

2) Riceve con periodicità trimestrale, a partire dal 15 gennaio di ogni anno solare, i dati e i verbali delle verifiche dai soggetti abilitati (allegato III, punto 4.3, D.M. 11 aprile 2011).

3) Invia all'INAIL, per via telematica, entro il 15 febbraio di ogni anno, tutti i dati circa le attività di verifica effettuate nell'anno precedente comprese quelle svolte dai soggetti abilitati, pubblici o privati (allegato III punto 5.1 D.M. 11 aprile 2011).

4) Effettua le attività di P.G. e le segnalazioni di presunta non conformità (art. 70, comma 4, decreto legislativo n. 81/2008), anche a seguito di segnalazioni provenienti da soggetti abilitati.

5) Si accerta che il soggetto indicato dal datore di lavoro nella richiesta di verifica periodica sia inserito nell'elenco regionale dei soggetti abilitati (art. 2, comma 4).

6) Segnala alla Commissione nazionale, di cui all'allegato III del D.M. 11 aprile 2011 per i provvedimenti di competenza, la sussistenza di motivi di possibile esclusione di soggetti abilitati dagli elenchi regionali (art. 2, comma 5, D.M. 11 aprile 2011). A tal fine i SIA provvederanno ad effettuare, anche a campione, controlli per il monitoraggio dell'operato dei suddetti soggetti, come previsto anche dall'art. 3, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011.

7) Può essere chiamata ad effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti abilitati su richiesta della Commissione per l'abilitazione dei soggetti, di cui all'allegato III del D.M. 11 aprile 2011.

3. Elenco regionale dei soggetti abilitati

I soggetti abilitati che intendono iscriversi all'elenco regionale devono formulare istanza all'Assessorato regionale della salute – dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico. – servizio 3 “Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Con l'iscrizione all'elenco, il soggetto abilitato si impegna al rispetto dei termini temporali di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011.

L'elenco regionale dei soggetti abilitati ed i relativi aggiornamenti verranno pubblicati presso il sito web all'Assessorato regionale della salute – dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nonché nei siti web delle AA.SS.PP.

Presso le sedi AA.SS.PP. competenti per territorio è messo a disposizione dei datori di lavoro l'elenco regionale dei soggetti abilitati.

4. Ricadute sul piano organizzativo e territoriale

Per l'effettuazione delle verifiche ogni A.S.P. può stipulare degli accordi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 11 aprile 2011.

In attesa che l'INAIL, in accordo con il coordinamento delle regioni, provveda alla distribuzione del software unificato per la gestione delle verifiche delle attrezzature, ogni A.S.P. dovrà provvedere alle relative attività per l'immissione dei dati delle verifiche su supporto informatico.

Le AA.SS.PP. dovranno provvedere ad assicurare idonea formazione tecnica ed aggiornamento periodico agli operatori addetti alle verifiche delle attrezzature di cui all'Allegato VII del decreto legislativo n. 81/08 ed al personale amministrativo di supporto.

Le AA.SS.PP., tramite i SIA, utilizzando anche i fondi previsti dall'art. 3 del presente decreto, provvederanno ad organizzare iniziative di comunicazione, informazione e formazione rivolte ai datori di lavoro ed ai tecnici addetti alle verifiche mediante stampa di materiale informativo, realizzazione di siti WEB aziendali e/o regionali, incontri con associazioni datoriali e sindacali, con particolare riferimento alla diffusione di modalità uniformi di presentazione delle richieste e delle relative procedure. Nell'ambito di tali iniziative potranno anche essere organizzati corsi di formazione per verificatori e per operatori di attrezzature di lavoro di cui agli artt. 71, comma 11 e 73, comma 5 del decreto legislativo n. 81/08.

Al fine di fronteggiare le esigenze immediate derivanti dall'applicazione del D.M. 11 aprile 2011, dovranno essere organizzati, con l'eventuale coordinamento dell'Assessorato della salute e collaborazione del CEFPAS, corsi di formazione per il personale amministrativo e tecnico delle AA.SS.PP. sulle procedure amministrative definite nel citato D.M. e nelle presenti linee guida.

5. Tariffe spettanti per l'esecuzione delle verifiche periodiche

Le verifiche periodiche sono onerose a carico del datore di lavoro dell'azienda richiedente la prestazione. Le tariffe per le prestazioni di verifica rese ai sensi del D.M. 11 aprile 2011 saranno determinate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute e del Ministero dello sviluppo economico. Fino all'emanazione di tale decreto, per le verifiche periodiche successive alla prima si applicano le tariffe già definite dal decreto dell'Assessorato della sanità 4 giugno 2004 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 18 giugno 2004, parte I, n. 26).

Come previsto dal D.M. 11 aprile 2011, le tariffe sono corrisposte dal datore di lavoro ai soggetti seguenti:

- 1) Al soggetto titolare della funzione (INAIL/A.S.P.) se lo stesso provvede direttamente all'esecuzione della verifica;
- 2) Al soggetto abilitato indicato dal datore di lavoro nella richiesta di verifica, se il soggetto titolare della funzione (INAIL/A.S.P.) non provvede direttamente all'esecuzione della verifica ma intende avvalersi di tale soggetto;
- 3) Al soggetto abilitato a cui si è rivolto direttamente il datore di lavoro, se il soggetto titolare della funzione (INAIL/A.S.P.) non risponde entro il tempo stabilito (60/30 gg. rispettivamente per INAIL/A.S.P.). A tale soggetto spetterà un importo concordato con il datore di lavoro, che comunque non potrà differire di oltre il 15%, in più o in meno della voce del tariffario.

5.1. Quote spettanti ai soggetti titolari della funzione (INAIL/A.S.P.)

Come previsto dall'art. 3, commi 1 e 2 del citato D.M., una quota della tariffa praticata dal soggetto abilitato per l'effettuazione di una verifica periodica spetta ai soggetti titolari della funzione (INAIL/ASP) e serve a finanziare i costi delle attività di controllo dell'operato dei soggetti abilitati, delle attività amministrative, del controllo, del monitoraggio e della costituzione, gestione e mantenimento della banca dati informatizzata.

Tale quota è pari:

- al 15% della tariffa definita, che il soggetto abilitato deve corrispondere al soggetto titolare della funzione (INAIL/A.S.P.) che di tale soggetto si è avvalso; nei casi in cui il soggetto abilitato effettui la verifica entro i termini temporali di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 11 aprile 2011 (60 gg. per la prima verifica, 30 gg. per le verifiche periodiche successive);
- al 5 % della tariffa definita, che il soggetto abilitato deve corrispondere solo all'INAIL, nei casi in cui il datore di lavoro, trascorsi i termini temporali di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 11 aprile 2011 (60 gg. per la prima verifica, 30 gg. per le verifiche periodiche successive) dalla richiesta presentata al soggetto titolare della funzione, si sia avvalso direttamente del soggetto abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 8 del D.M. 11 aprile 2011.

5.2. Modalità di pagamento delle tariffe alle AA.SS.PP.

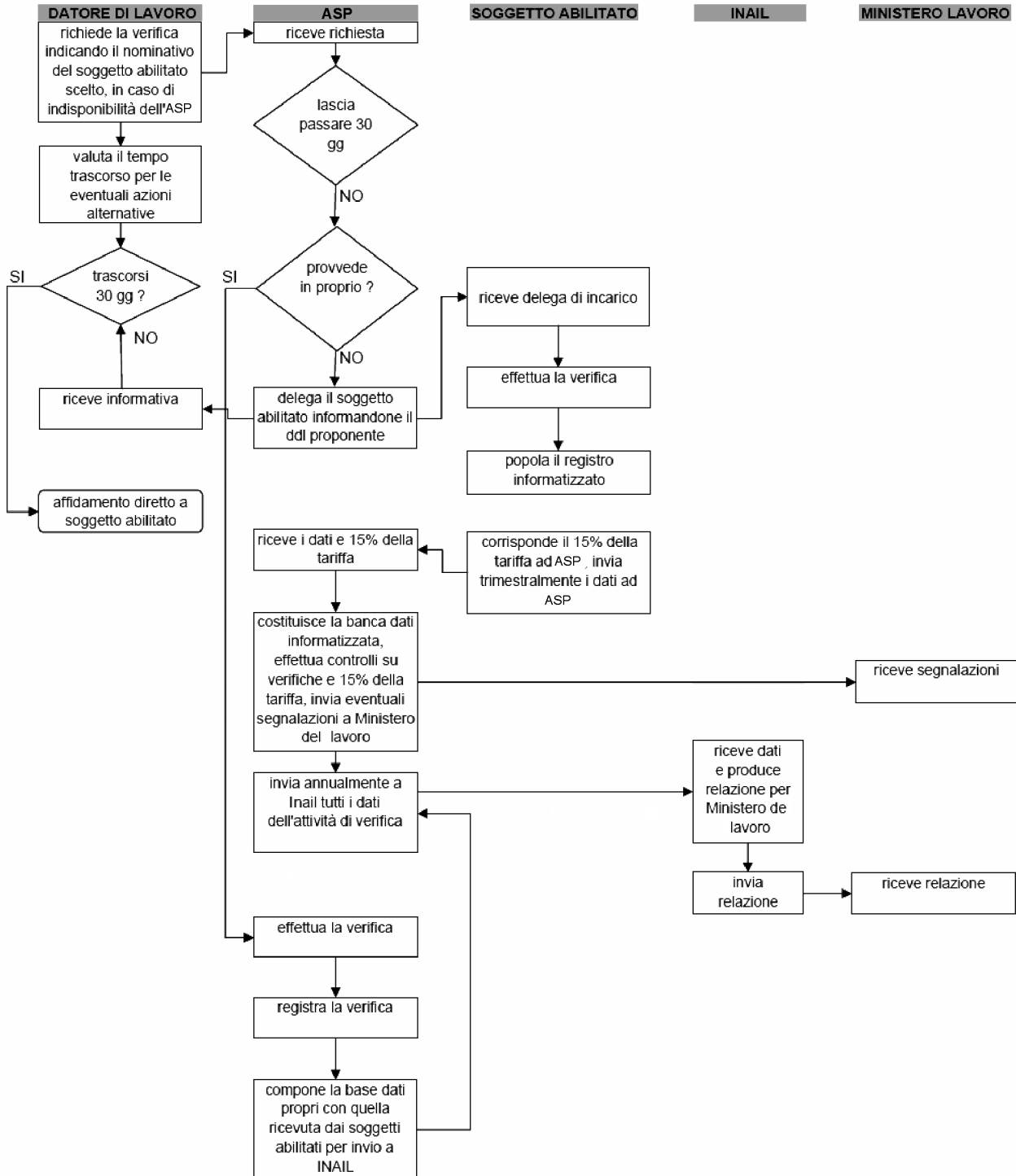
Il datore di lavoro effettua il pagamento della tariffa stabilita all' A.S.P. di competenza che effettua la verifica mediante:

- versamento sul c/c postale dell'A.S.P.;
- bonifico bancario sul c/c bancario dell'A.S.P.

Il soggetto abilitato corrisponde il 15% della tariffa stabilita come sopra all'A.S.P. titolare della funzione, secondo le competenze territoriali in atto individuate nella tabella cui al par. 2.2 delle presenti linee guida, trimestralmente, in concomitanza con l'invio dei dati delle verifiche di cui al par. 2.2.

PROCEDURA PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE

J.R.S.
E



COPIA TR
NON V

Riservato all'Ufficio

RICHIESTA VERIFICA PERIODICA ATTREZZATURE DI LAVORO
 Gruppo SC e SP: Apparecchi di sollevamento cose e persone

Spett.le
 Azienda sanitaria provinciale di
 Servizio di impiantistica e antinfortunistica
 via
 cap..... città

OGGETTO: **Verifica periodica attrezzature di lavoro (apparecchi di sollevamento, ponti sviluppabili, idroestrattori, scale aeree) ai sensi dell'art. 71, comma 11, decreto legislativo n. 81/08.**

Il sottoscritto nato a il in
 qualità di (1) della ditta con sede
 legale nel comune di via n. C.A.P. tel.
 partita IVA/codice fiscale chiede a codesta Azienda sanitaria provinciale la

verifica periodica delle seguenti attrezzature di lavoro

Tipo di apparecchio (2)	Marca/Modello	Matricola	Numero di fabbrica	Data di scadenza della verifica periodica

presso lo stabilimento/cantiere sito nel comune di prov. via
 n. referente tel. fax e-mail
 e di indicare il seguente soggetto abilitato individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.M. 11 aprile 2011 (3):
 Denominazione indirizzo tel.

Si resta in attesa dell'intervento sul luogo d'installazione di un Vs. funzionario per l'effettuazione della verifica di Vs. competenza, precisando che, in tale occasione, sarà messo a disposizione, la relativa documentazione tecnica (4), il personale occorrente per l'esecuzione della verifica nonché i carichi necessari a verificare i dispositivi di sicurezza installati sulla macchina. Inoltre si dichiara di essere a conoscenza che le verifiche periodiche sono onerose e delle tariffe applicate da codesta A.S.P.

Data,

Timbro e firma

(1) Datore di lavoro, titolare, socio, legale rappresentante, amministratore, etc.

(2) Indicare il tipo di attrezzatura: gru a torre, gru su autocarro, ecc.

(3) Da indicare obbligatoriamente.

(4) La documentazione tecnica dovrà essere costituita almeno da:

Per le macchine messe in esercizio per la prima volta prima del 21 settembre 1996,

- libretto di omologazione ENPI/ISPESL,
- eventuali verbali di verifica periodica precedenti,
- annotazioni delle manutenzioni eseguite; per le macchine messe in esercizio per la prima volta dopo il 21 settembre 1996,
- dichiarazione CE di conformità,
- libretto di uso e manutenzione e annotazioni delle manutenzioni eseguite,
- eventuale documentazione sugli interventi di modifica effettuati,
- documentazione comprovante la denuncia di cui all'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 459/96 (denuncia presso il Dipartimento ISPESL/INAIL),
- eventuale libretto di prima verifica o scheda tecnica di identificazione redatti dal Dipartimento ISPESL competente
- eventuali verbali di verifica periodica.

Per le gru a torre dovrà essere resa disponibile inoltre la seguente documentazione:

- dichiarazione di idoneità del basamento a firma di tecnico abilitato,
- dichiarazione di corretto montaggio della gru eseguita da chi ha effettuato il montaggio,
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o eventuale calcolo di autoprotezione a firma di tecnico abilitato,
- documentazione circa la comunicazione di messa in esercizio dell'impianto di terra o di protezione dalle scariche atmosferiche (se presente) ai sensi del D.P.R. n. 462/01.

Per le attrezzature previste all'allegato 2, art. 3.2.3, D.M. 11 aprile 2011 devono essere esibite dal datore di lavoro le risultanze delle indagini supplementari di cui al punto 2, lettera c) del D.M.

Allegato 3

RICHIESTA VERIFICA PERIODICA ATTREZZATURE DI LAVORO
Gruppo GVR: Gas, vapore, riscaldamento

Riservato all'Ufficio

Spett.le

Azienda sanitaria provinciale di
Servizio di impiantistica e antinfortunistica
via
cap città

OGGETTO: **Verifica periodica attrezzature di lavoro (gruppo GVR, gas, vapore, impianti di riscaldamento, apparecchi a pressione) ai sensi dell'art. 71, comma 11, decreto legislativo n. 81/08.**

Il sottoscritto nato a il in qualità di (1) della ditta con sede legale nel comune di via n. C.A.P. tel. partita IVA/codice fiscale chiede a codesta Azienda sanitaria provinciale la

verifica periodica delle seguenti attrezzature di lavoro

N.	Luogo installazione	Tipo di attrezz. (*)	N. matricola	N. fabbrica	RG/RV		I.R.	G.V./G.L.S./G.R.E./F.O.		Tipo di verifica (**)	Data scadenza verifica
					Pressione (bar)	Volume (lit.)	Potenzialità focolare (K cal/h)	Superficie riscaldata (mq)	Producibilità (t/h)		
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(*) R.G. (Recipiente gas) - R.V. (Recipiente Vapore) - I.R. (Impianti Riscaldamento) - G.V. (Generatori di Vapore) - G.L.S. (Generatori di Liquidi Surriscaldati) - G.R.E. (Generatore a riscaldamento elettrico) - F. O. (Forno Olii Minerali) - V.di S. (Valvole di Sicurezza)

(**) P = Periodica; Str = Straordinaria; D = Demolizione; I = Inattività; S. = (Sopralluogo) ; T = Taratura

presso lo stabilimento/cantiere sito nel comune di prov. via
n. referente tel. fax e-mail
e di indicare il seguente soggetto abilitato individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.M. 11 aprile 2011 (2):
Denominazione indirizzo tel.

Si resta in attesa dell'intervento sul luogo d'installazione di un Vs. funzionario per l'effettuazione della verifica di Vs. competenza, precisando che, in tale occasione, sarà messo a disposizione, la relativa documentazione tecnica (2), il personale occorrente per l'esecuzione della verifica nonché i carichi necessari a verificare i dispositivi di sicurezza installati sulla macchina. Inoltre si dichiara di essere a conoscenza che le verifiche periodiche sono onerose e delle tariffe applicate da codesta A.S.P.

Data,

Timbro e firma

(1) Datore di lavoro, titolare, socio, legale rappresentante, amministratore, etc.

(2) La documentazione tecnica dovrà essere costituita almeno da:

- libretto delle verifiche ANCC/ISPESL/INAIL o, per le attrezzature di lavoro provviste di marcatura CE (PED), copia della dichiarazione di conformità con relativa denuncia di messa in servizio;
- verbali di verifiche periodiche precedenti;
- manuale d'uso;
- copia rapporti di prova delle eventuali prove non distruttive eseguite in occasione delle verifiche di integrità o a seguito di richieste di approfondimenti tecnici.

Allegato 4 - Modello di risposta dell'Azienda sanitaria provinciale

Carta intestata - logo Azienda sanitaria provinciale

Al datore di lavoro

.....

Al soggetto abilitato (*)

.....

OGGETTO: **Comunicazioni relative alla richiesta di verifica pervenuta in data**

In relazione alla richiesta in oggetto (allegata in copia) si comunica:

Che quanto da Voi trasmesso dovrà essere integrato in quanto:

.....

resta inteso che, ferme restando le date di scadenza delle verifiche periodiche delle Vs. attrezzature di lavoro, i termini dei 30 giorni, entro cui l'A.S.P. deve provvedere ad effettuare le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011, decorrono dalla data della Vs. integrazione.

Che la verifica periodica richiesta verrà effettuata dal personale di questa Azienda sanitaria provinciale nel rispetto dei termini di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011. A tal fine il corrispettivo previsto dalla tariffa dovrà essere versato sul conto, intestato all'Azienda sanitaria provinciale di

(eventuali altre comunicazioni)

Che la verifica periodica richiesta non potrà essere effettuata da personale tecnico di questa Azienda sanitaria provinciale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2, comma 4, D.M. 11 aprile 2011, questa Azienda sanitaria provinciale si avvarrà del soggetto abilitato in indirizzo, indicato nella richiesta in oggetto.

Si ricorda che in accordo al D.M. 11 aprile 2011, codesto spettabile soggetto abilitato è tenuto ad effettuare la verifica periodica entro i termini previsti dall'art. 2, comma 5, D.M. 11 aprile 2011.

Infine, secondo quanto previsto all'allegato III punto 4.3 del D.M. 11 aprile 2011 copia del verbale di verifica nonché i dati della verifica dovranno pervenire a questa A.S.P., a cura del soggetto abilitato entro i termini previsti, per i successivi adempimenti; il corrispettivo del 15% delle tariffe, dovuto da codesto soggetto abilitato all'A.S.P. ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 11 aprile 2011, dovrà essere versato sul conto, intestato all'Azienda sanitaria provinciale di

(*) Da inviare al soggetto abilitato solo nel caso in cui l'A.S.P. si avvale di tale soggetto.

DECRETO 30 aprile 2012.

Graduatorie provinciali dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, valida per l'anno 2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Viste le graduatorie dei medici specialisti ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania valide per l'anno 2012, predisposte dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 919 del 29 marzo 2012, con la quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania ha approvato le suddette graduatorie;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, valide per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvate dal commissario straordinario della stessa con delibera n. 919 del 29 marzo 2012.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

Le graduatorie sopra citate saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2012.

NOTO

Allegato

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 2
CATANIA

GRADUATORIA PROVINCIALE DEI MEDICI SPECIALISTI
ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA,
VALIDA PER L'ANNO 2012

Allergologia

1) Contrafatto Maria Rita, nata l'11 ottobre 1975, residente in viale Mario Rapisardi n. 210 - Catania: punti 17,0370;

2) Amabile Angela, nata il 16 novembre 1972, residente in salita Contino Compl. Messina Due Lotto A Pal. 4 - Messina: punti 9,2460;

3) Barresi Lorenzo, nato il 21 gennaio 1961, residente in via Umberto n. 6 - Francofonte (SR): punti 9,1800;

4) Minciullo Paola Lucia, nata il 10 luglio 1973, residente in via N. Mancari n. 2 - Capo d'Orlando (ME): punti 9,0360;

5) Sichili Stefania, nata il 19 aprile 1980, residente in via Corsaro n. 15/A - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,0000;

6) La Rosa Luigi Giovanni, nato il 22 giugno 1963, residente in via San Luigi n. 4 - Arona (NO): punti 6,8190.

Anatomia patologica

1) Lucianò Roberta, nata il 15 febbraio 1978, residente in via Garibaldi n. 32 - Bruzzano Zeffirio (RC): punti 8,0000.

Angiologia

1) Digrandi Daniele, nato il 20 maggio 1963, residente in via Zama n. 8 - Ragusa: punti 22,1930;

2) Cristaldi Lidia, nata il 3 agosto 1969, residente in via Ugo Foscolo n. 46 - Giarre (CT): punti 11,3870;

3) Celotta Gabriella, nata il 9 marzo 1953, residente in contrada Chiusa Di Carlo s.n.c. - Avola (SR): punti 9,1590;

4) Grimaldi Linda Tiziana, nata il 30 aprile 1956, residente in via Gramsci n. 52 - Gravina di Catania (CT): punti 9,0000;

5) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, residente in via Centamore n. 10 - Biancavilla (CT): punti 8,8430;

6) Tirèna Maria Grazia, nata il 3 giugno 1957, residente in piazza Vittorio Veneto n. 34 - Paternò (CT): punti 8,0090;

7) Pafumi Antonina, nata il 7 gennaio 1962, residente in via S. Zenone n. 31 - Catania: punti 8,0000;

8) Penzo Silvia, nata il 24 settembre 1962, residente in via Tre Garofani n. 47 - Padova: punti 7,0000;

9) Bisicchia Ambra Maria, nata il 28 dicembre 1965, residente in via Pacini n. 21 - Riposto (CT): punti 6,3450;

10) Manferoce Ornella Dorianana, nata l'11 novembre 1957, residente in via Manzoni n. 19 - Cinquefrondi (RC): punti 6,0000.

Audiologia

1) Bonarrigo Maria, nata il 10 febbraio 1971, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1405/B, Coop. Unione, pal. E - Messina: punti 9,0000;

2) Collura Sheila, nata il 22 luglio 1975, residente in via M. Vaccaro n. 19 - Catania: punti 8,2850;

3) Leotta Venerando, nato il 21 ottobre 1959, residente in via M. Rapisardi n. 14/D - Aci Sant'Antonio (CT): punti 8,0000;

4) Pennisi Orazio Giuseppe, nato il 28 febbraio 1961, residente in viale Vittorio Veneto n. 160 - Catania: punti 8,0000;

5) Albani Alessia, nata il 23 febbraio 1973, residente in via Bergamo n. 9 - Catania: punti 6,0000.

Cardiochirurgia

1) Sorge Salvatore, nato il 5 giugno 1968, residente in via Etnea n. 2 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000.

Escluso: titolo non valido

— Lombardo Gaetano, nato il 22 gennaio 1966, residente in piazza Santa Maria di Gesù n. 16 - Catania.

Cardiologia

1) Curatolo Giuseppa, nata il 13 marzo 1959, residente in via Volturmo n. 27 - Caltanissetta: punti 23,1342;

2) Tranchino Cosimo, nato il 18 maggio 1968, residente in via Vittorio Veneto n. 23 - Siracusa: punti 14,9880;

3) Leotta Emanuele, nato il 15 agosto 1976, residente in via Quieta n. 4 - Catania: punti 14,6010;

4) Bonaccorso Concetta, nata il 16 novembre 1974, residente in via Del Tavoliere n. 10b - Catania: punti 12,7783;

5) Sanfilippo Paola, nata il 13 luglio 1976, residente in via Cittadella n. 70/D - Caltanissetta: punti 9,3210;

- 6) Di Fazio Salvatore, nato il 27 giugno 1946, residente in via G. Verdi n. 31 - Catania: punti 9,0000;
- 7) Coppoletta Francesco, nato il 22 aprile 1948, residente in via M.D. Orlando n. 14 - Catania: punti 9,0000;
- 8) Cannamela Luigi, nato il 15 maggio 1959, residente in via Sgroppillo n. 109 - San Gregorio di Catania (CT): punti 9,0000;
- 9) Pappalardo Domenico, nato il 28 aprile 1961, residente in via G. Simili n. 14 - Catania: punti 9,0000;
- 10) Barcellona Fabrizio, nato il 6 giugno 1970, residente in via Livorno n. 3, pal. E - Aci Castello (CT): punti 9,0000;
- 11) Cicero Maria Gabriella, nata il 25 marzo 1973, residente in via Cifali n. 49/D - Catania: punti 9,0000;
- 12) Gulino Rosalba, nata il 12 febbraio 1975, residente in via Ala n. 61 - Catania: punti 9,0000;
- 13) Scardaci Francesco, nato l'8 dicembre 1979, residente in via Largo Bordighera n. 42 - Catania: punti 9,0000;
- 14) Di Caro Rocco, nato il 5 gennaio 1947, residente in via G. Battaglia n. 16 - Gela (CL): punti 8,0000;
- 15) Ali Antonino, nato il 4 gennaio 1957, residente in via Sicilia n. 25 Rp-via Portosalvo n. 3 - Caltagirone (CT): punti 8,0000;
- 16) Scaccianoce Giuseppe Angelo, nato il 13 gennaio 1963, residente in via G. Leopardi n. 148 - Catania: punti 8,0000;
- 17) Messineo Nunzio, nato il 18 novembre 1957, residente in via Sac. A. Messineo n. 6 - Bronte (CT): punti 8,0000;
- 18) Micallef Salvatrice, nata il 21 giugno 1969, residente in via Lido Sacramento n. 37 - Siracusa: punti 8,0000;
- 19) Di Silvestro Gaetano, nato il 6 aprile 1971, residente in via Saitta n. 53 - Randazzo (CT): punti 8,0000;
- 20) Pulvirenti Anna, nata il 28 gennaio 1973, residente in via A. Fogazzaro n. 19 - Catania: punti 7,0000;
- 21) Romano Carlo, nato il 17 luglio 1948, residente in via Messina n. 445 - Catania: punti 6,0000;
- 22) Fusco Giovanna, nata il 14 dicembre 1968, residente in via Dei Belfiore n. 78/B c/o Fusco-Trimarchi - Valverde (CT): punti 6,0000;
- 23) Conti Gaetano, nato il 3 gennaio 1952, residente in via Aragona n. 7 - Lentini (SR): punti 5,0000;
- 24) Bartoli Vincenzo, nato l'11 settembre 1949, residente in via Vittorio Emanuele Orlando s.n.c. - Caltagirone (CT): punti 5,0000;
- 25) Mirone Giuseppina, nata il 9 dicembre 1966, residente in via Strada 23, n. 11 - Riposto (CT): punti 5,0000.

Chirurgia generale

- 1) Trombetta Claudio, nato il 15 giugno 1951, residente in via San Nullo n. 9 - Catania: punti 10,0000;
- 2) Albergo Angelo, nato il 22 luglio 1954, residente in viale A. Vasta n. 33 - Catania: punti 9,3210;
- 3) Sperlinga Stefano, nato il 14 dicembre 1956, residente in via Monte Rosa n. 6 - Saint Vincent (AO): punti 9,2490;
- 4) Ossino Cirino, nato il 14 marzo 1949, residente in via P. Nenni n. 2, II Traversa - Carlentini (SR): punti 9,0570;
- 5) Benfatto Salvatore Antonio, nato l'8 novembre 1965, residente in piazza Martiri d'Ungheria n. 18/A - Paternò (CT): punti 9,0000;
- 6) La Guidara Carmelo, nato il 30 agosto 1958, residente in via Cipressi n. 8 - Viagrande (CT): punti 8,3900;
- 7) Debole Mario, nato il 4 dicembre 1956, residente in via M. R. Imbriani n. 253 - Catania: punti 8,0000;
- 8) Marino Francesco Gerardo, nato il 12 giugno 1964, residente in via Firenze n. 36 - Catania: punti 8,0000;
- 9) Caniglia Stefania Maria, nata il 22 gennaio 1976, residente in via Roma n. 32 - Carlentini (SR): punti 8,0000;
- 10) Cherici Antonio, nato il 14 gennaio 1959, residente in via A. Prestinzenza n. 4 - Catania: punti 6,0180.

Escluso: titolo non valido

- Lombardo Gaetano, nato il 22 gennaio 1966, residente in piazza Santa Maria di Gesù n. 16 - Catania.

Chirurgia maxillo-facciale

- 1) Spinzia Alessia, nata il 13 ottobre 1975, residente in corso Garibaldi n. 129 - Reggio Calabria: punti 8,0000;
- 2) Familiari Elena, nata il 15 maggio 1980, residente in via Nazionale n. 6 - Melito di Porto Salvo (RC): punti 8,0000.

Chirurgia plastica

- 1) Donia Claudio, nato il 26 agosto 1980, residente in via Francavilla n. 70 - Taormina (ME): punti 9,0000;
- 2) Ciravolo Ventimiglia Paola, nata il 19 ottobre 1969, residente in via G.B. Nicolosi n. 57 - Paternò (CT): punti 8,0000;
- 3) D'Antoni Giuseppe, nato il 2 agosto 1963, residente in via Lago di Nicito n. 7 - Catania: punti 6,0000.

Chirurgia toracica

- 1) Lombardo Gaetano, nato il 22 gennaio 1966, residente in piazza Santa Maria di Gesù n. 16 - Catania: punti 9,0000.

Chirurgia vascolare

- 1) Giofrè Rosario, nato il 14 luglio 1973, residente in via R. Sanzio n. 10 - Citanova (RC): punti 9,0000.

Dermatologia

- 1) Lo Re Stellina Cristina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via Giuseppe Paratore n. 8 - Palermo (PA): punti 23,9980;
- 2) Strano Letizia, nata il 23 settembre 1974, residente in via Monti Iblei n. 1 - Tremestieri Etneo (CT): punti 22,7418;
- 3) Nocita Concetta, nata il 16 dicembre 1961, residente in via Flli Cervi n. 7 - Lentini (SR): punti 18,6414;
- 4) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - Siracusa: punti 16,2984;
- 5) Patanè Loredana, nata il 7 giugno 1963, residente in corso Sicilia n. 46 - Acireale (CT): punti 15,3680;
- 6) Fazio Anna, nata il 26 settembre 1969, residente in via G.A. Costanzo n. 15 - Catania: punti 11,0100;
- 7) Pulvirenti Nella Maria Grazia, nata il 21 novembre 1966, residente in via Della Contea n. 4 - Giarre (CT): punti 10,6800;
- 8) Alviano Pasquale, nato il 30 gennaio 1976, residente in via M. Buonarroti n. 8 - Rosarno (RC): punti 10,4150;
- 9) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via M. Regis n. 101/B - Milazzo (ME): punti 10,2770;
- 10) Musumeci Maria Letizia, nata il 15 luglio 1969, residente in via Trieste n. 46 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,8370;
- 11) Donato Elvira, nata il 2 gennaio 1972, residente in via Nina da Messina n. 9 - Messina: punti 9,7760;
- 12) Terranova Margherita, nata il 4 agosto 1977, residente in via F. Aprile n. 89 - Catania: punti 9,5790;
- 13) Scuderi Laura, nata il 28 gennaio 1979, residente in via Pasubio n. 40 - Catania: punti 9,5760;
- 14) Siino Marcella, nata il 5 novembre 1977, residente in via Napoli n. 28 Rcp, via Notarbartolo n. 38 - Palermo: punti 9,4080;
- 15) Ricciardi Donatella, nata il 25 ottobre 1974, residente in via Lungomare Centro n. 170 - Santa Teresa di Riva (ME): punti 9,3930;
- 16) Lacarrubba Francesco Maria, nata il 18 novembre 1972, residente in via G.A. Costanzo n. 15 - Catania: punti 9,1100;
- 17) Longo Valentina, nata il 20 maggio 1978, residente in via-gio n. 4 - Biancavilla (CT): punti 9,0830;
- 18) Trifirò Caterina, nata l'11 marzo 1978, residente in via Nazionale - Mili Marina n. 92 - Messina: punti 9,0150;
- 19) Mazza Sabina, nata il 31 ottobre 1962, residente in via Duca degli Abruzzi n. 205/G, int. 27 - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,0000;
- 20) Pappalardo Vera Lucia, nata il 3 aprile 1962, residente in via Morgioni n. 23 - Valverde (CT): punti 9,0000;
- 21) Trimarchi Domenico, nato il 23 settembre 1962, residente in via G. Vagliasindi n. 51 - Catania: punti 9,0000;
- 22) Bevelacqua Valentina, nata il 21 settembre 1980, residente in via Policastro n. 53/A - Catania: punti 9,0000;
- 23) Bonanno Rosalba, nata il 28 ottobre 1974, residente in via Cave Villarà n. 18 - Catania: punti 8,9365;
- 24) Denaro Maria Francesca, nata il 22 settembre 1953, residente in via Taranto n. 12 - Biancavilla (CT): punti 8,8400;
- 25) Di Mauro Maria Angela, nata il 2 luglio 1962, residente in via Del Bosco n. 130 - Catania: punti 8,5700;
- 26) Palazzolo Aurora, nata il 7 gennaio 1959, residente in via Ciccaglione n. 28 - Catania: punti 8,5320;
- 27) Roccaro Carmela, nata il 29 febbraio 1956, residente in via Carlentini n. 46 - Siracusa: punti 8,2160;

- 28) Quartarone Palma, nata il 6 ottobre 1977, residente in via Delle Mura n. 8 - Messina: punti 8,1260;
- 29) Gioia Maria Concetta, nata il 23 ottobre 1959, residente in via Narciso n. 24 - Catania: punti 8,0000;
- 30) Amodeo Sabrina, nata il 27 giugno 1972, residente in via Acicastello n. 77 - Acicastello (CT): punti 8,0000;
- 31) Castorina Paola, nata il 28 gennaio 1973, residente in via F. Crispi n. 28 - Giarre (CT): punti 8,0000;
- 32) Torrisi Lea Margherita, nata il 19 aprile 1977, residente in via S. Martino n. 2 - Giarre (CT): punti 7,6550;
- 33) Umana Marianna, nata il 29 luglio 1963, residente in via Silvio Pellico n. 302 - Grammichele (CT): punti 7,0000;
- 34) Schlecht Karina, nata il 2 dicembre 1972, residente in via Indipendenza n. 4 - Mascacchia (CT): punti 6,0540;
- 35) Cannella Giuseppe, nato il 6 agosto 1964, residente in via Manzoni n. 9 - Valverde (CT): punti 6,0000;
- 36) Cicero Salvatore, nato il 23 febbraio 1976, residente in via Acicastello n. 77 - Acicastello (CT): punti 6,0000;
- 37) Prima Maria Elisa, nata il 16 maggio 1976, residente in via G.A. Costanzo n. 16 - Catania: punti 5,5700;
- 38) Plumari Antonino, nato il 15 giugno 1964, residente in via Vampolieri n. 34/M - Acicastello (CT): punti 5,0000.

Esclusa: mancata regolarizzazione domanda

- Tedeschi Aurora, nata il 6 novembre 1971, residente in via Trombadore n. 14 - Modica (RG).

Diabetologia

- 1) Rapisarda Adriana, nata il 18 dicembre 1968, residente in via Guglielmo n. 5 - Catania: punti 24,2583;
- 2) Epaminonda Amedeo, nato il 30 marzo 1957, residente in via Risorgimento n. 22 - Augusta (SR): punti 15,5930;
- 3) Fichera Graziella, nata il 4 agosto 1971, residente in corso Europa n. 45 - Trecastagni (CT): punti 13,6800;
- 4) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via G. Leopardi n. 60 - Catania: punti 12,9270;
- 5) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 12,2610;
- 6) Campanella Teresa, nata il 21 settembre 1973, residente in via Ogliastrini n. 92 Compl. Belvedere - Messina: punti 12,0410;
- 7) Barbagallo Adelaide, nata il 24 ottobre 1954, residente in via Savoia n. 10 - Acicastello (CT): punti 11,4850;
- 8) Crisafulli Alessandra, nata il 13 febbraio 1971, residente in via Montepiselli n. 16 - Messina: punti 11,2080;
- 9) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola (SR): punti 10,9950;
- 10) Cataldo Tanina, nata il 30 settembre 1971, residente in via S. A. Guastella n. 7 - Ragusa: punti 10,8650;
- 11) Papa Giuseppe, nato il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - Giarre (CT): punti 10,8570;
- 12) Carta Anna, nata il 10 luglio 1969, residente in via M. Vaccaro n. 17/A - Catania: punti 10,1610;
- 13) Rubino Carmela Rita, nata il 16 aprile 1967, residente in via Ugo Foscolo n. 3 - Acireale (CT): punti 10,0900;
- 14) Vasta Tramontana Paola, nata il 14 ottobre 1975, residente in via Santangelo Fulci n. 28 - Catania: punti 9,9751;
- 15) Vella Veronica, nata il 10 agosto 1971, residente in viale B. Croce 14/B - Catania: punti 9,8760;
- 16) Russo Cristina, nata il 12 agosto 1976, residente in via Macello n. 32/B - San Gregorio di Catania (CT): punti 9,3600;
- 17) Prestipino Marcella, nata il 16 luglio 1963, residente in via Firenze n. 103 - Catania: punti 9,2880;
- 18) Nigro Angela, nata il 28 giugno 1974, residente in via Roma n. 208 - Palazzolo Acreide (SR): punti 9,0480;
- 19) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - Comiso (RG): punti 9,0240;
- 20) Stracuzzi Salvatore, nato il 24 luglio 1960, residente in via Pirandello n. 34 - Taormina (ME) 9,0000;
- 21) Persano Concetta Rita, nata il 14 luglio 1964, residente in viale Vitt. Veneto n. 227 - Catania: punti 9,0000;
- 22) Restivo Domenico, nato il 5 giugno 1965, residente in via A. Freri n. 14 - Catania: punti 9,0000;
- 23) Strano Angela Maria, nata il 3 settembre 1965, residente in via Genova n. 45 - Catania: punti 9,0000;
- 24) Incorvaia Laura, nata il 7 dicembre 1978, residente in via N. Calipari n. 46/48 - Gela (CL): punti 9,0000;

- 25) Malandrino Pasqualino, nato il 14 ottobre 1978, residente in via Del Potatore n. 52 - Catania: punti 9,0000;
- 26) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - Catania: punti 9,0000;
- 27) Marotta Valentina, nata il 9 dicembre 1979, residente in via Bronte n. 72 - Catania: punti 9,0000;
- 28) Scollo Giampaolo, nato il 16 settembre 1980, residente in via Pietro Novelli n. 8 - Caltagirone (CT): punti 9,0000;
- 29) Piro Salvatore, nato il 8 maggio 1971, residente in viale Alcide De Gasperi n. 165 - Catania: punti 8,9540;
- 30) Venturino Marilena, nata il 14 maggio 1970, residente in via Ala n. 35 - Catania: punti 8,8160;
- 31) Cappiello Valentina, nata il 2 aprile 1974, residente in via Venezia n. 4 - Augusta (SR): punti 8,4320;
- 32) Latina Adele, nata il 10 giugno 1977, residente in viale Tunisi n. 26 - Siracusa (SR): punti 8,3000;
- 33) Degano Claudia R., nata il 4 agosto 1968, residente in viale Ionio n. 105 - Catania: punti 8,0930;
- 34) Scarfia Alessia Giuseppina, nata l'11 giugno 1980, residente in via V.E. Orlando n. 138 - Catania: punti 8,0780;
- 35) Viscuso Cristina, nata il 10 settembre 1962, residente in via Monti Peloritani n. 4 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
- 36) Barone Maria Antonietta, nata il 13 giugno 1967, residente in via C. Abate n. 18 - Catania: punti 8,0000;
- 37) Consoli Simona Tea Maria, nata il 22 novembre 1973, residente in via S. Quasimodo n. 12 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
- 38) Patti Manlio, nato l'1 giugno 1974, residente in via C. Colombo n. 30/A - Trecastagni (CT): punti 8,0000;
- 39) Verga Giovanni, nato il 7 aprile 1979, residente in via Piemonte n. 93 - Acireale (CT): punti 8,0000;
- 40) Spadaro Angela, nata il 15 maggio 1980, residente in via Degli Oleandri n. 18 - Giardini-Naxos (ME) 8,0000;
- 41) Raiti Francesca, nata il 18 agosto 1964, residente in via Caronda n. 270 - Catania: punti 7,9020;
- 42) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via G. Leopardi n. 148 - Catania: punti 7,3590;
- 43) Papalia Giuseppe, nato l'1 gennaio 1968, residente in via Finocchiaro Aprile n. 6 - Catania: punti 7,0590;
- 44) Bottino Sebastiano, nato il 26 settembre 1963, residente in via R. Wagner n. 6/B - Acireale (CT): punti 7,0000;
- 45) Grasso Umberto, nato il 21 dicembre 1957, residente in via Principe Nicola n. 43 - Catania: punti 7,0000;
- 46) Longo Leonardo, nato il 25 ottobre 1960, residente in via S. Alessio Nuovo n. 22 - Sant'Alessio Siculo (ME) 7,0000;
- 47) Puglisi Concetta Laura, nata il 25 maggio 1976, residente in via Sarro Civita n. 3 - Zafferana Etnea (CT): punti 7,0000;
- 48) Bombaci Maria, nata il 2 gennaio 1961, residente in via E. Vittorini n. 4 - Mascacchia (CT): punti 6,0000;
- 49) Montagna Salvatore, nato il 4 novembre 1958, residente in via Adrano n. 2 - Catania: punti 6,0000;
- 50) Zocco Antonina Maria, nata il 30 gennaio 1961, residente in via Madonna di Fatima n. 54/B - Gravina di Catania (CT): punti 6,0000;
- 51) Maiorana Raffaella, nata il 26 maggio 1970, residente in via S. Maria della Stella n. 2/A - Catania: punti 6,0000;
- 52) Vecchio Placida Serena, nata l'8 maggio 1975, residente in via G. Turrisi Colonna n. 1 - Catania: punti 6,0000;
- 53) Vecchio Santina Luisa, nata il 21 giugno 1968, residente in via Spirito Santo n. 60 - Acicastello (CT): punti 6,0000;
- 54) Garozzo Giuseppe, nato il 30 gennaio 1965, residente in via A. Vespucci n. 12 - Giarre (CT): punti 5,0000.

Endocrinologia

- 1) Galioto Rosalba, nata il 14 giugno 1958, residente in via G.N. Bresmes n. 5 - Gela (CL): punti 30,6320;
- 2) Fichera Graziella, nata il 4 agosto 1971, residente in corso Europa n. 45 - Trecastagni (CT): punti 13,6800;
- 3) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via G. Leopardi n. 60 - Catania: punti 12,9270;
- 4) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma n. 51 - Palermo (PA): punti 12,2778;
- 5) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - Comiso (RG): punti 11,0700;
- 6) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola (SR): punti 10,9950;

7) Rubino Carmela Rita, nata il 16 aprile 1967, residente in via Ugo Foscolo n. 3 - Acireale (CT): punti 10,7402;

8) Carta Anna, nata il 10 luglio 1969, residente in via M. Vaccaro n. 17/A - Catania: punti 10,1610;

9) Vella Veronica, nata il 10 agosto 1971, residente in viale B. Croce n. 14/B - Catania: punti 9,8610;

10) Vasta Tramontana Paola, nata il 14 ottobre 1975, residente in via Santangelo Fulci n. 28 - Catania: punti 9,0852;

11) Nigro Angela, nata il 28 giugno 1974, residente in via Roma n. 208 - Palazzolo Acreide (SR): punti 9,0480;

12) Prestipino Marcella, nata il 16 luglio 1963, residente in via Firenze n. 103 - Catania: punti 9,0000;

13) Papa Giuseppe, nata il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - Giarre (CT): punti 9,0000;

14) Russo Cristina, nata il 12 agosto 1976, residente in via Macello n. 32/B - San Gregorio di Catania: punti 9,0000;

15) Incorvaia Laura, nata il 7 dicembre 1978, residente in via N. Calipari n. 46/48 - Gela (CL): punti 9,0000;

16) Malandrino Pasqualino, nato il 14 ottobre 1978, residente in via Del Potatore n. 52 - Catania: punti 9,0000;

17) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - Catania: punti 9,0000;

18) Marotta Valentina, nata il 9 dicembre 1979, residente in via Bronte n. 72 - Catania: punti 9,0000;

19) Scollo Giampaolo, nato il 16 settembre 1980, residente in via Pietro Novelli n. 8 - Caltagirone (CT): punti 9,0000;

20) Piro Salvatore, nato il 8 maggio 1971, residente in viale Alcide De Gasperi n. 165 - Catania: punti 8,9540;

21) Venturino Marilena, nata il 14 maggio 1970, residente in via Ala n. 35 - Catania: punti 8,8160;

22) Cappiello Valentina, nata il 2 aprile 1974, residente in via Venezia n. 4 - Augusta (SR): punti 8,4590;

23) Patti Manlio, nato l'1 giugno 1974, residente in via C. Colombo n. 30/A - Trecastagni (CT): punti 8,2340;

24) Latina Adele, nata il 10 giugno 1977, residente in viale Tunisi n. 26 - Siracusa: punti 8,1266;

25) Degano Claudia R., nata il 4 agosto 1968, residente in viale Ionio n. 105 - Catania: punti 8,0930;

26) Scarfia Alessia Giuseppina, nata l'11 giugno 1980, residente in via V.E. Orlando n. 138 - Catania: punti 8,0780;

27) Spadaro Angela, nata il 15 maggio 1980, residente in via Degli Oleandri n. 18 - Giardini-Naxos (ME) 8,0270;

28) Viscuso Cristina, nata il 10 settembre 1962, residente in via Monti Peloritani n. 4 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;

29) Barone Maria Antonietta, nata il 13 giugno 1967, residente in via C. Abate n. 18 - Catania: punti 8,0000;

30) Consoli Simona Tea Maria, nata il 22 novembre 1973, residente in via S. Quasimodo n. 12 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;

31) Cataldo Tanina, nata il 30 settembre 1971, residente in via S.A. Guastella n. 7 - Ragusa: punti 8,0000;

32) Verga Giovanni, nato il 7 aprile 1979, residente in via Piemonte n. 93 - Acireale (CT): punti 8,0000;

33) Raiti Francesca, nata il 18 agosto 1964, residente in via Caronda n. 270 - Catania: punti 7,9020;

34) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via G. Leopardi n. 148 - Catania: punti 7,1790;

35) Puglisi Concetta Laura, nata il 25 maggio 1976, residente in via Sarro Civita n. 3 - Zafferana Etnea (CT): punti 7,0000;

36) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 6,7470;

37) Russo Pietro, nato il 29 maggio 1963, residente in via Monti Peloritani n. 4, Pal. B1 - Tremestieri Etneo (CT): punti 6,4140;

38) Maiorana Raffaella, nata il 26 maggio 1970, residente in via S. Maria della Stella n. 2/A - Catania: punti 6,0000;

39) Vecchio Placida Serena, nata l'8 maggio 1975, residente in via G. Turrisi, Colonna 1 - Catania: punti 6,0000;

40) Vecchio Santina Luisa, nata il 21 giugno 1968, residente in via Spirito Santo n. 60 - Aci Sant'Antonio (CT): punti 6,0000.

Fisiocinesiterapia

1) Cino Nicolò, nato il 28 dicembre 1975, residente in via Novaluce n. 32 - Tremestieri Etneo (CT): punti 10,4400;

2) Nicosia Gabriella, nata il 22 novembre 1965, residente in via S. Sofia n. 38/C - Catania: punti 9,5280;

3) Melita Maria, nata il 16 luglio 1974, residente in via Fratelli Bandiera n. 29 - Gravina di Catania (CT): punti 9,0000;

4) Saiaci Domenica, nata l'8 luglio 1965, residente in via Pro-lungamento Iannizzi s.n.c. - Laureana di Borrello (RC): punti 8,5520;

5) Riso Francesco, nato il 2 ottobre 1969, residente in via Terracini n. 7 - Riposto (CT): punti 8,0000;

6) Brunetto Maria Beatrice, nata il 12 giugno 1975, residente in via G. Fava n. 67 - Catania: punti 8,0000;

7) Rizzo Rosaria Sabrina, nata l'8 luglio 1977, residente in via Tuscolana n. 909, sc. 6, int. 6 - Roma 8,0000;

8) Reitano Maria Chiara, nata il 21 agosto 1977, residente in via Ingegnere n. 38 - Acireale (CT): punti 8,0000;

9) Russo Sebastiano, nato il 14 settembre 1956, residente in via Callipoli n. 258 - Giarre (CT): punti 6,0000.

Gastroenterologia

1) Muratore Liboria Agata, nata il 4 febbraio 1967, residente in via Dott. Palazzolo n. 13 - Agira (EN): punti 9,1890;

2) Consoli Antonino Maria, nata il 4 luglio 1949, residente in via Androne n. 58 - Catania: punti 9,0000;

3) Liberti Antonfilippo, nato il 22 maggio 1963, residente in via Cervignano n. 15 - Catania: punti 9,0000;

4) Calzona Armando, nato il 10 gennaio 1968, residente in via Castelluccio n. 3 - Catania: punti 9,0000;

5) Cavallaro Consolato, nato il 3 luglio 1962, residente in via Feudo Stella n. 2 - Paternò (CT): punti 8,0000.

Geriatra

1) Addamo Margherita, nata il 14 aprile 1958, residente in via Stesicoro n. 80 - Ragusa: punti 16,5410;

2) D'Agata Rosaria Maria, nata il 16 settembre 1965, residente in via Concerie n. 9 - Messina: punti 9,0230;

3) Rapisarda Rosaria, nata l'11 luglio 1965, residente in via V. Emanuele III, n. 105 - Belpasso (CT): punti 9,0000;

4) Borzi Stefania, nata il 24 novembre 1969, residente in via Roccamena n. 107 R.P. - Sant'Agata Li Battiati; via Roma n. 102 - Acireale (CT): punti 9,0000;

5) Corrao Giovanna, nata il 15 marzo 1961, residente in via J.F. Kennedy n. 41 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,4920;

6) Santangelo Antonino, nato il 2 dicembre 1971, residente in via Del Rotolo n. 42/A - Catania: punti 8,1440;

7) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via G. Gentile n. 28 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0450;

8) Lombardo Rosaria, nata il 28 ottobre 1966, residente in via Novaluce n. 69 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0270;

9) Santangelo Nicola, nato il 19 luglio 1962, residente in via Novaluce n. 69 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;

10) Tomarchio Marcello, nato il 30 giugno 1967, residente in via S. Martino n. 40 - Giarre (CT): punti 8,0000;

11) Scalia Gregorio, nato l'11 agosto 1960, residente in via Sgroppillo n. 25, pal. C/5 - San Gregorio di Catania (CT): punti 8,0000;

12) Gulizia Giuseppe, nata l'1 luglio 1969, residente in via Siracusa n. 5 - Melilli (SR): punti 8,0000;

13) Bertolini Maria Carmela, nata l'11 aprile 1969, residente in via Tiziano n. 7 - Scicli (RG): punti 8,0000;

14) Boncoraglio Elisa, nata l'1 giugno 1975, residente in via Tirella, 44 - Modica (RG): punti 8,0000;

15) Romano Raffaella, nata il 20 aprile 1972, residente in via E. Patti n. 7 - Gravina di Catania (CT): punti 8,0000;

16) Testai Manuela, nata il 25 aprile 1975, residente in via Del Rotolo n. 42/A - Catania: punti 8,0000;

17) Rizzotto Maurizio, nato il 30 maggio 1976, residente in via Del Bosco n. 385 - Catania: punti 8,0000;

18) Bellomo Giovanni Francesco, nato il 5 aprile 1956, residente in viale M. Rapisardi n. 266 - Catania: punti 5,0000;

19) Papotto Giuseppina, nata il 4 dicembre 1962, residente in via L. Sturzo n. 8 - Catania: punti 5,0000.

Esclusa: mancata regolarizzazione domanda

— Musco Emma Gabriella, nata l'8 ottobre 1976, residente in via Mazzaglia n. 27 - Aci Catena (CT).

Igiene-medicina preventiva

- 1) Palmigiano Viviana Antonella, nata il 30 settembre 1977, residente in via Vagliasindi Gustavo n. 10 - Catania: punti 9,0000;
- 2) Rosano Antonella, nata il 24 dicembre 1973, residente in via Torrente San Licandro - Messina: punti 8,0000;
- 3) Piazzese Salvatore, nato il 4 luglio 1973, residente in via G. Meli n. 9 - Rosolini (SR): punti 8,0000.

Malattie infettive

- 1) Iacono Eliana, nata il 10 marzo 1974, residente in via Giannotta n. 20 - Catania: punti 5,0000.

Medicina del lavoro

- 1) Marzullo Isabella, nata il 24 febbraio 1976, residente in via Lo Vecchio n. 28 - Catania: punti 9,0000;
- 2) Isaia Salvatore, nato il 29 gennaio 1957, residente in via A. Di Sanguiliano n. 99 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,0000;
- 3) Cuscunà Salvatore, nato il 2 novembre 1959, residente in via Modigliani n. 10 - Mascalia (CT): punti 8,0000;
- 4) Nicolosi Luigi Epifanio, nato il 6 gennaio 1956, residente in via M. Filosto n. 7 - Riposto (CT): punti 7,0000;
- 5) Cipri Maria, nata il 4 marzo 1959, residente in via Olive S. Mauro - Aci Catena (CT): punti 7,0000;
- 6) Petralia Gaetano, nato il 8 giugno 1959, residente in via Querce n. 11 - Pedara (CT): punti 6,0000;
- 7) Sudano Domenica, nata il 24 maggio 1972, residente in via Tripoli n. 128 - Aci Castello (CT): punti 6,0000;
- 8) Zuccaro Innocenzo, nato l'8 dicembre 1945, residente in via Nizzeti n. 68 - Tremestieri Etneo (CT): punti 3,0000;
- 9) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in viale Della Regione n. 45 - Caltanissetta: punti 3,0000.

Medicina dello sport

- 1) Sardo Gianpaolo, nato il 22 ottobre 1959, residente in via Filocomo n. 45 - Catania: punti 17,1445;
- 2) Attisani Giuseppe, nato il 17 giugno 1975, residente in via Palermo n. n. 6 - Locri (RC): punti 11,8580;
- 3) Luca Aldo, nato il 9 settembre 1965, residente in via Regina Margherita n. 151 - Adrano (CT): punti 9,8160;
- 4) Grasso Sebastiano, nato il 6 maggio 1968, residente in via P. Scuderi n. 3 - Linguaglossa (CT): punti 9,3700;
- 5) Coppoletta Francesco, nato il 22 aprile 1948, residente in via M.D. Orlando n. 14 - Catania: punti 8,0000;
- 6) Dieli Maria Carmela, nata il 4 luglio 1961, residente in via A. Diaz n. 6 - Catania: punti 8,0000;
- 7) Tinnirello Rocco Elio, nato il 29 maggio 1968, residente in via C. Beccaria n. 94 - Catania: punti 7,4180;
- 8) Sambataro Maria, nata il 9 ottobre 1958, residente in viale Librino, n. 14/A - Catania: punti 3,0000.

Medicina interna

- 1) Rapisarda Adriana, nata il 18 dicembre 1968, residente in via Guglielmo n. 5 - Catania: punti 24,7099;
- 2) Puglisi Susanna, nata il 20 luglio 1969, residente in via Verga n. 45 - Piedimonte Etneo (CT): punti 12,8960;
- 3) Crisafulli Alessandra, nata il 13 febbraio 1971, residente in via Montepiselli n. 16 - Messina: punti 11,2080;
- 4) Cantarella Angela, nata il 20 febbraio 1966, residente in via Orditori n. 29 - Giarre (CT): punti 9,3800;
- 5) Messina Antonietta, nata il 28 febbraio 1965, residente in via Barriera s.n.c. - Nicotera (VV) 9,0000;
- 6) Trovato Cinzia, nata il 29 ottobre 1976, residente in via Quieta n. 4 - Catania: punti 9,0000;
- 7) Mauceri Barbara, nata il 7 aprile 1975, residente in via Arrigo Boito n. 2/D - Catania: punti 8,0000;
- 8) Pisa Antonino, nato il 30 marzo 1963, residente in via Firenze - Catania: punti 6,0000.

Medicina legale

- 1) Finocchiaro Alessandro, nato il 9 giugno 1975, residente in via Canfora n. 163 - Catania: punti 12,4560;
- 2) Mazzei Graziella Maria Rosanna, nata il 29 dicembre 1958, residente in via G.B. Nicolosi n. 12 - Paternò (CT): punti 11,5140;
- 3) Matarazzo Mario, nato il 26 luglio 1963, residente in via Pio XI Dr. Gullì, n. 27 - Reggio Calabria: punti 9,0000;
- 4) Degano Fabio Giovanni, nato il 13 luglio 1970, residente in via Cervignano n. 60 - Catania: punti 9,0000;
- 5) Iosia Serena Carmen, nata il 21 agosto 1975, residente in viale V. Veneto n. 59 - Catania: punti 9,0000;
- 6) Grillo Giulia, nata il 30 maggio 1975, residente in via Sgropello n. 7 - San Gregorio di Catania: punti 9,0000;
- 7) Bonfiglio Claudia, nata il 18 dicembre 1979, residente in via Motta Tornabene n. 9 - Catania: punti 9,0000;
- 8) Nicolosi Luigi Epifanio, nato il 6 gennaio 1956, residente in via M. Filosto n. 7 - Riposto (CT): punti 8,0000;
- 9) Caruso Giuseppe, nato il 25 maggio 1961, residente in via M.R. Imbriani n. 149 - Catania: punti 8,0000;
- 10) Valenti Vincenzo, nato il 6 marzo 1977, residente in via Consolazione n. 132 - Catania: punti 8,0000;
- 11) Picone Annalisa Roberta, nata il 12 dicembre 1974, residente in via Muscatello n. 4 - Catania: punti 6,0000;
- 12) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in viale Della Regione n. 45 - Caltanissetta: punti 3,0000.

Medicina trasfusionale

- 1) Valenti Francesco, nato il 30 ottobre 1955, residente in via Etnea n. 368 - Tremestieri Etneo (CT): punti 5,0000.

Microbiologia e virologia

Esclusa: mancata regolarizzazione domanda

- Carbone Elisabetta, nata il 12 novembre 1961, residente in via Duca della Vittoria n. 15 - Locri (RC).

Nefrologia

- 1) Bulla Agata Maria, nata il 24 agosto 1962, residente in via Lipari n. 24 - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,2910;
- 2) Iannetti Elio, nato il 20 agosto 1960, residente in via G. Lavaggi n. 48 - Catania: punti 9,0000;
- 3) Montalto Giuseppina, nata il 2 gennaio 1953, residente in via Africa n. 168 - Biancavilla (CT): punti 9,0000;
- 4) Costa Sebastiana, nata il 21 febbraio 1964, residente in via Brindisi n. 16 - Catania: punti 8,0000;
- 5) Cottone Luciano Antonio, nato il 18 ottobre 1972, residente in via Cerasa n. 9 - Francofonte (SR): punti 8,0000;
- 6) Geraci Calogero, nato il 5 aprile 1981, residente in via Babaurra n. 44 - San Cataldo (CL): punti 8,0000;
- 7) Quattrone Giuseppe Maria, nata il 20 maggio 1963, residente in via Ingegnere n. 101 - Catania: punti 7,0000;

Escluso: mancata regolarizzazione domanda

- Borgia Francesco, nato il 25 gennaio 1966, residente in via Carrera, II Trav. privata Costantino n. 13 - Reggio Calabria.

Neurofisiopatologia

- 1) Tarascone Maria, nata il 28 luglio 1963, residente in via B. Croce n. 5/A - San Giovanni La Punta (CT): punti 10,3140.

Neurologia

- 1) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via P. Castelli n. 18 - Messina: punti 21,9270;
- 2) Ardizzone Angelo, nato il 28 novembre 1973, residente in via Collegio Fianдача n. 13 - Aci Sant'Antonio (CT): punti 14,4990;
- 3) Bordonaro Gaetano Tommaso, nato il 13 novembre 1960, residente in via Umberto n. 201 - Canicattini Bagni (SR): punti 14,1050;
- 4) Verdi Maria Rosa, nata il 2 maggio 1966, residente in via Ercole Patti n. 63/B - Pedara (CT): punti 12,5640;

- 5) Drago Valeria, nata il 7 novembre 1977, residente in via S. Cataldo n. 17 - Siracusa: punti 11,7360;
- 6) Tarantello Rosangela, nata il 30 ottobre 1973, residente in via Galilei n. 81 - Rosolini (SR): punti 10,9110;
- 7) Tarascone Maria, nata il 28 luglio 1963, residente in via B. Croce n. 5/A - San Giovanni La Punta (CT): punti 10,3140;
- 8) Commodari Irene Maria, nata il 3 settembre 1977, residente in via Le Re dei Ciclopi n. 143/A - Aci Castello (CT): punti 10,0020;
- 9) Fassari Vincenzo, nato il 29 gennaio 1969, residente in via Dott. A. Barbagallo n. 48 - Trecastagni (CT): punti 9,8430;
- 10) Ricca Giuseppe, nato il 14 settembre 1957, residente in via Dello Stadio n. 13 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,3360;
- 11) Poidomani Antonella, nata il 2 febbraio 1970, residente in via S. F. di Paola n. 9 - Acireale (CT): punti 9,0690;
- 12) Sallemi Giovanni, nato il 3 febbraio 1954, residente in via Normanni n. 2 - Caltagirone (CT): punti 9,0000.
- 13) Sequenza Angelica, nata il 5 dicembre 1956, residente in via Generale Ameglio n. 13/B - Catania: punti 9,0000;
- 14) Lomeo Cirino, nato l'11 settembre 1957, residente in via Livorno n. 25, Fz. Acitrezza - Aci Castello (CT): punti 9,0000;
- 15) Finocchiaro Francesco, nato l'1 aprile 1961, residente in via Villini a mare n. 5 - Catania: punti 9,0000;
- 16) Grasso Giuseppina, nata il 30 aprile 1963, residente in via Massimo D'Azeglio n. 111 - Giarre (CT): punti 9,0000;
- 17) Santagati Antonella, nata il 14 giugno 1961, residente in via Etna n. 208 - Catania: punti 9,0000;
- 18) Naso Mariagrazia, nata il 4 agosto 1974, residente in via Cronato n. 72 - Catania: punti 9,0000;
- 19) Alvano Alessandro, nato il 24 maggio 1976, residente in via Roma n. 131 - Aci Bonaccorsi (CT): punti 9,0000;
- 20) Urso Lidia, nata il 3 aprile 1976, residente in via Baglio Vassallo n. 20 - San Cataldo (CL): punti 9,0000;
- 21) Contrafatto Donatella, nata il 14 marzo 1977, residente in via Agatocle n. 31 - Gela (CL): punti 9,0000;
- 22) Garifoli Angelo, nato il 18 gennaio 1977, residente in via Canonico Renna n. 178 - Paternò (CT): punti 9,0000;
- 23) Cantone Mariagiovanna, nata l'8 febbraio 1980, residente in piazza Risorgimento n. 26 - Gravina di Catania (CT): punti 9,0000;
- 24) Anicito Maria Barbara, nata il 10 novembre 1959, residente in via F. Guglielmino n. 12 - Catania: punti 8,0000;
- 25) Mandragona Maurizio, nato il 12 agosto 1961, residente in piazza Dionigi Il Vecchio n. 33 - Adrano (CT): punti 8,0000;
- 26) Torrisi Francesca, nata il 13 novembre 1965, residente in via D. Manin n. 50 - Avola (SR): punti 8,0000;
- 27) Cappello Salvatore, nato il 9 novembre 1956, residente in via Del Canalicchio n. 9 - Tremestieri Etneo (CT): punti 7,0000;
- 28) Marchese Salvatore, nato l'11 gennaio 1965, residente in via C. Colombo n. 78, int. 6 - Nicolosi (CT): punti 6,0000;

Esclusa: titolo non valido

- Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via G. Mosca n. 11 - Palermo.

Neuropsichiatria infantile

- 1) Virzi Marina, nata il 24 aprile 1968, residente in via M.D. Libertà n. 5 - Scandiano (RE) 14,8250;
- 2) Pane Paola, nata il 6 giugno 1966, residente in via Ungaretti n. 14 - Aci Catena (CT): punti 9,0000;
- 3) Chiarenza Giuseppina, nata il 13 marzo 1968, residente in via De Felice n. 79 - Misterbianco (CT): punti 9,0000;
- 4) Tringali Cristiana, nata il 20 novembre 1970, residente in via F. Fusco n. 33 Rec. Prof. - Paternò; corso Italia n. 84 Paternò - Catania: punti 9,0000;
- 5) Belfiore Tiziana, nata il 6 ottobre 1959, residente in via Vampolieri n. 34/G - Aci Catena (CT): punti 9,0000;
- 6) Biondi Erika, nata il 4 febbraio 1976, residente in via Etna n. 169 - Pedara (CT): punti 9,0000;
- 7) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, residente in via Industriale n. 28/B - Galati Mamertino (ME) 8,1230;
- 8) Giunta Bianca Maria, nata il 10 agosto 1961, residente in contrada Niscima s.n. - Caltanissetta: punti 8,0000;
- 9) Scaccia Maria Grazia, nata il 4 febbraio 1967, residente in piazza Chopin n. 6 - Palermo: punti 8,0000;
- 10) Battaglia Laura Rosaria, nata il 25 maggio 1975, residente in via G. Pascoli n. 14 - Gravina di Catania (CT): punti 8,0000;
- 11) Mazzullo Roberta, nata il 5 aprile 1979, residente in via Ronco Von Platen n. 5 - Siracusa: punti 8,0000;

- 12) Bonaccorsi Gabriella, nata il 27 dicembre 1957, residente in via Generale di San Marzano n. 18 - Catania: punti 6,0000;
- 13) Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via G. Mosca n. 11 - Palermo: punti 3,0000.

Neuroradiologia

Esclusa: mancata regolarizzazione domanda

- Tarantino Marianna, nata il 9 febbraio 1977, residente in via P. Castellino n. 128 - Napoli.

Oculistica

- 1) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via Fontana n. 2 - Aci Catena (CT): punti 24,1050;
- 2) Caponnetto Salvatore, nato il 10 agosto 1970, residente in via G. Mazzini n. 12 - Aci Bonaccorsi (CT): punti 20,0780;
- 3) Lo Grasso Salvatore, nato l'8 ottobre 1974, residente in via Bruxelles n. 15 - Mascalucia (CT): punti 17,1071;
- 4) Patti Graziella Lucia, nata il 18 febbraio 1972, residente in via F. Baracca n. 135 - Riposto (CT): punti 16,1080;
- 5) Di Gregorio Maria Giacomina, nata il 22 novembre 1974, residente in viale A. De Gasperi n. 79 - Catania: punti 14,8370;
- 6) Giuffrida Stefania, nata l'1 giugno 1978, residente in viale A. Vasta n. 33 - Catania: punti 13,8150;
- 7) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - Rosolini (SR): punti 13,7330;
- 8) Pennisi Grazia Maria Gabriella, nata l'8 ottobre 1963, residente in via G. De Felice n. 10 - Misterbianco (CT): punti 13,6436;
- 9) Eremita Valeria Rosaria, nata il 19 febbraio 1974, residente in via Garibaldi n. 30 - Giarre (CT): punti 12,1920;
- 10) Abate Angela, nata il 19 novembre 1977, residente in via Vincenzo Giuffrida n. 108 - Catania: punti 10,8120;
- 11) Distefano Valeria, nata il 17 giugno 1973, residente in via M. Cilestri n. 41 - Catania: punti 10,2770;
- 12) La Manna Carmen, nata l'1 dicembre 1972, residente in via Grazia Deledda n. 24 - Trecastagni (CT): punti 9,8100;
- 13) Famà Francesco, nato il 10 aprile 1967, residente in via Circonvallazione n. 45 - Taormina (ME) 9,0000;
- 14) Randazzo Daniela Angela, nata il 3 novembre 1966, residente in via Manzoni n. 40 - Catania: punti 9,0000;
- 15) Venuto Giacomo Antonio, nato il 13 luglio 1963, residente in via Emilia n. 23 - Giarre (CT): punti 9,0000;
- 16) Fazio Giuseppe, nato il 25 ottobre 1963, residente in via Cosentini n. 18 - Acireale (CT): punti 8,9640;
- 17) Cassar Scalia Cristina, nata il 25 maggio 1977, residente in via Empedocle n. 33 - Aci Castello (CT): punti 8,7080;
- 18) Bannò Sonia Maria Laura, nata il 28 luglio 1974, residente in via Grande n. 8 Rec. Prof.; via Sibilla n. 10 - Agira (EN): punti 8,2130;
- 19) Di Stefano Giuseppe, nato il 29 giugno 1975, residente in viale Scala Greca n. 384/A - Siracusa: punti 8,0990;
- 20) Giannetto Giuseppe, nato il 23 agosto 1959, residente in via Campanella n. 13 - San Pietro Clarenza (CT): punti 8,0000;
- 21) Oliveri Conti Alessandro, nato il 25 dicembre 1976, residente in via Umberto I n. 77 - Catania: punti 7,9800;
- 22) Motta Lorenzo, nato il 2 agosto 1979, residente in via F. Crispi n. 177 - Catania: punti 7,0000;
- 23) Monachella Rocco, nato il 13 luglio 1958, residente in via Gen.le Dalla Chiesa n. 7 - Randazzo (CT): punti 6,0320;
- 24) Saita Fabio, nato il 3 giugno 1961, residente in via Napoli n. 47 - Catania: punti 6,0000;
- 25) Verde Giuseppina, nata il 18 aprile 1961, residente in via G. Di Vittorio n. 47 - Ragusa: punti 5,8010.

Escluso: mancata regolarizzazione domanda

- Lombardo Benedetto, nato il 10 maggio 1950, residente in via Elena n. 92 - Caltanissetta.

Odontoiatria

- 1) Di Paola Davide, nato il 3 marzo 1979, residente in piazza Borgo n. 1 - Catania: punti 19,6203;
- 2) Lombardo Gianfranco, nato il 21 novembre 1954, residente in via Oliva S. Mauro n. 59/B - Aci Catena (CT): punti 17,3880;

- 3) Termini Nicolò, nato il 3 marzo 1959, residente in viale A. Vasta n. 79/A - Catania: punti 10,1300;
- 4) Siciliano Giovanni, nato il 3 aprile 1960, residente in via Etnea n. 688 - Catania: punti 9,8460;
- 5) Versace Vittoria, nata il 9 maggio 1972, residente in via Roma n. 11/B - Sinopoli (RC) 9,5650;
- 6) Signorello Mario, nato l'8 settembre 1971, residente in via Adua n. 35 - Catania: punti 9,3270;
- 7) Chiarenza Mario Riccardo, nato il 17 febbraio 1958, residente in via Androne n. 55 - Catania: punti 9,0990;
- 8) Rapisardi Carla, nata il 23 agosto 1965, residente in viale B. Croce n. 38 - Catania: punti 9,0000;
- 9) Valenti Davide, nato il 24 settembre 1966, residente in via G. Carducci n. 46 - Aci Catena (CT): punti 9,0000;
- 10) Magrì Giuseppa, nata l'11 marzo 1961, residente in via Androne n. 55 - Catania: punti 8,0630;
- 11) Montemurro Francesco, nato il 15 marzo 1955, residente in via G. Matteotti n. 22 - Linguaglossa (CT): punti 8,0000;
- 12) Ninfa Francesco, nato il 25 novembre 1959, residente in via S. Pertini n. 4 - Giarre (CT): punti 8,0000;
- 13) Alessandra Salvatore, nato il 12 novembre 1963, residente in via Pola n. 9 - Catania: punti 8,0000;
- 14) Di Paola Vincenza, nato il 30 maggio 1957, residente in via Galermo n. 206 - Catania: punti 7,0000;
- 15) Pirrone Maria Francesca, nata il 9 gennaio 1977, residente in via Largo R. Pilo n. 39/B - Catania: punti 6,9320;
- 16) Di Mauro Alfio, nato il 6 novembre 1979, residente in piazza Chiesa Madre n. 8 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 6,8590;
- 17) Pennisi Mario, nato l'1 dicembre 1969, residente in via San Nicolò n. 114 - Misterbianco (CT): punti 6,8040;
- 18) Piazza Michele, nato il 13 agosto 1961, residente in piazza Stesicoro n. 19 - Catania: punti 6,2400;
- 19) Biondi Armando, nato il 9 giugno 1955, residente in via Del Bosco n. 7 - Catania: punti 6,0330;
- 20) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Europa n. 127 - Gela (CL): punti 6,0000;
- 21) Callari Luigi, nato il 20 agosto 1953, residente in via Della Zagara n. 3 - Valverde (CT): punti 6,0000;
- 22) Cannavò Andrea, nato il 30 ottobre 1956, residente in via Barriera Del Bosco n. 10 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 6,0000;
- 23) Castorina Antonino, nato l'8 maggio 1959, residente in via Del Bosco n. 5 - Catania: punti 6,0000;
- 24) Belluso Claudio Rosario, nato il 7 ottobre 1959, residente in via Vampolieri n. 34/G - Aci Catena (CT): punti 6,0000;
- 25) D'Anna Giovanni, nato l'8 dicembre 1971, residente in viale Sicilia n. 55/P - Caltanissetta: punti 5,8900;
- 26) Valenti Flavia, nata il 29 maggio 1980, residente in viale Mario Rapisardi n. 94 - Catania: punti 5,4510;
- 27) Pellegri Salvatore, nato il 2 gennaio 1952, residente in via E. Fermi n. 72 - Adrano (CT): punti 5,0000;
- 28) Amata Mirella, nata il 19 luglio 1983, residente in via L. Sciascia n. 2 contrada San Piero - Militello Rosmarino (ME): punti 4,7730;
- 29) Musumeci Davide, nato il 9 novembre 1973, residente in via R. Rimini n. 40 - Aci Castello (CT): punti 4,3830;
- 30) Distefano Maria Luisa, nata il 5 giugno 1977, residente in via Parco Europa n. 19 - Paternò (CT): punti 4,3590;
- 31) Buscemi Sebastiano, nato il 19 maggio 1976, residente in via XXV Aprile n. 13 - Augusta (SR): punti 4,1070;
- 32) Magnano Adriana, nata il 5 gennaio 1957, residente in via Vanasco n. 7 - Catania: punti 4,0160;
- 33) Iacono Francesco, nato il 4 maggio 1982, residente in via Michele Amari n. 41 - Ragusa: punti 3,5010;
- 34) Floresta Maria, nata il 9 ottobre 1961, residente in via Sandro Pertini n. 4 - Giarre (CT): punti 3,4500;
- 35) Puoti Maria, nata il 5 ottobre 1959, residente in via Vitetta Dir. Priv. n. 24 - Reggio Calabria 3,0390;
- 36) Deodato Ludovica, nata il 18 febbraio 1972, residente in via S. Caterina n. 41 - Acireale (CT): punti 3,0330;
- 37) Campagna Nunzio Ezio, nato il 10 ottobre 1962, residente in via Pola n. 11 - Catania: punti 3,0000;
- 38) Albani Elisa Giuliana, nata il 9 gennaio 1964, residente in via Morgioni n. 50 - San Gregorio di Catania (CT): punti 3,0000;
- 39) Longo Francesco, nato il 22 agosto 1966, residente in via Regina Bianca n. 5 - Catania: punti 3,0000;
- 40) Crupi Giuseppe, nato il 10 settembre 1966, residente in via Macallè n. 14/A - Catania: punti 3,0000;
- 41) Spogliano Agatino, nato il 31 luglio 1967, residente in via A. De Gasperi n. 79 - Catania: punti 3,0000;
- 42) Cataliotti Fiorenza, nata il 6 dicembre 1965, residente in via Catania n. 24 - Trecastagni (CT): punti 3,0000;
- 43) Sambataro Sergio, nato il 20 aprile 1970, residente in via Pietra Dell'Ova n. 176 - Catania: punti 3,0000;
- 44) Bruni Bibiana, nata il 7 luglio 1978, residente in via Trieste n. 8 - Catania: punti 3,0000;
- 45) Pennisi Rosanna, nata il 18 dicembre 1979, residente in via P. Vasta n. 15 - Acireale (CT): punti 3,0000;
- 46) Lioni Cristina, nata il 18 febbraio 1980, residente in via Crispi n. 55/A - Aci Bonaccorsi (CT): punti 3,0000;
- 47) Caldaci Salvatore, nato il 4 ottobre 1978, residente in via Olanda n. 8 - Bronte (CT): punti 3,0000;
- 48) Internullo Rosario, nato il 3 febbraio 1978, residente in via Campo Sportivo n. 54 - Misterbianco (CT): punti 3,0000;
- 49) Italia Andrea Salvatore, nato il 23 giugno 1982, residente in corso Italia n. 118 - Acireale (CT): punti 3,0000;
- 50) Granvillano Elfidania Maria, nata il 13 gennaio 1984, residente in via Mangiameli n. 80 - Butera (CL): punti 3,0000;
- 51) Bramanti Ennio, nato il 25 luglio 1983, residente in via Cesare Battisti n. 214 - Messina: punti 3,0000;
- 52) Agnone Anna Maria, nata il 6 settembre 1983, residente in via F.lli Cairoli n. 42 - Grammichele (CT): punti 3,0000;
- 53) Malandrino Ennio, nato l'11 dicembre 1980, residente in via L. Sturzo n. 120 - Caltagirone (CT): punti 2,4530;
- 54) Mangiameli Andrea 13 febbraio 1985, residente in via Vanasio n. 7 - Catania: punti 2,3060;
- 55) Privitera Salvatore, nato il 14 aprile 1978, residente in via Messina n. 222 - Catania: punti 2,1440;
- 56) Edge Iolanda, nata il 28 ottobre 1976, residente in via Cristoforo Colombo n. 1/E - San Gregorio di Catania (CT): punti 2,0240;
- 57) Caruso Antonino, nato il 10 gennaio 1956, residente in viale Della Resistenza n. 77 - Comiso (RG): punti 2,0000;
- 58) Nicolò Francesca, nata il 7 maggio 1966, residente in via Etnea n. 105 - Pedara (CT): punti 2,0000;
- 59) Marotta Riccardo, nato il 29 marzo 1970, residente in via Dott. A. Barbagallo n. 24 - Trecastagni (CT): punti 2,0000;
- 60) Rizzo Carlo Domenico, nato il 12 aprile 1958, residente in via M. di Savoia - Catania: punti 2,0000;
- 61) Platania Pierluigi, nato il 13 maggio 1964, residente in via Etnea n. 522/B - Gravina di Catania (CT): punti 2,0000;
- 62) Pignataro Pietro, nato il 25 giugno 1978, residente in via San Michele n. 1 - Biancavilla (CT): punti 2,0000;
- 63) Baglio Orazio Antonio, nato il 18 ottobre 1977, residente in piazza SS. Salvatore n. 4 - Paternò (CT): punti 2,0000;
- 64) Triscali Luigi, nato il 24 gennaio 1964, residente in via G. Marconi n. 18 - Bronte (CT): punti 2,0000;
- 65) Ciranna Enrico Sebastiano, nato il 18 gennaio 1970, residente in via Galermo n. 152 - Catania: punti 2,0000;
- 66) Finocchiaro Ivano, nato il 19 luglio 1980, residente in via Duca degli Abruzzi n. 145 - Catania: punti 2,0000;
- 67) Ciancio Francesco, nato il 9 giugno 1984, residente in via M. Rapisardi n. 12 - Aci Castello (CT): punti 2,0000;
- 68) Pernicone Valeria Gioia Laura, nata il 9 settembre 1984, residente in via Seb. Catania n. 246 - Catania: punti 2,0000;
- 69) Santangelo Vincenzo, nato il 12 gennaio 1952, residente in via A. Tripoli n. 4/B Piano Tavola - Camporotondo Etneo (CT): punti 0,0000;
- 70) Sangiorgio Carmelo, nato il 23 febbraio 1979, residente in via Reitano n. 27 - Catania: punti 0,0000;
- 71) Salerno Rosario Dario, nato il 13 luglio 1965, residente in via Apollonia n. 13 - Acquadolci (ME): punti 0,0000.

Esclusa: mancata regolarizzazione domanda

— Contraffatto Rossella, nata il 17 agosto 1982, residente in via Ettore Romagnoli, n. 36 - Gela (CL).

Esclusi: titolo non valido

— Cavallo Teresa Maria, nata l'8 settembre 1984, residente in via G.F. Ingrassia n. 68 - Regalbuto (EN);
— Bonanno Alessandro, nato il 12 giugno 1987, residente in via Vittorio Emanuele n. 620 - Biancavilla (CT).

Oncologia

1) Corbino Nello, nato il 2 gennaio 1951, residente in via Duca d'Aosta n. 1 - Viagrande (CT): punti 9,0000;
2) Dimarco Rosanna, nata il 6 giugno 1968, residente in via Magenta n. 9 - Castiglione di Sicilia (CT): punti 9,0000;

3) Di Dio Laura Concetta, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario n. 14 - Mascacchia (CT): punti 8,0000;

4) Di Giovanna Caterina, nata il 30 dicembre 1971, residente in viale Della Vittoria n. 217 R.P. - Aciccas.; via D. L. Sturzo n. 29 - Agrigento: punti 7,0000;

5) Fallica Giuseppa, nata il 29 giugno 1961, residente in via Garibaldi n. 97 - Aci Bonaccorsi (CT): punti 6,0000.

Ortopedia

1) Pizzo Diego Daniele 26 aprile 1974, residente in piazzetta Giardina n. 6 - Palermo (PA): punti 21,1230;

2) Pellegrino Giovanni, nato il 6 dicembre 1973, residente in via Ghibellina n. 238, is. 64 - Messina: punti 11,5678

3) Cuscunà Salvatore, nato il 2 novembre 1959, residente in via Modigliani n. 10 - Mascacchia (CT): punti 9,0000;

4) Colantonio Fabio, nato il 16 settembre 1977, residente in via SS. Salvatore n. 167 - Paternò (CT): punti 8,6540;

5) Nobile Andrea, nato il 26 ottobre 1978, residente in via Terrasini n. 25 - Ragusa: punti 8,0480;

6) Isaia Salvatore, nato il 29 gennaio 1957, residente in via A. Di Sanguiliano n. 99 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,0000;

7) Italia Sebastiano, nato il 10 agosto 1948, residente in via F.lli Bandiera n. 13 - Gravina di Catania (CT): punti 7,0000.

Ostetricia-Ginecologia

1) Bartoli Emanuela, nata il 14 ottobre 1956, residente in via Alfonsine n. 4 - Gela (CL): punti 13,1316;

2) Sciuto Anna Grazia 2 giugno 1964, residente in viale Dei Giardini n. 5 - Zafferana Etnea (CT): punti 10,2608;

3) Livatino Antonietta, nata l'11 maggio 1964, residente in via E. Da Bormida n. 45, sc. B - Catania: punti 9,3390;

4) Corbino Nello, nato il 2 gennaio 1951, residente in via Duca d'Aosta n. 1 - Viagrande (CT): punti 9,2040;

5) De Francesco Giuseppina, nata l'8 giugno 1968, residente in via N. Giannotta n. 59 - Catania: punti 9,1620;

6) Sparacino Rosanna, nata il 14 novembre 1977, residente in via Caruso n. 4 - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,0990;

7) Melluso Grazia, nata il 6 dicembre 1957, residente in corso Marco Polo n. 40 - Trecastagni (CT): punti 9,0900;

8) Greco Daniela, nata il 2 aprile 1973, residente in via P. Nicola n. 57 - Catania: punti 9,0840;

9) Sciacchitano Salvatore, nato il 31 luglio 1948, residente in via Trieste n. 10 - Catania: punti 9,0000;

10) Lanza Luisa, nata il 3 agosto 1959, residente in via Filisto n. 257 - Siracusa: punti 9,0000;

11) Sorrenti Maurizio, nato il 9 maggio 1958, residente in corso Delle Provincie n. 85 - Catania: punti 9,0000;

12) La Spina Maria Rita, nata il 24 maggio 1965, residente in via Nuovalucello n. 9/A - Catania: punti 9,0000;

13) Cantarella Lina Renata Rita, nata il 20 maggio 1966, residente in via IV Novembre n. 22 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,0000;

14) Chiantello Rosalba Vincenza, nata il 9 febbraio 1963, residente in via Marino n. 16 - Troina (EN): punti 9,0000;

15) Milazzo Caterina, nata il 2 luglio 1964, residente in viale V. Veneto n. 187 - Catania: punti 9,0000;

16) Rocchi Maria Cristina, nata il 14 dicembre 1968, residente in viale A. De Gasperi n. 173/C - Catania: punti 9,0000;

17) Palermo Maria Ausilia, nata il 15 giugno 1972, residente in via Suor Maria Mazzarello n. 7 - Catania: punti 9,0000;

18) Vadalà Fernanda, nata il 7 dicembre 1974, residente in via Aloisio n. 20 - Catania: punti 9,0000;

19) Conca Marina Delfina, nata il 30 dicembre 1975, residente in via Pettinato n. 7 - Catania: punti 9,0000;

20) Fonti Ilenia, nata il 25 agosto 1980, residente in contrada Baronessa s.n.c. - Enna: punti 9,0000;

21) Pappalardo Elisa Maria, nata il 26 marzo 1981, residente in via Piero Della Francesca n. 2/B - San Gregorio di Catania (CT): punti 9,0000;

22) Luca Nunzio, nato il 7 marzo 1973, residente in viale Vittorio Veneto n. 187 - Catania: punti 8,4320;

23) Renna Caterina, nata il 9 settembre 1960, residente in via Francofonte s.n., pal. F. Quadrif. 2000 - Lentini (SR): punti 8,3360;

24) Molino Andrea, nato il 24 settembre 1978, residente in piazza A. Lincoln n. 3 - Catania: punti 8,2600;

25) Poma Gabriella, nata il 20 maggio 1978, residente in via 4 Altarelli, n. 23 - Mascacchia (CT): punti 8,1470;

26) Busacca Anna, nata il 26 aprile 1961, residente in via Allegrina n. 8, sc. B - San Giovanni Galermo - Catania: punti 8,0000;

27) Barone Rosa Maria, nata il 10 maggio 1966, residente in via Cardì n. 94/A - Catania: punti 8,0000;

28) Iemmola Alessandra, nata il 2 maggio 1976, residente in via Litteri n. 45 - Aci Castello (CT): punti 8,0000;

29) Merlo Loredana, nata il 26 novembre 1976, residente in via Olanda n. 33 - Biancavilla (CT): punti 8,0000;

30) Lunetta Michele, nato il 18 novembre 1949, residente in via XXV Aprile n. 149 - Caltanissetta (CL): punti 7,0000;

31) Corallo Concetta, nata il 18 gennaio 1965, residente in via G. A. Borgese n. 4, sc. E - Catania: punti 7,0000;

32) Gianninoto Angela, nata il 23 dicembre 1962, residente in via R. Franchetti n. 21 - Catania: punti 7,0000;

33) Raciti Lucia 23 gennaio 1956, residente in via V. Emanuele n. 89 - Aci Catena (CT): punti 6,0000;

34) Valenti Sebastiano, nato il 17 aprile 1959, residente in via Indirizzo n. 32 - Viagrande (CT): punti 6,0000;

35) Marchese Ragona Annalisa, nata il 5 luglio 1964, residente in via Dafnita n. 179 - Acireale (CT): punti 6,0000;

36) Di Dio Salvatore, nato il 9 dicembre 1963, residente in via Cardì n. 84 - Catania: punti 6,0000;

37) Messina Katjusa, nata il 24 febbraio 1972, residente in via Dei Gelsomini n. 5 - Monte Celone - Augusta (SR): punti 5,4890;

38) Fiore Gaetano Silvio, nato il 4 ottobre 1957, residente in via Marino n. 16 - Troina (EN): punti 5,0000;

39) Puglisi Francesco, nato il 12 luglio 1968, residente in via R. Baden Powell - Trecastagni (CT): punti 5,0000.

Otorinolaringoiatria

1) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in via E. Amari n. 51 - Palermo: punti 31,6620;

2) Sciandra Daniela, nata il 24 agosto 1976, residente in via V. Di Marco n. 19 - Palermo: punti 15,2760;

3) Bordonaro Carla, nata l'8 marzo 1979, residente in via Paolo Grande n. 4 - Avola (SR): punti 14,1050;

4) Condorelli Paolo, nato il 22 giugno 1975, residente in via Menna n. 12 - Misterbianco (CT): punti 12,5000;

5) Abate Maria, nata il 19 novembre 1977, residente in via S. Giuseppe n. 40 - Nissoria (EN): punti 11,5890;

6) Leone Rosario Mirko, nato il 4 settembre 1970, residente in via Demostene n. 13 - Ragusa: punti 11,1590;

7) Aladio Patrizia, nata il 10 febbraio 1970, residente in via Tommaso Fazello n. 5 - Pedara (CT): punti 10,8570;

8) Licciardello Musmeci Michela, nata il 15 dicembre 1978, residente in corso Umberto n. 72 - Acireale (CT): punti 10,6020;

9) Buccheri Giuseppa Antonia, nata il 10 giugno 1967, residente in via Umberto n. 211 - Troina (EN): punti 10,3600;

10) Caruso Renato, nato il 10 settembre 1956, residente in via Pietro Nicolosi n. 33 - San Giovanni La Punta (CT): punti 10,0950;

11) Greco Gaetano Maria, nata il 31 ottobre 1973, residente in piazza Martiri d'Ungheria n. 23 - Caltanissetta: punti 9,9750;

12) Bonarrigo Maria, nata il 10 febbraio 1971, residente in via Panoramica dello Stretto n. 1405/B, Coop. Unione, pal. E - Messina: punti 9,9240;

13) Battaglia Federico, nato il 29 luglio 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - Montedoro (CL): punti 9,0440;

14) Chiantia Vincenzo, nato il 26 marzo 1960, residente in via Marconi n. 48 - Niscemi (CL): punti 9,0000;

15) Pennisi Orazio Giuseppe, nato il 28 febbraio 1961, residente in viale Vittorio Veneto n. 160 - Catania: punti 9,0000;

16) Ciccio Rossana, nata il 29 luglio 1968, residente in via Livorno n. 125/C - Aci Castello (CT): punti 9,0000;

17) Zirone Alessandro Antonio, nato il 24 novembre 1975, residente in via Piave n. 121 - San Cataldo (CL): punti 9,0000;

18) Micalef Rita, nata il 17 settembre 1971, residente in viale M. Rapisardi n. 280 - Catania: punti 8,5760;

19) Pintaldi Lejla, nata il 27 febbraio 1972, residente in via Barriera del Bosco n. 51-53 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,4200;

20) Zeccardo Ermelinda, nata il 29 maggio 1980, residente in via Largo Mario Malzoni n. 3 - Avellino 8,0000;

21) Nicotra Simona, nata il 17 giugno 1977, residente in via V. Muccioli n. 4 - Gravina di Catania (CT): punti 7,4920;

22) Serio Danilo, nato il 19 novembre 1975, residente in via G. Fava n. 14 - Catania: punti 6,0000;

23) Napoletano Francesco, nato il 4 gennaio 1971, residente in via Cavaliere n. 127 - Catania: punti 5,0000.

Patologia Clinica

1) Calderone Agata Sebastiana, nata il 20 gennaio 1968, residente in via Tiziano II, n. 5 - Trecastagni (CT): punti 10,0000;

2) Pisano Maria, nata il 7 gennaio 1958, residente in via Trapani n. 61 - Francofonte (SR): punti 9,7920;

3) Cataliotti Fiorenza, nata il 6 dicembre 1965, residente in via Catania n. 24 - Trecastagni (CT): punti 9,2160;

4) Politi Grazia Giovanna, nata il 19 gennaio 1960, residente in via Del Bosco n. 5 - Catania: punti 9,0000;

5) Pellegriti Floriana, nata il 20 febbraio 1967, residente in viale Artale Alagona n. 75 - Catania: punti 8,7380;

6) Messina Maria Gabriella, nata il 26 aprile 1966, residente in via Canfora n. 89 - Catania: punti 8,0000;

7) Bruno Agata, nata l'11 febbraio 1960, residente in via G.A. Borgese n. 15 - Catania: punti 8,0000;

8) Giaccotto Maria Giovanna, nata il 21 giugno 1971, residente in corso Umberto n. 125 - Sortino (SR): punti 8,0000;

9) Cappello Rachele, nata l'1 maggio 1974, residente in via R. Scuderi n. 12 - Viagrande (CT): punti 8,0000;

10) Mascali Giuseppe, nato il 27 luglio 1966, residente in via Regina Margherita n. 573 - Santa Teresa di Riva (ME): punti 6,0000;

11) Musumeci Giovanni, nato il 14 gennaio 1961, residente in via Canfora n. 33 - Catania: punti 5,0000;

12) Santangelo Vincenzo, nato il 12 gennaio 1952, residente in via A. Tripoli n. 4/B - Piano Tavola - Camporotondo Etneo (CT): punti 3,0000;

13) Teti Rita, nata il 16 maggio 1964, residente in via Garibaldi n. 235 - Filogaso (VV) 3,0000.

Pediatria

1) Calandra Rosalinda, nata il 2 maggio 1964, residente in via Teatro Massimo n. 35 - Catania: punti 9,0000;

2) Signorello Grazia, nata il 2 marzo 1969, residente in via Fiume n. 124 - Belpasso (CT): punti 8,0000;

3) Nicolosi Grazia, nata il 20 giugno 1965, residente in via Caduti del Lavoro n. 46 - Gravina di Catania (CT): punti 8,0000;

4) Cavallaro Concetta, nata l'8 luglio 1975, residente in via Luigi Capuana n. 40/A1 - Trecastagni (CT): punti 8,0000;

5) Mosa Clara, nata il 12 settembre 1976, residente in via M. Migliaccio n. 23 - Palermo: punti 8,0000;

6) Andolina Francesco, nato il 9 ottobre 1978, residente in via G. Mancino n. 12 - Palermo: punti 8,0000.

Pneumologia

1) Asero Valeria, nata il 29 marzo 1975, residente in via Umberto n. 3/B - Gravina di Catania (CT): punti 8,1800;

2) Sciuto Rosa, nata il 12 luglio 1965, residente in viale Della Gioventù n. 29 - Giarre (CT): punti 7,0000;

3) Torrisi Antonietta, nata il 19 febbraio 1959, residente in via Galermo n. 166/B - Catania: punti 6,0000;

4) Zuccaro Innocenzo, nato l'8 dicembre 1945, residente in via Nizzetti n. 68 - Tremestieri Etneo (CT): punti 3,0000.

Psichiatria

1) Bonomo Giuseppe, nato il 2 giugno 1950, residente in via Asiago n. 54 - Catania: punti 9,0000;

2) Monteleone Carlo Calogero, nato il 4 gennaio 1962, residente in via Plebiscito n. 133 - Catania: punti 9,0000;

3) Freni Laura Maria Rita, nata il 23 marzo 1967, residente in via Plebiscito n. 133 - Catania: punti 9,0000;

4) Megali Massimo, nato il 9 maggio 1965, residente in via Demetrio Tripepi n. 95 - Reggio Calabria 9,0000;

5) Contarino Maria Ida, nata il 20 agosto 1965, residente in via G. Carducci n. 29 - Catania: punti 9,0000;

6) Garofalo Giorgio, nato il 4 maggio 1975, residente in via Trieste n. 36/I - Gorizia 9,0000;

7) Russo Danila, nata il 15 ottobre 1979, residente in via C. Colombo n. 1 - San Gregorio di Catania (CT): punti 9,0000;

8) Trassari Venerina, nata il 4 dicembre 1961, residente in via Ferro Fabiani n. 64 - Catania: punti 8,0000;

9) De Masi Antonio, nato il 7 settembre 1960, residente in via G. Leopardi n. 39 - Aci Catena (CT): punti 8,0000;

10) Lo Schiavo Angelo, nato il 25 dicembre 1951, residente in via Basile n. 30 - Catania: punti 8,0000;

11) Inga Fiammetta, nata il 17 settembre 1975, residente in via Galermo n. 116/B - Catania: punti 8,0000;

12) Duminuco Chiara, nata il 15 dicembre 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - Montedoro (CL): punti 8,0000;

13) Tindiglia Maria Teresa, nata il 25 novembre 1974, residente in via Liberare De Zardo n. 27 - Messina: punti 8,0000;

14) Sollima Giovanni, nato il 5 marzo 1964, residente in via Caronda n. 196 - Catania: punti 6,0000;

15) Nicotina Antonio, nato il 19 ottobre 1968, residente in via Ignatianum n. 13 - Messina: punti 6,0000.

Esclusa: titolo non valido

— Lelli Salvina, nata il 16 giugno 1960, residente in via M. D'Azeglio n. 53 - Giarre (CT).

Psicologia

1) De Masi Antonio, nato il 7 settembre 1960, residente in via G. Leopardi n. 39 - Aci Catena (CT): punti 9,0000;

2) Sollima Giovanni, nato il 5 marzo 1964, residente in via Caronda n. 196 - Catania: punti 6,0000.

Psicoterapia

1) Bonomo Giuseppe, nato il 2 giugno 1950, residente in via Asiago n. 54 - Catania: punti 9,0000;

2) Monteleone Carlo Calogero, nato il 4 gennaio 1962, residente in via Plebiscito n. 133 - Catania: punti 9,0000;

3) Freni Laura Maria Rita, nata il 23 marzo 1967, residente in via Plebiscito n. 133 - Catania: punti 9,0000;

4) Megali Massimo, nato il 9 maggio 1965, residente in via Demetrio Tripepi n. 95 - Reggio Calabria: punti 9,0000;

5) De Masi Antonio, nato il 7 settembre 1960, residente in via G. Leopardi n. 39 - Aci Catena (CT): punti 9,0000;

6) Trassari Venerina, nata il 4 dicembre 1961, residente in via Ferro Fabiani n. 64 - Catania: punti 8,0000;

7) Inga Fiammetta, nata il 17 settembre 1975, residente in via Galermo n. 116/B - Catania: punti 8,0000;

8) Aquilino Francesco, nato il 20 ottobre 1964, residente in piazza R. Elena n. 36 - Ramacca (CT): punti 8,0000;

9) Sollima Giovanni, nato il 5 marzo 1964, residente in via Caronda n. 196 - Catania: punti 6,0000;

10) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Europa n. 127 - Gela (CL): punti 6,0000.

Radiologia

1) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, residente in via Portello n. 16 - Palermo: punti 18,5000;

2) Torrisi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma n. 339 - Zafferana Etnea (CT): punti 13,7840;

3) De Marco Elisa, nata il 13 novembre 1967, residente in via S. Euplio n. 13 - Catania: punti 10,5150;

4) Barbalace Maria Concetta, nata il 4 febbraio 1967, residente in via P. Togliatti n. 28 - Polistena (RC): punti 9,0000;

5) Iermano Pasquale, nato il 7 maggio 1968, residente in piazza Europa n. 13 - Catania: punti 9,0000;

6) Lombardo Valerio, nato il 5 marzo 1956, residente in viale Artale Alagona n. 75 - Catania: punti 8,0000;

7) Maccarone Francesco, nato il 5 gennaio 1964, residente in via M. D'Azeglio n. 111 - Giarre (CT): punti 8,0000;

8) Russo Sebastiano, nato il 14 settembre 1956, residente in via Callipoli n. 258 - Giarre (CT): punti 7,0950;

9) La Rosa Mauro Salvatore, nato l'11 gennaio 1978, residente in corso Italia n. 172 R.P. Biancavilla; via Malconi - Catania: punti 7,0000;

10) Tarantino Marianna, nata il 9 febbraio 1977, residente in via P. Castellino n. 128 - Napoli: punti 6,5300;

- 11) La Rosa Vincenzo Giovanni, nato il 2 aprile 1952, residente in corso Italia n. 171 - Catania: punti 6,0000;
 12) Nigido Giuseppe, nato il 12 febbraio 1951, residente in via Dei Cordai n. 8 - Caltagirone (CT): punti 6,0000;
 13) De Marco Emanuela, nata il 19 maggio 1969, residente in via Roccaromana n. 7 - Catania: punti 6,0000;
 14) Farahani Hojat, nato il 22 dicembre 1960, residente in via A. Gramsci n. 6 - Gravina di Catania (CT): punti 6,0000;
 15) Greco Michele, nato il 18 agosto 1947, residente in via A. Canepa n. 29 - Catania: punti 5,0000;
 16) Circo Valeria Concetta, nata il 10 dicembre 1950, residente in via Carlo V n. 54 - Carlentini (SR): punti 5,0000;
 17) Ardizzone Mario, nato il 13 maggio 1961, residente in via Ronchetti n. 16 - Bergamo: punti 5,0000.

Escluso: mancata regolarizzazione domanda

- Collerone Filippo, nato il 23 febbraio 1979, residente in via Pascoli n. 22 - Rosolini (SR).

Reumatologia

- 1) Scavo Giuseppe, nato il 21 luglio 1970, residente in via Pietra dell'Ova n. 380 - Tremestieri Etneo (CT): punti 11,2844;
 2) Di Gangi Marcella, nato il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri n. 50 - Aci Castello (CT): punti 9,4400;
 3) Di Gregorio Lucia, nata il 24 agosto 1963, residente in via Isonzo n. 41 - Priolo Gargallo (SR): punti 9,0510;
 4) Bonaccorso Rosario, nato il 14 gennaio 1956, residente in viale M. Rapisardi n. 605 - Catania: punti 9,0000;
 5) Leotta Rosa, nata il 17 aprile 1964, residente in via E. Fermi n. 4 - Giarre (CT): punti 9,0000;
 6) Coltraro Rosario, nato il 18 settembre 1965, residente in via Suriente n. 11/A - Pedara (CT): punti 9,0000;
 7) Leonardi Roberto, nato il 7 novembre 1969, residente in via Degli Alpini n. 5/A - Mascalucia (CT): punti 9,0000;
 8) Guerreri Maria Donatella, nata il 29 settembre 1965, residente in via V. Emanuele n. 424 - Paternò (CT): punti 8,4170;
 9) Leonetti Concetta, nata il 26 ottobre 1976, residente in via Cesare Terranova n. 5 - Ragusa: punti 8,1980;
 10) Fichera Marco, nato il 15 maggio 1977, residente in via G. Tomasi di Lampedusa n. 12/A - Aci Castello (CT): punti 8,0000;
 11) Garofalo Giovanna, nata il 30 agosto 1969, residente in contrada Labrisi n. 2 - Monterosso Almo (RG): punti 7,0000;
 12) Scarpignato Salvatore, nato il 3 gennaio 1950, residente in via Isonzo n. 73 - Adrano (CT): punti 6,0000;
 13) Zucchetto Leonarda, nata il 16 novembre 1960, residente in via Giudice Saetta n. 49 - Canicattì (AG): punti 5,0000.

Scienza dell'alimentazione e dietologia

- 1) Zappulla Donatella, nata il 23 luglio 1957, residente in viale Jonio n. 105 - Catania: punti 8,0000.

Tossicologia medica

- 1) Cardillo Elisabeth, nata il 20 maggio 1961, residente in via Spirito Santo n. 122 - Enna: punti 7,0000;
 2) Di Silvestro Pietra, nata il 21 giugno 1961, residente in via Bari n. 128-130 - Paternò (CT): punti 5,0000.

Urologia

- 1) Caldarella Graziano, nato il 22 marzo 1971, residente in via Federico Ozanam n. 3 - Ragusa: punti 14,7260;
 2) Leonardi Rosario, nato il 7 ottobre 1961, residente in via Martinez n. 5 - Acireale (CT): punti 9,0000;
 3) Mazzone Gaetano, nato il 12 maggio 1961, residente in via Badia n. 10 - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,0000;
 4) Finocchiaro Marinella, nata il 20 gennaio 1981, residente in via Aldo Moro n. 24 - Aci Sant'Antonio (CT): punti 9,0000;
 5) Castro Riccardo, nato il 23 luglio 1974, residente in via Sutura n. 2 - Acireale (CT): punti 8,6750;
 6) Albergo Angelo, nato il 22 luglio 1954, residente in viale A. Vasta n. 33 - Catania: punti 8,1986
 7) Patti Danilo Francesco, nato il 6 marzo 1972, residente in via Colonnello Tommaso Masala n. 42 - Roma 8,0000;

- 8) Consoli Simona Tea Maria, nata il 22 novembre 1973, residente in via S. Quasimodo n. 12 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
 9) Iacona Gabriele, nato il 20 ottobre 1979, residente in via Belviso n. 65 - Nicosia (EN): punti 8,0000;
 10) Salemi Giancarlo, nato il 27 settembre 1976, residente in via G. D'Annunzio n. 36 - Rosolini (SR): punti 8,0000;
 11) Cosentino Vincenzo, nato il 3 marzo 1950, residente in viale Sicilia Cond 2000 - Caltagirone (CT): punti 3,0000.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
 COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 2
 CATANIA

GRADUATORIA PROVINCIALE DEI MEDICI VETERINARI
 ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
 PRESSO L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA,
 VALIDA PER L'ANNO 2012

Area A

- 1) Marretta Giuseppe Marco, nato il 31 maggio 1961, residente in via Libertà n. 28 - Prizzi (PA): punti 24,7890;
 2) Zirilli Vanessa, nata il 12 marzo 1974, residente in via Curato n. 23 - Catania: punti 17,3120;
 3) Percipalle Maurizio, nato il 12 aprile 1969, residente in via Galermo n. 105 - Catania: punti 14,0000;
 4) Vanadia Bartolo Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n. - Vizzini (CT): punti 8,0000;
 5) Di Martino Vincenzo, nato il 6 giugno 1977, residente in via La Russa n. 1/A - Licodia Eubea (CT): punti 8,0000;
 6) Scalzo Fabrizio, nato il 25 marzo 1964, residente in via Acicastello n. 23 - Catania: punti 7,6400;
 7) Algozzino Antonino, nato il 24 dicembre 1975, residente in via Maggio n. 3 - Leonforte (EN): punti 7,3760;
 8) Muratore Antonino, nato il 24 dicembre 1982, residente in via A. Gramsci n. 6 - Leonforte (EN): punti 5,0750;
 9) Russo Alessandro, nato il 21 aprile 1972, residente in via Lombardia n. 5 - Acireale (CT): punti 3,0000;
 10) Tricomi Santina Tiziana, nata il 5 luglio 1972, residente in via Reitano n. 26/A - Catania: punti 3,0000;
 11) Fichera Alessandra, nata il 9 dicembre 1976, residente in via Antonello da Messina n. 19 - Viagrande (CT): punti 3,0000;
 12) Fragale Carla, nata il 20 luglio 1972, residente in via Rossini n. 39 - Niscemi (CL): punti 3,0000.

Escluso: titolo non valido

- Tumino Tiziana, nata il 14 agosto 1980, residente in via Trento n. 11 - Mascalucia (CT).

Area B

- 1) Guarnera Salvatore, nato l'11 agosto 1981, residente in via Marsala n. 81 - Avola (SR): punti 9,0000;
 2) Esposito Mario, nato l'8 novembre 1982, residente in viale dello Zodiaco Isolato 9 n. 4 - Napoli: punti 9,0000;
 3) Lo Presti Antonio, nato il 12 maggio 1982, residente in via d'Aosta n. 135 - Saponara (ME): punti 8,0000;
 4) Fortino Enrico, nato il 30 maggio 1976, residente in via Pitia n. 45 - Siracusa: punti 5,0000;
 5) Antoci Salvatore, nato il 25 luglio 1982, residente in via Europa n. 6 - Mistretta (ME): punti 5,0000;
 6) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 12 - Castellammare del Golfo (TP): punti 5,0000;
 7) Tumino Tiziana, nata il 14 agosto 1980, residente in via Trento n. 11 - Mascalucia (CT): punti 5,0000;

Esclusi: titolo non valido

- Fragale Carla, nata il 20 luglio 1972, residente in via Rossini n. 39 - Niscemi (CL);
 — Vanadia Bartolo Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n. - Vizzini (CT).

Area C

- 1) Vanadia Bartolo Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n. - Vizzini (CT): punti 8,0000;
- 2) Di Martino Vincenzo, nato il 6 giugno 1977, residente in vico La Russa n. 1/A - Licodia Eubea (CT): punti 8,0000;
- 3) Zirilli Vanessa, nata il 12 marzo 1974, residente in via Curato n. 23 - Catania: punti 5,0000;
- 4) Tumino Tiziana, nata il 14 agosto 1980, residente in via Trento n. 11 - Mascalucia (CT): punti 5,0000;
- 5) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 12 - Castellammare del Golfo (TP): punti 5,0000;
- 6) Marretta Giuseppe Marco, nato il 31 maggio 1961, residente in via Libertà n. 28 - Prizzi (PA): punti 3,0000;
- 7) Russo Alessandro, nato il 21 aprile 1972, residente in via Lombardia n. 5 - Acireale (CT): punti 3,0000;
- 8) Tricomi Santina Tiziana, nata il 5 luglio 1972, residente in via Reitano n. 26/A - Catania: punti 3,0000;
- 9) Fichera Alessandra, nata il 9 dicembre 1976, residente in via Antonello da Messina n. 19 - Viagrande (CT): punti 3,0000;
- 10) Fragale Carla, nata il 20 luglio 1972, residente in via Rossini n. 39 - Niscemi (CL): punti 3,0000.

Esclusi

- 1) Tumino Tiziana, nata il 14 agosto 1980, residente in via Trento n. 11 - Mascalucia (CT): area A.

Esclusi: titolo non valido

- Fragale Carla, nata il 20 luglio 1972, residente in via Rossini n. 39 - Niscemi (CL): area B;
- Vanadia Bartolo Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n. - Vizzini (CT): area B.

(2012.19.1392)102

DECRETO 4 maggio 2012.

Modifiche ed integrazioni dell'allegato A al decreto 15 giugno 2009, concernente approvazione dell'articolazione in 12 e 16 ore delle ambulanze del servizio di urgenza emergenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 e, successivamente, ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992 con il quale sono state emanate le direttive di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria ed emergenza mediante il numero unico telefonico "118";

Viste le nuove linee guida sul funzionamento del servizio di urgenza-emergenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118, approvate con D.A. n. 481 del 25 marzo 2009 e sue modifiche e integrazioni;

Visto il D.A. n. 1149 del 15 giugno 2009, con il quale si è provveduto all'articolazione delle ambulanze/postazioni del SUES 118, in h12 ed in h16 indicate nell'allegato "A" del medesimo decreto;

Vista la "Convenzione Quadro", sottoscritta in data 10 febbraio 2012, tra l'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale bilancio e finanze e la SEUS SCpa, per la regolamentazione dei rapporti afferenti l'espletamento del servizio di emergenza urgenza sanitaria 118 - per la durata di anni 10 dalla data della sua approvazione, con il D.R.G. n. 207 del 10 febbraio 2012;

Considerato che, in atto, in forza del Contratto di servizio, il servizio di emergenza urgenza sanitario 118, con ambulanze e automediche, è svolto, sul territorio regiona-

le, dalla "Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria Società Consortile per Azioni, costituita con atto costitutivo del 22 dicembre 2009, ed avente la sede legale in via Villagrazia n. 46, cap. 90127 Palermo, Cod. fisc. 05871320825, il cui capitale è interamente pubblico i cui soci sono, in maggioranza la Regione siciliana per il 53,25% e per il restante 46,75% le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie della Regione;

Atteso che il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122" con cui, fra l'altro, è prevista a partire dall'anno 2011 una riduzione di n. 5 ambulanze/postazioni, in modo tale che da n. 256 diventino n. 251;

Visti i D.A. n. 778/11 del 28 aprile 2011 e D.A. n. 1081 del 10 giugno 2011, con i quali si è provveduto, fra l'altro, alla soppressione di n. 2 ambulanze/postazioni, in particolare le postazioni di Nesima (CT) e Gazzi (ME);

Ritenuto di dovere procedere alla riduzione di ulteriori n. 2 ambulanze/postazioni ed, allo scopo, si sono svolti incontri in sede tecnica, con le CC.OO. 118 e la SEUS Scpa, volti all'individuazione dei criteri finalizzati a stabilire un quadro completo che tenga conto per ogni singola postazione: una scheda riepilogativa contenente i dati della postazione medesima, il numero degli interventi effettuati, elaborando quindi una media mensile, le distanze con le altre postazioni entro i 35 Km, la distanza dall'ospedale HUB e SPOKE più vicino in relazione nosologica, nonché la tipologia degli equipaggi e l'orografia del territorio in cui insiste la postazione;

Rilevato che, sulla base dei suddetti dati acquisiti attraverso lo studio tecnico effettuato, le postazioni di Santa Domenica Vittoria (ME) MSB h12, Valledolmo (PA) MSB h24, risultano potersi sopprimere al fine di attuare la riduzione delle ulteriori ambulanze/postazioni, come previsto nel citato "Programma operativo 2010-2012";

Ritenuto, sulla base delle necessità di riconversione dei Punti nascita, che interessa anche il P.O. di Mistretta, e nella necessità di attivare il servizio STAM e STEN, di dovere aumentare l'operatività in H24 la postazione di Mistretta, già operativa in H12, così come disposto con nota prot. n. 96055 del 5 dicembre 2011;

Ritenuto, sulla base dell'attività svolta dalla postazione di San Leone (AG), di dovere estendere, per l'intero anno, l'operatività in H24, così come disposto con nota prot. n. 6125 del 25 gennaio 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono richiamate, sono approvate le modifiche ed integrazioni, dell'allegato "A" del D.A. n. 1149 del 15 giugno 2009, come stabilito nei seguenti articoli.

Art. 2

Sono soppresse n. 2 ambulanze/Postazioni allocate presso Santa Domenica Vittoria (ME) MSB h12, Valledolmo (PA) MSB h24.

Art. 3

È modificata l'operatività della postazione di Mistretta, che da H12 diventa operativa H24, così come già disposto con nota prot. Serv6/n. 96055 del 5 dicembre 2011.

Art. 4

È modificata l'operatività della postazione di San Leone, già operativa in H 24 per n. 5 mesi, che diventa, pertanto, operativa h24 tutto l'anno, così come già disposto con nota prot. Serv.6/ n. 6125 del 25 gennaio 2012.

Art. 5

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sede di centrale operativa 118, ai direttori delle CC.OO. del SUES 118 ed alla SEUS Scpa, di porre in essere le azioni opportune e vigilare sulla corretta applicazione di quanto stabilito ed introdotto con il presente decreto, che supera ed integra le precedenti disposizioni in materia.

Il presente decreto viene trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 4 maggio 2012.

RUSSO

(2012.21.1588)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 13 gennaio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamenti di cui alla linea di intervento 3.2.1.1 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione e relative norme di attuazione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in particolare l'art. 27, così come recepito e modificato dall'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, che disciplina l'accordo di programma;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione della Comunità europea e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2007) del 7 settembre 2007 e, in particolare, l'asse 3, l'obiettivo specifico 3.2, l'obiettivo operativo 3.2.2 (capitolo n. 842059 del bilancio della Regione siciliana) e la linea di intervento 3.2.2.2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regola-

mento CE n. 1083/2006;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" redatto in data 21 maggio 2009 a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007, ed adottato in ultimo con delibera di Giunta n. 35 del 10 febbraio 2011;

Visto il Piano di comunicazione P.O. F.E.S.R. - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione n. C (2007) 4242;

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013, asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" relativo a "invito a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali beneficiari, riuniti in coalizioni territoriali, per la promozione di Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e di sviluppo urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi";

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - Seconda fase, in particolare gli articoli 7, 10, 11, 12, 13 relativi alla cosiddetta seconda finestra;

Visto gli allegati 2, 4 e 5 al suddetto avviso;

Vista la nota 223 del 13 agosto 2010, con la quale viene trasmessa all'UCO la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione;

Vista la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione, con cui si trasmettono le schede progettuali relative alla seconda finestra dei PIST di cui al suddetto avviso pubblico;

Viste le schede progettuali trasmesse con la suddetta nota, relativamente alla L.I. 3.2.2.2;

Vista la nota 55748 del 9 settembre 2010 del dipartimento ambiente, con cui si trasmette al dipartimento programmazione il giudizio sull'ammissibilità delle schede progettuali presentate in base ai requisiti di ammissibilità fissati;

Vista la nota 66771 del 27 ottobre 2010 del dipartimento ambiente con la quale si ritrasmette al dipartimento programmazione l'elenco delle operazioni ammissibili;

Vista la nota 23844 del 17 dicembre 2010 del dipartimento programmazione, con la quale si trasmettono ulteriori tre schede progettuali per la verifica dell'ammissibilità;

Viste le valutazioni effettuate dalla commissione ufficio competente per l'operazione sulle schede relative alla L.I. 3.2.1.1.;

Vista la nota 335 dell'8 luglio 2011 del dirigente generale del dipartimento ambiente, con la quale si nomina la commissione dipartimentale per la valutazione delle operazioni;

Vista la nota 1228 del 3 agosto 2011 della commissione con la quale la stessa ritiene di dovere escludere dalla graduatoria le operazioni del PIST 4 nn. 27 e 72, in quanto le stesse sono state ammesse a finanziamento dal dipartimento delle infrastrutture con il D.D.G. n. 2468/A5 del 19 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 2011;

Viste le valutazioni effettuate dalla commissione e dall'ufficio competente per l'operazione sulle schede relative alla L.I. 3.2.1.1, allegata al presente decreto;

Vista la nota istruttoria dell'UCO responsabile dell'attuazione della linea d'intervento 3.2.1.1, con la quale si trasmette la graduatoria della L.I. 3.2.1.1;

Ritenuto di potere condividere le valutazioni a cui è giunta la commissione e la nota istruttoria dell'UCO competente;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria della L.I. 3.2.1.1 relativa alle "Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti";

Ai sensi delle norme sulla contabilità dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In relazione a quanto in premessa, è approvata la graduatoria della L.I. 3.2.1.1 relativa alle "Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti", per l'attivazione della linea di intervento 3.2.1.1 e le relative schede, allegate al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Art. 3

All'impegno delle somme, a valere sul capitolo 842059 del bilancio della Regione siciliana, occorrenti per il finan-

ziamento delle singole operazioni, si provvederà nell'ambito delle disponibilità finanziarie della L.I. pari ad euro 4.531.946,00, mediante singoli provvedimenti di ammissione a finanziamento ed impegno, successivamente all'esame dei progetti esecutivi da trasmettere ed alla verifica definitiva della coerenza con i documenti programmatici regionali, nazionali e comunitari, nonché della rispondenza con i criteri di valutazione previsti dall'obiettivo operativo 3.2.1 e dalla L.I. 3.2.1.1.

Art. 4

In caso di rinuncia al finanziamento da parte di beneficiari o di esclusione motivata di operazioni precedentemente ammesse, ovvero si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potranno finanziare le operazioni ammesse e per le quali le risorse non sono sufficienti, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 5

Il presente decreto, unitamente alla graduatoria, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione tramite la ragioneria centrale e pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la notifica, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e verrà pubblicato nei siti istituzionali internet www.euroinfoscilia.it e www.artasicilia.it.

Palermo, 13 gennaio 2012.

ARNONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 26 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato del territorio e dell'ambiente, fg. n. 19.

Allegato

Graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento

Linea intervento 3 3.2.1.1

Di cui all'allegato 1 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - Seconda fase - art. 7, comma 6

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10=8+9
N. PIST	Denominazione	N. scheda operazione	Titolo operazione	Beneficiario	Costo totale	Importo richiesto a finanziamento	Punteggio operazione (All. 4 dell'Avviso Max 70)	Punteggio PIST (All. 5 dell'Avviso) Max 30	Punteggio complessivo Max 100
4	Terre Sicane	45	Lavori di riconversione a pista ciclabile extraurbana dei tratti della sede ferroviaria "Menfi - fiume Carboj e tratto Porto Palo - vallone Gurra di Mare"	Comune di Menfi	2.960.000,00	2.960.000,00	24,5	18,6	43,1
23	"Reti Urbane e Territoriali Sostenibili Metropoli Est e Valle del Torto"	57	Ripristino sentieristica R.N.O. Serre Ciminna	Comune di Ciminna	172.000,00	172.000,00	20,3	20,4	40,7
22	Città a rete Madonie - Termini	4	Madonie MTB Resort. Realizzazione rete sentieristica, dei percorsi di mountainbike e del bikepark a Piano Battaglia	Parco delle Madonie	2.000.000,00	1.800.000,00	18,2	22,2	40,4
25	ALTO BELICE CORLEONESE	61	Riconversione in percorsi ciclabili delle ferrovie dismesse-recupero Ponte Cinque Archi a Campofiorito	Comune di Campofiorito	600.000,00	600.000,00	7,7	18,6	26,3

DECRETO 13 gennaio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamenti di cui alla linea di intervento 3.2.1.3 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Visto lo Statuto della Regione e relative norme di attuazione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in particolare l'art. 27, così come recepito e modificato dall'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, che disciplina l'accordo di programma;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione della Comunità europea e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2007) del 7 settembre 2007 e, in particolare, l'asse 3, l'obiettivo specifico 3.2, l'obiettivo operativo 3.2.2 (capitolo n. 842059 del bilancio della Regione siciliana) e la linea di intervento 3.2.2.2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" redatto in data 21 maggio 2009 a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007, ed adottato in ultimo con delibera di Giunta n. 35 del 10 febbraio 2011;

Visto il Piano di comunicazione P.O. F.E.S.R. - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione n. C (2007) 4242;

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale del P.O. F.E.S.R. - Sicilia 2007 - 2013 asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" relativo a "invito a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali beneficiari, riuniti in coalizioni territoriali, per la promozione di Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e di sviluppo urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi";

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - seconda fase, in particolare gli articoli

7, 10, 11, 12, 13 relativi alla cosiddetta "seconda finestra";
Visti gli allegati 2, 4 e 5 al suddetto avviso;

Vista la nota 223 del 13 agosto 2010, con la quale viene trasmessa all'UCO la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione;

Vista la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione, con cui si trasmettono le schede progettuali relative alla seconda finestra dei PIST di cui al suddetto avviso pubblico;

Vista la nota 55748 del 9 settembre 2010 del dipartimento ambiente, con cui si trasmette al dipartimento programmazione il giudizio sull'ammissibilità delle schede progettuali presentate in base ai requisiti di ammissibilità fissati;

Vista la nota 66771 del 27 ottobre 2010 del dipartimento ambiente con la quale si ritrasmette al dipartimento programmazione l'elenco delle operazioni ammissibili;

Vista la nota 23844 del 17 dicembre 2010 del dipartimento programmazione, con la quale si trasmettono ulteriori tre schede progettuali per la verifica dell'ammissibilità;

Vista la nota 335 dell'8 luglio 2011 del dirigente generale del dipartimento ambiente, con la quale si nomina la commissione dipartimentale per la valutazione delle operazioni;

Viste le valutazioni effettuate dalla commissione e trasmesse all'ufficio competente per l'operazione sulle schede relative alla L.I. 3.2.1.3, allegata al presente decreto;

Vista la nota istruttoria dell'UCO responsabile dell'attuazione della linea d'intervento 3.2.1.3, con la quale si trasmette la graduatoria della L.I. 3.2.1.3;

Ritenuto di potere condividere le valutazioni a cui è giunta la commissione e la nota istruttoria dell'UCO competente;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria della L.I. 3.2.1.3 relativa al "supporto alla rete ecologica, innanzitutto nei comuni montani, con infrastrutturazione integrata del Sentiero Italia, azioni di ripristino e restauro ambientale al fine di prevenire rischi e promuovere la protezione della natura";

Ai sensi delle norme sulla contabilità dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In relazione a quanto in premessa, è approvata la graduatoria della L.I. 3.2.1.3 relativa al "supporto alla rete ecologica, innanzitutto nei comuni montani, con infrastrutturazione integrata del Sentiero Italia, azioni di ripristino e restauro ambientale al fine di prevenire rischi e promuovere la protezione della natura", per l'attivazione della linea di intervento 3.2.1.3 e le relative schede, allegata al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Art. 3

All'impegno delle somme, a valere sul capitolo 842059 del bilancio della Regione siciliana, occorrenti per il finanziamento delle singole operazioni, si provvederà nell'ambito delle disponibilità finanziarie della L.I., pari ad euro 27.346.176,20, mediante singoli provvedimenti di ammissione a finanziamento ed impegno, successivamente all'esame dei progetti esecutivi da trasmettere ed alla verifica definitiva della coerenza con i documenti programmatici regionali, nazionali e comunitari, nonché della rispondenza con i criteri di valutazione previsti dall'obiettivo operativo 3.2.1 e dalla L.I. 3.2.1.3.

Art. 4

In caso di rinuncia al finanziamento da parte di beneficiari o di esclusione motivata di operazioni precedentemente ammesse, ovvero si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potranno finanziare le operazioni ammesse e per le quali le risorse non sono sufficienti, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 5

Il presente decreto, unitamente alla graduatoria, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione tramite la ragioneria centrale e pubblicato integralmente nella

Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, per la notifica, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e verrà pubblicato nei siti istituzionali www.euroinfocicilia.it e www.artasicilia.it.

Palermo, 13 gennaio 2012.

ARNONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 maggio 2012, reg. n. 1, Assessorato del territorio e dell'ambiente, fg. n. 42.

Allegato

Graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento
Linea intervento 3.2.1.3

Di cui all'allegato 1 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - Seconda fase - art. 7, comma 6

N. PIST	Denominazione	N. scheda operazione	Titolo operazione	Beneficiario	Costo-totale	Importo richiesto a finanziamento	Punteggio operazione (All. 4 dell'Avviso) Max 70	Punteggio PIST (All. 5 dell'Avviso) Max 30	Punteggio complessivo Max 100
22	Città a rete Madonie - Termini	1	Adeguamento immobili comunali per la realizzazione della rete dei centri visita volti alla tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali nell'ambito del Parco delle Madonie	Parco Madonie	890.000,00	795.806,50	37,8	22,2	60
15	Etna - Paternò	12	"Lago Gurridda e Sciarra di Santa Venera" - Interventi per la riduzione dei fattori di degrado e percorsi naturalistici culturali - SIC ITA 070019	Parco dell'Etna	1.010.739,01	1.010.739,01	36,4	20,4	56,8
15	Etna - Paternò	10	"Pineta di Adrano e Biancavilla" - Interventi di protezione e valorizzazione ambientale, recupero percorsi e tabellazione informativa - SIC ITA 070012	Parco dell'Etna	972.000,00	972.000,00	36,4	20,4	56,8
15	Etna - Paternò	11	"Monte Baracca contrada Giarrita" - Realizzazione di un'area di accoglienza, sistemazione di percorsi, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto - SIC ITA 070014	Parco dell'Etna	400.000,00	400.000,00	36,4	20,4	56,8
8	Poleis	39	Realizzazione impianto fitodepurazione didattico-educativo nella RNO "biviere di Gela"	RNO Biviere di Gela	798.035,58	798.035,58	29,4	22,8	52,2
8	Poleis	46	Rete ecologica per la tutela di uccelli migratori: realizzazione impianto di zone umide nella RNO Biviere di Gela	RNO Biviere di Gela	1.925.105,00	1.925.105,00	25,2	22,8	48
14	Catania Città Metropolitana	14	Riqualificazione del paesaggio lavico tradizionale e realizzazione di una rete di sentieri natura nella R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti"	Comune di San Gregorio	940.000,00	940.000,00	22,4	21,9	44,3
14	Catania Città Metropolitana	1	Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale nella R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti"	Comune di San Gregorio	1.890.000,00	1.890.000,00	22,4	21,9	44,3
25	ALTO BELICE CORLEONESE	63	Interventi di riqualificazione ambientale e valorizzazione delle aree SIC e ZPS limitrofe a Castello Soprano	Comune di Corleone	140.039,00	140.039,00	21,7	18,6	40,3
23	"Reti Urbane e Territoriali Sostenibili Metropoli Est e Valle del Torto"	7	Monte Catalfano - Parco accessibile di cultura ambientale - Riqualificazione cava per stoccaggio di terre e rocce da scavo	Comune di Bagheria	1.612.000,00	1.612.000,00	19,6	20,4	40
17	Peloritani Terre dei Miti e della bellezza area Ionico Alcantara	24	Riqualificazione Ambientale della Pineta di Camaro	Comune Messina	1.050.000,00	1.050.000,00	21,7	17,7	39,4
15	Etna - Paternò	67	Centro visite ambientali "Parco dei Parchi" (lavori di completamento ed adeguamento spazi)	Parco dell'Etna	199.957,10	199.957,10	18,9	20,4	39,3

N. PIST	Denominazione	N. scheda operazione	Titolo operazione	Beneficiario	Costo totale	Importo richiesto a finanziamento	Punteggio operazione (All. 4 dell'Avviso Max 70)	Punteggio PIST (All. 5 dell'Avviso) Max 30	Punteggio complessivo Max 100
15	Etna - Paternò	13	Caratterizzazione segnaletica principale del piano sentieri del Parco dell'Etna	Parco dell'Etna	130.000,00	130.000,00	18,2	20,4	38,6
2	Orizzonte Mediterraneo	18	RNO "Isole dello Stagnone di Marsala" - Percorsi da realizzare presso l'imbarcadero in contrada Ettore Inferna e nel Museo Whitaker di Mozia per soggetti non/ipo vedenti e disabilità motoria	Provincia TP	132.500,00	132.500,00	18,9	19,5	38,4
21	"CENTRO SICILIA"	27	Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria nel palazzo Giunta di Agira per il potenziamento del Laboratorio Naturalistico Ambientale "Diodoro Siculo"	Comune di Agira	480.000,00	480.000,00	17,5	20,4	37,9
21	"CENTRO SICILIA"	22	Ristrutturazione del rustico del vivaio Canalicchio all'interno della RNO Rosso-manno Grottascura Bellia per fruizione turistico ambientale	CUTGANA	183.038,20	183.038,20	15,4	20,4	35,8
23	"Reti Urbane e Territoriali Sostenibili Metropoli Est e Valle del Torto"	19	Realizzazione del sistema della sentieristica delle riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto	Provincia PA	3.600.000,00	3.600.000,00	15,4	20,4	35,8
16	Etna Cost: Sociale, Coesione, Sviluppo	3	MADE museo arte contemp. base escurs	Comune di Zafferana Etnea	2.359.193,12	2.114.472,41	11,9	22,8	34,7
19	Thirrenium-Tyndaris: città, mare e montagna	32	Sistemazione del sentiero Coda di Volpe nella riserva naturale orientata "Lagheti di Marinello"	Provincia ME	300.000,00	300.000,00	15,4	19,2	34,6
25	ALTO BELICE CORLEONESE	62	Acquisizione, recupero conservativo delle Case Chiarastella e rifunzionalizzazione in sede della riserva con foresteria e base delle attività edu-turistiche; lavori di messa in sicurezza del costone Chiarastella	Provincia di Palermo	2.262.000,00	2.262.000,00	15,4	18,6	34
21	"CENTRO SICILIA"	9	Centro di esperienza e museo multimediale della Montagna Siciliana	Comune di Nicosia	500.000,00	500.000,00	12,6	20,4	33
1	Sviluppo sostenibile integrato e coesione sociale dei territori e delle isole del Trapanese	4	Interventi per il recupero ambientale e la valorizzazione turistica del litorale con annesse realizzazioni di infrastrutture e servizi per la fruizione turistica	Comune di Valderice	2.990.000,00	2.990.000,00	15,4	17,1	32,5
17	Peloritani Terre dei Miti e della bellezza area Ionico Alcantara	20	Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale ex caserma corpo forestale da adibire a sede operativa dell'ente gestore riserva monte Scuderi-centro di ricerca ciocco di erica	Az. FF.DD.	350.000,00	350.000,00	14,7	17,7	32,4
15	Etna - Paternò	60	Parco sub-urbano grotta Catanese	Comune di Ragalna	1.300.000,00	1.300.000,00	11,9	20,4	32,3
20	Nebrodi Città Aperta	74	Rifunzionalizzazione, con interventi eco-compatibili, dei collegamenti montani del Parco dei Nebrodi, nel quadro della valorizzazione e fruizione del sistema "Sentiero Italia". Tratto Portella Mitta - Portella Femmina Morta e Tratto Portella Femmina Morta - Serra Merio	Parco dei Nebrodi	6.600.000,00	6.600.000,00	8,4	22,8	31,2
17	Peloritani Terre dei Miti e della bellezza area Ionico Alcantara	22	Riqualificazione strada e accesso riserva naturale (sentiero paesaggistico Vallone Soldato - Monte Scuderi)	Az. FF.DD.	500.000,00	500.000,00	11,9	17,7	29,6
4	Terre Sicane	91	Progetto per la realizzazione di interventi di infrastrutturazione integrata ed azioni di ripristino e restauro naturalistico attraverso il recupero della viabilità storica e tradizionale e del patrimonio sociale tradizionale fisso	Comune di Bivona	4.500.000,00	4.500.000,00	8,4	18,6	27
					38.014.607,01	37.675.692,80			

DECRETO 1 febbraio 2012.

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamenti di cui alla linea di intervento 3.2.2.2 - asse VI del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, seconda fase.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Visto lo Statuto della Regione e relative norme di attuazione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in particolare l'art. 27, così come recepito e modificato dall'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, che disciplina l'accordo di programma;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione della Comunità europea e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2007) del 7 settembre 2007 e, in particolare, l'asse 3, l'obiettivo specifico 3.2, l'obiettivo operativo 3.2.2 (capitolo n. 842059 del bilancio della Regione siciliana) e la linea di intervento 3.2.2.2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" redatto in data 21 maggio 2009 a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007, ed adottato in ultimo con delibera di Giunta n. 35 del 10 febbraio 2011;

Visto il Piano di comunicazione P.O. F.E.S.R. - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione n. C (2007) 4242;

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" relativo a "invito a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali beneficiari, riuniti in coalizioni territoriali, per la promozione di Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e di sviluppo urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi";

Visto l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR

Sicilia 2007-2013 - seconda fase, in particolare gli articoli 7, 10, 11, 12, 13 relativi alla cosiddetta seconda finestra;

Visti gli allegati 2, 4 e 5 al suddetto avviso;

Vista la nota 223 del 13 agosto 2010, con la quale viene trasmesso all'UCO la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione;

Vista la nota 15345 del 9 agosto 2010 del dipartimento programmazione, con cui si trasmettono le schede progettuali relative alla seconda finestra dei PIST di cui al suddetto avviso pubblico;

Viste le schede progettuali trasmesse con la suddetta nota, relativamente alla L.I. 3.2.2.2;

Vista la nota 55748 del 9 settembre 2010 del dipartimento ambiente, con cui si trasmette al dipartimento programmazione il giudizio sull'ammissibilità delle schede progettuali presentate in base ai requisiti di ammissibilità fissati;

Vista la nota 66771 del 27 ottobre 2010 del dipartimento ambiente con la quale si ritrasmette al dipartimento programmazione l'elenco delle operazioni ammissibili;

Vista la nota 23844 del 17 dicembre 2010 del dipartimento programmazione, con la quale si trasmettono ulteriori tre schede progettuali per la verifica dell'ammissibilità;

Vista la nota 9523 del 30 maggio 2011 del dipartimento programmazione, con la quale si invitano i dipartimenti centri di responsabilità a richiedere la progettazione esecutiva, per le LL.II. la cui dotazione finanziaria sia superiore all'importo delle operazioni proposte ed ammesse, nello specifico la linea d'intervento 3.2.2.2;

Ritenuto di dovere procedere alla attribuzione dei punteggi anche per le LL.II. la cui dotazione finanziaria sia superiore alle operazioni proposte, come previsto dalla nota 9523 del 30 maggio 2011;

Viste le valutazioni effettuate dall'ufficio competente per l'operazione sulle schede relative alla L.I. 3.2.2.2;

Vista la nota 19837 del 10 novembre 2011 del dipartimento programmazione, anticipata via mail, con la quale si trasmette ai dipartimenti competenti la valutazione dei piani delle coalizioni, nonché le procedure da seguire per la predisposizione delle graduatorie finali delle operazioni;

Considerato che è pertanto possibile predisporre la graduatoria della L.I. 3.2.2.2;

Ai sensi delle norme sulla contabilità dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In relazione a quanto in premessa, è approvata la graduatoria della L.I. 3.2.2.2 relativa ad "azioni di adeguamento delle strutture pubbliche esistenti realizzate secondo criteri di edilizia sostenibile", per l'attivazione della linea di intervento 3.2.2.2 e le relative schede, allegate al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Art. 3

All'impegno delle somme occorrenti per il finanziamento dei progetti in graduatoria, pari ad euro 2.111.736,67, si provvederà nell'ambito delle disponibilità finanziarie della L.I., pari ad euro 12.359.853,80, mediante singoli provvedimenti di ammissione a finanziamento

ed impegno, successivamente all'esame dei progetti esecutivi da trasmettere ed alla verifica definitiva della coerenza con i documenti programmatici regionali, nazionali e comunitari, nonché della rispondenza con i criteri di valutazione previsti dall'obiettivo operativo 3.2.2 e dalla L.I. 3.2.2.2., a valere sul capitolo 842059 del bilancio della Regione siciliana, occorrenti per il finanziamento delle singole operazioni.

Art. 4

Con le risorse eccedenti l'attuale richiesta finanziaria si potranno finanziare altri progetti presentati entro la scadenza della terza finestra prevista dal bando e ritenuti ammissibili e coerenti con la linea d'intervento, previa valutazione degli stessi.

Art. 5

Il presente decreto, unitamente alla graduatoria, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione tramite la ragioneria centrale e pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la notifica, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e verrà pubblicato nei siti istituzionali www.euroinfosicilia.it e www.artasicilia.it.

Palermo, 1 febbraio 2012.

ARNONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 26 marzo 2012, reg. n. 1, Assessorato del territorio e dell'ambiente, fg. n. 20.

Allegato

Graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento

Linea intervento 3 3.2.2.2

Di cui all'allegato 1 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - Seconda fase - art. 7, comma 6

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10=8+9
N. PIST	Denominazione	N. scheda operazione	Titolo operazione	Beneficiario	Costo totale	Importo richiesto a finanziamento	Punteggio operazione (All. 4 dell'Avviso) Max 70	Punteggio PIST (All. 5 dell'Avviso) Max 30	Punteggio complessivo Max 100
20	Nebrodi Città Aperta	66	Progetto per la ristrutturazione dell'hotel rifugio Santa Croce di Floresta destinato ad attività turistico alberghiera	Comune di Floresta	700.000,00	700.000,00	11,2	22,8	34
20	Nebrodi Città Aperta	68	Progetto per la ristrutturazione dell'hotel Sicilia nel Comune di Mistretta per destinarlo ad attività turistico alberghiera	comune di Mistretta	650.000,00	650.000,00	11,2	22,8	34
22	Città a rete Madonie - Termini	4	Trasformazione dei locali del macello comunale di Gratteri in museo e centro ambientale a servizio del Parco delle Madonie.	comune di Gratteri	846.373,67	761.736,67	5,6	22,2	27,8
						2.111.736,67			

(2012.20.1448)135

DECRETO 3 maggio 2012.

Approvazione di variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 437503/CS del 9 giugno 2011, pervenuto il 13 giugno 2011 ed acquisito al protocollo generale di questo Assessorato il 14 giugno 2011 al n. 39761, con il quale il settore centro storico del comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la variante al P.P.E. adottata con delibera consiliare n. 777 del 29 dicembre 2010 finalizzata al mantenimento di due corpi previsti in demolizione ricadenti nel complesso edilizio del SS. Salvatore, sede dell'Istituto magistrale Regina Margherita;

Vista l'ulteriore corrispondenza ed in ultimo il foglio prot. n. 877202 del 14 dicembre 2011 pervenuto il 19 dicembre 2011 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 29 dicembre 2011 al n. 78762, con il quale il

comune di Palermo ha riscontrato la richiesta di integrazione atti ed elaborati formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 67366 del 27 ottobre 2011;

Vista la delibera n. 777 del 29 dicembre 2011 del consiglio comunale di Palermo avente ad oggetto: «Variante al P.P.E. per il mantenimento di due corpi previsti in demolizione ricadenti nel complesso edilizio del SS. Salvatore, sede dell'Istituto magistrale Regina Margherita»;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione, prot. n. 152178 del 24 febbraio 2011, a firma del vice segretario generale del comune di Palermo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 15455 del 28 ottobre 2009 con la quale l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 1972/A del 12 luglio 2009 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha espresso parere favorevole, a condizioni, sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 6064 del 14 marzo 2012, con la quale l'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi alla variante in argomento, la proposta di parere n. 18 del 13 marzo 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Dall'esame della documentazione pervenuta, si evince quanto segue:

l'atto deliberativo n. 777/10, con il quale è stata approvata dal consiglio comunale di Palermo la variante al P.P.E., nasce da specifica richiesta avanzata della Provincia regionale di Palermo, al fine di rielaborare e definire gli interventi necessari per il recupero funzionale e l'adeguamento alle vigenti norme per l'edilizia scolastica. Lo stesso atto contiene al suo interno una "Relazione tecnica" redatta sempre dall'organo richiedente (Provincia regionale di Palermo, direzione manutenzione del patrimonio ed edilizia scolastica I), che così si è espressa:

"L'Istituto magistrale statale "Regina Margherita", occupa un articolato organismo edilizio delimitato dal corso Vittorio Emanuele, dalla via del Protonotaro, dalla Piazzetta dell'Origionone, dalla Piazzetta e dal vicolo del SS. Salvatore.

Dal complesso edilizio fanno parte differenti corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse.

«...*Omissis*:

Nella planimetria a scala 1:500 del P.P.E., il complesso architettonico è individuato da diverse tipologie edilizie e relative modalità di intervento.

In particolare si evidenziano: una modalità di intervento di demolizione senza ricostruzione in una porzione dell'edificio in c.a. degli anni sessanta, indicata nella planimetria del P.P.E. allegata alla presente con il n. 1; tre tipologie edilizie indicate come superfetazione (nn. 2, 3, 4), una superficie non graficizzata (n. 5).

La superficie indicata al n. 1 riguarda parte di un edificio costruito intorno agli anni sessanta dal comune di Palermo, per essere adibito a sede scolastica.

È un corpo di fabbrica a tre elevazioni fuori terra, adibito, come già detto, all'uso scolastico; la struttura dell'edificio è in c.a. ed è indicato nella tavola del P.P.E. come corpo a tre e due elevazioni.

L'edificio costituisce un unico organismo strutturale e non pare attuabile la demolizione di una porzione dello stesso, così come indicato nelle modalità di intervento del piano. Attualmente nell'immobile sono allocate n. 15 classi dell'istituto e servizi annessi, parte degli uffici a servizio dell'istituzione scolastica.

Per ragioni di pubblica utilità e per ragioni di ordine tecnico, si ritiene di dover mantenere l'intera struttura, che, peraltro, con interventi manutentivi, verrà adeguata, secondo le vigenti normative, all'uso scolastico.

La superficie indicata al n. 2 riguarda un corpo di fabbrica di due elevazioni fuori terra, che si ritiene, da indagini storiche condotte e dall'analisi dei luoghi, possa in parte essere stato ricostruito subito dopo il secondo evento bellico, presumibilmente su un preesistente edificio del settecento.

«...*Omissis*:

Per le superfetazioni indicate ai nn. 3 e 4, si prevede la completa demolizione durante l'esecuzione dei lavori previsti per l'adeguamento del complesso scolastico.

«...*Omissis*...:

Relativamente alla superfetazione non graficizzata (n. 5) si specifica che l'Amministrazione provinciale, con precedenti interventi, ha già demolito la terza elevazione poggiante sull'antica fabbrica della Casa Artale e che con successivi interventi verrà effettuato il restauro dell'intero complesso.

La predetta richiesta si pone come variante puntuale al P.P.E. n. 525/93 e prevede per i due corpi di fabbrica contraddistinti con il n. 1 e n. 2, come modalità di intervento da "demolizione senza ricostruzione" a "ristrutturazione";

La deliberazione del consiglio comunale del comune di Palermo n. 777/2010, sopra citata, è finalizzata al mantenimento dei due corpi di fabbrica previsti in demolizione, per il loro recupero funzionale e l'adeguamento alle vigenti norme relative all'edilizia scolastica.

L'ufficio del Genio civile di Palermo con nota prot. n. 15455 del 28 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole al mantenimento dei due corpi di fabbrica individuati con i numeri 1 e 2 nella planimetria allegata.

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, con nota prot. n. 1972/A del 2 giugno 2009, ha espresso parere favorevole, condizionato, alle modifiche al P.P.E., subordinando le progettazioni puntuali di alcuni dei corpi di fabbrica, ad una successiva approvazione di competenza, nei modi e nei termini descritti dallo stesso parere, il quale in particolare "per quanto attiene l'edificio n. 1 costruito dal comune di Palermo attorno agli anni sessanta del XX secolo, per essere adibito a sede scolastica:

considerato che

- il complesso risulta adibito a sede dell'Istituto magistrale "Regina Margherita" sin dal 1866, a seguito della soppressione delle corporazioni monastiche;

- l'istituzione scolastica conta a tutt'oggi una popolazione complessiva di circa 2.600 studenti;

- non si rinvenivano al momento nel centro storico, o in prossimità dello stesso, edifici da adibire ad uso scolastico che possono servire lo stesso numero di utenze;

- esclusivamente per ragioni di pubblica utilità può essere tollerato il mantenimento dello stesso fino a quan-

do non saranno mutate le ragioni e l'attuale uso scolastico alla seguente condizione;

- dovrà essere redatto un progetto per l'intervento di riconfigurazione dei prospetti al fine di una armonizzazione degli stessi con il complesso”.

La planimetria trasmessa, costituita dallo stralcio catastale, stralcio del P.P.E. del C.S. stato attuale dell'area interessata e la variante, mostra in elenco le indicazioni delle tipologie edilizie e le modalità d'intervento (Tav. 14/10 a scala 1:500), oltre la delimitazione dei due corpi di fabbrica contraddistinti con i numeri 1 e 2 .

Visti i pareri favorevoli, sopra riportati, espressi dagli organi competenti sulla variante in questione;

Considerato che la variante riguarda il mantenimento di due corpi di fabbrica, in luogo della loro demolizione, con la conseguente modifica alla tipologia edilizia e alla modalità d'intervento, nel rispetto del piano particolareggiato esecutivo, approvato con D.A. n. 525/DRU del 13 luglio 1993, ricadenti nel complesso edilizio del SS. Salvatore, sede dell'Istituto magistrale “Regina Margherita”;

Questa unità operativa 2.1, del servizio 2/DRU, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 7, lettere a) e b) della legge regionale n. 71/78, ritiene assentibile sotto il profilo urbanistico la variante al P.P.E. del comune di Palermo, approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 777 del 29 dicembre 2010, limitatamente al mantenimento di due corpi di fabbrica contraddistinti nella planimetria trasmessa con il n. 1 (edilizia post bellica) e n. 2 (superfetazione), con modalità di intervento da “demolizione senza ricostruzione” a “ristrutturazione” in entrambi i corpi»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 39 del 28 marzo 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 18/12;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la variante al piano particolareggiato esecutivo del P.R.G. di Palermo, relativo al mantenimento di due corpi previsti in demolizione ricadenti nel complesso edilizio del SS. Salvatore, sede dell'Istituto magistrale Regina Margherita, adottato con delibera consiliare n. 777 del 29 dicembre 2010, sia meritevole di approvazione, tenuto

conto delle prescrizioni della Sovrintendenza di Palermo.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 39 del 28 marzo 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 – comma 7 - della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 39 del 28 marzo 2012, nonché al parere della Sovrintendenza BB.CC.AA. di Palermo in premessa citato, è approvata la variante al P.P.E. del centro storico del comune di Palermo relativa al mantenimento di due corpi previsti in demolizione ricadenti nel complesso edilizio del SS. Salvatore, sede dell'Istituto magistrale Regina Margherita, adottata con la delibera consiliare n. 777 del 29 dicembre 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 18 del 13 marzo 2012 reso dall'U.O 2.1/D.R.U. di questo Assessorato;
2. Voto n. 39 del 28 marzo 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera C.C. n. 777 del 29 dicembre 2010;
4. elaborato planimetrico costituito da: stralcio catastale, stralcio di P.P.E., variante al P.P.E.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 3 maggio 2012.

GELARDI

(2012.19.1408)113

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/SER1 - Società energie rinnovabili S.p.A.

(Pubblicazione disposta dal presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87) (N. 66 reg. ordinanze 2012)

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso in appello n. 479 del 2010 proposto da Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria (oggi dell'energia e dei servizi di pubblica utilità), in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via Alcide De Gasperi n. 81, sono per legge domiciliati;

contro

la S.E.R. 1 - Società energie rinnovabili S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Lucia Di Salvo, Carlo Comandè, Carola Antonini, Francesco Scanzano, Alessandra Fagotti e Giovanni Pitruzzella ed elettivamente domiciliata in Palermo, via Nunzio Morello n. 40, presso lo studio dell'avvocato Comandè;

per l'annullamento

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sede di Palermo (sez. II) - n. 1849 del 12 febbraio 2010.

Visto l'atto di costituzione della società appellata;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore alla pubblica udienza dell'8 giugno 2011 il consigliere Antonino Anastasi; uditi, altresì, l'avv. dello Stato La Spina per le amministrazioni appellanti e l'avv. L. Di Salvo per la società appellata;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

Fatto

La dante causa della società appellata con due istanze presentate nel 2007 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003 per la realizzazione nei comuni di San Mauro Castelverde (PA) e Castronovo di Sicilia (PA) di due impianti eolici per la produzione di energia elettrica.

Nelle more del complesso procedimento istruttorio è entrato in vigore il Piano energetico ambientale della Regione siciliana P.E.A.R.S. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanata con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della

Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, del quale è espressamente prevista l'applicabilità anche alle domande già in itinere.

La S.E.R. 1 S.p.A., con ricorso al T.A.R. Palermo, ha allora impugnato gli atti di approvazione del P.E.A.R.S. sostenendo:

- in via principale l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo Piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate;

- in via gradata l'illegittimità intrinseca di molteplici disposizioni.

Con la sentenza in epigrafe indicata l'adito Tribunale, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano - avendo natura regolamentare - non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione della regola di cui all'art. 11 delle preleggi.

In secondo luogo il Tribunale (ritenendo di dover pronunciarsi nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, eccetto dall'Amministrazione) ha annullato le prescrizioni relative a:

- necessità per l'impresa richiedente di stabilire una sede legale in Sicilia;

- necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area di impianto;

- necessità di comunicazione del gestore della rete attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto;

- necessità della partecipazione - in ogni caso - della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali alla Conferenza dei servizi;

- possibile imposizione da parte della Conferenza di misure di mitigazione ambientale e compensazione;

- necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una compagnia di assicurazioni a rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa;

- prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori;

- necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

La sentenza è stata impugnata con l'atto di appello all'esame dalla soccombente Amministrazione regionale la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Si è costituita la Società appellata, chiedendo il rigetto dell'appello.

Con ordinanza n. 436 del 28 aprile 2010 questo Consiglio ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle già rappresentate conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattenuto in decisione.

Diritto

Premesse.

Al fine di enucleare i tratti salienti della controversia in esame deve ricordarsi che con la sentenza in epigrafe indicata il T.A.R. Palermo:

- a) ha qualificato il Piano energetico ambientale regionale siciliano - P.E.A.R.S. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 come atto avente natura regolamentare;

b) ne ha dichiarato l'inapplicabilità, in virtù del generale principio di irretroattività delle norme regolamentari, alle richieste di autorizzazione alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative presentate prima dell'approvazione del piano stesso, come quella della società appellata;

c) ha tuttavia scrutinato la coerenza di alcune previsioni del Piano rispetto alla normativa primaria statale ed ha annullato le numerose prescrizioni indicate nelle premesse.

Con il primo motivo di impugnazione l'Amministrazione evidenzia l'errore in cui è incorso il T.A.R. allorché ha qualificato l'intero P.E.A.R.S. come atto regolamentare.

Oltre che delle linee guida dettate dalla Giunta, delle quali è sostanzialmente pacifica la natura regolamentare, il Piano consta infatti di un documento (elaborato con il contributo di vari dipartimenti universitari) che affronta l'intero spettro delle problematiche relative allo sviluppo della domanda e offerta di energia elettrica in ambito regionale in chiave programmatica e dunque con valenza essenzialmente conformativa.

Le considerazioni svolte dall'Amministrazione appellante sono condivisibili ma risultano in definitiva non rilevanti: è infatti evidente, a giudizio di questo Collegio, che la sentenza di primo grado – al di là di indubbe genericità terminologiche – ha ad oggetto esclusivo le linee guida approvate dalla Giunta in sostituzione delle linee guida contenute nell'allegato A al progetto di P.E.A.R.S. sottoposto alla Giunta stessa dal competente Assessore.

In sostanza, il presente giudizio concerne esclusivamente dette linee guida, e cioè l'atto avente indiscussa valenza normativa, e non il P.E.A.R.S. inteso quale documento programmatico.

Con il secondo motivo l'Amministrazione sostiene che erra la sentenza impugnata nel ritenere le linee guida inapplicabili alle istanze proposte prima della loro entrata in vigore.

Salvo quanto si osserverà in seguito, questo mezzo è da ritenersi fondato in base alla regola della immediata applicabilità nel procedimento in corso della norma sopravvenuta.

In ossequio al principio "tempus regit actum" ciascuna fattispecie deve realizzarsi nell'osservanza della norma vigente al momento in cui questa si perfeziona, con la conseguenza che ciascuno degli atti che si susseguono nella sequenza procedimentale deve essere posto in essere nel rispetto della norma vigente al momento dell'emissione.

Pertanto l'atto finale del procedimento - cioè l'autorizzazione - in difetto di norme transitorie deve essere adottato nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento, risultando irrilevante sotto questo specifico profilo (e impregiudicate eventuali questioni risarcitorie derivanti dalla pretesa inosservanza dell'originario termine di conclusione del procedimento) l'affidamento maturato dal titolare dell'interesse pretensivo alla luce del vecchio quadro normativo.

Del resto, come esattamente rilevato dall'Avvocatura, anche le c.d. linee guida statali (D.M. 10 settembre 2010 adottato ai sensi dell'art. 12 D.L.vo n. 387 del 2003) risultano generalmente applicabili ai procedimenti in corso, con obbligo del proponente di integrare la documentazione originariamente presentata (cfr. punto 18.6 disposizioni transitorie).

A questo punto, restano assorbite tutte le osservazioni svolte dall'appellante Amministrazione in ordine all'errore

in procedendo in cui è incorso il TAR allorché ha inteso comunque scrutinare le singole disposizioni del Piano, pur avendone decretato l'inapplicabilità alle iniziative della ricorrente.

È infatti evidente che la sentenza impugnata (richiamando il criterio legittimante dell'operatore di settore che sembra assolutamente non pertinente alla fattispecie) non si è data cura di verificare adeguatamente se la ricorrente vantasse un interesse processualmente qualificato all'ulteriore impugnazione di norme a lei non applicabili.

E però, una volta qui stabilita l'applicabilità del regolamento alle iniziative non ancora valutate dalla Conferenza, da un lato la richiamata questione processuale perde ogni rilevanza; dall'altro lo scrutinio delle singole disposizioni impugnate viene ad imporsi trattandosi - diversamente da come sostiene l'Avvocatura - di norme impugnabili direttamente a causa del loro contenuto analitico e immediatamente precettivo.

Normativa sopravvenuta e suoi effetti

Tanto premesso in ordine all'originaria natura e alla immediata applicabilità con conseguente diretta impugnabilità delle linee guida regionali, deve rilevarsi che nelle more della definizione del presente giudizio d'appello è entrata in vigore (quando l'esecutività della sentenza di primo grado era stata già sospesa) la legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010, n. 11 la quale così dispone all'art. 105, comma 5:

"Il Presidente della Regione disciplina con proprio decreto le modalità di attuazione nel territorio della Regione degli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, del Parlamento e del Consiglio pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie 283 del 27 ottobre 2001, e nel rispetto del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della predetta direttiva. Tale decreto definisce, altresì, le misure di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 ed è adottato nella forma prevista dall'articolo 12 dello Statuto regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, trova applicazione il D.P.Reg. 9 marzo 2009, di emanazione della delib. G.R. 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13".

Per effetto delle norme trascritte e del rinvio recettizio in esse contenuto le linee guida al P.E.A.R.S. risultano sostanzialmente legificate, secondo quanto esattamente sostiene l'Avvocatura.

Non può infatti ragionevolmente negarsi, come fa invece l'appellata nella approfondita memoria del 18 maggio 2011, che le disposizioni del regolamento trovino ormai adeguata copertura legislativa.

Per cui, premessa come si è visto la perdurante applicabilità delle linee guida all'iniziativa della società appellata e preso atto del sopravvenuto recepimento a livello normativo superiore dell'originaria fonte regolamentare, questo Collegio dovrebbe limitarsi ad accogliere l'appello dell'Amministrazione e ad annullare la sentenza impugnata, essendo evidente, secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'impraticabilità di un sindacato di legittimità amministrativa nei confronti di un atto normativo primario.

Le questioni di legittimità costituzionale: loro rilevanza

Come chiarito dalla Corte costituzionale (cfr. ad es. sentenza n. 241 del 2008) con riferimento all'ipotesi affine delle leggi provvedimento (volte cioè a legificare scelte che di regola spettano all'autorità amministrativa) la tutela dei soggetti incisi da tali atti viene infatti a connotarsi, stante la preclusione di un sindacato da parte del giudice amministrativo, secondo il regime tipico dell'atto legislativo adottato, trasferendosi dall'ambito della giustizia amministrativa a quello proprio della giustizia costituzionale.

Dovendo, nel senso anzi detto, fare applicazione dell'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, questo Collegio riconosce (in linea generale e salvo quanto poi si dirà) la fondatezza delle critiche svolte dall'appellante Amministrazione alla sentenza impugnata.

Per quanto riguarda l'obbligo di documentare la disponibilità giuridica dell'area nella quale installare l'impianto (punto 2 lettera b) delle linee guida regionali), tale disponibilità può essere infatti comprovata da un titolo idoneo alla costruzione, ovvero in alternativa dalla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particolare (cfr. ora in tal senso allegato I punto 13.1. lettere c) e d) D.M. 10 settembre 2010).

Per quanto riguarda l'impegno del gestore della Rete nazionale a connettere l'impianto da autorizzare, l'obbligo legale di questi a contrarre incontra l'ovvio limite della potenzialità tecnico-ricettiva delle linee esistenti.

Quindi (salvo l'obbligo del gestore di attivare i procedimenti per il potenziamento della rete in vista dell'immissione dell'energia prodotta da impianti non inseriti nei programmi di connessione: cfr. ora art. 4 comma 4 D.L.vo n. 28 del 2011) nessuna utilità funzionale potrebbe avere un progetto di impianto se non viene garantita ex ante la possibilità di immettere al consumo l'energia da questo prodotta.

Per quanto riguarda i compiti della Soprintendenza, questo Consiglio ha già chiarito che tale organo deve partecipare alla Conferenza dei servizi indetta per il rilascio dell'autorizzazione unica e per la necessaria valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici (C.G.A. n. 295 del 2008).

Per quanto riguarda le misure di eventuale compensazione ambientale, la relativa previsione delle linee guida - in quanto ora legificata - rientra nella competenza regionale (cfr. Corte cost. sentenza n. 282 del 2009) e rispetta il divieto legale di individuare la Regione quale diretta beneficiaria di eventuali monetizzazioni.

Per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto ambientale, essa non è affatto vietata dalla legge statale che anzi implicitamente la presuppone: la compensazione, ora consentita, è concepibile infatti solo presupponendo la impossibilità di mitigare direttamente con opportuni interventi l'impatto ambientale dell'impianto.

Tanto chiarito, il Collegio dubita invece della legittimità costituzionale di alcune sottoelencate disposizioni contenute nelle più volte citate linee guida e ritiene dimostrata, alla luce di quanto sopra osservato, la rilevanza delle relative questioni.

Infatti l'annullamento della sentenza impugnata per effetto della legificazione delle norme regolamentari da essa annullate presuppone la legittimità costituzionale - sui punti che si ora si esamineranno - della norma legificante.

Quanto sopra con la precisazione che ovviamente le problematiche che si ritiene di poter sottoporre al giudice delle leggi sono solo quelle concretamente controverse nel presente giudizio, dovendosi invece ritenere irrilevante ogni pur possibile dubbio di costituzionalità riguardante profili delle linee guida non evocati in questa fase del giudizio (quale ad esempio quello della priorità dell'esame delle iniziative a filiera interamente regionale).

Le questioni di legittimità costituzionale: non manifesta infondatezza

In tale prospettiva, si reputa necessario premettere alcuni sintetici rilievi sulle competenze legislative della Regione Sicilia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come osservato dal T.A.R., per costante giurisprudenza della Corte consolidata a partire dalla sentenza n. 383 del 2005, la materia in oggetto è riconducibile alla "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" ed è quindi oggetto di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117 comma terzo della Costituzione.

Ciò vale, ai sensi dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001, anche per le Regioni il cui Statuto speciale non contempli l'indicato ambito materiale (Corte cost., sentenza n. 168 del 2010).

A giudizio di questo Collegio è questo il caso anche della Regione Sicilia: non può infatti condividersi (vista l'indissolubile connessione nel settore tra le attività di produzione e quelle di distribuzione dell'energia nella rete nazionale) quanto sostiene l'Avvocatura circa la possibilità di ricondurre la materia in esame anche a quella dell'industria e commercio, oggetto di competenza legislativa esclusiva regionale ai sensi dell'art. 14 comma primo lettera d) dello Statuto regionale.

Quindi la competenza legislativa esercitata dalla Regione - quando con l'art. 105 più volte citato ha recepito a livello primario le linee guida regolamentari - è di tipo concorrente, come tale subordinata al rispetto dei principi sanciti in subiecta materia dall'art. 12 del D.L.vo n. 387 del 2003.

Ciò premesso, viene in primo luogo in rilievo la lettera d) del punto 2 delle linee guida che impone di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete.

Il T.A.R. ha annullato tale prescrizione rilevando che la stessa non appare funzionale alla tutela di un interesse pubblico di cui sia titolare la Regione.

Sostiene l'Avvocatura appellante che invece la previsione è adeguatamente finalizzata a garantire la serietà dell'iniziativa da autorizzare, in un contesto territoriale e produttivo esposto a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata o fenomeni di intermediazione da parte di società di comodo (c.d. sviluppatori).

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna per un verso esorbita effettivamente - oltre che dalle competenze legislative regionali come divise dall'art. 14 dello Statuto - dalle attribuzioni autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni; per l'altro impinge direttamente nell'ambito dei rapporti contrattuali tra produttori di energia e gestore della rete, disciplinato in modo uniforme a livello nazionale.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 2 let-

tera d) delle linee guida, risulti in contrasto con l'art. 14 dello Statuto regionale e con l'art. 117 comma secondo della Costituzione (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene quindi in rilievo la lettera e) del punto 2 delle Linee guida che impone la comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia ed impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione.

Il T.A.R. ha annullato tale prescrizione ritenendola in contrasto – oltre che con i principi comunitari della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi – con il criterio di ragionevolezza, in quanto l'adempimento richiesto appare sproporzionato rispetto all'esigenza di garantire celeri comunicazioni procedurali.

Sostiene l'Avvocatura appellante che la norma è suscettibile di interpretazione adeguatrice e deve essere intesa come volta ad imporre la mera indicazione di una sede operativa o recapito in ambito regionale.

Osserva il Collegio che la prescrizione, anche doverosamente interpretata in tale limitato senso, introduce pur sempre una ingiustificata e protezionistica discriminazione tra le imprese su base territoriale, un ostacolo alla libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni e comunque una sia pur larvata limitazione della libertà economica dell'impresa appellata la quale infatti risulta avere la sede legale e operativa in altra regione.

Inoltre la prescrizione introduce una condizione di ammissibilità della richiesta assolutamente non contemplata dall'art. 12 del D.L.vo n. 387 del 2003 e irragionevolmente destinata ad essere mantenuta anche dopo il rilascio dell'autorizzazione.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 2 lettera e) delle linee guida, risulti in contrasto con gli artt. 3, 41 e 120 della Costituzione nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene quindi in considerazione il punto 10 delle linee guida che impone al soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione.

Il T.A.R. ha annullato tale disposizione ritenendola viziata per assoluta indeterminazione, non essendo chiaro quale tipologia di garanzia sia richiesta e rispetto a quale parametro possa valutarne la congruità.

Secondo l'appellante Avvocatura la previsione corrisponde all'esigenza di garantire l'effettiva realizzazione dell'impianto autorizzato.

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna (oltre a demandare alla Regione un apprezzamento irragionevolmente discrezionale) esorbita effettivamente dalle competenze autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni.

Inoltre la disposizione subordina l'efficacia del titolo ad un adempimento contrattuale da parte del beneficiario (la prestazione di garanzia in favore della Regione autorizzante) non previsto a livello nazionale e del quale non si comprende la finalità.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 10 delle linee guida, risulti anch'esso in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, con l'art. 117 comma secondo (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene da ultimo in rilievo il punto 21 delle linee guida (limiti di potenza e distanze) secondo il quale "Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione".

Secondo il T.A.R. – che ha annullato la disposizione perché viziata per eccesso di potere e disparità di trattamento – il criterio adottato in merito alle distanze minime non risulta ancorato ad alcun plausibile parametro scientifico.

Sostiene l'Avvocatura che, al contrario, tale criterio – elaborato dalla Regione nell'esercizio dei suoi poteri conformativi e programmatori e legiferato nell'ambito della potestà legislativa esclusiva in tema di protezione del paesaggio conferitale dall'art. 14, comma 1, lettera n), dello Statuto – mira ragionevolmente a conseguire obiettivi di sostenibilità tecnica e territoriale di impianti che per la loro invasività non possono essere concentrati su un'area ristretta del territorio.

Al riguardo osserva il Collegio in primo luogo che la individuazione della distanza minima, come sostiene l'appellante, non risulta effettuata sulla scorta di criteri predefiniti, idonei a dimostrarne l'effettiva ragionevolezza e congruità.

In disparte tale profilo, è noto che in base al comma 10 dell'art. 12 del D.L.vo n. 387/2003 l'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti poteva avvenire solo sulla base di linee guida approvate nella Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

Come più volte chiarito dalla Corte costituzionale, l'emanazione delle linee guida nazionali per il corretto inserimento nel paesaggio di tali impianti è da ritenersi espressione della competenza statale di natura esclusiva in materia di tutela dell'ambiente.

Ne consegue che l'individuazione – in un momento in cui le linee guida nazionali non erano state adottate – di criteri di distribuzione territoriale preclusivi all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, non ottemperando alla necessità di ponderazione concertata degli interessi rilevanti in questo ambito in ossequio al principio di leale cooperazione, risulta in contrasto con l'art. 12, comma 10, del D.L.vo n. 387 del 2003.

Conseguentemente, a giudizio di questo Collegio, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 21 delle linee guida, risulti in contrasto, oltre che con l'art. 3 della Costituzione, soprattutto con l'art. 117 comma terzo della Costituzione nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Conclusivamente va dichiarata rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzio-

nale – per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3, 41, 117 commi secondo e terzo, e 120 della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 recante legificazione delle linee guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– alla lettera e) del punto 2 l'obbligo della comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia ed impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione.

P.Q.M.

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, non definitivamente pronunciando, visti gli artt. 134 e 137 della Costituzione e l'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale – per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3, 41, 117 commi secondo e terzo, e 120 della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010, n. 11 recante legificazione delle Linee Guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– alla lettera e) del punto 2 l'obbligo della comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia ed impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione;

– dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e sospende il presente giudizio sino all'esito del giudizio incidentale di legittimità costituzionale;

– dispone, altresì, che la presente ordinanza sia notificata a cura della segreteria, alle parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché comunicata ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in Palermo l'8 giugno 2011 dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, in camera di consiglio, con l'intervento dei signori: Riccardo Virgilio, presidente, Antonino Anastasi, estensore, Guido Salemi, Pietro Ciani, Giuseppe Mineo, componenti.

*Il presidente: Virgilio
L'estensore: Anastasi*

(2010.20.1501)044

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/SER - Società energie rinnovabili S.p.A.

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87) (N. 67 reg. ordinanze 2012)

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

– sul ricorso in appello n. 496 del 2010 proposto da Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria (oggi dell'energia e dei servizi di pubblica utilità), nelle persone dei legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via Alcide De Gasperi n. 81, sono per legge domiciliati;

contro

– la S.E.R. - Società Energie Rinnovabili S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Lucia Di Salvo, Carlo Comandè, Carola Antonini, Francesco Scanzano, Alessandra Fagotti e Giovanni Pitruzzella ed elettivamente domiciliata in Palermo, via Nunzio Morello n. 40, presso lo studio dell'avvocato Comandè;

per l'annullamento

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sede di Palermo (sez. II) - n. 1850 del 12 febbraio 2010;

Visto il ricorso, notificato il 7 aprile e depositato il 16 aprile 2010, con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione della società appellata;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore alla pubblica udienza dell'8 giugno 2011 il consigliere Antonino Anastasi;

Uditi, altresì, l'avv. dello Stato La Spina per le amministrazioni appellanti e l'avv. L. Di Salvo per la società appellata;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

Fatto

La dante causa della società appellata con due istanze presentate nel 2007 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003 per la realizzazione nei comuni di San Mauro Castelverde (PA) e Castronovo di Sicilia (PA) di due impianti eolici per la produzione di energia elettrica.

Nelle more del complesso procedimento istruttorio è entrato in vigore il Piano energetico ambientale della Regione siciliana P.E.A.R.S. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanata con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, del quale è espressamente prevista l'applicabilità anche alle domande già in itinere.

La S.ER. S.p.A., con ricorso al T.A.R. Palermo, ha allora impugnato gli atti di approvazione del P.E.A.R.S. sostenendo:

- in via principale l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo Piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate;
- in via gradata l'illegittimità intrinseca di molteplici disposizioni.

Con la sentenza in epigrafe indicata l'adito Tribunale, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano avendo natura regolamentare non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione della regola di cui all'art. 11 delle preleggi.

In secondo luogo il Tribunale (ritenendo di dover pronunciarsi nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, eccetto dall'Amministrazione) ha annullato le prescrizioni relative a:

- necessità per l'impresa richiedente di stabilire una sede legale in Sicilia;
- necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area di impianto;
- necessità di comunicazione del gestore della rete attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto;
- necessità della partecipazione - in ogni caso - della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali alla Conferenza dei servizi;
- possibile imposizione da parte della Conferenza di misure di mitigazione ambientale e compensazione;
- necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una compagnia di assicurazioni a rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa;
- prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori;
- necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

La sentenza è stata impugnata con l'atto di appello all'esame dalla soccombente Amministrazione regionale la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Si è costituita la Società appellata, chiedendo il rigetto dell'appello.

Con ordinanza n. 438 del 28 aprile 2010 questo Consiglio ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle già rappresentate conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattato in decisione.

Diritto

Premesse.

Al fine di enucleare i tratti salienti della controversia in esame deve ricordarsi che con la sentenza in epigrafe indicata il T.A.R. Palermo:

a) ha qualificato il Piano energetico ambientale regionale siciliano - P.E.A.R.S. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 come atto avente natura regolamentare;

b) ne ha dichiarato l'inapplicabilità, in virtù del generale principio di irretroattività delle norme regolamentari, alle richieste di autorizzazione alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative presentate prima dell'approvazione del piano stesso, come quella della società appellata;

c) ha tuttavia scrutinato la coerenza di alcune previsioni del Piano rispetto alla normativa primaria statale ed ha annullato le numerose prescrizioni indicate nelle premesse.

Con il primo motivo di impugnazione l'Amministrazione evidenzia l'errore in cui è incorso il T.A.R. allorché ha qualificato l'intero P.E.A.R.S. come atto regolamentare.

Oltre che delle linee guida dettate dalla Giunta, delle quali è sostanzialmente pacifica la natura regolamentare, il Piano consta infatti di un documento (elaborato con il contributo di vari dipartimenti universitari) che affronta l'intero spettro delle problematiche relative allo sviluppo della domanda e offerta di energia elettrica in ambito regionale in chiave programmatica e dunque con valenza essenzialmente conformativa.

Le considerazioni svolte dall'Amministrazione appellante sono condivisibili ma risultano in definitiva non rilevanti: è infatti evidente, a giudizio di questo Collegio, che la sentenza di primo grado - al di là di indubbe genericità terminologiche - ha ad oggetto esclusivo le linee guida approvate dalla Giunta in sostituzione delle linee guida contenute nell'allegato A al progetto di P.E.A.R.S. sottoposto alla Giunta stessa dal competente Assessore.

In sostanza, il presente giudizio concerne esclusivamente dette linee guida, e cioè l'atto avente indiscussa valenza normativa, e non il P.E.A.R.S. inteso quale documento programmatico.

Con il secondo motivo l'Amministrazione sostiene che erra la sentenza impugnata nel ritenere le linee guida inapplicabili alle istanze proposte prima della loro entrata in vigore.

Salvo quanto si osserverà in seguito, questo mezzo è da ritenersi fondato in base alla regola della immediata applicabilità nel procedimento in corso della norma sopravvenuta.

In ossequio al principio "tempus regit actum" ciascuna fattispecie deve realizzarsi nell'osservanza della norma vigente al momento in cui questa si perfeziona, con la conseguenza che ciascuno degli atti che si susseguono nella sequenza procedimentale deve essere posto in essere nel rispetto della norma vigente al momento dell'emissione.

Pertanto l'atto finale del procedimento - cioè l'autorizzazione - in difetto di norme transitorie deve essere adottato nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento, risultando irrilevante sotto questo specifico profilo (e impregiudicate eventuali questioni risarcitorie derivanti dalla pretesa inosservanza dell'originario termine di conclusione del procedimento) l'affidamento maturato dal titolare dell'interesse pretensivo alla luce del vecchio quadro normativo.

Del resto, come esattamente rilevato dall'Avvocatura, anche le c.d. linee guida statali (D.M. 10 settembre 2010 adottato ai sensi dell'art. 12 D.L.vo n. 387 del 2003) risultano generalmente applicabili ai procedimenti in corso, con obbligo del proponente di integrare la documentazione originariamente presentata (cfr. punto 18.6 disposizioni transitorie).

A questo punto, restano assorbite tutte le osservazioni svolte dall'appellante Amministrazione in ordine all'errore in procedendo in cui è incorso il TAR allorché ha inteso comunque scrutinare le singole disposizioni del Piano, pur avendone decretato l'inapplicabilità alle iniziative della ricorrente.

È infatti evidente che la sentenza impugnata (richiamando il criterio legittimante dell'operatore di settore che sembra assolutamente non pertinente alla fattispecie) non si è data cura di verificare adeguatamente se la ricorrente vantasse un interesse processualmente qualificato all'ulteriore impugnazione di norme a lei non applicabili.

E però, una volta qui stabilita l'applicabilità del regolamento alle iniziative non ancora valutate dalla Conferenza, da un lato la richiamata questione processuale perde ogni rilevanza; dall'altro lo scrutinio delle singole disposizioni impugnate viene ad imporsi trattandosi – diversamente da come sostiene l'Avvocatura – di norme impugnabili direttamente a causa del loro contenuto analitico e immediatamente precettivo.

Normativa sopravvenuta e suoi effetti

Tanto premesso in ordine all'originaria natura e alla immediata applicabilità con conseguente diretta impugnabilità delle linee guida regionali, deve rilevarsi che nelle more della definizione del presente giudizio d'appello è entrata in vigore (quando l'esecutività della sentenza di primo grado era stata già sospesa) la legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 la quale così dispone all'art. 105 comma 5:

“Il Presidente della Regione disciplina con proprio decreto le modalità di attuazione nel territorio della Regione degli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, del Parlamento e del Consiglio pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie 283 del 27 ottobre 2001, e nel rispetto del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della predetta direttiva. Tale decreto definisce, altresì, le misure di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 ed è adottato nella forma prevista dall'articolo 12 dello Statuto regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, trova applicazione il D.P.Reg. 9 marzo 2009, di emanazione della delib. G.R. 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13”.

Per effetto delle norme trascritte e del rinvio recettizio in esse contenuto le linee guida al P.E.A.R.S. risultano sostanzialmente legificate, secondo quanto esattamente sostiene l'Avvocatura.

Non può infatti ragionevolmente negarsi, come fa invece l'appellata nella approfondita memoria del 18 maggio 2011, che le disposizioni del regolamento trovino ormai adeguata copertura legislativa.

Per cui, premessa come si è visto la perdurante applicabilità delle linee guida all'iniziativa della società appellata e preso atto del sopravvenuto recepimento a livello

normativo superiore dell'originaria fonte regolamentare, questo Collegio dovrebbe limitarsi ad accogliere l'appello dell'Amministrazione e ad annullare la sentenza impugnata, essendo evidente, secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'impraticabilità di un sindacato di legittimità amministrativa nei confronti di un atto normativo primario.

Le questioni di legittimità costituzionale: loro rilevanza

Come chiarito dalla Corte costituzionale (cfr. ad es. sentenza n. 241 del 2008) con riferimento all'ipotesi affine delle leggi provvedimento (volte cioè a legificare scelte che di regola spettano all'autorità amministrativa) la tutela dei soggetti incisi da tali atti viene infatti a connotarsi, stante la preclusione di un sindacato da parte del giudice amministrativo, secondo il regime tipico dell'atto legislativo adottato, trasferendosi dall'ambito della giustizia amministrativa a quello proprio della giustizia costituzionale.

Dovendo, nel senso anzi detto, fare applicazione dell'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, questo Collegio riconosce (in linea generale e salvo quanto poi si dirà) la fondatezza delle critiche svolte dall'appellante Amministrazione alla sentenza impugnata.

Per quanto riguarda l'obbligo di documentare la disponibilità giuridica dell'area nella quale installare l'impianto (punto 2 lettera b) delle linee guida regionali), tale disponibilità può essere infatti comprovata da un titolo idoneo alla costruzione, ovvero in alternativa dalla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particolare (cfr. ora in tal senso allegato I punto 13.1. lettere c) e d) D.M. 10 settembre 2010).

Per quanto riguarda l'impegno del gestore della Rete nazionale a connettere l'impianto da autorizzare, l'obbligo legale di questi a contrarre incontra l'ovvio limite della potenzialità tecnico-ricettiva delle linee esistenti.

Quindi (salvo l'obbligo del gestore di attivare i procedimenti per il potenziamento della rete in vista dell'immissione dell'energia prodotta da impianti non inseriti nei programmi di connessione: cfr. ora art. 4 comma 4 D.L.vo n. 28 del 2011) nessuna utilità funzionale potrebbe avere un progetto di impianto se non viene garantita ex ante la possibilità di immettere al consumo l'energia da questo prodotta.

Per quanto riguarda i compiti della Soprintendenza, questo Consiglio ha già chiarito che tale organo deve partecipare alla Conferenza dei servizi indetta per il rilascio dell'autorizzazione unica e per la necessaria valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici (C.G.A. n. 295 del 2008).

Per quanto riguarda le misure di eventuale compensazione ambientale, la relativa previsione delle linee guida – in quanto ora legificata – rientra nella competenza regionale (cfr. Corte cost. sentenza n. 282 del 2009) e rispetta il divieto legale di individuare la Regione quale diretta beneficiaria di eventuali monetizzazioni.

Per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto ambientale, essa non è affatto vietata dalla legge statale che anzi implicitamente la presuppone: la compensazione, ora consentita, è concepibile infatti solo presupponendo la impossibilità di mitigare direttamente con opportuni interventi l'impatto ambientale dell'impianto.

Tanto chiarito, il Collegio dubita invece della legittimità costituzionale di alcune sottoelencate disposizioni con-

tenute nelle più volte citate linee guida e ritiene dimostrata, alla luce di quanto sopra osservato, la rilevanza delle relative questioni.

Infatti l'annullamento della sentenza impugnata per effetto della legificazione delle norme regolamentari da essa annullate presuppone la legittimità costituzionale – sui punti che si ora si esamineranno – della norma legificante.

Quanto sopra con la precisazione che ovviamente le problematiche che si ritiene di poter sottoporre al giudice delle leggi sono solo quelle concretamente controverse nel presente giudizio, dovendosi invece ritenere irrilevante ogni pur possibile dubbio di costituzionalità riguardante profili delle linee guida non evocati in questa fase del giudizio (quale ad esempio quello della priorità dell'esame delle iniziative a filiera interamente regionale).

Le questioni di legittimità costituzionale: non manifesta infondatezza

In tale prospettiva, si reputa necessario premettere alcuni sintetici rilievi sulle competenze legislative della Regione Sicilia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come osservato dal T.A.R., per costante giurisprudenza della Corte consolidata a partire dalla sentenza n. 383 del 2005, la materia in oggetto è riconducibile alla "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" ed è quindi oggetto di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117 comma terzo della Costituzione.

Ciò vale, ai sensi dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001, anche per le Regioni il cui Statuto speciale non contempli l'indicato ambito materiale (Corte cost., sentenza n. 168 del 2010).

A giudizio di questo Collegio è questo il caso anche della Regione Sicilia: non può infatti condividersi (vista l'indissolubile confusione nel settore tra le attività di produzione e quelle di distribuzione dell'energia nella rete nazionale) quanto sostiene l'Avvocatura circa la possibilità di ricondurre la materia in esame anche a quella dell'industria e commercio, oggetto di competenza legislativa esclusiva regionale ai sensi dell'art. 14 comma primo lettera d) dello Statuto regionale.

Quindi la competenza legislativa esercitata dalla Regione – quando con l'art. 105 più volte citato ha recepito a livello primario le linee guida regolamentari – è di tipo concorrente, come tale subordinata al rispetto dei principi sanciti in subiecta materia dall'art. 12 del D.L.vo n. 387 del 2003.

Ciò premesso, viene in primo luogo in rilievo la lettera d) del punto 2 delle linee guida che impone di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete.

Il T.A.R. ha annullato tale prescrizione rilevando che la stessa non appare funzionale alla tutela di un interesse pubblico di cui sia titolare la Regione.

Sostiene l'Avvocatura appellante che invece la previsione è adeguatamente finalizzata a garantire la serietà dell'iniziativa da autorizzare, in un contesto territoriale e produttivo esposto a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata o fenomeni di intermediazione da parte di società di comodo (c.d. sviluppatori).

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna per un verso esorbita effettivamente – oltre che dalle competenze legislative regionali come divise dal-

l'art. 14 dello Statuto – dalle attribuzioni autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni; per l'altro impinge direttamente nell'ambito dei rapporti contrattuali tra produttori di energia e gestore della rete, disciplinato in modo uniforme a livello nazionale.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 2 lettera d) delle linee guida, risulti in contrasto con l'art. 14 dello Statuto regionale e con l'art. 117 comma secondo della Costituzione (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene quindi in considerazione il punto 10 delle Linee guida che impone al soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione.

Il T.A.R. ha annullato tale disposizione ritenendola viziata per assoluta indeterminazione, non essendo chiaro quale tipologia di garanzia sia richiesta e rispetto a quale parametro possa valutarsene la congruità.

Secondo l'appellante Avvocatura la previsione corrisponde all'esigenza di garantire l'effettiva realizzazione dell'impianto autorizzato.

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna (oltre a demandare alla Regione un apprezzamento irragionevolmente discrezionale) esorbita effettivamente dalle competenze autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni.

Inoltre la disposizione subordina l'efficacia del titolo ad un adempimento contrattuale da parte del beneficiario (la prestazione di garanzia in favore della Regione autorizzante) non previsto a livello nazionale e del quale non si comprende la finalità.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 10 delle linee guida, risulti anch'esso in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, con l'art. 117, comma secondo, (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene da ultimo in rilievo il punto 21 delle linee guida (limiti di potenza e distanze) secondo il quale "Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione".

Secondo il T.A.R. – che ha annullato la disposizione perché viziata per eccesso di potere e disparità di trattamento – il criterio adottato in merito alle distanze minime non risulta ancorato ad alcun plausibile parametro scientifico.

Sostiene l'Avvocatura che, al contrario, tale criterio – elaborato dalla Regione nell'esercizio dei suoi poteri conformativi e programmatori e legificato nell'ambito della potestà legislativa esclusiva in tema di protezione del paesaggio conferitale dall'art. 14 comma 1 lettera n) dello Statuto – mira ragionevolmente a conseguire obiettivi di sostenibilità tecnica e territoriale di impianti che per la loro invasività non possono essere concentrati su un'area ristretta del territorio.

Al riguardo osserva il Collegio in primo luogo che la individuazione della distanza minima, come sostiene l'appellata, non risulta effettuata sulla scorta di criteri predefiniti, idonei a dimostrarne l'effettiva ragionevolezza e congruità.

In disparte tale profilo, è noto che in base al comma 10 dell'art. 12 del D.L.vo n. 387/2003 l'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti poteva avvenire solo sulla base di linee guida approvate nella Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

Come più volte chiarito dalla Corte costituzionale, l'emanazione delle linee guida nazionali per il corretto inserimento nel paesaggio di tali impianti è da ritenersi espressione della competenza statale di natura esclusiva in materia di tutela dell'ambiente.

Ne consegue che l'individuazione – in un momento in cui le linee guida nazionali non erano state adottate – di criteri di distribuzione territoriale preclusivi all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, non ottemperando alla necessità di ponderazione concertata degli interessi rilevanti in questo ambito in ossequio al principio di leale cooperazione, risulta in contrasto con l'art. 12, comma 10, del D.L.vo n. 387 del 2003.

Conseguentemente, a giudizio di questo Collegio, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 21 delle linee guida, risulti in contrasto, oltre che con l'art. 3 della Costituzione, soprattutto con l'art. 117 comma terzo della Costituzione nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Conclusivamente va dichiarata rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3 e 117 commi secondo e terzo della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946 n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 di legificazione delle linee guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione.

P.Q.M.

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, non definitivamente pronunciando, visti gli artt. 134 e 137 della Costituzione e l'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale – per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3 e 117 commi secondo e terzo della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946 n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 di legificazione delle linee guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della GR. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione;

dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e sospende il presente giudizio sino all'esito del giudizio incidentale di legittimità costituzionale;

dispone, altresì, che la presente ordinanza sia notificata a cura della segreteria, alle parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché comunicata ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in Palermo l'8 giugno 2011, dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, nella camera di consiglio, con l'intervento dei signori: Riccardo Virgilio, presidente, Antonino Anastasi, estensore, Guido Salemi, Pietro Ciani, Giuseppe Mineo, componenti.

Il presidente: Virgilio
L'estensore: Anastasi

(2010.20.1502)044

Ordinanza del 19 dicembre 2011 emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale siciliana e Assessorato regionale dell'industria c/Zefira s.r.l.

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87)
(N. 68 reg. ordinanze 2012)

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso in appello n. 259 del 2010 proposto da Presidenza della Regione siciliana, Giunta regionale sici-

liana e Assessorato regionale dell'industria (oggi dell'energia e dei servizi di pubblica utilità) e Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via Alcide De Gasperi n. 81, sono per legge domiciliati;

contro

la Zefira s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Lucia Di Salvo, Carlo Comandè e Giovanni Pitruzzella ed elettivamente domiciliato in Palermo, via Notarbartolo n. 5 presso lo studio dell'avvocato Lucia Di Salvo;

e nei confronti

di Daniele Monachino e Luigi Monachino (interventori ad adiuvandum nel giudizio di primo grado), rappresentati e difesi dall'avvocato Alberto Cutaia ed elettivamente domiciliati in Palermo, piazza Sacro Cuore n. 3, presso lo studio dell'avvocato Armando Buttitta;

per l'annullamento

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sede di Palermo (sez. II) n. 1775 del 9 febbraio 2010;

Visto il ricorso, notificato il 23 febbraio e depositato il 5 marzo 2010, con i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione delle parti intimiate;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore alla pubblica udienza dell'8 giugno 2011 il Consigliere Antonino Anastasi;

Uditi, altresì, l'avv. dello Stato La Spina per le amministrazioni appellanti e l'avv. L. Di Salvo per la Società appellata;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

Fatto

La società appellata con istanza del novembre 2005 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003 per la realizzazione nei comuni di Centuripe (EN) e Paternò (CT) di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica.

All'esito di un procedimento particolarmente complesso, in data 31 marzo 2009 è stata convocata la Conferenza dei servizi competente a pronunciarsi sull'autorizzazione.

In quella sede l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente A.R.T.A. ha formulato un parere negativo all'accoglimento dell'istanza rilevando tra l'altro l'incoerenza del progetto e della documentazione ad esso allegata rispetto alle prescrizioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana P.E.A.R.S. medio tempore approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanata con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 9 marzo 2009 pubblicato in G.U.R.S. n. 13 del 27 marzo 2009.

Trattandosi di dissenso qualificato di amministrazione preposta alla tutela dell'ambiente il procedimento era sospeso e la decisione finale veniva rimessa, ai sensi dell'art. 14 quater della legge n. 241 del 1990 e 12 comma 3 del D. l.v. n. 387 del 2003, alla Giunta regionale.

La Zefira s.r.l., con ricorso al T.A.R. Palermo, ha allora impugnato (tra l'altro) gli atti di approvazione del P.E.A.R.S. sostenendo:

– in via principale l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo Piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate;

– in via gradata l'illegittimità intrinseca di molteplici disposizioni.

Con la sentenza in epigrafe indicata l'adito Tribunale, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano – avendo natura regolamentare – non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione della regola di cui all'art. 11 delle preleggi.

In secondo luogo il Tribunale (ritenendo di dover pronunciarsi nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, eccetto dall'Amministrazione) ha annullato le prescrizioni relative a:

– necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area di impianto;

– necessità di comunicazione del gestore della rete attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto;

– necessità della partecipazione – in ogni caso – della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali alla Conferenza dei Servizi;

– possibile imposizione da parte della Conferenza di misure di mitigazione ambientale e compensazione;

– necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una compagnia di assicurazioni a rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa;

– prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori;

– necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

La sentenza è stata impugnata con l'atto di appello all'esame dalla soccombente Amministrazione regionale la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Si è costituita la Società appellata, chiedendo il rigetto dell'appello.

Si sono costituiti i soggetti già intervenuti ad adiuvandum nel giudizio di primo grado.

Con ordinanza n. 273 del 22 marzo 2010 questo Consiglio ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle già rappresentate conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattato in decisione.

Diritto

Premesse.

Al fine di enucleare i tratti salienti della controversia in esame deve ricordarsi che con la sentenza in epigrafe indicata il T.A.R. Palermo:

a) ha qualificato il Piano energetico ambientale regionale siciliano - P.E.A.R.S. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 come atto avente natura regolamentare;

b) ne ha dichiarato l'inapplicabilità, in virtù del generale principio di irretroattività delle norme regolamentari, alle richieste di autorizzazione alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative presentate prima dell'approvazione del piano stesso, come quella della società appellata;

c) ha tuttavia scrutinato la coerenza di alcune previsioni del piano rispetto alla normativa primaria statale ed ha annullato le numerose prescrizioni indicate nelle premesse.

Con il primo motivo di impugnazione l'Amministrazione evidenzia l'errore in cui è incorso il T.A.R. allorchè ha qualificato l'intero P.E.A.R.S. come atto regolamentare.

Oltre che delle linee guida dettate dalla Giunta, delle quali è sostanzialmente pacifica la natura regolamentare, il piano consta infatti di un documento (elaborato con il contributo di vari dipartimenti universitari) che affronta l'intero spettro delle problematiche relative allo sviluppo della domanda e offerta di energia elettrica in ambito regionale in chiave programmatoria e dunque con valenza essenzialmente conformativa.

Le considerazioni svolte dall'Amministrazione appellante sono condivisibili ma risultano in definitiva non rilevanti: è infatti evidente, a giudizio di questo collegio, che la sentenza di primo grado – al di là di indubbe genericità terminologiche – ha ad oggetto esclusivo le linee guida approvate dalla Giunta in sostituzione delle linee guida contenute nell'allegato A al progetto di P.E.A.R.S. sottoposto alla Giunta stessa dal competente Assessore.

In sostanza, il presente giudizio concerne esclusivamente dette linee guida, e cioè l'atto avente indiscussa valenza normativa, e non il P.E.A.R.S. inteso quale documento programmatico.

Con il secondo motivo l'Amministrazione sostiene che erra la sentenza impugnata nel ritenere le linee guida inapplicabili alle istanze proposte prima della loro entrata in vigore.

Salvo quanto si osserverà in seguito, questo mezzo è da ritenersi fondato in base alla regola della immediata applicabilità nel procedimento in corso della norma sopravvenuta.

In ossequio al principio "tempus regit actum" ciascuna fattispecie deve realizzarsi nell'osservanza della norma vigente al momento in cui questa si perfeziona, con la conseguenza che ciascuno degli atti che si susseguono nella sequenza procedimentale deve essere posto in essere nel rispetto della norma vigente al momento dell'emissione.

Pertanto l'atto finale del procedimento – cioè l'autorizzazione in difetto di norme transitorie deve essere adottato nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento, risultando irrilevante sotto questo specifico profilo (e imprejudicate eventuali questioni risarcitorie derivanti dalla pretesa inosservanza dell'originario termine di conclusione del procedimento) l'affidamento maturato dal titolare dell'interesse pretensivo alla luce del vecchio quadro normativo.

Del resto, come esattamente rilevato dall'Avvocatura, anche c.d. linee guida statali (D.M. 10 settembre 2010 adottato ai sensi dell'art. 12 D. L. n. 387 del 2003) risultano generalmente applicabili ai procedimenti in corso, con obbligo del proponente di integrare la documentazione originariamente presentata. (cfr. punto 18.6 disposizioni transitorie).

A questo punto, restano assorbite tutte le osservazioni svolte dall'appellante Amministrazione in ordine all'errore in procedendo in cui è incorso il TAR allorchè ha inteso comunque scrutinare le singole disposizioni del Piano, pur avendone decretato l'inapplicabilità alle iniziative della ricorrente.

È infatti evidente che la sentenza impugnata (richiamando il criterio legittimante dell'operatore di settore che sembra assolutamente non pertinente alla fattispecie) non si è data cura di verificare adeguatamente se la ricorrente vantasse un interesse processualmente qualificato all'ulteriore impugnazione di norme a lei non applicabili.

E però, una volta qui stabilita l'applicabilità del regolamento alle iniziative non ancora valutate dalla Conferenza, da un lato la richiamata questione processuale perde ogni rilevanza; dall'altro lo scrutinio delle singole disposizioni impugnate viene ad imporsi trattandosi – diversamente da come sostiene l'Avvocatura – di norme impugnabili direttamente a causa del loro contenuto analitico e immediatamente precettivo.

Normativa sopravvenuta e suoi effetti

Tanto premesso in ordine all'originaria natura e alla immediata applicabilità con conseguente diretta impugnabilità delle linee guida regionali, deve rilevarsi che nelle more della definizione del presente giudizio d'appello è entrata in vigore (quando l'esecutività della sentenza di primo grado era stata già sospesa) la legge della Regione siciliana 12 maggio 2010 n. 11 la quale così dispone all'art. 105 comma 5:

"Il Presidente della Regione disciplina con proprio decreto le modalità di attuazione nel territorio della Regione degli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, del Parlamento e del Consiglio pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie 283 del 27 ottobre 2001, e nel rispetto del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della predetta direttiva. Tale decreto definisce, altresì, le misure di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 ed è adottato nella forma prevista dall'articolo 12 dello Statuto regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, trova applicazione il D.P.Reg. 9 marzo 2009, di emanazione della delib. G.R. 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13."

Per effetto delle norme trascritte e del rinvio recettizio in esse contenuto le linee guida al P.E.A.R.S. risultano sostanzialmente legificate, secondo quanto esattamente sostiene l'Avvocatura.

Non può infatti ragionevolmente negarsi, come fa invece l'appellata nella approfondita memoria del 18 maggio 2011, che le disposizioni del regolamento trovino ormai adeguata copertura legislativa.

Per cui, premessa come si è visto la perdurante applicabilità delle linee guida all'iniziativa della società appellata e preso atto del sopravvenuto recepimento a livello normativo superiore dell'originaria fonte regolamentare, questo Collegio dovrebbe limitarsi ad accogliere l'appello dell'Amministrazione e ad annullare la sentenza impugnata, essendo evidente, secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'impraticabilità di un sindacato di legittimità amministrativa nei confronti di un atto normativo primario.

Le questioni di legittimità costituzionale: loro rilevanza

Come chiarito dalla Corte costituzionale (cfr. ad es. sentenza n. 241 del 2008) con riferimento all'ipotesi affine delle leggi provvedimento (volte cioè a legificare scelte che di regola spettano all'autorità amministrativa) la tutela dei soggetti incisi da tali atti viene infatti a connotarsi, stante la preclusione di un sindacato da parte del giudice amministrativo, secondo il regime tipico dell'atto legislativo adottato, trasferendosi dall'ambito della giustizia amministrativa a quello proprio della giustizia costituzionale.

Dovendo, nel senso anzi detto, fare applicazione dell'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, questo

Collegio riconosce (in linea generale e salvo quanto poi si dirà) la fondatezza delle critiche svolte dall'appellante Amministrazione alla sentenza impugnata.

Per quanto riguarda l'obbligo di documentare la disponibilità giuridica dell'area nella quale installare l'impianto (punto 2 lettera b) delle linee guida regionali), tale disponibilità può essere infatti comprovata da un titolo idoneo alla costruzione, ovvero in alternativa dalla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particolare. (cfr. ora in tal senso Allegato I punto 13.1. lettere e) ed) D.M. 10 settembre 2010).

Per quanto riguarda l'impegno del gestore della Rete nazionale a connettere l'impianto da autorizzare, l'obbligo legale di questi a contrarre incontra l'ovvio limite della potenzialità tecnicoriduttiva delle linee esistenti.

Quindi (salvo l'obbligo del gestore di attivare i procedimenti per il potenziamento della rete in vista dell'immissione dell'energia prodotta da impianti non inseriti nei programmi di connessione: cfr. ora art. 4 comma 4 D.L.vo n. 28 del 2011) nessuna utilità funzionale potrebbe avere un progetto di impianto se non viene garantita la possibilità di immettere al consumo l'energia da questo prodotta.

Per quanto riguarda i compiti della Soprintendenza, questo Consiglio ha già chiarito che tale Organo deve partecipare alla Conferenza dei servizi indetta per il rilascio dell'autorizzazione unica e per la, necessaria valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici (C.G.A. n. 295 del 2008).

Per quanto riguarda le misure di eventuale compensazione ambientale, la relativa previsione delle linee guida in quanto ora legificata - rientra nella competenza regionale (cfr. Corte cost., sentenza n. 282 del 2009) e rispetta il divieto legale di individuare la Regione quale diretta beneficiaria di eventuali monetizzazioni.

Per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto ambientale, essa non è affatto vietata dalla legge statale che anzi implicitamente la presuppone: la compensazione, ora consentita, è concepibile infatti solo presupponendo la impossibilità di mitigare direttamente con opportuni interventi l'impatto ambientale dell'impianto.

Tanto chiarito, il Collegio dubita invece della legittimità costituzionale di alcune sottoelencate disposizioni contenute nelle più volte citate linee guida e ritiene dimostrata, alla luce di quanto sopra osservato, la rilevanza delle relative questioni.

Infatti l'annullamento della sentenza impugnata per effetto della legificazione delle norme regolamentari da essa annullate presuppone la legittimità costituzionale sui punti che si ora si esamineranno della norma legificante.

Quanto sopra con la precisazione che ovviamente le problematiche che si ritiene di poter sottoporre al Giudice delle leggi sono solo quelle concretamente controverse nel presente giudizio, dovendosi invece ritenere irrilevante ogni pur possibile dubbio di costituzionalità riguardante profili delle Linee Guida non evocati in questa fase del giudizio (quale ad esempio quello della priorità dell'esame delle iniziative a filiera interamente regionale).

Le questioni di legittimità costituzionale: non manifesta infondatezza

In tale prospettiva, si reputa necessario premettere alcuni sintetici rilievi sulle competenze legislative della Regione Sicilia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come osservato dal T.A.R., per costante giurisprudenza della Corte consolidata a partire dalla sentenza n. 383 del 2005, la materia in oggetto è riconducibile alla "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" ed è quindi oggetto di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117 comma terzo della Costituzione.

Ciò vale, ai sensi dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001, anche per le Regioni il cui Statuto speciale non contempli l'indicato ambito materiale (Corte cost. sentenza n. 168 del 2010).

A giudizio di questo Collegio è questo il caso anche della Regione Sicilia: non può infatti condividersi (vista l'indissolubile connessione nel settore tra le attività di produzione e quelle di distribuzione dell'energia nella rete nazionale) quanto sostiene l'Avvocatura circa la possibilità di ricondurre la materia in esame anche a quella dell'industria e commercio, oggetto di competenza legislativa esclusiva regionale ai sensi dell'art. 14 comma primo lettera d) dello Statuto Regionale.

Quindi la competenza legislativa esercitata dalla Regione quando con l'art. 105 più volte citato ha recepito a livello primario le linee guida regolamentari - è di tipo concorrente, come tale subordinata al rispetto dei principi sanciti in subiecta materia dall'art. 12 del D. L.vo n. 387 del 2003.

Ciò premesso, viene in primo luogo in rilievo la lettera d) del punto 2 delle linee guida che impone di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete.

Il T.A.R. ha annullato tale prescrizione rilevando che la stessa non appare funzionale alla tutela di un interesse pubblico di cui sia titolare la Regione.

Sostiene l'Avvocatura appellante che invece la previsione è adeguatamente finalizzata a garantire la serietà dell'iniziativa da autorizzare, in un contesto territoriale e produttivo esposto a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata o fenomeni di intermediazione da parte di società di comodo (c.d. sviluppatori).

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna per un verso esorbita effettivamente - oltre che dalle competenze legislative regionali come divise dall'art. 14 dello Statuto - dalle attribuzioni autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni; per l'altro impinge direttamente nell'ambito dei rapporti contrattuali tra produttori di energia e gestore della rete, disciplinato in modo uniforme a livello nazionale.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il Punto 2 lettera d) delle linee guida, risulti in contrasto con l'art. 14 dello Statuto regionale e con l'art. 117 comma secondo della Costituzione (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonchè con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene poi in considerazione il punto 10 delle linee guida che impone al soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione.

Il T.A.R. ha annullato tale disposizione ritenendola viziata per assoluta indeterminazione, non essendo chiaro quale tipologia di garanzia sia richiesta e rispetto a quale parametro possa valutarsene la congruità.

Secondo l'appellante Avvocatura la previsione corrisponde all'esigenza di garantire l'effettiva realizzazione dell'impianto autorizzato.

Al riguardo osserva il Collegio che la disposizione in rassegna (oltre a demandare alla Regione un apprezzamento irragionevolmente discrezionale) esorbita effettivamente dalle competenze autorizzatorie che l'art. 12 demanda alle Regioni.

Inoltre la disposizione subordina l'efficacia del titolo ad un adempimento contrattuale da parte del beneficiario (la prestazione di garanzia in favore della Regione autorizzante) non previsto a livello nazionale e del quale non si comprende la finalità.

Conseguentemente, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 10 delle linee guida, risulti anch'esso in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, con l'art. 117 comma secondo (che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile) nonché con lo stesso art. 117 comma terzo nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Viene da ultimo in rilievo il punto 21 delle linee guida (Limiti di potenza e distanze) secondo il quale "Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione".

Secondo il T.A.R. – che ha annullato la disposizione perchè viziata per eccesso di potere e disparità di trattamento – il criterio adottato in merito alle distanze minime non risulta ancorato ad alcun plausibile parametro scientifico.

Sostiene l'Avvocatura che, al contrario, tale criterio elaborato dalla Regione nell'esercizio dei suoi poteri conformativi e programmatori e legificato nell'ambito della potestà legislativa esclusiva in tema di protezione del paesaggio conferitale dall'art. 14 comma 1 lettera n) dello Statuto – mira ragionevolmente a conseguire obiettivi di sostenibilità tecnica e territoriale di impianti che per la loro invasività non possono essere concentrati su un'area ristretta del territorio.

Al riguardo osserva il Collegio in primo luogo che la individuazione della distanza minima, come sostiene l'appellata, non risulta effettuata sulla scorta di criteri predefiniti, idonei a dimostrarne l'effettiva ragionevolezza e congruità.

In disparte tale profilo, è noto che in base al comma 10 dell'art. 12 del D.L.vo n. 387/2003, l'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti poteva avvenire solo sulla base di linee guida approvate nella Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

Come più volte chiarito dalla Corte costituzionale, l'emanazione delle linee guida nazionali per il corretto inserimento nel paesaggio di tali impianti è da ritenersi espressione della competenza statale di natura esclusiva in materia di tutela dell'ambiente.

Ne consegue che l'individuazione – in un momento in cui le linee guida nazionali non erano state adottate – di criteri di distribuzione territoriale preclusivi all'installa-

zione di impianti eolici e fotovoltaici, non ottemperando alla necessità di ponderazione concertata degli interessi rilevanti in questo ambito in ossequio al principio di leale cooperazione, risulta in contrasto con l'art. 12, comma 10, del D. L.vo n. 387 del 2003.

Conseguentemente, a giudizio di questo Collegio, deve ritenersi che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 21 delle linee guida, risulti in contrasto, oltre che con l'art. 3 della Costituzione, soprattutto con l'art. 117 comma terzo della Costituzione nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Conclusivamente va dichiarata rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale – per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3 e 117 commi secondo e terzo della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946 n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 di legificazione delle linee guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione.

P.Q.M.

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, non definitivamente pronunciando, visti gli artt. 134 e 137 della Costituzione e l'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale – per contrasto nei sensi di cui in motivazione con gli artt. 3 e 117 commi secondo e terzo della Costituzione nonché con l'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con R.D.L. 15 maggio 1946 n. 455 – dell'art. 105 della legge della Regione Sicilia 12 maggio 2010 n. 11 di legificazione delle linee guida al P.E.A.R.S. approvate con deliberazione della GR. n. 1 del 3 febbraio 2009, nella parte in cui esse prevedono:

– alla lettera d) del punto 2 l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10 l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione;

dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e sospende il presente giudizio sino all'esito del giudizio incidentale di legittimità costituzionale;

dispone, altresì, che la presente ordinanza sia notificata a cura della segreteria, alle parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché comunicata ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in Palermo l'8 giugno 2011, dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, nella camera di consiglio, con l'intervento dei signori: Riccardo Virgilio presidente, Antonino Anastasi, estensore, Guido Salemi, Pietro Ciani, Giuseppe Mineo, componenti.

Il presidente: Virgilio
L'estensore: Anastasi

(2010.20.1503)044

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 759 del 3 aprile 2012, l'ing. Biagino La Manna è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Resuttano per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.18.1345)035

Con decreto n. 760 del 3 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Gaspare Agnello è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Agira per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.18.1337)035

Con decreto n. 761 del 3 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Gaspare Agnello è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Valguarnera Caropepe per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.18.1336)035

Con decreto n. 772/Gab. dell'11 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive, l'arch. Vincenzo Chiolo è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Butera per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.18.1287)035

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.

Con decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive nn. 1559/6, 1560/6, 1561/6, 1562/6 dell'11 aprile 2012, sono state sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
RICIL-PEC	Salemi	01773540818	1562/6 dell'11/4/2012
AL.BA. Plants	Mazara del Vallo	01983000819	1560/6 dell'11/4/2012

Oasi della Provvidenza	Raffadali	02479160844	1559/6 dell'11/4/2012
Pizzo Infissi	Marsala	02068750815	1561/6 dell'11/4/2012
Futura	Marsala	00616890810	1561/6 dell'11/4/2012
Il Rilancio	Marsala	01364020816	1561/6 dell'11/4/2012

(2012.18.1338)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1663/6 del 24 aprile 2012 è stata sciolta ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c. la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
OMNIALABOR	Capo d'Orlando	02028980833	1663/6

(2012.18.1335)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1664/6 del 24 aprile 2012 è stata sciolta ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c. la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Il Melograno	Patti	02609310830	1664/6

(2012.18.1340)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1665/6 del 24 aprile 2012 è stata sciolta ai sensi e per gli effetti, dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c. la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Consulenti Associati & Partners S.r.l.	Messina	02563300835	1665/6

(2012.18.1344)040

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Agrigento.

Con decreto n. 777/Gab. del 20 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Agostino Fascellaro, dipendente dell'Assessorato delle attività produttive, è stato confermato, per un periodo di mesi uno decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Agrigento al fine di acquisire presso il Consorzio medesimo i dati occorrenti indicati nell'assessoriale prot. n. 5863 del 13 dicembre 2011.

Le spese occorrenti per l'espletamento dell'incarico graveranno sul bilancio del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Agrigento.

(2012.18.1284)039

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Siracusa.

Con decreto n. 778/Gab. del 20 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive il sig. Agostino Fascellaro, dipendente dell'Assessorato delle attività produttive, è stato confermato, per un periodo di mesi due decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. di Siracusa al fine di acquisire presso il Consorzio medesimo i dati occorrenti indicati nell'assessoriale prot. n. 5863 del 13 dicembre 2011.

Le spese occorrenti per l'espletamento dell'incarico, graveranno sul bilancio del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Siracusa.

(2012.18.1285)039

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. del Calatino.

Con decreto n. 779/Gab. del 20 aprile 2012 dell'Assessore per le attività produttive il sig. Agostino Fascellaro, dipendente dell'Asses-

sorato delle attività produttive, è stato confermato, per un periodo di mesi uno decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, commissario ad acta presso il Consorzio A.S.I. del Calatino al fine di acquisire presso il Consorzio medesimo i dati occorrenti indicati nell'assessoriale prot. n. 5863 del 13 dicembre 2011.

Le spese occorrenti per l'espletamento dell'incarico, graveranno sul bilancio del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale del Calatino.

(2012.18.1286)039

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 781 del 20 aprile 2012 la dott.ssa Paola Barbara Guarneri, nata a Caltanissetta il 30 ottobre 1976, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa COTRASEV, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Edoardo Omero.

(2012.18.1339)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 782 del 20 aprile 2012 l'avv. Roberto Russino, nato a Messina il 22 febbraio 1965, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Tindarys Video System, con sede in Patti (ME), in sostituzione dell'avv. Giuseppe Mauro Aquino.

(2012.18.1346)041

Riconoscimento del distretto produttivo "Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto", con in sede San Michele di Ganzaria.

Con decreto n. 786/Gab. del 20 aprile 2012 l'Assessore per le attività produttive ha riconosciuto il "Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto", con sede in San Michele di Ganzaria.

(2012.18.1276)120

Riconoscimento del distretto produttivo siciliano lattiero-caseario, con sede in Ragusa.

Con decreto n. 787/GAB del 20 aprile 2012 l'Assessore per le attività produttive ha riconosciuto il "Distretto produttivo siciliano lattiero-caseario", con sede in Ragusa.

(2012.18.1347)120

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e relativa graduatoria di cui all'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", seconda fase, del P.O. FESR 2007/2013 (ex linee di intervento 4.2.2.3 e 4.2.2.4).

Con decreto n. 514 del 21 marzo 2012 del ragioniere generale della ragioneria generale della Regione, reg. presso la Corte dei conti in data 24 aprile 2012, reg. 1, fg. 1, il dipartimento, a seguito dell'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2010 ed in esito allo stesso, ha approvato l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, con i relativi importi di spesa finanziabile, e la relativa graduatoria, entro i limiti della disponibilità economica prevista per le ex linee di attività 4.2.2.3, pari ad € 10.986.536,00, e 4.2.2.4, pari ad € 2.441.453,00, oggi confluite nell'unica linea di intervento 4.2.2.A, a valere sul capitolo 612013 del bilancio della Regione siciliana, "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013".

Il medesimo provvedimento è pubblicato integralmente nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it, nella pagina del dipartimento del bilancio e del tesoro.

(2012.19.1405)128

Recesso della sig.ra Aglione Carmela dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 342 del 20 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dalla sig.ra Aglione Carmela, nata a Palermo (PA) il 10 maggio 1953, di recesso dalla convenzione stipulata il 3 dicembre 2008, approvata con D.D.G. n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale la stessa era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa Agenzia 2000 di Aglione Carmela codice M.C.T.C. PAA156 sita in via Tusano n. 73 - Trabia (PA). Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2012.18.1348)083

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 343 del 20 aprile 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche alla sig.ra Ciminata Giuseppa, nata a Longi (ME) l'11 giugno 1968 - quale titolare dell'impresa denominata Agenzia Mediterranea s.n.c. di Ciminata Giuseppa codice M.C.T.C. ME1017, sita in via Medici n. 93 a Sant'Agata di Militello (ME) - già concessa con la convenzione stipulata in data 25 novembre 2008, approvata con D.D.G. n. 1 del 2 gennaio 2009.

(2012.18.1278)083

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il decreto n. 350 del 26 aprile 2012 del dirigente del servizio 2.F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0253	51	69	Torregrossa Vincenzo	Via Montepellegrino, 59	Palermo	PA

(2012.18.1277)083

Con il decreto dirigenziale n. 351 del 26 aprile 2012 del dirigente del servizio 2.F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA2574	134	2579	Consoli Claudia Vincenza	Catania - viale Vitt. Veneto, 291
PA3498	1	3503	Bono Pietro	Campofiorito (PA) - via A. Gramsci, 100
PA2567	72	2572	Guttà Nancy	Catania - via V. Emanuele II, 252
PA1579	3	1584	Lombardo Carmelo	Forza D'Agrò (ME) - via Provinciale 5 Scifi
PA1664	33	1669	Catania Carmelo	Catania - corso delle Provincie, 102

(2012.18.1331)083

Con il decreto dirigenziale n. 352 del 27 aprile 2012 del dirigente del servizio 2.F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3392	3397	4	Glorioso Giovanni	piazza Trento e Trieste n. 16	Tusa	ME

(2012.18.1330)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti al comune di Acireale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, a valere sulla linea di intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 83 del 7 marzo 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 2012, reg. n. 1, foglio n. 42, è stato concesso al comune di Acireale il finanziamento per il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 199,90 kpw, presso il Centro direzionale comunale - ex Casa Albergo, per un importo di € 1.742.500,00, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 84 del 7 marzo 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 2012, reg. n. 1, foglio n. 43, è stato concesso al comune di Acireale il finanziamento per il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,68 kpw, presso la Scuola media di Guardia, per un importo di € 189.600,67, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 85 del 7 marzo 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 2012, reg. n. 1, foglio n. 44, è stato concesso al comune di Acireale il finanziamento per il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,68 kpw, presso la Scuola media di Scillichenti, per un importo di € 157.599,09, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 86 del 7 marzo 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 2012, reg. n. 1, foglio n. 45, è stato concesso al comune di Acireale il finanziamento per il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,68 kpw, presso la Scuola elementare Ferretti, per un importo di € 168.734,38, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 87 del 7 marzo 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 2012, reg. n. 1, foglio n. 46, è stato concesso al comune di Acireale il finanziamento per il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,60 kpw, presso la Scuola elementare Fanciulli, per un importo di € 165.011,34, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

(2012.21.1565)131

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti presentati nell'ambito della seconda finestra del P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 6.2.1.2.

Con decreto n. 897 del 16 marzo 2012 del dirigente del servizio politiche urbane e abitative del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti in data 26 aprile 2012, reg. 1, foglio 26, è stato finanziato il progetto di "ristrutturazione e adeguamento della scuola elementare Giovanni XXIII - III stralcio" nel comune di Paceco, dell'importo di € 3.000.000,00, presentato nell'ambito della "seconda finestra" del P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 6.2.1.2.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2012.20.1491)133

Con decreto n. 898 del 16 marzo 2012 del dirigente del servizio politiche urbane e abitative del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti

in data 26 aprile 2012, reg. 1, foglio 27, è stato finanziato il progetto di completamento del micronido comunale nel comune di Savoca, dell'importo di € 198.000,00, presentato nell'ambito della "seconda finestra" del P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 6.2.1.2.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2012.20.1492)133

Con decreto n. 899 del 16 marzo 2012 del dirigente del servizio politiche urbane e abitative del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti in data 26 aprile 2012, reg. 1, foglio 28, è stato finanziato il progetto di "Recupero, consolidamento ed adeguamento sismico della scuola elementare Baden Powell da utilizzarsi in orario extrascolastico a laboratori di quartiere della Z.F.U." nel comune di Erice, dell'importo di € 1.244.281,60, presentato nell'ambito della "seconda finestra" del P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 6.2.1.2.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2012.20.1493)133

Erogazione risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.P.L., primo e secondo biennio 2004/07, ex art. 1, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - contributo anno 2012.

Nel sito internet www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti/ sono state pubblicate le circolari prot. n. 41046/serv. 1 e prot. n. 41049/serv. 1 del 27 aprile 2012 relative alle procedure mirate all'erogazione delle risorse erariali - contributo anno 2012 - per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo del C.C.N.L. addetti settore T.P.L. 2004/2007 - primo biennio, art. 1 della legge n. 58/05 e secondo biennio, art. 1, comma 1230, legge n. 296/06. Il presente comunicato è valido a tutti gli effetti di legge.

(2012.21.1573)110

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione dell'avviso di rettifica n. 2 dell'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. obiettivo convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana.

Si comunica che nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeformazioneprofessionale e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it è stato pubblicato il decreto del dirigente generale n. 1907 del 24 maggio 2012 con il quale è stato approvato l'avviso di rettifica n. 2 dell'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. Obiettivo convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana ed, inoltre, lo stesso avviso di rettifica n. 2.

(2012.21.1630)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Invito alla presentazione dei progetti modalità attuative della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2012-2013.

Art. 1

Premessa e disposizioni generali

Il regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e dispo-

sizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento CE n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009 prevede all'art. 103 septdecies la misura della promozione sui mercati dei paesi terzi per perseguire l'obiettivo di aumentare la competitività dei vini in tali paesi. Il regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione I, articoli 4 e 5, prevede le modalità applicative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". In attuazione di tale misura, per la campagna 2011-2012 e successive, il Ministero delle Politiche Agricole ha emanato il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni, il decreto n. 6442 del 4 aprile 2011 relativo alle modalità operative e procedurali, nonché il Decreto Direttoriale n. 8997 del 16 aprile 2012 con il quale ha approvato l'invito alla presentazione dei progetti a valere sulla quota nazionale.

Con il presente Invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2012/2013, per i progetti da finanziare a livello regionale, è pari ad € 8.546.004. L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività. Per l'erogazione dell'aiuto integrativo dal 50 all'80%, si farà riferimento alle risorse regionali di cui al comma 27 lettera h-sexies dell'art. 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010". Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui ai precitati decreti ministeriali. Il presente Invito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (GURS) e nei siti istituzionali dell'Amministrazione regionale.

Art. 2

Definizioni

Ai fini del presente Invito si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010.

Art. 3

Soggetti beneficiari e requisiti

1. I soggetti che presentano alle autorità competenti il progetto per accedere ai fondi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo articolo 6, di seguito chiamati beneficiari sono:

- le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento CE n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
- le Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
- le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
- i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- il soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

2. I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni, fermo restando quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 27 ottobre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 270 del 19 novembre 2011 di modifica del Decreto Ministeriale del 22 luglio 2010. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi.

3. I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e) purché aggregati in forma associativa o in società consortile possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purché le aziende partecipanti siano diverse.

4. I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti, devono attestare attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare almeno il 3% della produzione regionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni.

5. I soggetti di cui alle lettere d) e) e g) che presentano progetti, devono attestare attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di avere proceduto nella campagna 2011/2012 al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 2% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 25.000 bottiglie, devono inoltre attestare, attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di avere esportato almeno il 5% del totale prodotto.

6. Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario sia per i progetti a valere sui fondi quota nazionale che regionale.

In tutti i casi possono partecipare al presente Invito i soggetti di cui alle precedenti lettere le cui produzioni di vino e le operazioni di imbottigliamento vengano svolte all'interno del territorio della regione Sicilia.

Art. 4

Soggetti attuatori

- Il beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo articolo 6 qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.
- Il beneficiario che non attua direttamente le azioni previste dal progetto designa un "soggetto attuatore", con comprovata esperienza in materia di promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare, scelto in conformità all'art. 5 del decreto n. 6442 del 4 aprile 2011, citato in premessa, tra i seguenti soggetti:
 - organizzazioni interprofessionali di cui all'articolo 3, lett.b);
 - consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente;
 - soggetti privati;
 - soggetti pubblici.

Art. 5

Prodotti

- La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del regolamento, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'art. 118 septdecies del regolamento. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.
- Le caratteristiche dei vini di cui al comma 1 sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini a IGT, DOC e DOCG dovrà essere indicata l'origine dei vini.

Art. 6

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili da svolgere, anche singolarmente in uno o più Paesi terzi, sono quelle indicate all'art. 7 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e nel D.M. n. 6442 del 4 aprile 2011 e successive modifiche, di seguito riportate. Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto:

- la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento citato nella premessa, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione; rientrano in tale categoria:
 - la pubblicità e azioni di comunicazione;
 - azioni di pubbliche relazioni;
 - produzione di materiale informativo;
 - annunci di prodotto, POS, house organ;
 - degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- le campagne di informazione e promozione, in particolare sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA ecc); rientrano in tale categoria:
 - degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
 - expertise consulenza di marketing, fino al massimo del 3% del totale delle azioni progettuali al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti;

d) altri strumenti di comunicazione:

- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo - incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o giornalisti (incoming) sono ammessi fino ad un massimo del 10% del budget complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, se non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Art. 7

Contenuto del progetto

Il progetto proposto contiene le seguenti informazioni:

1. I paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà nel rispetto delle condizioni di cui al precedente art. 5;
2. le attività che si intendono realizzare, con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai paesi terzi destinatari;
3. la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;
4. il calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo, altresì, elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;
5. il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte e descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
6. i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato;

7. gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
8. la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui al precedente punto 7 prevedendo - per i progetti pluriennali - valutazioni intermedie annuali;
9. il soggetto che presenta il progetto dichiara i requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo; dichiara altresì che non ha in corso di realizzazione altri progetti riferiti al medesimo Paese.

Art. 8

Entità del sostegno

1. L'aliquota contributiva a valere sui fondi comunitari è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività indicate; tale percentuale di intervento pubblico, può essere integrata con fondi regionali e può essere elevata fino al massimo dell'80%. La residua percentuale è a carico del beneficiario.
2. Qualora il programma presentato contenga anche una sola azione rivolta in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di uno o più marchi commerciali, l'aiuto integrativo con risorse regionali, di cui al precedente comma, non può essere erogato.
3. Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.
4. Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di stipula del contratto, comprese quelle di progettazione nonché le spese relative all'acquisto del prodotto.

Art. 9

Valutazione delle proposte

È istituito, presso il dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, il comitato di valutazione per procedere alla selezione dei progetti presentati e formulazione di apposita graduatoria con particolare riferimento a:

1. possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
2. ammissibilità delle azioni;
3. spesa ammissibile tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Art. 10

Criteri di priorità

1. I progetti presentati saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

CRITERI			PUNTI
A	1	Progetto presentato da produttori di vino aggregati in associazioni di cui alla lettera g) art. 3 del presente invito: punti 1 per ogni azienda oltre la prima (con un massimo di 10 punti)	1-10
B	1	Progetto articolato in almeno tre azioni	5
	2	Progetto articolato in almeno due azioni	3
C	1	Progetto triennale	10
	2	Progetto biennale	5
D	1	Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che attestano attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare la produzione regionale di vino calcolata sulla base della media produttiva della dichiarazione di produzione degli ultimi tre anni compresa tra il 4-5%	3
	2	Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che attestano attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare la produzione regionale di vino calcolata sulla base della media produttiva della dichiarazione di produzione degli ultimi tre anni superiore al -5%	6
E	1	Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere d), e) e g) che attestano, attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di aver proceduto nella campagna 2011/2012 al confezionamento di una percentuale superiore al 5 % della loro produzione o all'imbottigliamento superiore a 100.000 bottiglie	6
F	1	Progetti relativi alla promozione esclusiva di denominazioni regionali	3
G	1	Progetti presentati da Consorzi di tutela riconosciuti	10

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che prevedono la realizzazione di azioni in più Paesi.

I Paesi Terzi a cui fare riferimento per lo svolgimento delle azioni sono indicati nell'allegato I del Decreto n. 6442 del 4 aprile 2011.

Non accedono ai criteri di priorità, di cui al precedente comma 1 i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo.

Art. 11

Modalità di presentazione, termini di presentazione e valutazione dei progetti

- 1) La domanda di partecipazione e il relativo progetto, ai sensi del presente invito, è presentata in duplice originale di cui uno alla Regione siciliana ed uno all'organismo pagatore

AGEA. La domanda di partecipazione con allegato progetto, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 11 giugno 2012 ai seguenti indirizzi:

Regione Siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari dipartimento regionale interventi strutturali 2° Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali - U.O. 30 - viale Regione Siciliana n.2771 - 90145 PALERMO
Agea - Organismo pagatore Via Palestro , 81 - 00185 ROMA

- 2) Copia della domanda e della documentazione deve pervenire entro la stessa scadenza al seguente indirizzo:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità SAQ XI - I piano, stanza 45 - Via XX Settembre n.20 - 00185 ROMA
- 3) Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il progetto, comunque, dovrà pervenire entro il termine di scadenza.
- 4) Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“NON APRIRE CONTIENE LA PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REGOLAMENTO CE N. 1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE - ANNUALITA' 2012/2013

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (l'importo totale, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare), secondo il modello allegato M al decreto 8997 del 16 aprile 2012. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file in formato excel su CD/DVD. Dovrà inoltre contenere la documentazione tecnica, finanziaria e amministrativa prevista dall'art. 4 del D. M. n. 8997 del 16 aprile 2012, che verrà inserita in due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

- Busta n. 1: documentazione finanziaria e amministrativa;
- Busta n. 2: proposta tecnica.

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati, gli stessi saranno pubblicati nel sito internet del Ministero entro il 25 luglio 2012 e nei siti istituzionali dell'Amministrazione regionale.

Le istanze e i progetti presentati prima della pubblicazione del presente invito nel sito www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste saranno ritenuti irricevibili.

- 5) Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:
 - l'Amministrazione regionale esaminerà i progetti entro i 35 giorni successivi (15 luglio);
 - l'Amministrazione regionale verificherà che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del decreto ministeriale 22 luglio 2010, in particolare ai commi 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.
 - In seguito alla valutazione della documentazione descritta nell'art. 4, del D.M. n. 8997 del 16 aprile 2012 il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al precedente articolo 10.
 - Il comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il medesimo Comitato potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli. Verrà rivolta una particolare attenzione ai costi standard di servizi omogenei (ad esempio: sito internet, stand, allestimento, ufficio stampa, costi di promozione nei punti vendita, costi di pubblicità materiali, spot, ecc.)
 - l'Amministrazione regionale trasmetterà al Ministero, entro il 15 luglio 2012, l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati da un'apposita scheda descrittiva, al fine di evitare duplicazioni di interventi. - Il Ministero invia all'Organismo Pagatore Agea la lista completa dei progetti entro il 20 luglio 2012, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale 22 luglio 2010.
 - Entro il 20 luglio 2012 l'Amministrazione regionale comunicherà ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte del competente comitato di valutazione.

- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 20 settembre 2012 i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui all'articolo 4 del D.M. n. n. 8997 del 16 aprile 2012.

- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello C, allegato al citato D.M. n. 8997 del 16 aprile 2012 entro il 10 ottobre 2012.

- L'Amministrazione regionale verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM 22 luglio 2010 e quelli individuati nel presente invito, ai sensi dell'articolo 4 ultimo comma del regolamento attuativo, ammette eventuali modifiche al progetto presentato dandone comunicazione al Ministero e ad Agea.

Art. 12

Logo/messaggio comune

In attuazione dell'articolo 3, comma 8, del decreto ministeriale 22 luglio 2010, con apposito provvedimento ministeriale da emanarsi entro il 15 maggio 2012, viene definito, d'intesa con il comitato per la strategia ed il coordinamento della misura previsto all'articolo 10 del citato DM 22 luglio 2010, un logo/ messaggio comune identificativo delle azioni promozionali ammesse a contributo nonché i criteri e le modalità per l'utilizzo di tale logo/messaggio comune nelle varie forme grafiche individuate.

Art. 13

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà in forma anticipata previa presentazione di polizza fideiussoria conforme al modello di cui all'allegato VI del D.M. n. 8997 del 16 aprile 2012, con le seguenti modalità:

- nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo;
- nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo.

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad organismo pagatore AGEA estratto mensile.
2. Concluse le iniziative previste dal contratto, l'organismo proponente presenta ad organismo pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.
3. Copie di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata oltre che al Ministero anche all'Amministrazione regionale.

Art. 14

Materiale informativo

1. I beneficiari proponenti, che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte dell'autorità competente, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità-promozione e valorizzazione dell'agroalimentare - SAQ XI - Via XX Settembre n. 20 - 00185 ROMA, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'organismo pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa. Nella nota di trasmissione dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo del 30%.
2. I beneficiari proponenti dovranno altresì inoltrare analogamente copia di tutto il materiale informativo e promozionale all'Amministrazione regionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata nel presente invito.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura:
BARRESI

(2012.20.1495)003

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – Misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione” – PSL “Golfo di Castellammare” - Avviso di pubblicazione della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azione B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale “Golfo di Castellammare”, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL “Golfo di Castellammare” www.galgolfodicastellammare.it l’avviso pubblico per manifestazione di interesse afferente alla seguente misura attivata tramite approccio Leader (misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione” – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azione B) “Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”.

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dal bando sopra indicato.

(2012.20.1556)003

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – Misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione” – PSL “Le Terre dell’Etna e dell’Alcantara” - Avviso di pubblicazione del bando afferente alla misura 323, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale “Le Terre dell’Etna e dell’Alcantara”, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” www.galetnaalcantara.it il bando afferente alla seguente misura attivata tramite approccio Leader (misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione” – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azioni A) “Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico”, B) “Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”.

Le domande dovranno essere presentate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dal bando sopra indicato.

(2012.20.1555)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla farmacia British Pharmacy, sita in Taormina, per l’apertura del dispensario stagionale nella località Mazzarò del comune di Taormina.

Con decreto n. 821/12 del 7 maggio 2012 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la farmacia British Pharmacy del dr. Giovanni Verso & C, s.n.c., sita in Taormina piazza IX Aprile, 1° titolare della 2ª sede urbana del comune di Taormina (ME), è stata autorizzata all’apertura del dispensario stagionale sito adiacente piazza Funivia, nella località Mazzarò del comune di Taormina, per il periodo estivo dell’anno 2012 (21/6-21/9) con la direzione tecnica affidata alla dr.ssa Tiziana Finocchio.

(2012.19.1397)028

Avviso per l’aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario delle Aziende del servizio sanitario della Regione siciliana - attivazione siti web.

Si rende noto che la Regione siciliana - Assessorato della salute - ha attivato due siti web, per l’aggiornamento degli elenchi rispettivamente degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle Aziende del servizio sanitario della Regione stessa, come previsto dagli avvisi approvati con D.A. del 5 maggio 2009 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 15 maggio 2009, il cui contenuto si richiama integralmente e che potranno essere consultati nel sito dell’Assessorato.

I soggetti già inseriti negli elenchi potranno inviare, con le medesime modalità on line indicate negli avvisi sopra richiamati, gli aggiornamenti ai propri curricula, mentre gli aspiranti alla nomina potranno inviare, con identiche modalità e previa registrazione, le istanze d’inserimento negli elenchi, collegandosi ai seguenti siti web:

- <https://www.regione.sicilia.it/sanita/ssl/candirammm> per i soggetti interessati alla nomina a direttore amministrativo;
- <https://www.regione.sicilia.it/sanita/ssl/candirsan> per i soggetti interessati alla nomina a direttore sanitario.

Le domande dovranno pervenire, esclusivamente con le previste modalità on line, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con l’avvertenza che non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine predetto e con modalità diverse.

Per informazioni i candidati potranno rivolgersi all’indirizzo di posta elettronica: sanita.elencodirettori@regione.sicilia.it ovvero al numero telefonico 091 7075526.

(2012.22.1637)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Modifica del regolamento edilizio del comune di Torregrotta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell’urbanistica n. 87 del 18 aprile 2012, è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 1 del 4 aprile 2012, reso dall’unità operativa 3.1 del servizio 3/DRU la modifica dell’art. 35 comma 1, del vigente regolamento edilizio comunale, relativa all’altezza minima dei locali destinati ad uso commerciale artigianale ed industriale, adottata con deliberazione consiliare n. 4 del 11 febbraio 2010.

(2012.18.1290)116

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell’ambiente n. 240 del 23 aprile 2012, è stata concessa, ai sensi dell’art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Belinerti s.r.l., con sede legale in via Papa Giovanni XXIII, n. 136 nel comune di Belmonte Mezzagno (PA), l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto, per la frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi da demolizione e costruzione, sito nel comune di Belmonte Mezzagno (PA) in contrada San Salvatore.

(2012.18.1307)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell’ambiente n. 252 del 27 aprile 2012, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell’art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Naselli Group s.r.l., con sede legale in via L. Ariosto n. 23 nel comune di Centuripe (EN), la volta del D.R.S. n. 982 del 30 agosto 2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di frantumazione di inerti e rifiuti inerti da demolizione, nel comune di Centuripe in contrada Intorrella.

(2012.18.1322)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della cooperativa sociale San Francesco, con sede in Trappeto.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 851/S3 Tur del 18 aprile 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della cooperativa sociale San Francesco, avente sede principale in via Gabriele D'Annunzio n. 95 - 90040 Trappeto (PA) e sede periferica in via Niccolò Machiavelli n. 6 - 90100 Palermo.

(2012.18.1288)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco nel relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 866/S3 del 19 aprile 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione denominata "Pro loco Condò", con sede in via Giuseppe Verdi n. 40 - cap. 98040 Condò (ME), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2012.18.1349)111

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 867/S3 del 19 aprile 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione denominata Pro loco Lascari, con sede in contrada Piane Nuove snc - cap. 90010 Lascari (PA), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2012.18.1289)111

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua inglese.

Con decreto n. 943 del 26 aprile 2012 il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha autorizzato l'accompagnatore turistico sig. Amato Alberto, nato a Palermo il 14 aprile 1971 a svolgere la professione oltre che nelle lingue già abilitate (tedesco e spagnolo) anche in lingua inglese.

(2012.18.1283)111

Provvedimenti concernenti iscrizioni di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con provvedimento n. 949/S.9 del 26 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Minnella Davide, nato a Palermo il 15 maggio 1985 e ivi residente in via Benedetto Gravina n. 56, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.18.1315)111

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con provvedimento n. 950/S.9 del 26 aprile 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Caniglia Daniele, nato a Brindisi l'11 febbraio 1963 e residente a Viagrande (CT), via Poio n. 7, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.18.1314)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 2 aprile 2012, n. 8.

Contributi in conto interessi per prestiti contratti dai comuni per la riutilizzazione dei beni confiscati alla mafia.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA

L'art. 6 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 prevede che la Regione concorra al pagamento degli interessi a carico dei comuni per i prestiti contratti da questi per finanziare gli interventi e le opere necessarie alla riutilizzazione ed alla fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia ed assegnati ai comuni stessi ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo il comma 2 del medesimo art. 6 autorizza un limite decennale di impegno di 100.000 euro per corrispondere ai comuni il 50% degli interessi che gravano sul rimborso dei prestiti.

Con la circolare assessoriale n. 39 del 12 dicembre 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 13 gennaio 2012 e nel sito di questo Assessorato, è stato richiesto ai comuni interessati di presentare l'apposita istanza con le modalità ivi specificate entro il termine del 28 febbraio 2012. Non essendo pervenuta

alcuna istanza entro il predetto termine, la presente circolare riapre i termini per la presentazione delle istanze ammettendo al contributo anche i mutui contratti e da contrarre fino al 30 giugno 2012.

Sono ammessi a contributo gli interessi sui mutui contratti per le finalità previste dalla legge tra l'1 gennaio 2009 e il 30 giugno 2012: nell'ipotesi in cui la somma stanziata non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste, verranno ammessi a contributo prioritariamente i mutui contratti nel 2009 e via via quelli negli anni successivi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di consentire a questa Amministrazione di attivare i benefici finanziari in questione, i comuni dovranno trasmettere apposita istanza nei termini e con le modalità di seguito indicate.

L'istanza, sottoscritta dal sindaco e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà contenere:

1. l'esatta indicazione ed ubicazione dei beni assegnati al comune, sui quali verranno effettuati gli interventi;
2. gli estremi del provvedimento di assegnazione dei beni al comune;
3. la destinazione alla fruizione sociale data ai beni assegnati;
4. la sintetica descrizione degli interventi e delle opere che il comune realizza sui beni;

5. la quantificazione dei costi degli interventi e delle opere;
6. l'indicazione dell'Istituto di credito mutuante;
7. l'importo del prestito contratto;
8. l'indicazione, per ciascun anno di durata del prestito, degli interessi che gravano sul rimborso;
9. per le rate già scadute e pagate la relativa certificazione dell'Istituto di credito che indichi separatamente gli interessi.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. copia conforme all'originale del provvedimento di assegnazione dei beni confiscati, sui quali realizzare gli interventi da finanziare mediante il prestito;
- b. copia conforme all'originale del contratto di mutuo, corredato del piano di ammortamento, con separata indicazione delle quote interessi di ciascuna rata, qualora il prestito sia stato contratto con interessi a tasso fisso; nell'ipotesi di prestito a tasso variabile, dovranno essere indicati oltre alle modalità di ammortamento, il criterio di determinazione degli interessi, con una previsione del loro ammontare per ciascun anno di durata del prestito sulla base del tasso tendenziale di interesse, che dovrà essere espressamente indicato;
- c. una relazione tecnica schematica, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio tecnico, relativa ai punti 3, 4 e 5 del superiore elenco, che espliciti lo stato in cui si trovano i beni assegnati ed il computo dei costi degli interventi e delle opere da realizzare.

Considerato che la norma finanziaria regionale, di cui al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2008, prevede un limite di impegno decennale, in ragione delle conseguenti esigenze finanziarie e contabili di gestione della spesa, l'intervento finanziario regionale sarà limitato a detta durata.

Si precisa che il prestito oggetto del beneficio finanziario dovrà essere stipulato con specifico riferimento agli interventi da realizzare sui beni assegnati al comune per le finalità indicate dalla legge e che l'importo del prestito non può superare l'ammontare complessivo delle spese per gli interventi strettamente pertinenti al programma di riutilizzo ammesso dalla legge.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

- il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico;
- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali il servizio 4° "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Per consentire a questo Assessorato di espletare gli adempimenti di competenza, le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del 31 agosto 2012.

Analogamente, qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabili del procedimento sono:

- il funzionario direttivo dr.ssa Emanuela Santomauro tel. 091-7074716 - fax 091-7074191 - e-mail: e.santomauro@regione.sicilia.it;
- l'istruttore direttivo sig. Vutera Giuseppe tel. 091-7074644 - fax 091-7074191 - e-mail: Giuseppe.vutera@regione.sicilia.it

L'Assessore: CHINNICI

(2012.18.1350)072

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 14 maggio 2012, n. 2.

Semplificazione amministrativa - Piano di azione dipartimentale - Direttive per il ricorso all'attività consultiva proposta dal dipartimento urbanistica.

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI TECNICI DEI COMUNI DELL'ISOLA

AI SINDACI DEI COMUNI DELL'ISOLA

AI SEGRETARI COMUNALI DEI COMUNI DELL'ISOLA

AI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI DEI COMUNI DELL'ISOLA

e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

AGLI ASSESSORATI REGIONALI

ALLE PROVINCE REGIONALI

AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA

ALL'AVVOCATURA DELLO STATO DI PALERMO

ALL'AVVOCATURA DELLO STATO DI CATANIA

AL TRIBUNALE REGIONALE DI SICILIA - PALERMO

AL TRIBUNALE REGIONALE DI SICILIA - CATANIA

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIA

Con la direttiva di prot. n. 1908 del 3 febbraio 2012, il Presidente della Regione ha chiesto anche a questo ramo dell'Amministrazione di individuare "ogni possibile misura di semplificazione ... in ragione dell'esigenza di fornire immediate risposte ai cittadini ed alle imprese".

In conformità a dette disposizioni questo dipartimento ha predisposto un proprio "Piano di azione" che individua tra le misure di semplificazione, anche quella di limitare "il ricorso alla fase consultiva", spesso usata da parte degli enti locali, al fine di conoscere l'avviso di questo Ufficio in ordine alle scelte da effettuare sui provvedimenti amministrativi da emettere.

Con la presente circolare questo ramo dell'Amministrazione regionale vuole fornire un proprio contributo, nell'ottica di individuare misure di semplificazione tese ad alleggerire il carico degli oneri burocratici per i cittadini e le imprese.

Come osservato dall'ufficio di consultazione di questo dipartimento urbanistica, continuano a pervenire numerosi quesiti posti dai comuni dell'Isola riguardanti per lo più problematiche emergenti da fattispecie concrete o da casi particolari, se non addirittura richieste di chiarimento in merito a norme o regolamenti emessi dagli stessi enti locali. Ciò, nonostante sia già stato chiarito, con la circolare n. 4/92 - DRU del 7 gennaio 1993 e con il successivo comunicato - "Direttive per la proposizione da parte dei comuni di richieste di parere al dipartimento regionale urbanistica" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 6 novembre 2009), che questo dipartimento non può dare esito a richieste di parere attinenti casi particolari

per l'adozione di adempimenti e provvedimenti di esclusiva competenza dell'ente richiedente. Si è peraltro rilevato che in molti casi i suddetti enti sospendono illegittimamente i termini per la conclusione dei procedimenti di loro competenza, in attesa del parere di questo dipartimento, appesantendo, di fatto, l'iter burocratico di detti procedimenti, con la richiesta di un parere non previsto per legge.

Si ribadisce, pertanto, così come già chiarito con le citate precedenti direttive, che questo dipartimento potrà esprimersi, sulle richieste di parere poste dagli enti locali, che afferiscono ad aspetti generali relativi all'applicazione di norme di legge in materia urbanistico-edilizia, mentre non si potrà dare riscontro ai quesiti riguardanti fattispecie concrete o casi particolari e comunque privi dei requisiti di generalità, intesa come riferibilità della questione interpretativa prospettata a un diverso e più vasto campo di applicazione. Ciò in quanto occorre precludere ingiustificati rallentamenti dei tempi certi fissati per legge per la definizione dei procedimenti amministrativi, attivati dai cittadini e dalle imprese.

Si ritiene altresì di dover precisare che l'attività consultiva di questo dipartimento non potrà riguardare l'interpretazione di norme di attuazione che disciplinano il territorio comunale, costituendo queste uno dei tanti elaborati allegati al decreto di approvazione di un piano regolatore comunale, la cui lettura corretta non può che essere supportata, sia dagli atti ed elaborati che compongono uno strumento urbanistico generale - spesso oggetto di modifica a seguito delle valutazioni e prescrizioni contenute nel decreto di approvazione -, sia da altri atti e provvedimenti successivamente approvati, quali ad esempio le varianti urbanistiche ex artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, che comportano necessariamente la modifica degli atti precedentemente approvati ed in possesso di questo Ufficio.

Al riguardo è opportuno ricordare che i pareri rilasciati da questo dipartimento, essendo espressione di una mera manifestazione di giudizio e come tale non direttamente lesiva delle ragioni di terzi, non possono essere impugnati davanti al giudice (cfr Cassazione civile, sez. riunite, 2 novembre 2007, n. 23031; TAR Sicilia, Sez. II, n. 2237 del 19 ottobre 2007) e non vincolano l'ente richiedente, che resta libero di disattenderli e di adottare comportamenti difformi.

Sugli adempimenti di propria competenza i comuni dovranno invece avvalersi delle ordinarie consultazioni

interne alle amministrazioni, esercitate, ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo n. 267/2000, dal segretario comunale, a cui sono attribuite le funzioni di assistenza e di attività consultiva sull'azione amministrativa degli enti ovvero dalle avvocature comunali, ove queste siano presenti.

Tutto ciò premesso, si forniscono ancora una volta le indicazioni necessarie per la formulazione delle richieste di parere, a cui le amministrazioni dovranno attenersi ai fini dell'esito delle stesse:

- le richieste dovranno essere avanzate da soggetti istituzionali (presidenti di province, sindaci, presidenti di consigli, responsabili apicali degli uffici tecnici);

- le richieste dovranno essere formulate in modo chiaro e sottoscritte dal richiedente;

- le richieste dovranno essere supportate dall'avviso del richiedente o dell'avvocatura comunale, qualora l'ente ne sia dotato, che esprima l'orientamento dell'Amministrazione.

Si precisa che i quesiti in atto giacenti presso questo ufficio che risultino non conformi alle direttive già emanate con il citato "Comunicato" del 2009 e che vengono, di fatto, ribadite con la presente circolare, non saranno oggetto di riscontro e verranno posti agli atti di questo ufficio dandone comunicazione agli enti interessati onde evitare inutili aspettative e rallentamenti dell'azione amministrativa, espressamente vietati dall'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 10/91.

Si rammenta, inoltre, che il riscontro alle richieste di parere è, e sarà, del tutto facoltativo e rimesso alla valutazione di questo dipartimento. Tanto in conformità a quanto sopra espresso e all'indirizzo operativo introdotto con le menzionate direttive, la cui rigorosa conferma e attuazione è dettata anche dalla contingente vacanza della struttura preposta all'attività consultiva del dipartimento.

Si ritiene infine opportuno ricordare che i pareri resi da questo ufficio sono consultabili all'interno del sito di questo Assessorato, www.artasicilia.eu il cui percorso di accesso è stato indicato nel comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 14 marzo 2003 (pag. 50).

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica: GELARDI

(2012.20.1548)112

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Esseggi s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
